



REGIONE ABRUZZO

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA ED EX POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Rapporto di Valutazione ex post

ALLEGATO 1: Schede Misura

(Novembre 2016)



INDICE

Schede misura – ASSE 1.....	4
Scheda della Misura 111.....	5
Scheda della Misura 112.....	13
Scheda della Misura 113.....	18
Scheda della Misura 114.....	23
Scheda della Misura 121.....	28
Scheda della Misura 122.....	36
Scheda della Misura 123.....	41
Scheda della Misura 124.....	47
Scheda della Misura 126.....	53
Scheda della Misura 132.....	59
Scheda della Misura 133.....	64
Scheda della Misura 144.....	72
 Schede Misura – ASSE 2.....	 76
Scheda delle Misure 211 e 212.....	77
Scheda della Misura 214.....	84
Scheda della Misura 216.....	92
Scheda della Misura 221.....	97
Scheda della Misura 223.....	103
Scheda della Misura 226.....	107
Scheda della Misura 227.....	112
 Schede Misura – ASSE 3.....	 117
Scheda della Misura 311.....	118
Scheda della Misura 312.....	125
Scheda della Misura 313.....	130
Scheda della Misura 321.....	135
Scheda della Misura 322.....	144
Scheda della Misura 323.....	148

Schede Misura – ASSE 4.....	154
Misure 411, 412, 413, 421, 431	155
Scheda Misura – ASSE 5.....	169
Assistenza Tecnica	170

SCHEDA MISURA – ASSE 1

SCHEDA DELLA MISURA 111

Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione,
compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative,
rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione A - Formazione per le imprese agricole e forestali		
	Azione B - Informazione quale supporto alla conoscenza		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Azione A: imprenditori agricoli singoli o associati, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole e forestali		
	Azione B: imprenditori, coadiuvanti e dipendenti delle aziende agricole e forestali		
Soggetti destinatari dell'intervento	Azione A: imprenditori, coadiuvanti e dipendenti delle aziende agricole e forestali (tramite gli Enti di Formazione riconosciuti ed accreditati)		
	Azione B: Amministrazione Regionale + soggetti privati o pubblici che hanno capacità nel campo dell'informazione		
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
Azione A			X
Azione B	X		X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente al conseguimento dell'obiettivo specifico del PSR "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale".

Più indirettamente, essa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici relativi al "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" attraverso azioni che agevolano il trasferimento delle conoscenze alle aziende agricole e forestali relativamente a pratiche produttive sostenibili e innovative.

Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- Realizzare azioni di formazione per le imprese agricole e forestali, promuovendo l'acquisizione di competenze strategiche.
- Realizzare azioni di formazione e/o informazione specifiche che promuovano la conoscenza negli ambiti previsti dalle "nuove sfide" della PAC (*Health check*) al fine di far comprendere agli agricoltori l'importanza delle tematiche connesse con i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche, la biodiversità e la gestione del settore lattiero-caseario.
- Realizzare azioni di informazione, promuovendo il trasferimento delle innovazioni e di conoscenze.

- Realizzare azioni di formazione ed informazione per le imprese agricole, per supportarle nel perseguimento degli obiettivi ambientali, in particolare rispetto alla gestione sostenibile delle risorse naturali, comprese le norme sulla condizionalità, sulla silvicoltura, sulla gestione delle risorse idriche e sulla biodiversità.
- Promuovere azioni strategiche per supportare il sistema della conoscenza, per migliorare ed integrare l'offerta di formazione e informazione.

La misura si compone di due distinte azioni:

- Azione A "Formazione per le imprese agricole e forestali", volta a promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale di imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole e forestali attraverso l'erogazione diretta all'imprenditore beneficiario di uno o più contributi a rimborso parziale delle spese sostenute. Il contributo viene erogato solamente nel caso in cui la partecipazione raggiunga almeno il 90% delle ore formative e risulti superata la prova finale. La percentuale di contributo non può in nessun caso superare il limite massimo del 90% della spesa sostenuta; il contributo massimo percepibile per beneficiario per anno è pari a 3.000 Euro. La domanda di rimborso viene presentata dai beneficiari tramite gli Enti Formatori. Le attività formative devono essere proposte e realizzate da Enti di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Abruzzo ai sensi della Legge Regionale 17 maggio 1995 n. 111 e s.m.i., accreditati come da DM 25 maggio 2001 n. 166 e che dimostrino di avere svolto attività di formazione per i settori agricolo e forestale negli ultimi tre anni. I servizi di formazione devono essere scelti dai beneficiari all'interno di un Piano di Formazione predisposto dalla Regione.
- Azione B "Informazione quale supporto alla conoscenza", volta a finanziare azioni ritenute strategiche dalla Regione Abruzzo per supportare il sistema della conoscenza e per migliorare, integrare ed eventualmente completare l'offerta di formazione destinata agli imprenditori agricoli e forestali. Tali azioni riguardano l'organizzazione di conferenze stampa, tavole rotonde, seminari di presentazione, e la pubblicità attraverso i media ed opportune pubblicazioni dei programmi e dei corsi da divulgare agli interessati. L'Azione è progettata e gestita dalla Regione Abruzzo attraverso iniziative organizzate direttamente dall'Amministrazione Regionale, oppure affidate con modalità a bando a soggetti privati o pubblici che hanno capacità nel campo dell'informazione.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	3.128.401	2.844.001	1.300.846	1.543.155		284.400
PSR 1	7.336.538	6.602.884	2.905.269	3.697.615		733.654

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										2.844.001
Pagamenti	1.312	0	0	627.847	775.587	100.549	646.810	389.155	285.696	2.826.956
Azione A	1.312	0	0	627.847	775.587	100.549	646.810	389.155	285.696	2.826.956
Azione B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui PSR 2000-06	1.312	0	0	0	0	0	0	0	0	1.312

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	99%

Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	43%
--	-----

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale della misura (6.602.884 Euro) è stata più che dimezzata a seguito di una serie di rimodulazioni del piano finanziario del programma, sino a raggiungere i 2.844.001 Euro (-57%).

Gli impegni finanziari relativi alla precedente programmazione (misura C del PSR 2000-2006) ammontavano a 1.313 Euro di spesa pubblica: tali impegni sono stati ottemperati nella loro interezza nel 2007.

Per quanto riguarda la presente programmazione, nel 2015 sono stati effettuati pagamenti a valere sull'Azione A per 285.696 Euro. Ciò ha portato i pagamenti totali effettuati entro il 31/12/2015 (inclusi quelli relativi ad impegni della precedente programmazione) a 2.826.956 Euro, per una capacità complessiva di utilizzo delle risorse pari al 99% (43% considerando la dotazione originaria).

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di partecipanti alla formazione	N°	1.400	1.743	125%
di cui PSR 2000-2006	N°		1	
Numero di giorni di formazione impartita	N°	4.200	23.250	554%
di cui PSR 2000-2006	N°		n.d.	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	N°	1.260	1.743	138%

Considerazioni sull'attuazione fisica

L'analisi dell'avanzamento fisico (trascinati inclusi) rivela una capacità realizzativa ampiamente superiore ai livelli target sia in termini di partecipanti (125%) che (soprattutto) in termini di numero di giornate di formazione impartita (554%). In termini di risultati (numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale), la capacità realizzativa è pari al 138% del livello obiettivo.

L'avanzamento fisico della misura ha progredito con ritmo abbastanza regolare a partire dal 2009, anche se vi è stato un rallentamento significativo nel corso del 2012; il livello complessivo di realizzazione è comunque ampiamente soddisfacente.

I partecipanti ai corsi sono stati in prevalenza maschi (57% del totale, secondo i dati MONIT_PSR) di età inferiore a 40 anni (57% del totale).

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-11	2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	3					3

Bando	DGR n. 750 del 07/08/08 (primo ciclo) DGR n. 87 del 22/02/2010 (secondo ciclo) D.G.R. n. 923 del 29/11/2010 (terzo ciclo) DGR n. 854 del 29/11/2011 (quarto ciclo)		DGR. n. 247 del 08/04/2013 (quinto ciclo)			5
Modifiche termini	DD n. DH3/25 del 17/03/09			DGR n. 62 del 03/02/2014 (modifica bando DGR n. 247- quinto ciclo)		2
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Primo ciclo: DD n. DH3/23 del 10/03/2010 DD n. DH3/27 del 22/03/2010 DD n. DH3/41 del 05/05/2010 DD n. DH3/43 del 13/05/2010 DD n. DH 17/37 del 21/09/2010 Secondo ciclo: DD n. DH28/26 del 11/07/2011 DD n. DH28/30 del 05/08/2011 DD n. DH28/31 del 09/08/2011 DD n. DH28/34 del 12/08/2011	Secondo ciclo: DD n. DH28/05 del 02/02/2012 DD n. DH28/06 del 28/02/2012 DD n. DH28/41 del 27/03/2012 DD n. DH28/100 del 19/09/2012 Terzo ciclo: DD n. DH28/97 del 30/08/2012 (poi rettificata da DD n. DH28/113 del 22/10/2012)	Terzo ciclo: DD n. DH 28/10 dell'11/02/2013 Quarto ciclo DD n. DH 28/107 del 28/10/2013 DD n. n. DH 28/116 del 05/12/2013	Quinto ciclo DD n. DH29/35 del 20/08/2014 DD n. DH29/39 del 01/10/2014 DD n. DH29/43 dl 21/11/2014 DD n. DH29/47 del 28/11/2014	Quinto ciclo DD n. DH29/03 del 19/01/2015 DD n. DH29/06 del 11/02/2015 DPD/DH29/10 del 12/03/2015 DPD/DH29/13 del 19/03/2015 DPD/DH29/19 del 9/04/2015 DPD/DH29/20 e 29/21 del 13/04/2015 DPD/DH29/22 e 29/23 del 15/04/2015 DPD/DH29/25, 29/26 e 29/27 del 22/04/2015 DPD/DH29/28 del 04/05/2015 DPD/DH29/44 e 29/45 del 07/07/2015 DPD/DH29/50 del 20/07/2015 DPD022/1 del 04/08/2015 DPD022/3 e 22/4 del 12/08/2015	30
Altre Delibere	10	3	1	DD n. DH/73 del 16/04/2014 (elenco allievi ammessi ai corsi) DD n. DH29/37 del 09/09/2014	DPD/DH29/46 del 13/07/2015 (rettifica DPD/DH29/22 del 15/04/2015)	18

				(rettifica elenco allievi ammessi ai corsi) DD n. DH29/42 del 13/11/2014 (Proroga termine conclusione attività formativa – CIPAT Abruzzo - EUROSILUPPO Spa)		
--	--	--	--	---	--	--

Indicatori di efficienza procedurale della misura		Da impegni precedente programmazione	
Domande presentate (N)	2.959		1
Domande ammissibili (N)	2.142		1
Domande finanziate (N)	1.815		1
Domande concluse (N)	1.808		1
Revoche e rinunce (N)*	0		0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	72%		100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	100%		100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%		0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	61%		100%

* in aggiunta ad esse, risulta essere sospeso il pagamento di n° 7 istanze di liquidazione a saldo inviate ad AGEA

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Tutti gli impegni relativi alla precedente programmazione sono stati conclusi.

Per quanto riguarda la presente programmazione, con 5 Determinazioni Dirigenziali emesse nel 2010 sono state approvate le verifiche dei rendiconti di tutti i corsi tenuti nell'anno 2009 (primo ciclo di formazione della presente programmazione, bando di cui alla DGR n. 750 del 07/08/08) e si è dato avvio alla procedura di liquidazione dei beneficiari.

Nel mese di febbraio 2010 l'AdG ha provveduto ad avviare la procedura per il secondo ciclo di formazione (DGR n. 87/2010). Con DD n. DH3/40 del 26/04/2010 sono stati approvati l'elenco degli Enti richiedenti l'accreditamento, degli Enti accreditati, il Catalogo dei relativi corsi di formazione riconosciuti e l'elenco degli Enti non accreditati. Da ultimo, con D.G.R. n. 801 del 25/10/2010 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai corsi di formazione.

Con D.G.R. n. 923/2010 è stato approvato il bando pubblico per l'attuazione della misura 111, Azione A "Formazione" per l'anno 2011 (terzo ciclo di formazione).

Nel corso del 2011 sono stati approvati con DD n. DH28/26 del 11/07/2011, DD n. DH28/30 del 05/08/2011, DD n. DH28/31 del 09/08/2011 e DD n. DH28/34 del 12/08/2011 i rendiconti presentati da 4 enti formatori per corsi tenuti nell'ambito del secondo ciclo di formazione.

Con DGR n. 854 del 29/11/2011 si è provveduto ad avviare il quarto ciclo di formazione, con corsi da tenersi nell'anno 2012. Con DD n. DH/16 del 23/02/2012 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte formative. L'effettiva corrispondenza dell'offerta formativa ai fabbisogni della realtà agricola abruzzese nell'arco del 2012 è stata promossa attraverso la predisposizione del Piano Regionale per la Formazione nei settori Agricolo e Forestale (D.G.R. n.854 del 29/11/2011, sezione "A"), in cui vengono individuate 6 aree tematiche formative specifiche, definite in modo da contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Azione A "Formazione". Esse sono:

1. Sviluppo di competenze imprenditoriali, amministrative e di marketing.
2. Innovazione tecnologica e dell'ICT (Information and Communication Technology).
3. Nuovi processi tecnologici e prassi innovative.
4. Qualità delle produzioni e del prodotto.
5. Conservazione e promozione del territorio e tutela dell'ambiente.
6. Nuovi standard qualitativi della produzioni.

Si ricorda che le attività di formazione professionale devono essere proposte e svolte in modo esclusivo da organismi riconosciuti ed accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge Regionale n. 111/1995 e del DM 25 maggio 2001 n. 166. Il riconoscimento degli Enti Formatori verte sulla verifica dell'effettiva affidabilità ed adeguatezza della struttura, della qualifica e competenza del personale coinvolto nella proposta di servizio, nonché dell'esperienza di formazione nei settori agricolo e forestale negli ultimi tre anni.

I criteri di selezione degli Enti Formatori adottati nel quarto bando sono gli stessi adottati nei precedenti tre bandi, ovvero:

- Numero di anni di esperienza specifica di formazione nei settori agricolo e forestale (tre anni minimo, un punto aggiuntivo per ogni anno dal quarto in poi).
- Maggior disponibilità di sedi operative sul territorio regionale (un punto per ogni sede operativa).
- Dislocazione delle sedi operative in tutte le quattro province della Regione (5 punti aggiuntivi in caso di copertura di tutte le 4 province).
- Possesso di una certificazione di qualità (2 punti aggiuntivi).

È però importante rilevare che a partire dal quarto bando sono state imposte agli Enti Formatori tempistiche più serrate per l'avvio dei corsi, la loro conduzione, e la successiva rendicontazione, pena la decadenza dall'aiuto per i beneficiari: ciò al fine di agevolare l'AdG nel raggiungimento dell'obiettivo di liquidare la maggior parte dei beneficiari entro l'anno successivo al superamento dell'esame.

Sempre a partire dal quarto bando si è disposto di pubblicare gli elenchi dei beneficiari con i relativi punteggi (la pubblicazione di detti elenchi si è avuta con D.D. n. DH28/15 del 08/03/2013). È opportuno ricordare che nell'ambito dei primi tre bandi non era stata stilata una graduatoria dei beneficiari, in quanto la dotazione finanziaria della misura consentiva ampiamente il finanziamento di tutte le istanze ammissibili. Va comunque sottolineato che ogni liquidazione del contributo ai beneficiari (come individuati dagli elenchi di rendicontazione presentati dagli Enti Formatori) è sempre avvenuta a seguito della rigorosa applicazione di una procedura formale comprendente una serie di verifiche (si veda il § V), e che in base a tale procedura tutti i beneficiari sono risultati ammissibili a finanziamento.

Il quarto bando prevedeva i seguenti criteri di selezione per i beneficiari finali, da applicarsi da parte degli Enti Formatori in caso di limitata disponibilità finanziaria e/o di numero di richiedenti per corso superiore a 15 (gli stessi criteri di selezione erano applicati nel secondo e terzo bando; nel primo bando veniva applicata una priorità per le attività formative relative al primo insediamento con la minore età media dei partecipanti, ed a seguire, con lo stesso criterio dell'età media, per tutte le altre attività formative):

- Giovani agricoltori insediatisi per la prima volta in un'azienda agricola e forestale beneficiando di un aiuto comunitario (3 punti).
- Agricoltori che richiedono l'attestato di Imprenditore Agricolo Professionale (2 punti).
- Partecipazione ad altri corsi di formazione in materia agricolo-forestale della durata di almeno 40 ore (1 punto per ogni corso).

Nessuno dei cinque bandi pubblicati limita la selezione dei beneficiari finali ai residenti di aree specifiche, né vengono individuate priorità di natura territoriale nella selezione dei beneficiari finali da parte degli Enti Formatori.

Nel corso del 2012 sono stati approvati i rendiconti presentati da:

- 3 enti formatori per corsi tenuti nell'ambito del secondo ciclo di formazione (D.G.R. n. 801/2010): DD n. DH28/05 del 02/02/2012, DD n. DH28/06 del 28/02/2012, DD n. DH28/41 del 27/03/2012, DD n. DH28/100 del 19/09/2012;

- un ente formatore per corsi tenuti nell'ambito del terzo ciclo di formazione (D.G.R. n. 923/2010): DD n. DH28/97 del 30/08/2012 (poi rettificata da DD n. DH28/113 del 22/10/2012).

Con D.D. n. DH 28/10 dell'11/02/2013 è stata disposta la concessione del contributo ammesso a finanziamento per i partecipanti ai corsi da 150 ore tenuti da un Ente Formatore nell'ambito del terzo ciclo di formazione (DGR n. 923/2010). La concessione del contributo ai beneficiari che hanno superato i corsi nel 2012 è stata rallentata dal ritardo con cui gli Enti di Formazione hanno trasmesso le rendicontazioni (non essendo previsto nessun termine specifico a riguardo fino al terzo bando incluso). Per ovviare a tale problematica, nella deliberazione di approvazione del quarto bando l'AdG ha appunto pensato di introdurre uno specifico mandato per consentire al Dirigente responsabile di fissare un termine anche per i residui adempimenti relativi ai bandi precedenti.

Con D.D. n. DH 28/107 del 28/10/2013 è stata disposta la concessione del contributo ammesso a finanziamento per i partecipanti ai corsi da 150 ore tenuti da un Ente Formatore nell'ambito del quarto ciclo di formazione (DGR n. 854 del 29/11/2011); successivamente, con D.D. n. DH 28/116 del 05/12/2013, è stata disposta la concessione del contributo ammesso a finanziamento per i partecipanti ai corsi da 150 ore tenuti da un altro Ente Formatore, sempre nell'ambito del quarto ciclo di formazione.

Il quinto bando per la formazione è stato approvato con DGR. n. 247 del 08/04/2013 (pubblicata sul BURA in data 10/05/2013) Anche in questo bando sono state confermate l'imposizione agli Enti Formatori di tempistiche più serrate per l'avvio dei corsi, la loro conduzione, e la successiva rendicontazione (pena la decadenza dall'aiuto per i beneficiari), e la pubblicazione delle graduatorie dei beneficiari ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi.

Con DGR n. 62 del 03/02/2014 sono state approvate modifiche alle procedure attuative del bando per il quinto ciclo di formazione (approvato con DGR n. 247 del 08/04/2013). Tali modifiche hanno riguardato le procedure di autorizzazione dei corsi, di attivazione dei corsi autorizzati, di rendicontazione delle attività formative e di ammissione a finanziamento, e di liquidazione del contributo.

Con DD n. DH/73 del 16/04/2014 è stato pubblicato l'elenco degli allievi ammessi ai corsi relativi al quinto bando, completo del punteggio attribuito ad ognuno di essi, successivamente rettificato da DD n. DH29/37 del 09/09/2014 (inclusione di 4 nominativi omessi per errore materiale).

Sono stati individuati beneficiari del quinto bando e definiti i relativi impegni finanziari con i seguenti provvedimenti:

- DD n. DH29/35 del 20/08/2014 (corsi 150 ore SEFOASI – sede di Pescara).
- DD n. DH29/39 del 01/10/2014 (corsi 150 ore SEFOASI – sede di Mosciano).
- DD n. DH29/43 del 21/11/2014 (corsi 150 ore CIPAT Abruzzo – sede di Vasto).
- DD n. DH29/47 del 28/11/2014 (corsi 150 ore CIPAT Abruzzo – sede di Teramo).

Con DD n. DH29/42 del 13/11/2014 è stato prorogato al 31/01/2015 il termine di conclusione dell'attività formativa per CIPAT Abruzzo (7 corsi da 50 ore) ed EUROSviluppo Spa (1 corso da 150 ore, sede in Chieti).

Sono stati individuati ulteriori beneficiari del quinto bando e definiti i relativi impegni finanziari con i seguenti provvedimenti:

- DD n. DH29/03 del 19/01/2015 (corsi 150 ore SEFOASI – sede di Pineto).
- DD n. DH29/06 del 11/02/2015 (corso 50 ore SEFOASI – sede di Mosciano).
- DPD/DH29/10 del 12/03/2015 (corso da 50 ore SEFOASI - sede di Pescara).
- DPD/DH29/13 del 19/03/2015 (corso da 150 ore EUROSviluppo - sede di Chieti Scalo).
- DPD/DH29/19 del 9/04/2015 (corso da 150 ore CIPAT ABRUZZO - sede di Scerni –CH - ed. 1).
- DPD/DH29/20 del 13/04/2015 (corso da 50 ore CIPAT ABRUZZO - sede di Vasto – CH).
- DPD/DH29/21 del 13/04/2015 (corso da 50 ore CIPAT ABRUZZO - sede di Scerni –CH - ed. 2).
- DPD/DH29/22 del 15/04/2015 (corso da 50 ore SEFOASI - sede di Miglianico –CH), poi rettificata ed integrata da DPD/DH29/46 del 13/07/2015.
- DPD/DH29/23 del 15/04/2015 (corso da 50 ore SEFOASI - sede di Santa Maria Imbaro - CH).
- DPD/DH29/25 del 22/04/2015 (corso da 50 ore CIPAT ABRUZZO - sede di Ortona - CH).

- DPD/DH29/26 del 22/04/2015 (corso da 50 ore CIPAT ABRUZZO - sede di Rocca S. Giovanni – CH ed.1).
- DPD/DH29/27 del 22/04/2015 (corso da 50 ore CIPAT ABRUZZO - sede di Pescara).
- DPD/DH29/28 del 04/05/2015 (corso da 50 ore CIPAT ABRUZZO - sede di Rocca S. Giovanni – CH ed. 3).
- DPD/DH29/44 del 07/07/2015 (corso da 50 ore CIPAT Abruzzo - Sede di Avezzano(AQ) ed. 7).
- DPD/DH29/45 del 07/07/2015 (corso da 50 ore CIPAT Abruzzo - Sede di Avezzano(AQ) ed. 5).
- DPD/DH29/50 del 20/07/2015 (corso da 50 ore CIPAT Abruzzo - Sede di Avezzano(AQ) ed. 6).
- DPD022/1 del 04/08/2015 (corso da 50 ore CIPAT Abruzzo - Sede di Avezzano(AQ) ed. 4).
- DPD022/3 del 12/08/2015 (corso da 50 ore CIPAT ABRUZZO - sede di Rocca S. Giovanni – CH ed. 2).
- DPD022/4 del 12/08/2015 (corso da 50 ore CIPAT Abruzzo - Sede di Avezzano(AQ) ed. 2).

Anche per il 2015 l'AdG non ha inteso attivare l'azione B della misura "Informazione quale supporto alla conoscenza", in quanto le attività ad essa relative si sarebbero sovrapposte agli interventi previsti dal Piano di Comunicazione del PSR, finanziato attraverso la misura 511.

La misura ha evidenziato una buona efficienza procedurale: è stato soddisfatto più del 61% della domanda, con una buona capacità progettuale (72% di domande ammissibili); la riuscita attuativa ha sfiorato il 100%, con assenza di mortalità progettuale. Sono state liquidate a saldo in totale 1.808 domande relative alla programmazione 2007-2013, più una derivante dalla precedente programmazione.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Dopo il rallentamento dell'avanzamento finanziario (specie per quanto riguarda i pagamenti) e fisico nel 2012, il processo attuativo della misura ha registrato una decisa ripresa a partire dal 2013, che ha permesso di raggiungere livelli realizzativi ampiamente soddisfacenti da entrambi i punti di vista, e questo nonostante un'importante riduzione della dotazione finanziaria assegnata alla misura.

Da punto di vista procedurale, positive innovazioni sono state introdotte con il quarto bando di misura e confermate con il quinto bando:

- l'imposizione agli Enti Formatori di tempistiche più serrate per l'avvio dei corsi, la loro conduzione, e la successiva rendicontazione (pena la decadenza dall'aiuto per i beneficiari), che ha contribuito ad accelerare l'avanzamento procedurale;
- la decisione di pubblicare le graduatorie dei beneficiari ammessi ai corsi (con i relativi punteggi) anche laddove la dotazione finanziaria residua della misura consentiva ampiamente la copertura degli impegni relativi, garantendo così la piena trasparenza del processo di concessione dei benefici.

In sintesi, si può concludere che la misura ha dato un contributo significativo al raggiungimento dell'obiettivo dell'Asse 1 *miglioramento e adeguamento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale*, ad essa direttamente correlato.

SCHEDA DELLA MISURA 112
Insediamento di giovani agricoltori

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	<p>- Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto, che si insediano in un'azienda agricola come unico capo di essa e che risultano in possesso dei requisiti di ammissibilità al sostegno</p> <p>- Cooperative e società agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli, così come definiti all'art. 3 del D.Lgs. 99/2004, che non abbiano compiuto 40 anni all'atto della presentazione della domanda di aiuto</p>		
Soggetti destinatari dell'intervento			
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente al conseguimento dell'obiettivo specifico del PSR "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale".

Inoltre, la misura contribuisce indirettamente al perseguimento degli obiettivi specifici concernenti il "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e la "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere".

L'obiettivo operativo della misura è quello di favorire l'insediamento di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di capo azienda. L'aiuto è incentrato sul sostegno di investimenti aziendali, all'interno di un progetto imprenditoriale (Piano Aziendale di Sviluppo – PAS) strategicamente orientato a migliorare il rendimento globale dell'azienda.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI

PSR 9	37.685.000	37.685.000	17.237.119	20.447.881	0
PSR 1	41.268.030	41.268.030	18.157.933	23.110.097	0

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										37.685.000
Pagamenti	40.000	0	-25.000	4.927.500	2.965.000	5.482.500	7.981.000	6.644.000	9.303.100	37.318.100
<i>di cui PSR 2000-06</i>	<i>40.000</i>		<i>-25.000</i>							<i>15.000</i>

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	99%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	90%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

Le successive rimodulazioni del piano finanziario del programma hanno portato la disponibilità di risorse della misura dagli originari 41.268.030 Euro a 37.686.000 Euro (una riduzione del 9% circa).

Gli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione (PSR 2000-2006, misura B) sono stati interamente assolti¹.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati, relativamente alla presente programmazione, pagamenti per 9.303.100 Euro. Al netto di recuperi per 25.000 Euro effettuati nel 2009 sui pagamenti relativi alla precedente programmazione, i pagamenti totali effettuati al 31/12/2015 ammontano pertanto a 37.318.100 Euro, per una capacità complessiva di utilizzo delle risorse pari al 99%.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di giovani agricoltori beneficiari	N°	750	967	129%
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	<i>N°</i>		<i>2</i>	
Volume totale degli investimenti*	€	39.698.000	37.318.000	94%
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	<i>€</i>		<i>n.d.</i>	

* dal database MONIT risultano investimenti a valere sui PAS della misura 112 per 29,9 Meuro

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	€	3.968.148	2.841.901	72%

¹ Nel periodo 2007-2009 sono stati effettuati pagamenti per 15.000 Euro (di cui 5.100 Euro a carico del FEASR) relativi ad impegni derivanti dalla precedente programmazione. Al riguardo si rileva che, come comunicato dall'Organismo Pagatore alla CE, nel corso del terzo trimestre 2009 sono stati effettuati recuperi, per la vecchia programmazione, per complessivi 25.000 euro, di cui 12.500 euro di quota FEASR. Data la sovrastima iniziale degli impegni derivanti dalla precedente programmazione (65.000 Euro) rispetto alla spesa effettivamente sostenuta, considerando che i regolamenti comunitari non consentono ulteriori pagamenti relativi alla precedente programmazione per la misura in oggetto, ed essendo stati liquidati a saldo i 2 beneficiari interessati dai trascinamenti, il valutatore ha ritenuto opportuno considerare l'ammontare degli impegni derivanti dalla precedente programmazione pari a quello dei pagamenti complessivamente erogati per i trascinamenti, al netto dei recuperi effettuati.

Considerazioni sull'attuazione fisica

Considerando anche i due beneficiari della precedente programmazione, il numero totale di nuovi insediamenti finanziati dalla misura è pari a 967, per una capacità realizzativa pari al 129% del livello target. In base ad elaborazioni sui dati MONIT_PSR, risulta che la maggioranza dei neo-insediati è di sesso maschile (59% del totale).

Per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione "Volume totale degli investimenti", è utile ricordare che nel primo bando di misura l'accesso al beneficio era condizionato alla realizzazione di un investimento del valore minimo di 10.000 Euro a valere sulla misura 112. Tale condizione non è stata imposta nel secondo bando di misura, ed è stata reintrodotta nel terzo. Dal database MONIT_PSR (che presenta varie incompletezze relativamente a tale dato), risultano investimenti a valere sui PAS della misura 112 per 29,9 Meuro; il dato finale comunicato dall'AdG risulta pari a 37.318.000 Euro (94% del valore target).

L'incremento del VAL agricolo nelle aziende beneficiarie stimato dal Valutatore (per dettagli sul metodo di stima si veda l'Allegato 2), pari a 2.841.901 Euro, è rimasto sotto il target atteso (72%).

Nel complesso l'avanzamento fisico della misura si può ritenere soddisfacente in termini di realizzazioni, mentre lo è meno dal punto di vista dei risultati.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-11	2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	D.G.R. n. 1035 del 17/11/07 (pre-adesione)					1
Bando	D.G.R. n. 752 del 07/08/08 (primo bando) D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 (secondo bando)			D.G.R. n. 182 del 17/03/14 (terzo bando)		3
Modifiche termini	9 Determine					9
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	D.D. n. DH5/51 del 30/11/09 (primo bando)	D.D. n. DH26/05 del 16-03-2012 (secondo bando) D.D. n. DH26/21 del 03/07/2012 (scorrimento graduatoria a seguito integrazione dotazione finanziaria secondo bando)	D.D. n. DH26/27 del 27/05/2013 (scorrimento graduatoria a seguito economie relative al primo bando)	D.D. n. DH26/41 del 14/08/2014 (terzo bando)		5
Altre Delibere	7		1		1	9

Indicatori di efficienza procedurale della misura		Da impegni precedente programmazione
Domande presentate (N)	1.205	2
Domande ammissibili (N)	1.100	2
Domande finanziate (N)	1.076	2
Domande concluse (N)	965	2
Revoche e rinunce (N)*	110	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	91%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	90%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	10%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	89%	100%

* in aggiunta ad esse, risultava essere sospeso il pagamento di n° 1 istanze di liquidazione a saldo inviate ad AGEA

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Tutti gli impegni relativi alla precedente programmazione sono stati conclusi.

Per quanto riguarda la presente programmazione, si rammenta che con DD n. DH/38/2011 del 11/03/2011 era stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per le misure ad investimento, tra cui la 112.

Si ricorda che la dotazione finanziaria del secondo bando era stata integrata dalla D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con ulteriori risorse per 10.538.140 Euro (comprensivi di economie per 1.840.000 Euro derivanti dal primo bando), portando così la disponibilità a bando complessiva a 20.538.148,00 Euro. Si era inoltre disposto che eventuali somme provenienti da economie, revoche, rinunce, rettifiche relative ai bandi approvati per la misura 112 venissero destinate al finanziamento delle domande presentate per il primo bando (D.G.R. n. 808 del 25/10/2010) ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi.

Con D.D. n. DH26/05 del 16-03-2012 si è proceduto all'individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento per il secondo bando; a seguito dell'integrazione della dotazione finanziaria di tale bando, operata con D.G.R. n. 173 del 20/03/2012, si è poi proceduto ad uno scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammessi a finanziamento (D.D. n. DH26/21 del 03/07/2012). Sono state complessivamente ammesse a finanziamento 516 istanze relative al secondo bando, per un impegno finanziario pari a 20.530.000 Euro.

A seguito di una ricognizione condotta dai S.I.P.A., con D.D. n. DH26/26 del 20/05/2013 e n. DH26/27 del 27/05/2013 si è proceduto:

- All'individuazione delle economie a seguito di verifiche in fase di concessione, rinunce e rimodulazione del PAS relativamente alle ditte inserite nella D.D. n. DH5/26 del 31/11/2009 (primo bando).
- All'approvazione della "Graduatoria regionale aggiornata delle ditte ammissibili a finanziamento" (comprendente 587 ditte), dell'"Elenco regionale aggiornato delle ditte non ammissibili" (comprendente 73 ditte) e dell'"Elenco istanze inserite nella graduatoria aggiornata a seguito di riesame" (comprendente 4 ditte). Le economie determinate con D.D. n. DH26/26 del 20/05/2013 (pari ad 1.880.000 €) sono state utilizzate per il finanziamento di uno scorrimento nella graduatoria dei beneficiari fino alla posizione n. 563 compresa (47 ditte aggiuntive ammesse a finanziamento).

Con DGR n. 182 del 17/03/2014 è stato approvato il nuovo bando di misura, con una dotazione di 2.000.000 Euro. Con tale bando, l'AdG ha inteso dare risposta ad una domanda d'intervento espressa dal territorio, nel quale aveva riscontrato la presenza di un numero rilevante di possibili nuovi agricoltori con validi progetti aziendali, meritevoli di poter beneficiare dell'aiuto al primo insediamento. Data la notevole richiesta prevista, l'AdG ha ottenuto l'approvazione dal Comitato di Sorveglianza di nuovi criteri specifici di valutazione (relativi agli aspetti soggettivi, oggettivi, localizzativi e ai contenuti del PAS) delle istanze per la misura 112, al fine di selezionare i progetti con la migliore qualità progettuale e per garantire una maggiore celerità dell'avanzamento fisico e finanziario. L'ammissibilità al finanziamento delle domande relative a tale bando era condizionata all'approvazione della rimodulazione finanziaria del PSR e della scheda di misura da parte della Commissione Europea, che ha avuto luogo il 20/08/2014 (Versione n. 7 del Programma).

Con D.D. n. DH26/41 del 14/08/2014 si è proceduto all'approvazione:

- della “Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento” (elenco A);
- dell’“Elenco regionale delle ditte non ammissibili” (elenco B);

determinando di ammettere a finanziamento tutte le 96 ditte di cui all'elenco A, per un importo ammissibile totale pari a 3.840.000 Euro. Si ricorda che il terzo bando prevede l'obbligo per i beneficiari di completare gli interventi previsti quale investimento minimo a valere sulla misura (10.000 Euro) entro il 31/05/2015.

Con DPD n. 63/2015 del 28/05/2015 si è proceduto all'approvazione di modifiche ed integrazioni del Manuale delle Procedure e dei Controlli per le Misure a Investimento 112, 121 e 123.

Infine, con circolare RA 171337 del 29/06/2015 sono state integrate le disposizioni relative ai tempi di presentazione delle domande di pagamento cartacee per una serie di misure ad investimento, tra le quali la 112.

La misura ha evidenziato buoni indici di efficienza procedurale (riuscita attuativa pari al 90%, con mortalità progettuale entro livelli fisiologici); la selezione operata non è stata però particolarmente stringente (il 91% delle domande presentate è stato ritenuto ammissibile, e l'89% di esse è stato finanziato).

V VALUTAZIONE SINTETICA

Nel corso del 2014 e del 2015 è stata confermata l'accelerazione - iniziata nel 2013 - nell'avanzamento finanziario e fisico relativo alla presente programmazione. È inoltre continuato l'avanzamento procedurale della misura, con l'emanazione di un terzo bando dopo i due emanati nel 2008 e 2010, l'individuazione dei relativi beneficiari e la conclusione degli interventi da parte degli stessi.

Ciò ha fatto sì che la misura conseguisse livelli soddisfacenti di avanzamento dal punto di vista finanziario, fisico (con la parziale eccezione dei risultati in termini di incremento del VAL agricolo, un po' al di sotto delle attese) e procedurale.

Si può quindi concludere che la misura ha dato un contributo importante al raggiungimento dell'obiettivo del *miglioramento e adeguamento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale* (obiettivo 3 dell'Asse 1), anche alla luce della forte diminuzione delle risorse disponibili per le misure 111 e 114, e del deludente avanzamento fisico di quest'ultima misura.

<p>SCHEDA DELLA MISURA 113</p> <p>Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli</p>
--

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	- Imprenditori agricoli con almeno 55 anni di età, che non hanno raggiunto l'età pensionabile e che decidono di abbandonare l'attività agricola e di cedere la propria azienda ad altri agricoltori; - Lavoratori agricoli che hanno almeno 55 anni di età, che non hanno raggiunto l'età pensionabile e che decidono di abbandonare definitivamente l'attività agricola al momento della cessione		
Soggetti destinatari dell'intervento			
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente al conseguimento dell'obiettivo specifico "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale", mentre l'obiettivo operativo è di "Favorire la cessione di aziende e l'abbandono dell'attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani".

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a favore di:

- imprenditori agricoli anziani, di cui all'art. 2135 cc, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola e la cessione dell'azienda ad un rilevatario;
- lavoratori agricoli anziani, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola al momento della cessione.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	1.784.000	1.784.000	816.002	967.998		0
PSR 1	1.650.720	1.650.720	726.317	924.403		0

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										1.784.000
Pagamenti	21.868	0	82.284	14.617	402.419	314.324	402.504	390.133	150.847	1.778.996
<i>di cui PSR 2000-06</i>	<i>21.868</i>		<i>82.284</i>	<i>14.617</i>	<i>46.017</i>	<i>15.508</i>	<i>15.388</i>	<i>0</i>	<i>13.091</i>	<i>208.773</i>

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	108%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La dotazione finanziaria della misura per la programmazione 2007-2013 è stata aumentata dagli originari 1.650.720 Euro a 1.784.000 Euro, con un incremento dell'8% circa.

Gli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione (misura D) sono stati assolti per un ammontare pari a 208.773 Euro.

Nel 2015 sono stati effettuati pagamenti per 150.847 Euro, di cui 13.091 Euro per impegni relativi alla precedente programmazione. Il totale dei pagamenti erogati a beneficiari della misura, ivi compresi quelli relativi ad impegni della precedente programmazione, ammontano pertanto a 1.778.996 Euro, per una capacità complessiva di utilizzazione delle risorse pari al 100%.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di agricoltori prepensionati	N°	70	66	94%
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	<i>N°</i>		<i>9</i>	
Numero di lavoratori agricoli prepensionati	N°	5	5	100%
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	<i>N°</i>		<i>0</i>	
Numero di ettari resi disponibili	ha	1.000	1.237	124%
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	<i>ha</i>		<i>63</i>	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	€	25.000	76.918	308%

Considerazioni sull'attuazione fisica

Il Valutatore considera "realizzati" i prepensionamenti quando viene disposta l'ammissione individuale al beneficio, con determinazione del relativo impegno finanziario (non si considerano ovviamente realizzati i prepensionamenti di beneficiari oggetto di successivi provvedimenti di revoca, o che rinuncino al beneficio concesso). Considerando anche i trascinati, la misura ha conseguito avanzamenti fisici prossimi o superiori (anche in misura rilevante) ai livelli obiettivo.

L'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è stato alimentato dal Valutatore mediante una stima del recupero di produttività che si verifica nel passaggio dei terreni ceduti dai beneficiari prepensionati ad altre imprese agricole (gestite in prevalenza da giovani agricoltori insediatisi grazie al

sostegno della misura 112). La metodologia di stima dell'indicatore si è basata sulla somma di due distinte componenti, una relativa all'incremento di VAL ottenuto attraverso la cessione dei terreni a giovani agricoltori neo-insediati con la misura 112 (che ha riguardato 1.077 ha), l'altra a quello ottenuto attraverso la cessione dei terreni ad altri tipi di soggetti (che ha riguardato 160 ha):

1. Per la prima componente, ci si è avvalsi dei risultati delle stime effettuate per la misura 112 (per una descrizione della metodologia relativa, si veda l'Allegato 2).
2. Per quanto riguarda la seconda componente, per ciascuno dei 160 ettari di SAU ceduti dai beneficiari si è assunto un incremento unitario di VAL in termini assoluti, ottenuto a partire dal valore medio per ettaro del VAL agricolo per la regione Abruzzo nell'anno 2007 (il bando per la misura 113 è stato pubblicato nel 2008), considerando un incremento forfettario del 3%². L'incremento di VAL così ottenuto (40 Euro/ha) è stato moltiplicato per il totale degli ettari ceduti a soggetti diversi dai neo-insediati con la misura 112, ottenendo così una stima – sia pure indicativa - del valore dell'incremento del VAL ad essi riferito.

L'incremento di VAL stimato con la metodologia di cui sopra è pari a circa 77.000 Euro, ovvero al 308% del valore target.

Nel complesso, l'avanzamento fisico della misura si può quindi ritenere soddisfacente.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-11	2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	D.G.R. n. 1035 del 17/11/07 (pre-adesione)					1
Bando	D.G.R. n. 754 del 07/08/08					1
Modifiche termini	5 Determine					5
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	D.D. DH17/21 del 25/02/2011 (primo elenco) D.D. DH28/25 del 11/07/2011 (secondo elenco – primo scorrimento graduatoria)	D.D. DH28/80 del 16/07/2012 (terzo elenco - secondo scorrimento graduatoria) D.D. DH28/154 del 14/11/2012 (terzo scorrimento graduatoria)	D.D. DH 28/21 del 08/05/2013 (quarto scorrimento graduatoria)			5
Altre Delibere	5					5

² Il valore finale risultante, 40 Euro/ha, è comparabile con il valore dell'incremento di VAL per ettaro desumibile dai targets della misura 113 nel PSR di una regione limitrofa con caratteristiche simili a quella abruzzese, ovvero il Molise (52 Euro/ha). Infine, in base ai risultati di un'indagine di RICA-INEA sul divario di produttività tra le aziende condotte da giovani e quelle condotte da non giovani (il VAL è mediamente superiore di circa il 9% nelle prime), e tenendo conto del fatto che solo parte della SAU messa a disposizione dai prepensionati è stata ceduta ad imprenditori under 35, si è ritenuto che un incremento forfettario del 3% del VAL/ha potesse condurre ad una stima più prudente dell'indicatore.

Indicatori di efficienza procedurale della misura		Da impegni precedente programmazione
Domande presentate (N)	149	9
Domande ammissibili (N)	129	9
Domande finanziate (N)*	78	9
Domande concluse (N)**	62	9
Revoche e rinunce (N)***	14	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	87%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	79%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	18%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	52%	100%

* totale beneficiari oggetto di provvedimenti di concessione

** totale beneficiari oggetto di provvedimenti di concessione non interessati da revoche e rinunce

*** in aggiunta ad esse, risultava essere sospeso il pagamento di n° 2 istanze di liquidazione a saldo inviate ad AGEA

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Nel corso del 2011 sono stati definiti i primi impegni finanziari relativi alla presente programmazione (importi erogabili per gli anni 2008 – 2009 – 2010), attraverso i seguenti provvedimenti:

1. D.D. n. DH17/21 del 25/02/2011: primo elenco dei beneficiari, con relativi impegni finanziari (successivamente rettificata dalla DD n. DH28/32 del 10/08/2011);
2. D.D. DH28/25 del 11/07/2011: secondo elenco dei beneficiari, con relativi impegni finanziari, determinato dallo scorrimento in graduatoria (beneficiari compresi dalla posizione 41 alla 61).

Con DD n. DH/126 del 11/07/2011 sono state definite le Procedure di Controllo per la misura.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati due ulteriori scorrimenti della graduatoria dei beneficiari:

- Secondo scorrimento, dalla posizione 62 alla posizione 66 (D.D. n. DH28/80 del 16/07/2012): per quattro dei beneficiari interessati sono state fatte le concessioni individuali del beneficio entro il 31/12/2012, mentre il quinto ha rinunciato al beneficio.
- Terzo scorrimento, dalla posizione 67 alla posizione 71 (D.D. n. DH28/154 del 14/11/2012): per i cinque beneficiari interessati non sono però state fatte le concessioni individuali del beneficio entro il 31/12/2012.

Nei primi mesi del 2013 stati emessi gli atti di concessione individuale del beneficio (con determinazione degli importi dovuti) anche per quattro dei cinque beneficiari di cui al terzo scorrimento di graduatoria (DH28/154 del 14/11/2012), mentre la posizione del quinto beneficiario è stata definitivamente archiviata per non aver trasmesso nei termini prescritti la documentazione richiesta ai fini della definizione dell'eventuale ammissione a finanziamento.

A seguito dell'individuazione di economie per un ammontare stimato in circa 110.000 €, dovute a rinunce, decadenze, revoche e pensionamenti di anzianità relativi a beneficiari già ammessi a finanziamento, con D.D. n. DH 28/21 del 08/05/2013 si è proceduto ad un quarto scorrimento (dalla posizione n. 72 alla posizione n. 78) della graduatoria approvata con D.D. n. DH 17/40 del 8/10/2010. Dei 7 beneficiari interessati dal IV scorrimento, 4 sono stati oggetto di provvedimenti di concessione individuale del beneficio; dei restanti 3 beneficiari, uno ha rinunciato al beneficio, mentre le istanze relative agli altri due sono state archiviate definitivamente per decadenza delle condizioni di ammissibilità a finanziamento.

Va sottolineato che secondo il disposto del Reg. UE n. 335/2013, la data del 31/12/2013 era il termine ultimo per contrarre nuovi impegni individuali a valere sulla misura. Non si sono quindi presi ulteriori impegni nel 2014 e nel 2015: in questi due anni l'avanzamento procedurale ha riguardato la sola elaborazione dei provvedimenti di concessione individuale dei benefici e le procedure di erogazione degli stessi. L'87% delle domande presentate è stato giudicato ammissibile; la selezione operata successivamente è stata abbastanza stringente, in quanto solo il 52% delle istanze ammissibili è stato finanziato (nonostante siano stati operati quattro scorrimenti della graduatoria). La misura

ha evidenziato un'efficienza procedurale abbastanza buona, con una riuscita attuativa del 79% ed una mortalità progettuale del 18% (due istanze di liquidazione a saldo risultavano essere in sospeso alla data del 31/12/2015).

V VALUTAZIONE SINTETICA

Nel corso del 2014 il processo attuativo della misura ha messo a segno ulteriori progressi sul piano finanziario, rallentando poi nel corso del 2015. Anche grazie al quarto scorrimento di graduatoria effettuato nel 2013, i livelli target fissati per l'avanzamento fisico sono stati raggiunti o addirittura ampiamente superati, e la dotazione finanziaria della misura è stata pressoché integralmente utilizzata.

Pur nei limiti della relativamente modesta dotazione finanziaria assegnata, si può concludere che la misura 113 ha fornito un contributo significativo al raggiungimento dell'obiettivo del *miglioramento e adeguamento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale* (obiettivo 3 dell'Asse 1), operando in sinergia con la misura 112 (la gran parte dei terreni messi a disposizione dagli imprenditori agricoli prepensionati è andata a giovani imprenditori neo-insediatisi grazie al sostegno di questa misura).

SCHEDA DELLA MISURA 114
Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Imprenditori agricoli e/o forestali, persone fisiche e giuridiche che svolgono attività di conduzione di aziende agricole e/o forestali		
Soggetti destinatari dell'intervento	Soggetti abilitati ad operare nei Servizi di Consulenza Aziendale (SCA)		
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici del PSR:

- promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere;
- miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale.

Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- promuovere le conoscenze e le competenze per lo sviluppo delle aziende agricole e forestali;
- favorire l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste per l'ottemperanza ai criteri ed alle norme della "condizionalità" (Reg. CE 1782/2003 e s.m.i.), della sicurezza sul lavoro, ed al nuovo regolamento per l'*Health Check* della PAC (Reg (CE) n° 74-2009).

La misura è finalizzata a promuovere l'utilizzo di servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali, per assicurare un livello minimo standardizzato di adeguamento aziendale, individuando e proponendo le misure ed i miglioramenti necessari per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

- ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali;
- criteri di gestione obbligatorie buone pratiche agronomiche ed ambientali;
- sicurezza sul lavoro;

con particolare riguardo ai campi di applicazione che interessano la singola azienda e impresa.

Per quanto riguarda le "nuove sfide" della PAC, attraverso il ricorso ai servizi di consulenza aziendale si intende in particolare sostenere i processi di trasferimento delle conoscenze in grado di favorire una maggiore sensibilità verso gli impatti ambientali dei processi agricoli, con particolare riguardo ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla biodiversità, alla gestione delle risorse idriche. Si potranno inoltre richiedere servizi di consulenza per la ristrutturazione del settore lattiero caseario.

Il sostegno è corrisposto sotto forma di rimborso delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari per usufruire del servizio di consulenza, il quale viene erogato da soggetti abilitati ad operare nei Servizi di Consulenza Aziendale (SCA), selezionati dall'AdG per mezzo di una procedura di evidenza pubblica.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	602.157	482.157	220.539	261.618		120.000
PSR 1	6.190.205	4.952.164	2.178.952	2.773.212		1.238.041

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										482.157
Pagamenti	0	0	0	0	0	0	0	427.977	52.748	480.725
di cui PSR 2000-06	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	10%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

Successive rimodulazioni del piano finanziario del PSR hanno drasticamente ridotto la dotazione finanziaria assegnata alla misura per la programmazione 2007-2013, portandola dagli originari 4.952.164 Euro a soli 482.157 Euro (una riduzione del 90%).

Non vi erano impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione a valere sulla misura.

Al 31/12/2015 erano stati erogati pagamenti per 480.725 Euro, per un tasso di utilizzo delle risorse disponibili pari al 100% (ma solamente al 10% della dotazione originaria).

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di agricoltori beneficiari	N°	700	488	70%
di cui PSR 2000-2006	N°		0	
Numero di proprietari di foreste beneficiari	N°	65	0	0%
di cui PSR 2000-2006	N°		0	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	€	500.000	0	0%

Considerazioni sull'attuazione fisica

Con il saldo di 488 agricoltori beneficiari (70% del valore target) e di nessun proprietario di foreste, l'avanzamento fisico della misura (condizionato negativamente dalla sua ritardata attivazione) non può ritenersi soddisfacente. In base ad elaborazioni su dati MONIT_PSR, i fruitori di servizi di consulenza sono stati in maggioranza maschi (71% del totale) di età superiore ai 40 anni (60% del totale).

Da informazioni desunte dalla banca dati MONIT_PSR, i servizi di consulenza cui più frequentemente hanno fatto ricorso i beneficiari riguardavano la sicurezza sul lavoro in agricoltura ed il soddisfacimento dei requisiti minimi ambientali in agricoltura; da ulteriori elementi emersi in un'intervista con il referente della misura, vi è stata una maggior frequenza di ricorso a pacchetti di servizi di consulenza più avanzati di quello base; la situazione al riguardo presenta differenze significative da un ente erogatore all'altro (per alcuni è prevalsa la fornitura di pacchetti base, per altri di pacchetti più avanzati).

Anche data la tempistica di conclusione delle attività di consulenza (il saldo dei beneficiari si è avuto solamente a partire dalla fine del 2014), e sulla scorta di quanto emerso dalle indagini su un campione di beneficiari, si ritiene che la misura non abbia consentito di ottenere incrementi del VAL aziendale entro il termine del 31/12/2015.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-11	2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	2					2
Bando	D.G.R. n. 749 del 07/08/08 (bando per accreditamento organismi di consulenza) D.G.R. n. 784 del 14/11/11 (bando per accreditamento organismi di consulenza)	D.G.R. n. 493 del 30/07/2012 (approvazione Albo Regionale degli organismi accreditati e Catalogo di offerta dei Servizi di Consulenza; bando per utenza finale)				3
Modifiche termini						
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)			D.D. n. DH36/237 del 30/10/2013 D.D. n. DH36/238 del 30/10/2013 D.D. n. DH36/239 del 30/10/2013 D.D. n. DH36/240 del 30/10/2013	DD n. DH36/63 SIPA Teramo del 06/02/2014 (graduatorie definitive)		5
Altre Delibere	D.G.R. n. 540 del 12/07/2010 (revoca del bando) + altre 2		D.G.R. n. 53 del 28/01/2013 (riapertura Bando solo per l'A.R.A. a seguito di Ordinanza del T.A.R.) D.D. n. DH28/36 del 06/08/2013	DD n. DH28/09 del 13/02/2014 (presa d'atto approvazione graduatorie definitive)		6

			(presa d'atto dei risultati dell'istruttoria)			
--	--	--	---	--	--	--

Indicatori di efficienza procedurale della misura		Da impegni precedente programmazione
Domande presentate (N)	1.211	0
Domande ammissibili (N)	868	0
Domande finanziate (N)	863	0
Domande concluse (N)	488	0
Revoche e rinunce (N)*	372	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	72%	n.c.
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	57%	n.c.
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	43%	n.c.
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	71%	n.c.

* in aggiunta ad esse, risulta essere sospeso il pagamento di n° 3 istanze di liquidazione a saldo inviate ad AGEA

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Lo sviluppo procedurale della misura nel periodo 2007-2012 è stato il seguente:

- con D.G.R. n. 749/2008 è stato approvato il bando per l'accreditamento delle strutture erogatrici del servizio di Consulenza Agricola;
- con Determinazione Dirigenziale DH3/120 del 15/09/2008 è stata approvata la modulistica di presentazione delle domande e sono stati aperti i termini per la presentazione delle stesse;
- con Determinazione Direttoriale DH/38 del 18/03/2009 è stato istituito un apposito gruppo di valutazione delle domande.

Presso il TAR Abruzzo sono stati presentati 3 distinti ricorsi per l'annullamento della DGR di approvazione del bando: da parte della federazione nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani, da parte del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e da parte della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Abruzzo. Tutti i ricorrenti reclamavano l'esclusività della gestione della Misura 114. In data 11 marzo 2010 il TAR dell'Aquila ha accolto parzialmente i ricorsi per l'annullamento della DGR di approvazione del bando attuativo della misura 114.

Con D.G.R. n. 540/2010 l'AdG ha provveduto a revocare il bando pubblico regionale della Misura 114 "Accreditamento delle strutture erogatrici del Servizio di Consulenza Agricola" approvato con D.G.R. n. 749/2008. Con D.G.R. n. 784 del 14/11/2011 l'AdG ha emanato un nuovo bando di "selezione pubblica per l'accreditamento e l'iscrizione nell'Albo Regionale degli organismi che erogano servizi di consulenza", con una dotazione finanziaria di 1 milione di Euro.

Con D.G.R. n. 493 del 30/07/2012 sono stati approvati l'Albo Regionale degli organismi accreditati ed il Catalogo di offerta dei Servizi di Consulenza, ed è stato emesso il bando per l'utenza finale. Dato che con ordinanza n. 294/2012 il TAR Abruzzo ha accolto la domanda cautelare presentata dall'Associazione Regionale Allevatori (A.R.A.), la cui domanda di accreditamento era stata inizialmente ritenuta irricevibile, l'A.R.A. è stata riammessa con riserva alle successive fasi del procedimento. L'istruttoria delle domande a valere sul Bando approvato con DGR n. 493 del 30/07/2012 è stata condotta dal SIPA di Teramo per l'intero territorio regionale. Per quanto riguarda le ulteriori domande relative alla riapertura del Bando (D.G.R. n. 53 del 28/01/2013) a seguito della decisione del TAR sul ricorso presentato dall'Associazione Regionale Allevatori (A.R.A.), i termini per la loro presentazione sono scaduti il 20 aprile 2013.

Con D.D. n. DH28/36 del 06/08/2013 (pubblicata sul BURA il 16/10/2013), è stata notificata ai soggetti interessati la presa d'atto da parte dell'AdG di quanto notificato dal SIPA di Teramo (D.D. n. DH36/195 del 31/07/2013) relativamente all'elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili (composto da n°868 ditte) ed all'elenco delle domande non ammissibili o non ricevibili (composto da n° 343 ditte).

Le concessioni individuali – per un numero complessivo di 863 beneficiari – sono state determinate in prima istanza con i seguenti provvedimenti del SIPA di Teramo:

- D.D. n. DH36/237 del 30/10/2013, relativa ai 318 beneficiari che fruiscono di servizi di consulenza erogati dall'organismo accreditato "A.T.I. – Agricoltura è vita consulenza".
- D.D. n. DH36/238 del 30/10/2013, relativa ai 117 beneficiari che fruiscono di servizi di consulenza erogati dall'organismo accreditato "Confagricoltura l'Aquila".
- D.D. n. DH36/239 del 30/10/2013, relativa ai 53 beneficiari che fruiscono di servizi di consulenza erogati dall'organismo accreditato "Associazione Regionale Allevatori".
- D.D. n. DH36/240 del 30/10/2013, relativa ai 375 beneficiari che fruiscono di servizi di consulenza erogati dall'organismo accreditato "Impresabruzzo".

Successivamente, nel corso del 2014, con DD n. DH36/63 del SIPA di Teramo del 06/02/2014 sono state stilate le graduatorie definitive; la presa d'atto dell'approvazione delle stesse da parte del Servizio Diversificazione e Miglioramento della Qualità della Vita nelle Aree Rurali si è avuta con DD n. DH28/09 del 13/02/2014. Non si è proceduto all'assunzione di ulteriori impegni a valere sulla misura nel corso del 2015.

L'attivazione ritardata della misura ha avuto i suoi riflessi negli indici di efficienza procedurale, con una riuscita attuativa ferma al 57% ed un'elevata mortalità progettuale, complice anche il meccanismo di intervento poco allettante (rimborso all'80% delle spese sostenute per la fruizione del servizio di consulenza, che dovevano essere anticipate dal beneficiario).

V VALUTAZIONE SINTETICA

La tempistica ritardata di attuazione della misura (le prime liquidazioni a saldo di beneficiari si sono avute solo verso la fine del 2014) non consente la formulazione di un giudizio definitivo sulla stessa, specialmente per quanto riguarda i suoi effetti. Anche alla luce dei forti ritardi accumulati (il processo attuativo della misura è stato decisamente tormentato, a partire dalla revoca del Bando approvato con D.G.R. n. 749/2008), l'AdG ha optato per una drastica diminuzione delle risorse assegnate alla misura: i target di avanzamento fisico originariamente previsti sono stati conseguentemente rivisti in forte diminuzione. Nonostante tale revisione, le realizzazioni della misura sono state abbastanza deludenti nel settore agricolo, e nulle in quello forestale. Le ragioni di tale insuccesso sono legate anche al meccanismo di intervento della misura, poco attraente per i potenziali beneficiari in una congiuntura che poco incoraggiava anticipazioni finanziarie. Vale anche la pena di evidenziare come l'affidamento della gestione della misura sull'intero territorio regionale al SIPA di Teramo - collocato in posizione geograficamente decentrata - abbia comportato difficoltà logistiche rilevanti, cui il personale del servizio ha potuto solo in parte ovviare.

In conclusione, la misura ha contribuito solo marginalmente alla *promozione dell'innovazione e dell'integrazione lungo le filiere* (obiettivo 2 dell'Asse 1) e al *miglioramento e adeguamento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale* (obiettivo 3 dell'Asse 1).

SCHEMA DELLA MISURA 121
Ammodernamento delle aziende agricole

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Imprese agricole singole o associate che: - effettuano investimenti sul territorio regionale; - presentano un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del PSR e conforme a quanto indicato nel PSR stesso; - si impegnano a condurre l'azienda per almeno 5 anni nel caso di investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e di 10 anni per gli investimenti strutturali; - rispettano le condizioni di ammissibilità		
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici del PSR:

- Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali.
- Promozione dell'ammodernamento e dell'integrazione nelle imprese lungo le filiere.

Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza.
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food" e verso la produzione di biomasse da destinare alla produzione di energia.
- Incentivare le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e /o alla riduzione dei costi di produzione.
- Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie, il benessere degli animali.
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali, anche in funzione della lavorazione, della trasformazione e conservazione.
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato.
- Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità.
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Incentivare investimenti volti a favorire una migliore gestione delle risorse idriche.

La misura si basa sulla concessione di un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, all'interno di un progetto imprenditoriale (Piano Aziendale di Sviluppo – PAS) che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Il sostegno è concesso per investimenti materiali e/o immateriali che riguardano le attività di produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e conservazione dei prodotti agricoli. Gli investimenti devono:

- migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- essere conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, con particolare riferimento alle norme riguardanti la tutela dell'ambiente, dell'efficienza energetica ed idrica.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	211.835.366	96.426.366	44.105.420	52.320.946		115.409.000
PSR 1	121.052.883	54.473.798	23.968.471	30.505.327		66.579.085

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										96.426.366
Pagamenti	864.606	810.530	70.010	11.948.208	30.631.554	21.768.523	13.953.773	5.339.563	14.048.006	99.434.773
<i>di cui PSR 2000-06</i>	<i>864.606</i>	<i>810.530</i>	<i>70.010</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.745.146</i>

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	103
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	183

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La dotazione della misura è stata notevolmente incrementata attraverso successive rimodulazioni del piano finanziario del programma, passando dagli originari 54.473.798 Euro a ben 96.426.366 Euro (un incremento del 77%). Va evidenziato che tali rimodulazioni si erano rese necessarie soprattutto a seguito dell'assunzione di impegni nettamente superiori alla dotazione finanziaria precedentemente assegnata alle misure 121 e 123.

Gli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione (misura A) ammontavano a 1.745.146 Euro³. Nel periodo 2007-2009 sono stati effettuati pagamenti per 1.745.146 Euro relativi ad impegni derivanti dalla precedente programmazione, con la liquidazione a saldo di 51 beneficiari. Gli impegni derivanti dalla precedente programmazione sono stati pertanto conclusi.

Relativamente alla presente programmazione, nel 2015 sono stati effettuati pagamenti per un ammontare di 14.048.006 Euro, con una notevole accelerazione della spesa rispetto al 2014. I pagamenti totali effettuati al 31/12/2015 (ivi inclusi quelli per impegni della precedente programmazione) ammontano a 99.434.773 Euro, per una capacità complessiva di utilizzo delle risorse pari al 103% circa (ed al 183% della dotazione originaria).

³ Considerando che i regolamenti comunitari non consentono ulteriori pagamenti relativi alla precedente programmazione per la misura in oggetto ed essendo stati liquidati a saldo tutti i 51 beneficiari interessati dai trascinamenti, il valutatore ha ritenuto opportuno considerare l'ammontare degli impegni derivanti dalla precedente programmazione pari a quello dei pagamenti complessivamente erogati per i trascinamenti.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti*	N°	1.300	1.385	107%
di cui PSR 2000-2006	N°		51	
Volume totale degli investimenti	€	190.693.248	242.764.470	127%
di cui PSR 2000-2006	€		3.827.000	

* le aziende che hanno ricevuto sostegno per più di un intervento a seguito di istanze distinte vengono contate una sola volta

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	€	21.841.000	19.824.128	91%
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	N°	450	533	118%

Considerazioni sull'attuazione fisica

Il numero complessivo di beneficiari liquidati a saldo, inclusi quelli della precedente programmazione (51), è pari a 1.385, per un volume di investimenti realizzati prossimo a 243 milioni di Euro. La capacità realizzativa si attesta al 107% del livello target per il numero dei beneficiari, ed al 127% del livello target per il volume degli investimenti. Da elaborazioni su dati MONIT_PSR, è emerso che oltre il 90% delle imprese beneficiarie sono ditte individuali.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, secondo le stime effettuate dal Valutatore (applicando la metodologia dettagliata in Allegato 2) l'incremento del VAL aziendale è stato prossimo ai 20 milioni di Euro (91% del target previsto); l'introduzione di nuovi prodotti e/o tecniche nelle aziende beneficiarie è andata oltre le previsioni (118% del valore target).

Nel complesso, l'avanzamento fisico della misura si può definire ampiamente soddisfacente in termini di realizzazioni, ed abbastanza soddisfacente in termini di risultati.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-10	2011	2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	D.G.R. n. 1035 del 17/11/07 (pre-adesione)						1
Bando	D.G.R. n. 751 del 07/08/2008				D.G.R. n. 242 del 07/04/2014		2
Modifiche termini	8 Determine					DGR n. 424 del 29/05/2015 (disciplina concessione proroghe) DPD/DH26/26 del	17

						15/06/2015 DPD/DH26/5 3 del 17/07/2015 DPD018/07 del 28/08/2015 DPD018/16 del 20/10/2015 (rettificata da DPD018/19 del 27/10/2015 e da DPD018/23 del 20/11/2015) DPD018/20 del 03/11/2015 DPD018/22 del 05/11/2015	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	D.D. n. DH5/44 del 30/10/09 (Fascia A) D.D. n. DH5/45 del 30/10/09 (Fascia B) DD n. DH5/14 del 12/03/2010 (Fascia A – graduatoria rettificata) DD n. DH5/15 del 12/03/2010 (Fascia B – graduatoria rettificata)	D.D. n. DH26/01 del 29/03/2011 (Fascia A - graduatoria regionale aggiornata) D.D. n. DH26/23 del 04/11/2011 (Fascia B - graduatoria regionale aggiornata)	D.D. n. DH26/08 del 20/04/2012 (Fascia A - graduatoria regionale aggiornata)	D.D. n. DH26/88 del 06/11/2014 (secondo bando)	D.D. n. DH26/31 del 02/07/2015 (scorrimiento selettivo graduatorie), poi rettificata da D.D. n. DH26/51 del 08/07/2015 e da D.D. n. DPD018/03 del 03/08/2015	11	
Altre Delibere	5	1			1	7	

<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>		<i>Da impegni precedente programmazione</i>
Domande presentate (N)	2.194	51
Domande ammissibili (N)	2.056	51
Domande finanziate (N)	1.578	51
Domande concluse (N)	1.406	51

Revoche e rinunce (N)*	164	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	94%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	89%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	10%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	72%	100%

* in aggiunta ad esse, risultava essere sospeso il pagamento di n° 8 istanze di liquidazione a saldo inviate ad AGEA

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Tutti gli impegni relativi alla precedente programmazione sono stati conclusi.

Per quanto riguarda la presente programmazione, l'avanzamento procedurale della misura è stato decisamente complesso ed articolato, specialmente per quanto riguarda l'avvio del primo bando (con una lunga serie di proroghe dei termini di presentazione delle istanze) e l'individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento. Riguardo a questo secondo aspetto, è opportuno ripercorrere interamente il percorso seguito dall'AdG a partire dal 2009, anche per comprendere il significato dei dati riportati nella tabella relativa al calcolo degli indicatori di efficienza procedurale della misura.

Nell'ottobre 2009 sono state pubblicate le prime graduatorie dei beneficiari. Per la fascia di spesa A, la "Graduatoria Regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" (D.D. n. DH5/44 del 30/10/09), individuava 653 ditte finanziabili su un totale di 1.228 ammissibili; per la fascia di spesa B, la "Graduatoria Regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" (D.D. n. DH5/45 del 30/10/09) individuava 16 ditte finanziabili su un totale di 61 ammissibili. Alla data del 31/12/2009 risultavano individuati in complesso 669 beneficiari finanziati, su un totale di 1.373 istanze ritenute ricevibili (di cui 1.289 ammissibili).

Nel marzo 2010, a seguito degli indirizzi dati dalla D.G.R. 126 del 01/03/2010 (ampliamento della platea dei beneficiari finanziati con la misura 121, nelle more di una rimodulazione del piano finanziario del PSR, per scongiurare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR), e ad avvenuto riesame da parte dei S.I.P.A. delle domande non ammissibili e di altre istanze precedentemente ritenute non ricevibili, sono state pubblicate due graduatorie rettifiche (DD n. DH5/14 e n. DH5/15 del 12/03/2010): quella della fascia di spesa A individuava 1.261 ditte ammissibili a finanziamento e 60 domande non ammissibili; quella della fascia di spesa B individuava 63 ditte ammissibili a finanziamento e 5 domande non ammissibili. A seguito della rettifica delle graduatorie, il numero complessivo dei beneficiari finanziati era salito a 1.324 (un numero pari al totale delle istanze ritenute ammissibili, su un totale di 1.389 istanze ritenute ricevibili).

Nel marzo del 2011, con DD n. DH26/01 del 29/03/2011 è stata approvata la "Graduatoria Regionale aggiornata delle ditte ammissibili a finanziamento" per la fascia di spesa A: tale graduatoria comprendeva 1.250 ditte, di cui una aggiunta per mancato inserimento nella graduatoria di rettifica di cui alla DD n. DH15/14 del 12/03/10. Il numero complessivo di istanze presentate, ammissibili e finanziate (non tenendo conto delle revoche e rinunce) aumentava quindi di un'unità, portandosi a 1.390 istanze presentate, di cui 1.325 ritenute ammissibili e finanziabili. Successivamente, nel novembre 2011 veniva pubblicata la "Graduatoria Regionale Aggiornata delle ditte ammissibili a finanziamento" per la fascia di spesa B (D.D. n. DH26/23 del 04/11/2011), con 62 ditte finanziate. Considerando entrambe queste graduatorie aggiornate, il numero complessivo di istanze finanziate ancora in essere (ovvero al netto di revoche e rinunce) risultava pari a 1.312 (1.250 della fascia A + 62 della fascia B).

Nell'aprile 2012 è stata pubblicata la "Graduatoria Regionale 2° aggiornamento delle ditte ammissibili a finanziamento" per la fascia di spesa A (D.D. n. DH26/08 del 20/04/2012), la quale comprendeva 1.237 istanze finanziate ancora in essere, portando il numero complessivo delle stesse (ovvero, aggiungendo le 62 istanze finanziate ancora in essere per la fascia B, di cui alla graduatoria aggiornata pubblicata con D.D. n. DH26/23 del 04/11/2011) a 1.299. Va comunque sottolineato che tale numero non corrisponde a quello delle istanze finanziate ancora in essere al 31/12/2014, in quanto sono intercorse ulteriori revoche e rinunce: non è però possibile - ad oggi - quantificare con esattezza il loro numero, in quanto nella banca dati MONIT_PSR le informazioni relative alla data dei provvedimenti di revoca e rinuncia non vengono ancora riportate in modo sistematico.

Con D.G.R. n. 242 del 07-04-2014 si è provveduto all'approvazione di un nuovo bando di misura; la pubblicazione della delibera e dell'avviso pubblico sul BURA si è avuta in data 18/04/2014, con apertura dei termini di presentazione delle domande il giorno successivo e scadenza il 17/06/2014. Così come i nuovi bandi pubblicati ad aprile 2014 per le misure 112 e 123 – Azione 1, anche il finanziamento di questo secondo bando per la misura 121 (dotazione pari a 5.000.000 Euro) era condizionato all'approvazione della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione

Europea, poi avvenuta il 20/08/2014 (Versione n. 7 del Programma). Con tale bando l'AdG ha inteso dare risposta ad una domanda d'intervento espressa dal territorio, relativa alla necessità di contrastare gli effetti negativi della crisi economica sulla capacità competitiva delle imprese. Sulla scorta delle raccomandazioni formulate dal Valutatore nel Rapporto Tematico "Valutazione della qualità dei progetti finanziati dalle misure 121 e 123 Azione 1", l'AdG ha inteso premiare – attraverso il nuovo bando - progetti di investimento di elevato livello qualitativo e pienamente rispondenti agli obiettivi specifici della misura. Data la notevole richiesta prevista, l'AdG ha deciso di introdurre criteri di selezione specifici, finalizzati a selezionare progetti di investimento che potessero integrare i risultati già ottenuti col primo bando di misura relativamente al raggiungimento degli obiettivi specifici della misura. A tal riguardo, l'AdG ha ottenuto dal Comitato di Sorveglianza l'approvazione di nuovi criteri specifici di valutazione (relativi agli aspetti soggettivi, oggettivi, localizzativi) delle istanze per la misura 121. I criteri soggettivi hanno inteso favorire in special modo i giovani agricoltori neo-insediati con la misura 112 (che avevano avuto un accesso relativamente limitato al primo bando di misura) ed i soggetti che non avevano già beneficiato di aiuti dalla misura nell'attuale programmazione, mentre i criteri oggettivi hanno inteso premiare tipologie di investimento precisamente individuate. Si è inoltre attribuito un diverso peso relativo (rispetto al primo bando di misura) ai punteggi assegnati per i criteri localizzativi (cui si è attribuito un peso minore, con massimo 20 su 130 punti contro i 25 su 100 del primo bando), per quelli soggettivi (peso sostanzialmente analogo con massimo 60 su 130 punti contro 45 su 100) e per quelli oggettivi (cui si è attribuito un peso maggiore con massimo 50 su 130 punti, contro 30 su 100 del primo bando).

Con D.D. n. DH26/88 del 06/11/2014 si è proceduto all'approvazione:

- della "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" (elenco A);
- dell'"Elenco regionale delle domande non ammissibili" (elenco B);
- dell'"Elenco delle domande da finanziare in funzione delle risorse disponibili" (Elenco C)

determinando di ammettere a finanziamento le 134 ditte di cui all'elenco C, per un importo ammissibile totale pari a 10.040.194 Euro (comprensivo di 1.533.408 Euro di impegni in "overbooking").

In generale, va sottolineato che l'avvio del processo attuativo della misura nella presente programmazione è stato abbastanza lento: il primo bando è stato emesso nell'agosto 2008, ma i primi pagamenti – peraltro unicamente a titolo di anticipo – si sono avuti solo nella seconda metà del 2010, e le prime liquidazioni a saldo solo nel corso del 2011. A partire dal 2011 si è però avuta una decisa accelerazione dell'avanzamento procedurale della misura, che ha permesso di conseguire risultati nel complesso più che soddisfacenti.

È importante ricordare che:

- un numero di progetti molto prossimo al totale delle domande pervenute nell'arco del primo ciclo di presentazione effettuato è stato ammesso a finanziamento;
- non è stata applicata la prevista modalità di presentazione e selezione delle istanze per cicli trimestrali;
- l'intera disponibilità finanziaria da bando è stata impegnata già nel primo ciclo di attuazione della misura (dato il numero molto elevato di istanze ritenute ammissibili), di fatto compromettendo l'effettuazione di ulteriori cicli.

Tali aspetti del processo attuativo sono stati oggetto di rilievi tanto da parte della Commissione Europea (riunione bilaterale del 18 novembre 2010) quanto da parte del Valutatore (Rapporto di Valutazione Intermedia; Relazione sulle attività di valutazione 2010), per la possibilità di ripercussioni negative sulla qualità progettuale degli interventi finanziati. Alla luce dei rilievi formulati, il Valutatore ha proposto all'AdG di dedicare il primo degli approfondimenti tematici previsti dal Piano di Valutazione del PSR alla "Valutazione della qualità dei progetti finanziati dalle misure 121 e 123 Azione 1". Il rapporto finale di tale valutazione è stato consegnato all'AdG in data 19/04/2012. Per quanto riguarda la misura 121, il rapporto concludeva che tra gli interventi ammessi a finanziamento vi era una presenza rilevante di progetti di investimento di qualità medio-alta (che avevano conseguito punteggi buoni o ottimi), accompagnata però da una presenza altrettanto significativa di progetti con caratteristiche qualitative "medie" e "medio-basse", e da una presenza (sia pur limitata) di progetti che apparivano essere caratterizzati da carenze qualitative più evidenti. Alla luce delle criticità messe in luce dall'indagine, il Valutatore aveva formulato alcune raccomandazioni per l'AdG, ed aveva indicato la propria intenzione di dedicare attenzione ai possibili effetti delle criticità stesse (si veda in proposito il § VIII).

Il Valutatore sottolinea come l'AdG abbia peraltro dato seguito alle raccomandazioni formulate: la selezione operata nel secondo bando di misura è stata infatti decisamente stringente (134 ditte finanziate su un totale di 757

ammissibili, e su un totale di 803 istanze pervenute), ed i progetti finanziati sono caratterizzati da punteggi elevati relativi ai criteri oggettivi (40-50 punti, valore quest'ultimo relativo al punteggio massimo ottenibile).

Con DGR n. 253 del 31/03/2015 è stata disposta l'ottimizzazione delle risorse del PSR 2007-2013, stabilendo di riposizionare sull'Asse I (individuato come quello potenzialmente più performante) le risorse residue degli altri assi del Programma. A tal fine è stato dato mandato all'AdG di attivare le procedure relative, e di definire quelle necessarie a:

- scorrere integralmente la graduatoria della misura 123;
- utilizzare le risorse dell'Asse I che residuino da tale scorrimento, e quelle che confluiscano nell'Asse I a seguito di rimodulazione finanziaria del Programma, per il finanziamento di ulteriori istanze ammissibili per la misura 121.

Le procedure e la relativa modulistica sono state approvate con DPD/DH26/16 del 13/04/2015.

Con DGR n. 424 del 29/05/2015 sono stati adottati ulteriori provvedimenti volti ad ottimizzare l'impiego delle risorse del PSR 2007-2013, ovvero:

- Disciplina della *concessione di proroghe dei termini di completamento dei progetti* già in corso di attuazione.
- *Scorrimento selettivo delle graduatorie aperte* delle misure 121 e 311, con procedure da definirsi da parte dell'AdG, e solo entro i limiti della disponibilità effettiva di risorse.

Le procedure e la modulistica derivanti dal disposto della DGR n. 424 del 29/05/2015 in merito alla *concessione di proroghe* sono state approvate con DPD/DH26/26 del 15/06/2015. Per la misura 121, l'adesione all'avviso di cui alla DPD/DH26/26 viene condizionata all'avvenuta realizzazione dell'intervento nella misura di almeno il 70% in termini di spesa alla data di presentazione dell'istanza relativa, da comprovarsi con la presentazione di apposita documentazione. Con DPD/DH26/53 del 17/07/2015 viene fissato nel 31/08/2015 il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di adesione all'avviso approvato con DPD/DH26/26 del 15/06/2015; tale termine viene prorogato al 21/09/2015 con DPD018/07 del 28/08/2015. Con Determinazione DPD018/16 del 20/10/2015, vengono approvati:

- L'"Elenco regionale delle istanze ammissibili in ordine cronologico di arrivo fino alla data del 31/08/2015" (Elenco A), comprendente 63 ditte, per una richiesta di contributo complessiva pari a € 2.611.127,11; viene disposta l'ammissione a finanziamento di tutte le ditte inserite in tale elenco, che viene successivamente rettificato dalla Determinazione DPD018/19 del 27/10/2015 e dalla Determinazione DPD018/23 del 20/11/2015.
- L'"Elenco Regionale delle istanze non ammissibili" (Elenco B), comprendente 13 ditte, con le relative motivazioni di esclusione.

Sempre ad esecuzione del disposto della DGR n. 424 del 29/05/2015 in merito alla concessione di proroghe, vengono approvati con Determinazione DPD018/20 del 03/11/2015:

- Il "Secondo elenco regionale delle istanze ammissibili in ordine cronologico di arrivo fino alla data del 21/09/15" (Elenco A), comprendente 26 ditte, per una richiesta di contributo complessiva pari a € 959.670,56; viene disposta l'ammissione a finanziamento di tutte le ditte inserite in tale elenco.
- il "Secondo elenco regionale delle istanze non ammissibili arrivate fino alla data del 21/09/15" (Elenco B), comprendente 8 ditte, con le relative motivazioni di esclusione.

Infine, sempre ad esecuzione del disposto della DGR n. 424 del 29/05/2015 in merito alla concessione di proroghe, viene approvato con Determinazione DPD018/22 del 05/11/2015 il "Terzo elenco regionale delle istanze ammissibili in ordine cronologico di arrivo fino alla data del 21/09/15" (Elenco A), comprendente una ditta, per una richiesta di contributo di € 22.788,62, di cui viene disposta l'ammissione a finanziamento.

Per quanto riguarda invece lo *scorrimento selettivo delle graduatorie*, con Determinazione n. DH26/31 del 02/07/2015 vengono approvate:

- la "Graduatoria regionale delle istanze ammissibili" (Elenco A), comprendente 73 ditte per una richiesta di contributo pari a 3.934.319,75 Euro; viene disposta l'ammissione a finanziamento di tutte le istanze inserite in tale graduatoria;
- l'"Elenco regionale delle istanze non ammissibili" (Elenco B) comprendente 22 ditte.

Con successiva Determinazione n. DH26/51 del 08/07/2015 viene approvata una prima rettifica della “Graduatoria regionale delle istanze ammissibili” (Elenco A di cui alla DH26/31 del 02/07/2015); un’ulteriore rettifica viene approvata con Determinazione DPD018/03 del 03/08/2015.

Si ricorda infine che con DPD n. 63/2015 del 28/05/2015 si è proceduto all’approvazione di modifiche ed integrazioni del Manuale delle Procedure e dei Controlli per le Misure a Investimento 112, 121 e 123.

Nel complesso la misura 121 ha evidenziato una buona efficienza procedurale: è stato soddisfatto il 72% della domanda e la riuscita attuativa si è attestata sull’89%, con livelli fisiologici di mortalità progettuale. Sono state liquidate a saldo in totale 1.406 domande relative alla programmazione 2007-2013, più 51 derivanti dalla precedente programmazione.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Nel corso del 2014 e (soprattutto) del 2015 sono stati ulteriormente migliorati i già notevoli progressi nel processo attuativo della misura conseguiti a partire dal 2011, e questo dal punto di vista dell’avanzamento finanziario, fisico e anche procedurale (con l’emanazione di un secondo bando di misura nel 2014, la successiva individuazione dei beneficiari e la conclusione degli interventi finanziati). Al riguardo è importante sottolineare che a partire dal 2013 l’AdG ha iniziato ad applicare un metro di giudizio più severo nella concessione di proroghe alle imprese beneficiarie, limitandola alle sole aziende che erano in grado di dimostrare di poter concludere gli investimenti previsti (tale approccio è stato applicato ad entrambi i bandi di misura). Oltre che incentivare i beneficiari a completare più rapidamente i propri interventi (pena la rinuncia parziale o totale al beneficio), ciò ha anche permesso di effettuare una selezione più stringente – anche se “in itinere” - dei beneficiari maggiormente carenti in termini di progettualità, contribuendo a limitare le possibili ripercussioni negative sulla qualità dei progetti derivanti dalla selezione non particolarmente stringente effettuata “ex-ante” (ovvero all’atto della redazione delle graduatorie, specialmente per quanto riguarda il primo bando di misura), e dando seguito alle raccomandazioni formulate dal Valutatore nel Rapporto Tematico “Valutazione della qualità dei progetti finanziati dalle misure 121 e 123 Azione 1”.

In conclusione, visto il notevole avanzamento fisico conseguito (anche grazie al sostanzioso incremento della dotazione finanziaria assegnata), la misura ha contribuito in modo molto importante al raggiungimento degli obiettivi dell’Asse 1 relativi al *consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale* (obiettivo 1) ed alla *promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e dell’integrazione delle filiere* (obiettivo 2).

SCHEDA DELLA MISURA 122
Migliore valorizzazione economica delle foreste

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	<p>- Ditte boschive, aventi titolo nella gestione del bosco (esclusivamente per boschi di proprietà privata o proprietà comunale) limitatamente ad acquisto di macchine ed attrezzature e di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza</p> <p>- Soggetti privati (cooperative e consorzi forestali, aziende forestali singole o associate) e Soggetti pubblici (Comuni e loro associazioni), proprietari o detentori in base a legittimo titolo di "foreste" e "zone boschive", per boschi di proprietà privata o proprietà comunale, per tutte le tipologie di investimento previste</p>		
Localizzazione	Macroaree C "Collina interna" e D "Aree montane" del territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici del PSR:

- "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali".
- "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere".

Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- 1 Incentivare la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione di assortimenti legnosi e connessi, rispetto al loro utilizzo artigianale, industriale ed energetico.
- 2 Incentivare la creazione di nuove imprese boschive locali e/o l'adeguamento di imprese esistenti.
- 3 Incentivare interventi strutturali nelle superfici boscate finalizzati all'aumento del valore delle produzioni forestali.

La misura comprende azioni integrate rivolte all'aumento del valore economico dei boschi, sia per la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico, sia per l'incremento delle funzioni produttive legate alle produzioni non legnose dei boschi.

Le spese ammissibili riguardano gli investimenti materiali e immateriali, questi ultimi riferiti esclusivamente ad attività direttamente connesse agli investimenti materiali ammessi.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	2.156.000	1.078.000	493.077	584.923		1.078.000
PSR 1	13.205.768	6.602.884	2.905.269	3.697.615		6.602.884

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										1.078.000
Pagamenti	0	0	0	0	0	0	0	166.254	874.581	1.040.835
di cui PSR 2000-06	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	97%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	16%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata alla misura è stata drasticamente ridotta rispetto a quella iniziale (6.602.884 Euro), a seguito sia dell'attuazione ritardata della misura, che della modesta adesione alla stessa. Le rimodulazioni del piano finanziario del programma hanno portato la disponibilità di risorse nella versione finale del PSR a soli 1.078.000 Euro, con una riduzione di quasi l'84% rispetto alla dotazione iniziale.

Non vi erano impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione a valere sulla misura 122.

I pagamenti effettuati tra il 2014 ed il 2015 assommano complessivamente a 1.040.835 Euro, per una capacità di utilizzo delle risorse pari al 97% (ma solo al 16% della dotazione iniziale).

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti*	N°	250	10	4%
di cui PSR 2000-2006	N°		0	
Volume totale degli investimenti	€	12.704.000	2.150.600	17%
di cui PSR 2000-2006	€		0	

* le aziende che hanno ricevuto sostegno per più di un intervento a seguito di istanze distinte vengono contate una sola volta

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	€	171.000	0	0%

Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecniche	N°	85	2	2%
--	----	----	---	----

Considerazioni sull'attuazione fisica

Le realizzazioni conseguite dalla misura sono state assai deludenti sia in termini di numero di aziende beneficiarie (solo 10, pari ad appena il 4% del valore target) che di volume degli investimenti realizzati (2,15 milioni di euro, pari al 17% dell'obiettivo atteso).

Per quanto riguarda i risultati, solo 2 aziende hanno introdotto nuovi prodotti e/o tecniche (2% del target); data la tempistica ritardata di conclusione degli interventi finanziati dalla misura (il saldo dei beneficiari si è avuto solamente a fine 2015), il Valutatore ha ritenuto che non vi siano stati effetti in termini di incremento del VAL aziendale entro la data del 31/12/2015. Si è pertanto assegnato valore zero all'indicatore relativo. L'avanzamento fisico della misura è quindi stato del tutto deludente anche in termini di risultati conseguiti.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	D.G.R. n. 1035 del 17/11/07 (pre-adesione)			1
Bando	DGR n. 277 del 15/04/2013			1
Modifiche termini			Circolare RA219319 del 28/08/2015	1
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	0	DD n. DH31/171 del 20/02/2014		1
Altre Delibere	D.D. n. DH 31/1155 del 30/12/2013 (approvazione risultanze istruttorie)	DD n. DH184 del 19/09/2014 (approvazione manuale delle procedure e dei controlli)		2

Indicatori di efficienza procedurale della misura		Da impegni precedente programmazione
Domande presentate (N)	30	0
Domande ammissibili (N)	20	0
Domande finanziate (N)	16	0
Domande concluse (N)	15	0
Revoche e rinunce (N)	1	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	67%	n.c.
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	94%	n.c.
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	6%	n.c.
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	53%	n.c.

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Il primo avanzamento procedurale relativo alla misura ha riguardato la possibilità di presentare “domande di preadesione” alla misura stessa, come stabilito dalla D.G.R. n. 1035 del 17/11/07, successivamente modificata e integrata da D.G.R. n. 414 del 03/08/09.

Giova ricordare che le modalità attuative della misura 122 prevedevano che i bandi pubblici potessero essere emanati dalla Regione o dai Gruppi di Azione Locale (GAL), nell'ambito dell'approccio Leader (Asse 4): la misura 122 è stata inclusa in 4 dei 5 Piani di Sviluppo Locale (PSL) approvati nel corso del mese di gennaio 2011, e precisamente:

1. PSL “Gran Sasso Velino”;
2. PSL “Abruzzo Italico Alto Sangro”;
3. PSL “Maiella Verde”;
4. PSL “Terre Pescaresi”.

In occasione del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 21/12/2011, l'AdG aveva presentato una proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR che prevedeva che la misura 122 venisse attivata esclusivamente nell'ambito dei PSL. Nella propria *Relazione sulle attività di valutazione 2011* il Valutatore aveva rilevato in merito a tale proposta che:

1. L'avanzamento procedurale molto limitato fino ad allora conseguito dall'Asse 4 del PSR autorizzava a nutrire qualche preoccupazione circa la tempistica di un'eventuale attivazione esclusiva della misura nell'ambito dei PSL.
2. Avrebbe potuto comunque essere opportuno che l'AdG svolgesse un ruolo di coordinamento delle azioni dei GAL inerenti l'attivazione della misura, al fine di monitorarne le tempistiche di attuazione ed il livello di avanzamento.

Anche sulla scorta dei rilievi del Valutatore, l'AdG ha poi ritenuto di mantenere la misura 122 tra quelle attivabili anche dalla Regione. Con DGR n. 277 del 15/04/2013 (pubblicata sul BURA il 19/06/2013) è stato quindi approvato il Bando pubblico per l'attuazione della misura, con una dotazione finanziaria pari a 6.351.703 € di Spesa pubblica (di cui 2.905.269 € a carico del FEASR). I termini per la presentazione delle istanze di ammissione al beneficio sono scaduti il 19/08/2013.

Con D.D. n. DH 31/1155 del 30/12/2013 sono state approvate le risultanze delle istruttorie per le istanze presentate (30, di cui 20 ammissibili), rinviando a successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria definitiva e la concessione dei relativi benefici.

Con D.D. n. DH31/171 del 20/02/2014 sono state approvate le graduatorie definitive, individuando i beneficiari e definendo gli impegni relativi. Sono stati approvati i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del provvedimento:

- A1: graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente ed ammissibili a finanziamento per le azioni A, B, C (comprendente 13 istanze).
- A2: graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente ed ammissibili a finanziamento per le azioni D ed E (comprendente 3 istanze).
- B1: elenco regionale delle istanze non ammissibili a finanziamento per le azioni A, B, C (comprendente 7 istanze).
- B2: elenco regionale delle istanze non ammissibili a finanziamento per le azioni D ed E (comprendente 7 istanze).

L'impegno finanziario derivante dal provvedimento assommava a 809.329,73 Euro per le azioni A, B, C e a 268.527,20 Euro per le azioni C ed E, per un impegno complessivo pari a 1.077.856,93 Euro.

Con DD n. DH184 del 19/09/2014 è stato approvato il manuale delle procedure e dei controlli per la misura.

Con circolare RA219319 del 28/08/2015, infine:

- è stata autorizzata la concessione di proroghe per la conclusione dei lavori anche nel caso in cui i termini stabiliti in sede di concessione del finanziamento fossero già scaduti;

- è stato fissato il termine massimo di consegna della copia cartacea della domanda di pagamento, corredata della necessaria documentazione, alle ore 14 del 21/09/2015.

La selezione operata nell'unico bando di misura è stata abbastanza stringente: su 30 istanze pervenute, solo il 67% è stato giudicato ammissibile, e solo il 53% è stato finanziato. La riuscita attuativa è stata buona (94%), con mortalità progettuale su livelli relativamente contenuti.

V VALUTAZIONE SINTETICA

La ritardata attivazione della misura, ripercuotendosi negativamente sulla tempistica della sua attuazione, non rende possibile la formulazione di un giudizio definitivo sulla misura stessa.

Va ricordato che alcune azioni ed interventi specifici della misura sono derivati dalla misura I) "Altre misure forestali" del PSR 2000-2006, e che interventi della stessa tipologia sono stati finanziati anche attraverso le leggi regionali L.R. 28/94 "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale", successivamente modificata ed integrata dalla L.R. 106/94. Inoltre, questa misura è da considerarsi complementare alle misure 221 "Imboschimento di terreni agricoli" e 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi".

Per quanto riguarda le perplessità a suo tempo espresse circa una possibile attivazione della misura solamente attraverso i PSL, il Valutatore giudica positivamente il fatto che l'AdG abbia invece optato per la redazione di un bando pubblico regionale per attivare la misura. Il Valutatore deve però rilevare anche che i tempi di elaborazione di una strategia definitiva di attuazione della misura sono stati eccessivamente lunghi, tant'è che essa è stata attivata solo nel settimo anno del periodo di programmazione. A ciò si è poi aggiunta la scarsa adesione alla misura, in parte da ricondurre alla platea relativamente limitata di soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità. Al riguardo si evidenzia che in Abruzzo le imprese che effettuano attività di gestione forestale per conto di terzi, senza aver però la titolarità sui boschi, sono decisamente più numerose delle ditte boschive aventi titolo nella gestione del bosco e dei soggetti privati e pubblici proprietari o detentori in base a legittimo titolo di "foreste" e "zone boschive" (ovvero, i soggetti potenziali beneficiari della misura).

Alla luce dei modesti avanzamenti fisici conseguiti (nettamente al di sotto degli obiettivi attesi), e della ritardata conclusione degli interventi (fine 2015), che non ha permesso alla misura di conseguire risultati significativi in termini di incremento del VAL e/o di introduzione di nuovi prodotti/tecniche in azienda, si può concludere che il contributo della misura 122 al *consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale* (obiettivo 1 dell'Asse 1) ed alla *promozione dell'ammmodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere* (obiettivo 2 dell'Asse 1) è stato trascurabile.

<p>SCHEDA DELLA MISURA 123</p> <p>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali</p>
--

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione 1 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		
	Azione 2 – Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Azione 1: soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.		
	Azione 2: soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese, società cooperative, di consorzi, che rientrano nella definizione di Microimprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione		
Localizzazione	Azione 1: Intero territorio regionale		
	Azione 2: Macroaree C "Collina interna" e D "Aree montane" del territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità Azioni 1 e 2	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Attraverso un'azione di sostegno agli investimenti nel settore agro-alimentare (azione 1) e nel settore forestale (azione 2), la misura concorre direttamente al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici del PSR:

- "consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali";
- "promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere".

Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- 1 Migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base.
- 2 Incentivare l'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato.
- 3 Incentivare gli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti agroindustriali.
- 4 Incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, con finalità energetiche e/o ambientali.
- 5 Incentivare investimenti per l'adeguamento tecnologico delle imprese forestali, connessi al miglioramento del loro rendimento globale, alla valorizzazione dei prodotti della silvicoltura e al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza;
- 6 Incentivare investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti

La misura consta di due distinte azioni:

- Azione 1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
- Azione 2 – Adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

La misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della silvicoltura che dimostrano di vendere/collocare le proprie produzioni garantendo un'adeguata remunerazione alle aziende che cedono la materia prima. Essa si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, con particolare riferimento alle norme riguardanti la tutela dell'ambiente e il miglioramento dell'efficienza energetica;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto.

L'aiuto viene concesso per investimenti la cui redditività sia dimostrata attraverso la redazione di un *business plan* che attesti la stabilità economica e finanziaria.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	85.555.000	38.500.000	17.609.900	20.890.100		47.055.000
PSR 1	57.775.239	23.110.095	10.168.442	12.941.653		34.665.144

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										38.500.000
Pagamenti	28.267	0	0	9.442.448	6.520.950	5.951.143	4.966.459	4.627.749	6.826.651	38.363.667
Azione 1	0	0	0	9.442.448	6.520.950	5.951.143	4.966.459	4.627.749	6.826.651	38.335.400
Azione 2	28.267	0	0	0	0	0	0	0	0	28.267
di cui PSR 2000-06	28.267	0	0	0	0	0	0	0	0	28.267

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	166%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

A seguito di una serie di rimodulazioni del piano finanziario del programma, la dotazione di risorse assegnata alla misura per la programmazione 2007-2013 è stata incrementata del 67% circa, passando da 23.110.095 Euro a 38.500.000 Euro. Va sottolineato che tali rimodulazioni si erano rese necessarie soprattutto a seguito dell'assunzione di impegni nettamente superiori alla dotazione finanziaria precedentemente assegnata alle misure 123 e 121.

Gli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione (misura I - Azione 2) ammontavano a 28.267 Euro⁴, ed erano relativi a due domande liquidate nel 2007.

Relativamente alla presente programmazione, nel 2015 sono stati effettuati pagamenti per un ammontare di 6.826.651 Euro, con una notevole accelerazione della spesa rispetto agli anni precedenti. Da ciò deriva che i

⁴ Considerando che i regolamenti comunitari non consentono ulteriori pagamenti relativi alla precedente programmazione per la misura in oggetto ed essendo stati liquidati a saldo i 2 beneficiari interessati dai trascinamenti, il valutatore ha ritenuto opportuno considerare l'ammontare degli impegni derivanti dalla precedente programmazione pari a quello dei pagamenti complessivamente erogati per i trascinamenti.

pagamenti totali effettuati al 31/12/2015 ammontano a 38.363.667 Euro (ivi inclusi quelli per impegni contratti nella precedente programmazione), per una capacità complessiva di utilizzo delle risorse del 100% (del 166% se riferita alla dotazione originaria).

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti*	N°	80	95	119%
di cui PSR 2000-2006	N°		2	
Volume totale degli investimenti	€	85.038.500	115.541.230	136%
di cui PSR 2000-2006	€		0	

* le aziende che hanno ricevuto sostegno per più di un intervento a seguito di istanze distinte vengono contate una sola volta

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	€	4.252.000	79.538.797	1871%
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecniche	N°	32	37	116%

Considerazioni sull'attuazione fisica

Considerando anche i 2 beneficiari ex-misura I del PSR 2000-2006, le realizzazioni conseguite al 31/12/2015 (95 imprese beneficiarie ed un volume di investimenti pari a 115,5 milioni di Euro circa) portano la capacità realizzativa al 119% del livello target per il numero dei beneficiari, ed al 136% del livello target per il volume degli investimenti. La gran parte delle imprese beneficiarie della misura sono società di persone o di capitali (oltre il 90% del totale). Nel complesso, le realizzazioni conseguite grazie al sostegno della misura si possono quindi definire come ampiamente soddisfacenti.

Per quanto riguarda i risultati, le stime fatte dal Valutatore (per una descrizione della metodologia applicata si rinvia all'Allegato 2) sono tali da determinare eccellenti livelli realizzativi, sia in termini di incremento del VAL (prossimo a 80 milioni, un valore ampiamente al di sopra delle aspettative) che in termini di introduzione di nuovi prodotti e/o tecniche in azienda (116% del livello target).

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-11	2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	D.G.R. n. 1035 del 17/11/07 (pre-adesione)					1
Bando	D.G.R. n. 753 del 7/08/08			D.G.R. n. 217 del 31/03/14		2
Modifiche termini	8 Determine					8
Atto d'individuazione	D.D. n. DH5/46 del 03/11/09			DD n. DH26/84 del 29/10/2014	DPD/DH26/16 del 13/04/2015	4

del beneficiario (ammissione a contributo)	(approvazione graduatorie bando 1) DD n. DH5/16 del 12/03/2010 (graduatoria rettificata bando 1)			(approvazione graduatorie bando 2)	(poi rettificata da DPD/DH26/20 del 22/04/2015): scorrimento graduatoria	
Altre Delibere	5	0	0	0		5

Indicatori di efficienza procedurale della misura		<i>Da impegni precedente programmazione</i>
Domande presentate (N)	145	2
Domande ammissibili (N)	137	2
Domande finanziate (N)	126	2
Domande concluse (N)	123	2
Revoche e rinunce (N)	3	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	94%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	98%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	2%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	87%	100%

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Azione 1

Non vi erano impegni derivanti dalla precedente programmazione.

Per quanto riguarda la presente programmazione, con DD n. DH38/2011 del 11 marzo 2011 è stato approvato il "Manuale delle Procedure e dei Controlli per le Misure a Investimento", inclusa la misura 123.

È il caso di ricordare che il processo attuativo della misura ha avuto un avvio alquanto lento: il bando è stato emesso nell'agosto 2008, ma i primi pagamenti – peraltro unicamente a titolo di anticipo – si sono avuti solo nella seconda metà del 2010, e le prime liquidazioni a saldo solo nel corso del 2011. Il 2012 ha però visto una decisa accelerazione, con 29 interventi conclusi (rispetto ai 7 del 2011). Anche nel corso del 2013 e del 2014 il numero di liquidazioni a saldo è stato consistente (20 e 17, rispettivamente).

Con DGR n. 217 del 31/03/2014 è stato approvato un secondo bando di misura, con una dotazione di 3.000.000 Euro (di cui 400.000 Euro provenienti dalla eventuale rimodulazione del piano finanziario del PSR e 2.600.000 Euro derivanti da economie relative al precedente bando di misura). I termini di presentazione delle domande per via telematica decorrevano dal 12/04/2014 fino all'11/06/2014. Con tale bando l'AdG mirava a soddisfare una domanda d'intervento espressa dal territorio, relativa alla necessità di sviluppare e rilanciare la capacità competitiva delle imprese. Sulla scorta delle raccomandazioni formulate dal Valutatore nel Rapporto Tematico "Valutazione della qualità dei progetti finanziati dalle misure 121 e 123 Azione 1", l'AdG ha inteso privilegiare il finanziamento di progetti qualitativamente validi e pienamente rispondenti agli obiettivi specifici della misura. Analogamente a quanto visto per la misura 121, l'AdG ha introdotto criteri di selezione delle istanze (relativi agli aspetti soggettivi, oggettivi, localizzativi) finalizzati a selezionare progetti di investimento che potessero integrare i risultati già ottenuti col primo bando relativamente al raggiungimento degli obiettivi della misura, ottenendone dal Comitato di Sorveglianza l'approvazione.

Con D.D. n. DH26/84 del 29/10/2014 si è infine proceduto all'approvazione:

- dell'"Elenco ditte ammissibili" (elenco A);
- dell'"Elenco ditte non ammissibili a finanziamento" (elenco B);

- dell'“Elenco ditte da finanziare” (Elenco C)

determinando di ammettere a finanziamento le 25 ditte di cui all'elenco C, per un importo ammissibile totale pari a 4.373.617 Euro (comprensivo di 639.123 Euro di impegni in “overbooking”).

È opportuno rammentare – analogamente a quanto fatto per la misura 121 – che un numero di progetti molto prossimo al totale delle domande pervenute nell'arco del primo ciclo di presentazione effettuato è stato ammesso a finanziamento, che non è stata applicata la prevista modalità di presentazione e selezione delle istanze per cicli trimestrali, e che l'intera disponibilità finanziaria da bando è stata impegnata già nel primo ciclo di attuazione della misura (dato il numero molto elevato di istanze ritenute ammissibili), di fatto compromettendo l'effettuazione di ulteriori cicli. Tali aspetti del processo attuativo sono stati oggetto di rilievi tanto da parte della Commissione Europea (riunione bilaterale del 18 novembre 2010) quanto da parte del Valutatore (Rapporto di Valutazione Intermedia; Relazione sulle attività di valutazione 2010), che temevano possibili ripercussioni negative sulla qualità progettuale degli interventi finanziati. Alla luce dei rilievi formulati, il Valutatore ha proposto all'AdG di dedicare il primo degli approfondimenti tematici previsti dal Piano di Valutazione del PSR alla “Valutazione della qualità dei progetti finanziati dalle misure 121 e 123 Azione 1”. Il rapporto finale di tale valutazione è stato consegnato all'AdG in data 19/04/2012. Esso non ha evidenziato la presenza di elementi tali da poter concludere che la selezione non particolarmente stringente operata sulle istanze presentate potesse aver avuto ripercussioni negative sulla qualità dei progetti presentati. L'analisi evidenziava infatti una netta prevalenza di elementi confortanti, e l'assenza di criticità particolari: i punteggi conseguiti dai progetti finanziati erano mediamente elevati o molto elevati in tutte le filiere oggetto di intervento, e la consistenza economica degli investimenti finanziati era decisamente importante.

È importante sottolineare come l'AdG abbia comunque operato una selezione abbastanza stringente per quanto riguarda il secondo bando; solo 25 istanze sono state finanziate, a fronte di 55 istanze ammissibili e di 60 domande presentate; i punteggi complessivi ottenuti da tali beneficiari variano tra 104 e 106 punti, e sono quindi prossimi ai punteggi massimi teoricamente conseguibili.

Con DGR n. 253 del 31/03/2015 è stata disposta l'ottimizzazione delle risorse del PSR 2007-2013, stabilendo di riposizionare sull'Asse I (individuato come quello potenzialmente più performante) le risorse residue degli altri assi del Programma. A tal fine è stato dato mandato all'AdG di attivare le procedure relative, e di definire quelle necessarie a scorrere integralmente la graduatoria della misura 123. Con Determinazione DPD/DH26/16 del 13/04/2015 (poi rettificata da DPD/DH26/20 del 22/04/2015) viene disposto lo scorrimento della graduatoria della misura 123, nel rispetto dei seguenti criteri e disposizioni:

- non ammissibilità di varianti in corso d'opera che comportino la modifica della tipologia delle opere approvate;
- non ammissibilità di domande di pagamento di anticipi e/o acconti;
- fissazione al 30/06/2015 del termine di conclusione dei lavori e di presentazione delle domande di saldo.

Si ricorda infine che con DPD n. 63/2015 del 28/05/2015 si è proceduto all'approvazione di modifiche ed integrazioni del Manuale delle Procedure e dei Controlli per le Misure a Investimento 112, 121 e 123.

La misura 123 ha evidenziato una buona efficienza procedurale complessiva: è stato soddisfatto l'87% della domanda e la riuscita attuativa si è attestata sul 98%, con livelli molto bassi di mortalità progettuale (appena il 2%). Sono state liquidate a saldo in totale 123 domande relative alla programmazione 2007-2013, più 2 derivanti dalla precedente programmazione (misura I ex-forestale).

Azione 2

Tutti gli impegni relativi alla precedente programmazione sono stati conclusi.

Per quanto riguarda la presente programmazione, si rileva che l'azione è stata inserita in 4 dei 5 Piani di Sviluppo Locale (PSL) approvati nel corso del mese di gennaio 2011, e precisamente:

1. PSL “Gran Sasso Velino”;
2. PSL “Abruzzo Italico Alto Sangro”;
3. PSL “Maiella Verde”;
4. PSL “Terre Pescaresi”.

Giova ricordare che le modalità attuative della misura 123 Azione 2 prevedevano che i bandi pubblici potessero essere emanati dalla Regione o dai Gruppi di Azione Locale (GAL), nell'ambito dell'approccio Leader. In occasione del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 21/12/2011, l'AdG aveva presentato una proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR che prevedeva che l'Azione 2 della misura 123 venisse attivata esclusivamente nell'ambito dei PSL. Analogamente a quanto visto per la misura 122, l'Autorità di Gestione ha poi definitivamente abbandonato tale ipotesi.

Per quanto riguarda un'eventuale attivazione dell'Azione con apposito bando della Regione, l'AdG aveva comunicato al Valutatore che le organizzazioni dei potenziali beneficiari, da essa consultate, non erano orientate a richiederla in caso di attivazione della misura 122, il cui bando è stato approvato con DGR n. 277 del 15/04/2013 e pubblicato sul BUR n. 19/06/2013. L'entità dei progetti di investimento finanziabili attraverso l'Azione 2 della misura 123 era infatti tale da rendere i progetti stessi al di fuori della portata della maggioranza dei potenziali beneficiari, che non disponevano della capacità di investimento necessaria. Alla luce di quanto sopra, l'Autorità di Gestione ha confermato il proprio orientamento relativamente alla non attivazione della misura 123 – Azione 2.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Azione 1

Gli ulteriori progressi compiuti nel 2013, nel 2014 e (soprattutto) nel 2015 hanno permesso alla misura di conseguire livelli molto elevati di avanzamento finanziario, fisico (con realizzazioni e risultati ben oltre le previsioni) e procedurale: il grado di attuazione della misura può pertanto definirsi pienamente soddisfacente.

Come evidenziato dal Rapporto Tematico "Valutazione della qualità dei progetti finanziati dalle misure 121 e 123 Azione 1", al quale si rimanda per una disamina dettagliata, il processo di selezione non particolarmente stringente dei beneficiari nel primo bando di misura non appare avere avuto ripercussioni significative sulla qualità dei progetti finanziati dall'Azione 1 della misura. Per il secondo bando emanato nel 2014, l'AdG ha dato un seguito adeguato alle raccomandazioni formulate nel citato Rapporto Tematico, operando una selezione più stringente dei beneficiari, e finanziando solamente progetti caratterizzati da punteggi complessivi molto elevati., come evidenziato nel Rapporto Tematico "Analisi dei criteri di selezione per le misure ad investimento 121, 123 e 311" (consegnato all'AdG nell'ottobre 2015).

Si può quindi concludere che, anche grazie al cospicuo aumento della dotazione di risorse di cui ha beneficiato, la misura 123 Azione 1 ha fornito un contributo molto importante al *consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale* (obiettivo 1 dell'Asse 1) ed alla *promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere* (obiettivo 2 dell'Asse 1).

Azione 2

Non è possibile formulare un giudizio sull'azione in ragione sia dei limitati impegni derivanti dalla precedente programmazione, sia della mancata attivazione per l'attuale programmazione.

Per quanto riguarda la mancata attivazione dell'Azione 2 alla luce dell'attivazione della misura 122, il Valutatore – pur tenendo in adeguata considerazione la probabile scarsa adesione ad un eventuale bando per l'Azione 2, per le motivazioni esposte al § IV – deve anche sottolineare che tale scelta potrebbe avere avuto ripercussioni negative sulla capacità di conseguire gli obiettivi perseguiti dal PSR Abruzzo in ambito forestale, anche alla luce della ritardata attivazione delle misure 122, 223 e 227.

SCHEMA DELLA MISURA 124

Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Consorzi e società consortili - a capitale privato o misto pubblico/privato, senza fini di lucro – ed associazioni temporanee tra produttori primari (anche associati con industrie di trasformazione) ed enti di ricerca pubblici e privati		
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici del PSR:

- “Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali”.
- “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere”

Essa concorre inoltre in modo indiretto al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- “Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale”, attraverso il rafforzamento delle relazioni contrattuali all'interno delle filiere e il sostegno delle capacità competitive e della dinamicità delle imprese coinvolte;
- “Riduzione dei gas serra”, attraverso l'adozione di tecnologie a più basso impatto ambientale.

A seguito delle modifiche introdotte con la versione del PSR approvata in data 09/08/2011, obiettivo operativo della misura è quello di rafforzare i rapporti tra imprese del settore primario, industria di trasformazione e mondo della ricerca, al fine di:

- Promuovere l'innovazione tecnologica
- Favorire la riduzione delle emissioni di gas serra
- Contribuire all'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici
- Favorire la sostituzione dei combustibili fossili
- Migliorare la capacità di utilizzo razionale dell'acqua
- Migliorare la qualità delle acque
- Contribuire a contrastare la perdita di biodiversità e la perdita di suolo

La misura concede un sostegno per lo sviluppo di progetti di innovazione attraverso la cooperazione tra imprese, Enti di ricerca ed Università. I progetti di cooperazione debbono riguardare più soggetti della filiera agricola e agroalimentare e coinvolgere obbligatoriamente la fase della produzione agricola di base (aziende agricole e/o loro forme associate) e i soggetti pubblici e privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre-competitiva.

Le imprese dei produttori primari e dell'industria di trasformazione interessate dall'operazione devono avere sede operativa sul territorio regionale.

Sono ammissibili a sostegno le seguenti tipologie di spesa:

- a. materiali e attrezzature tecnico-scientifiche;
- b. acquisto di brevetti, software e licenze;
- c. processi e lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- d. studi di fattibilità e consulenze esterne qualificate per la realizzazione del progetto;
- e. software e spese per la diffusione dei risultati del progetto;
- f. spese di personale;
- g. prototipi e materiale di consumo;
- h. spese generali.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	7.518.000	7.518.000	3.438.733	4.079.267		0
PSR 1	33.014.422	13.205.768	5.810.538	7.395.230		19.808.654

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										7.518.000
Pagamenti	0	0	0	0	0	0	508.500	2.483.526	2.600.860	5.592.886
<i>di cui PSR 2000-06</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>						

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	74%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	42%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata alla misura è stata notevolmente ridotta nell'arco del periodo di programmazione, passando dagli originari 13.205.768 Euro a 7.518.000 Euro: la riduzione delle risorse finanziarie disponibili per la misura è stata quindi pari al 43%.

Alla data del 31/12/2015 erano stati erogati pagamenti per un ammontare complessivo di 5.592.886 Euro, per una capacità di utilizzo delle risorse del 74%. La misura evidenziava quindi ancora un certo ritardo nell'avanzamento finanziario, derivante principalmente da problemi nella rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari. Tutti i progetti finanziati dalla misura vedevano infatti il coinvolgimento di alcuni Enti di Ricerca pubblici, partecipati sia dalla Regione Abruzzo che da altri Enti Locali, i quali versavano in difficoltà finanziarie. Anche per tale ragione, come si vedrà nel § IV, è stato disposto il differimento al 30/06/2016 del termine ultimo per la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di liquidazione a saldo.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato*	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate**	N°	20	11	55%
di cui PSR 2000-2006	N°		0	

* al 30/06/2016 le iniziative realizzate risultavano essere 17, con una conseguente capacità realizzativa pari all'85%

** le iniziative che hanno ricevuto sostegno per più di un intervento vengono contate una sola volta

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	€	1.900.000	0	0%
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecniche	N°	30	0	0%

Considerazioni sull'attuazione fisica

Considerando il termine del 31/12/2015, i livelli realizzativi della misura sono insoddisfacenti: solo 11 iniziative avevano concluso i propri interventi, contro un livello target di 20 (55%). La capacità realizzativa migliora se viene considerato il termine ultimo di chiusura degli interventi, prorogato al 30/06/2016 (si veda il § IV): a tale data risultavano infatti 17 iniziative con interventi conclusi (85% del target).

Per quanto riguarda i risultati, in ragione sia della tempistica di conclusione degli interventi finanziati dalla misura (il saldo dei beneficiari si è avuto solamente tra la fine del 2015 ed il primo semestre del 2016), sia della natura dei progetti finanziati (finalizzati all'introduzione di innovazioni in agricoltura), il Valutatore ritiene che non vi siano stati effetti in termini di incremento del VAL e di introduzione di nuovi prodotti e/o tecniche nelle aziende agricole entro il 31/12/2015. Si è pertanto assegnato valore zero agli indicatori di risultato relativi.

Nel complesso, e specialmente riferendosi al termine del 31/12/2015, l'avanzamento fisico della misura 124 è stato deludente.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	0				0
Bando	D.G.R. n. 573 del 08/08/2011 (primo bando)	DGR n.144 del 21/02/2013 (secondo bando)			2
Modifiche termini		DGR n. 321 del 29/04/2013 (proroga termini presentazione istanze secondo bando)		DPD/65 dell'11/06/2015 (modifica disposizioni attuative) DPD81/2015 del 28/08/2015 (concessione di proroghe) Differimento termini rendicontazione:	7

				Nota RA302946 del 01/12/2015 Nota RA315917 del 15/12/2015 Nota RA20334 del 28/01/2016 Nota RA67041 del 30/03/2016	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	D.D. DH26/20 del 03/07/2012		DD n. DH26/40 del 13/08/2014		2
Altre Delibere	D.D. DH188 del 20/12/2011 (nomina commissione valutazione domande)	D.D. n. DH/164 del 09/07/2013 (individuazione responsabile istruttorie primo bando)	DD n. DH26/11 del 11/03/2014 (rimodulazione impegno istanza MORINABIO – primo bando)		3

Indicatori di efficienza procedurale della misura		Da impegni precedente programmazione
Domande presentate (N)	84	0
Domande ammissibili (N)	55	0
Domande finanziate (N)	28	0
Domande concluse (N)*	11	0
Revoche e rinunce (N)**	1	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	65%	n.c.
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	39%	n.c.
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	4%	n.c.
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	33%	n.c.

* la chiusura della misura è stata prorogata al 30/06/2016

** per 16 istanze è stato disposto il differimento dei termini di conclusione degli interventi e presentazione istanza di saldo al 30/06/2016; di queste, 6 risultano aver concluso gli interventi

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Con D.G.R. n. 573 del 08/08/2011 è stato approvato il bando ad evidenza pubblica per l'attivazione della misura, con una dotazione finanziaria di 7 milioni di Euro. Con D.D. DH188 del 20/12/2011 si è quindi proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione delle domande.

Con D.D. DH26/20 del 03/07/2012 è stata approvata la graduatoria dei beneficiari, ed in particolare l'Elenco delle 17 istanze da finanziare. L'impegno finanziario derivante per l'AdG è pari a 6.983.575 Euro.

A seguito di ricorsi al TAR sull'istruttoria di ammissibilità della misura, presentati da alcuni candidati esclusi, l'attuazione del bando ha subito dei ritardi in quanto si è ritenuto opportuno attendere la pronuncia del tribunale in merito alla richiesta di sospensiva. Ciò ha rallentato il processo di concessione individuale dei benefici alle iniziative finanziate. Con D.D. n. DH/164 del 09/07/2013 è stato individuato nel "Servizio Supporto Tecnico Alle Produzioni Animali e Vegetali" il soggetto responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento; nel corso del 2013 è stata disposta l'erogazione del sostegno (sotto forma di anticipi) ad alcuni dei beneficiari del primo bando.

Con DGR n.144 del 21/02/2013, pubblicata sul BURA il 15/03/2013, è stato approvato un secondo bando ad evidenza pubblica per l'attuazione della misura 1.2.4, con una dotazione finanziaria pari a 2.000.000 €. I progetti ammissibili, della durata massima di 18 mesi, debbono comportare una spesa ammissibile pari ad almeno 50.000 €; il contributo massimo concedibile è pari a 250.000 € (tale massimale non è applicabile a progetti che interessano la ristrutturazione e riconversione del settore tabacco).

Con DGR n. 321 del 29/04/2013 si è stabilito di prorogare di 45 giorni, rispetto al precedente termine del 29/04/2013, il termine per la presentazione delle istanze relative al secondo bando.

Con D.D. n. DH26/11 del 11/03/2014 è stato rimodulato l'impegno finanziario relativo ad un progetto inserito nella graduatoria del primo bando (da 450.000 Euro a 200.000 Euro), ed è stato modificato il termine ultimo di chiusura dei lavori, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 138 del 03/03/2014 (fissazione al 30/06/2015 del termine ultimo per la conclusione di opere e lavori ammessi a finanziamento ai sensi dei bandi attuativi delle singole misure del PSR Abruzzo 2007-2013, pena la decadenza dai benefici).

Con DD n. DH26/40 del 13/08/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva del secondo bando di misura, comprendente 11 progetti. Con tale DD sono stati infatti approvati:

- l'Elenco A - istanze con esito istruttorio di ammissibilità positivo a seguito di riesame contenente n. 33 iniziative per un importo complessivo ammissibile di € 7.766.390,80 (Allegato 1);
- l'Elenco B - istanze con esito istruttorio di ammissibilità negativo a seguito di riesame e quindi non ammissibili a finanziamento, contenente n. 9 iniziative con l'indicazione delle motivazioni di non ammissibilità; (Allegato 2);
- l'elenco l'Elenco C istanze da finanziare a seguito di riesame con l'indicazione dell'importo richiesto, dell'importo ammesso e del punteggio attribuito (Allegato 3).

A seguito di difficoltà manifestate dai beneficiari nel completare gli interventi ammessi a finanziamento nei termini previsti (a causa della mancata disponibilità delle risorse finanziarie necessarie e dell'oggettivo indebolimento della loro capacità di accesso al credito), e nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili (ai sensi della D.G.R. n. 424 del 29/05/2015), con Determinazione DPD/65 dell'11/06/2015 sono state approvate modifiche delle disposizioni attuative, inerenti l'autorizzazione per i beneficiari a presentare domande di pagamento, per acconto in corso d'opera, al raggiungimento di quote di almeno il 20% della somma ammessa a contributo, in deroga a quanto previsto da precedenti disposizioni attuative, ed a condizione che l'eventuale sommatoria delle somme erogate, nel caso in cui siano state presentate anche domande di anticipo, non eccedesse il limite massimo dell'80% del contributo concesso.

Sempre nell'ottica di cui sopra, attraverso una serie di ulteriori provvedimenti sono state introdotte disposizioni relative alla concessione di proroghe dei termini per la conclusione dei lavori e la presentazione delle domande di pagamento:

- Determinazione DPD81/2015 del 28/08/2015: per progetti con scadenza del termine di fine lavori al 31/08/2015, concessione di proroghe al 30/09/2015; possibilità per l'AdG di valutare puntualmente situazioni eccezionali debitamente motivate, compatibilmente con i tempi di chiusura del Programma.
- Nota RA302946 del 01/12/2015: ulteriore differimento al 15/12/2015 dei termini per la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento (anche alla luce del fatto che gli atti di concessione dei progetti relativi al secondo bando di misura prevedevano come termine di conclusione lavori e presentazione della domanda di pagamento il 30/11/2015).
- Nota RA315917 del 15/12/2015: ulteriore differimento al 01/02/2016 dei termini per la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento per alcuni progetti che avevano manifestato difficoltà nel presentare la domanda di pagamento a saldo a causa di problematiche di rendicontazione di spesa da parte dei Centri di Ricerca Regionali.
- Nota RA20334 del 28/01/2016: ulteriore differimento al 31/03/2016 dei termini per la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento per alcuni progetti (stante il perdurare delle difficoltà dei Centri di Ricerca Regionali nel produrre documentazione utile alla rendicontazione delle spese).
- Nota RA67041 del 30/03/2016: ulteriore differimento al 30/06/2016 dei termini per la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento per alcuni progetti (sempre a causa del perdurare delle difficoltà di rendicontazione della spesa da parte dei Centri di Ricerca Regionali).

Gli indicatori di efficienza procedurale complessiva della misura vedono il 65% di istanze presentate nei due bandi giudicate ammissibili: solo il 33% delle istanze pervenute è stato però finanziato. L'indice di riuscita attuativa al 31/12/2015 si attestava al 39%: va però tenuto in considerazione il fatto che il termine di chiusura per l'attuazione della misura era stato prorogato al 30/06/2016.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Nel 2014 e 2015 l'attuazione della misura ha compiuto importanti progressi sul piano procedurale (individuazione dei beneficiari del secondo bando), finanziario e fisico (con la conclusione degli interventi per 11 iniziative, salite poi a 17 nel corso del primo semestre del 2016). Il ritardo attuativo della misura resta però evidente (le prime liquidazioni a saldo si sono avute solo a fine 2015), e le ha impedito di conseguire risultati in termini di incremento del VAL agricolo e di introduzione di nuovi prodotti/tecniche nelle aziende. Va inoltre sottolineato che la dotazione di risorse finanziarie assegnata alla misura è stata ridotta del 43% rispetto a quella originaria, pur restando di una certa consistenza.

Alla luce delle considerazioni precedenti, si può concludere che il contributo della misura al *consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale* (obiettivo 1 dell'Asse 1) ed alla *promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere* (obiettivo 2 dell'Asse 1) non si è ancora integralmente esplicitato: un giudizio più completo e definitivo sugli effetti della misura potrà essere formulato solo negli anni a venire.

<p>SCHEDA DELLA MISURA 126</p> <p>Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione</p>

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione 1 - Compensazione danni alle dotazioni aziendali		
	Azione 2 - Compensazione danni alle strutture aziendali		
	Azione 3 - Ricostituzione funzionale infrastrutture rurali danneggiate		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Azioni 1 e 2 : Imprenditori agricoli, singoli e associati, ai sensi dell'art. 2135 del c.c., per quanto riguarda i danni arrecati alle strutture e dotazioni aziendali produttive dell'azienda agricola.		
	Azione 3: Enti di diritto pubblico e altre autorità pubbliche (Comuni e loro associazioni, Comunità Montane ecc.) per quanto riguarda i danni arrecati alle infrastrutture rurali		
Localizzazione	Territorio regionale danneggiato a seguito degli eventi calamitosi del 6 aprile 2009, come individuato dai decreti del commissario delegato.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata a sostenere interventi di ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato dal sisma del 6 Aprile 2009, al fine di favorire la ripresa economica delle imprese agricole coinvolte. Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- ripristinare le attività produttive delle imprese agricole danneggiate dal terremoto attraverso indennizzi per la ristrutturazione e/o ricostruzione degli investimenti materiali danneggiati (strutture e dotazioni aziendali);
- ricostituire funzionalmente le infrastrutture rurali danneggiate dal terremoto attraverso indennizzi per la ristrutturazione e/o ricostruzione delle infrastrutture materiali danneggiate.

La misura si compone di 3 azioni:

- **Azione 1:** Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva a seguito dei danneggiamenti del sisma. L'aiuto è destinato a compensare i danni alle dotazioni: macchine, attrezzature, bestiame ecc. al servizio delle aziende agricole.
- **Azione 2:** Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva a seguito dei danneggiamenti del sisma. L'aiuto è destinato a compensare i danni alle strutture inserite nel ciclo produttivo aziendale.
- **Azione 3:** Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva a seguito dei danneggiamenti del sisma. L'aiuto è destinato a ricostituire funzionalmente le infrastrutture rurali danneggiate.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	6.742.000	6.742.000	3.083.791	3.658.209		0
PSR 1	0	0	0	0		0

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										6.742.000
Pagamenti	0	0	0	0	0	512.134	352.825	2.047.514	3.454.883	6.367.356
di cui PSR 2000-06	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	94%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	non calcolabile

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2012, la Conferenza Stato-Regioni aveva raggiunto un'intesa riguardante – tra l'altro - la destinazione di risorse aggiuntive alla Regione Abruzzo per interventi relativi all'evento sismico del 6 aprile 2009. Con Decisione della Commissione Europea C(2012)8498 del 26/11/2012 (approvazione della versione N. 6 del PSR Abruzzo 2007-2013) era quindi stata incrementata la dotazione finanziaria della misura 126 per la programmazione 2007-2013, portandola a 18.189.768 Euro (un incremento del 316% rispetto alla dotazione originaria di 4.372.540 Euro). Con successive rimodulazioni del piano finanziario del programma, la dotazione di risorse assegnata alla misura è stata notevolmente ridotta, portandola a 6.742.000 Euro, principalmente in ragione delle cause che stavano determinando notevoli difficoltà di avanzamento finanziario e fisico della misura stessa, cause sulle quali l'AdG aveva possibilità alquanto limitate di intervento. Va evidenziato infatti che in data 29/12/2014 l'AdG, con nota RA 343506, aveva fatto richiesta alla Commissione Europea di escludere dal calcolo del potenziale disimpegno automatico un importo pari a circa 5.000.000 di Euro di quota FEASR a valere sulla misura 126 per cause di forza maggiore. Nella relazione tecnica di accompagnamento alla richiesta venivano identificate e descritte le principali criticità che avevano rallentato l'avanzamento della spesa della misura, che di seguito si elencano:

1. Difficoltà e ritardi per l'acquisizione della certificazione antimafia (derivanti dalla ridotta capacità della macchina amministrativa - a causa dei danni riportati nel sisma dalle sue strutture operative – in un periodo di notevole aumento delle istruttorie da gestire - a causa dell'accelerazione dell'attività edile nell'ambito della ricostruzione).
2. Difficoltà e ritardi per l'acquisizione del documento di regolarità contributiva e fiscale (anch'essa da ricondursi alla ridotta capacità della macchina amministrativa in un periodo di aumentata richiesta).
3. Difficoltà di acquisizione del documento di regolarità contributiva e fiscale, per problemi di liquidità dovuti a contingenze specifiche a cui sono sottoposti i beneficiari della misura (difficoltà di collocamento sul mercato della produzione, stretta creditizia, messa in atto di interventi di assistenza al ripristino di attività economiche piuttosto che di politiche compensative dei danni subiti, limitata capacità di autofinanziamento dei beneficiari) e per il venir meno nel 2012 delle agevolazioni fiscali riservate alla popolazione vittima del sisma.
4. Difficoltà di acquisizione delle fidejussioni e della liquidità necessarie all'avvio degli interventi di ripristino (va ricordato che la misura agisce in termini di rimborso sulle spese anticipate dalle ditte beneficiarie).

5. Frequente presentazione di richieste di proroga di fine lavori (spesso derivanti dalla situazione rappresentata al punto 3).

Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per 3.454.883 Euro, portando la spesa complessiva al 31/12/2015 a 6.367.356 Euro, per una capacità di utilizzo delle risorse del 94% circa.

In ragione del perdurare delle difficoltà sopra evidenziate, con nota RA67048 del 30/03/2016 l'AdG ha disposto un ulteriore differimento al 30/06/2017 dei termini di conclusione degli interventi, ed al 17/07/2017 dei termini di presentazione delle domande di pagamento cartacee e della documentazione relativa.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di beneficiari*	N°	70	41	59%
di cui PSR 2000-2006	N°		0	
Volume totale degli investimenti	€	18.189.768	6.367.356	35%
di cui PSR 2000-2006	€		0	

* di cui un beneficiario con due domande distinte liquidate a saldo (42 interventi totali)

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero interventi realizzati	N°	70	42	60%

Considerazioni sull'attuazione fisica

Alla data del 31/12/2015 erano stati conclusi 42 interventi di ripristino (il 60% del target previsto) da parte di 41 beneficiari (59% del target), per un volume totale di investimenti di 6,3 milioni di Euro circa (35% del target). I beneficiari sono in maggioranza maschi (66% del totale) di età superiore a 40 anni (78% del totale). I livelli realizzativi complessivi della misura sono quindi rimasti ampiamente al di sotto delle aspettative, anche a causa delle difficoltà attuative precedentemente evidenziate al § II. Va però ricordato che in ragione del perdurare di tali difficoltà, l'AdG ha disposto un ulteriore differimento al 30/06/2017 dei termini di conclusione degli interventi.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-11	2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	0	0				0
Bando	DGR n. 861 del 15-11-2010 (Azioni 1 e 2)	DGR n. 363 del 11-06-2012 (Azioni 1 e 2)				2
Modifiche termini	0	0			DGR n. 74 del 03/02/2015 (modifica disposizioni attuative e concessione di proroghe) Differimento	5

					termini rendicontazione: nota RA230813 del 11/09/2015 nota RA270341 del 27/10/2015 nota RA300444 del 30/11/2015 nota RA67048 del 30/03/2016	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	0	D.D. DH26/24 del 16-07-2012 (graduatoria definitiva Bando 1)	D.D. n. DH26/38 del 20/09/2013 (graduatoria definitiva Bando 2)		DPD018/13 del 02/10/2015 (modifica graduatoria Bando 1)	3
Altre Delibere	D.D. DH26/3 del 20/04/2011 (proroga termini di presentazione delle domande)					1

Indicatori di efficienza procedurale della misura		Da impegni precedente programmazione
Domande presentate (N)	126	0
Domande ammissibili (N)	87	0
Domande finanziate (N)*	68	0
Domande concluse (N)**	42	0
Revoche e rinunce (N)	0	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	69%	n.c.
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	62%	n.c.
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	n.c.
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	54%	n.c.

* di cui 2 domande distinte finanziate per lo stesso beneficiario

** per 25 istanze è stato disposto il differimento dei termini di conclusione degli interventi e presentazione istanza di saldo al 30/06/2017

Considerazioni sull'attuazione procedurale

L'implementazione della misura ha preso efficacia giuridica con la Decisione della Commissione Europea C(2009)10341 del 17 dicembre 2009, e con la successiva presa d'atto da parte della Giunta regionale, avvenuta con DGR n. 787 in data 21 dicembre 2009, per l'inserimento della presente misura nel PSR 2007-2013.

Con DGR n. 861 del 15/11/2010 si è provveduto ad approvare un primo bando pubblico per l'attuazione delle Azioni 1 e 2 della misura. Con DD DH15/35 del 23 dicembre 2010 è stata fissata l'apertura dei termini per la presentazione delle domande, con decorrenza dal 27 gennaio 2011 (giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale di tale determinazione) per 90 giorni, ovvero fino a tutto il 26 aprile 2011. Con DD DH26/3 del 20/04/2011 è stata successivamente disposta la proroga dei termini di presentazione delle domande al 31 maggio 2011, su richiesta delle Organizzazioni Professionali. Al 31/12/2011 erano state presentate 67 domande. Dopo l'approvazione di una graduatoria provvisoria dei beneficiari (D.D. DH26/03 del 27/02/2012), a conclusione del riesame di alcune istanze da parte dei SIPA è stata approvata con D.D. DH26/24 del 16-07-2012 la graduatoria definitiva, con 36 istanze ammissibili: di queste, 16 venivano dichiarate finanziabili.

Con DGR n. 363 dell'11/06/2012 è stato approvato il secondo bando pubblico per l'attuazione delle Azioni 1 e 2 della misura. Con D.D. DH26/28 del 30/07/2012 sono stati fissati i termini di apertura e chiusura del bando per la presentazione delle istanze di aiuto da parte dei beneficiari (termine di chiusura fissato per il 01/10/2012). Le istanze pervenute erano 59. Successivamente, con D.D. n. DH26/38 del 20/09/2013 si è proceduto all'approvazione:

- della "Graduatoria regionale delle istanze con esito di verifica tecnica positivo o parzialmente positivo e ammesse a finanziamento" (n. 51 istanze per un importo complessivo concedibile pari a 8.611.700,92 €);
- dell'"Elenco regionale delle istanze non ammissibili" (n. 8 istanze).

Rispetto alla dotazione assegnata alla misura, le economie risultanti dal finanziamento degli impegni in essere sono state quantificate dall'AdG in 5.205.527 Euro. Tali economie derivano dalla possibilità che hanno avuto le aziende danneggiate dal sisma di accedere ad altre fonti di finanziamento (più favorevoli alle imprese in termini di impegni da rispettare) e anche da rinunce successive alla concessione del beneficio. Alla luce di tale situazione, la rimodulazione del piano finanziario del PSR, approvata dai servizi della Commissione UE il 20/08/2014 (versione N. 7 del Programma), ha previsto di destinare tali economie (pari appunto a 5.205.527 Euro) all'incremento della dotazione finanziaria delle misure 112, 121, 123 e 133. Non sono stati quindi presi ulteriori impegni a valere sulla misura nel 2014.

Per quanto riguarda l'Azione 3 della misura, la cui attivazione era stata più volte raccomandata dal Valutatore, l'AdG ha comunicato al Valutatore stesso le ragioni della mancata attivazione, le quali giustificavano anche l'intenzione dell'AdG di non attivare l'azione stessa in futuro. Al momento dell'apertura del primo bando di misura, tale azione non era stata attivata in quanto i fondi a disposizione erano esigui. Successivamente, all'atto dell'apertura del secondo bando, non sussistevano più le condizioni per attivare l'azione, in quanto le eventuali opere da realizzare erano state già finanziate da altri Fondi, tanto che i potenziali beneficiari non avevano mai manifestato all'AdG esigenze al riguardo. Preso atto dell'insussistenza delle esigenze di intervento relative all'Azione 3 della misura, il Valutatore ritiene opportuno che l'AdG abbia rinunciato ad attivarla.

Con DGR n. 74 del 03/02/2015, in ragione delle criticità evidenziate al § II, sono state approvate modifiche alle disposizioni attuative della misura al fine di accelerarne l'avanzamento, considerando il limite temporale assoluto, ovvero il 31/12/2015, entro il quale concludere l'istruttoria degli accertamenti amministrativi, compresa la liquidazione da parte delle strutture regionali competenti e l'erogazione da parte dell'organismo pagatore (AGEA). Nello specifico, si è deliberato:

- Di autorizzare i beneficiari a presentare domande di pagamento, per acconto in corso d'opera, al raggiungimento di quote di almeno il 15% della somma ammessa a contributo, in deroga a quanto previsto nel paragrafo 14.1 punto c) di entrambe le disposizioni attuative approvate con le DGR n. 861 del 15/11/2010 e n. 363 del 11/06/2012.
- Di introdurre una serie di accorgimenti volti ad ovviare a problematiche relative alle garanzie fideiussorie.
- Di consentire, previa valutazione delle strutture tecniche preposte, la concessione della proroga del termine di conclusione degli interventi fissati nelle norme e prescrizioni di carattere generale fino al termine ultimo del 15/09/2015, con presentazione dell'istanza documentata di saldo nei 15 giorni successivi.

Con Determinazione DPD018/13 del 02/10/2015 si è poi provveduto:

- Ad approvare l'Allegato A riportante le economie individuate a seguito di verifiche in fase di concessione e liquidazione dei contributi relativamente alle ditte inserite nella D.D. n. DH26/24 del 16 luglio 2012, per un importo complessivo di 203.428,67 Euro.
- A modificare la "Graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente e ammesse a finanziamento" approvata con D.D. n. DH26/24 del 16 luglio 2012 (a causa dell'integrazione dell'importo concesso ad un beneficiario).

Alla luce del disposto della più volte citata DGR n. 424 del 29/05/2015 (ottimizzazione dell'impiego delle risorse del Programma), con nota RA230813 del 11/09/2015 si è determinato di consentire il differimento dei termini di conclusione dei lavori e di rendicontazione della spesa al 30/10/2015. Preso atto del perdurare delle difficoltà manifestate da numerosi beneficiari nel completare gli interventi di ripristino nei termini previsti, con nota RA270341 del 27/10/2015 si è disposto un ulteriore differimento dei termini di conclusione dei lavori e di rendicontazione della spesa al 30/11/2015. Dato il persistere di tali difficoltà, con nota RA300444 del 30/11/2015 l'AdG ha disposto un ulteriore differimento al 31/03/2016 dei termini di conclusione degli interventi (ed al 15/04/2016 dei termini di presentazione delle domande di pagamento cartacee, corredate della necessaria documentazione). Da ultimo, con

nota RA67048 del 30/03/2016 l'AdG, visto il perdurare delle difficoltà di cui sopra, ha disposto un ulteriore differimento al 30/06/2017 dei termini di conclusione degli interventi (ed al 17/07/2017 dei termini di presentazione delle domande di pagamento cartacee e della documentazione relativa).

Nel complesso, la selezione dei beneficiari della misura è stata abbastanza stringente, con il 69% delle domande presentate nei due bandi di misura giudicato ammissibile. E' stato ammesso a finanziamento il 54% delle domande presentate. Difficoltà attuative di vario ordine, nonché la concorrenza di altre misure di ristoro dei danni del sisma finanziate da altri fondi, hanno limitato fortemente la riuscita attuativa (al termine del 31/12/2015, gli interventi risultavano conclusi solo per il 62% delle istanze finanziate). Va però ricordato che il termine di conclusione degli interventi è stato differito al 30/06/2017.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Oltre ad evidenziare ancora un lieve ritardo dal punto di vista dell'avanzamento finanziario (va però ricordato che il termine di conclusione degli interventi è stato differito al 30/06/2017), la misura ha conseguito avanzamenti fisici nettamente al di sotto delle attese, a causa di difficoltà attuative di vario ordine, nonché della concorrenza di altre misure di ristoro dei danni del sisma finanziate da altri fondi, la cui accessibilità da parte dei potenziali beneficiari era più elevata.

Sul piano procedurale, il progresso della misura è stato decisamente lento, specialmente per quanto riguarda il primo bando: per le azioni 1 e 2 della misura, attivate nel novembre 2010, l'individuazione definitiva dei beneficiari si è avuta solo nel luglio 2012, ovvero quasi 20 mesi dopo. Le modifiche apportate nel secondo bando hanno consentito un'attuazione più celere sul piano procedurale: la graduatoria dei beneficiari per il secondo bando è stata infatti stilata 13 mesi dopo l'approvazione del bando.

Alla luce dei modesti livelli di avanzamento, con realizzazioni e risultati rimasti nettamente al di sotto dei targets previsti, il contributo della misura al conseguimento dell'obiettivo n. 4 dell'Asse 1 *ripristino del potenziale agricolo danneggiato* non può considerarsi soddisfacente.

SCHEDA DELLA MISURA 132
Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Imprenditori agricoli singoli o associati che partecipano ai sistemi di qualità considerati dalla misura		
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente, in sinergia con la misura 133, al conseguimento dell'obiettivo specifico:

- “Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali”.

Essa concorre inoltre in modo indiretto al raggiungimento degli obiettivi specifici relativi alla “Promozione dell'ammmodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere” ed al “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- Incentivare la diffusione dei sistemi di qualità riconosciuti.
- Accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari.

La misura prevede l'erogazione di un incentivo annuo il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi che sono legati alla partecipazione ai sistemi di qualità ammessi all'aiuto.

Il sostegno è concesso:

- nel caso in cui la partecipazione ai sistemi di qualità sia assicurata per un periodo minimo di tre anni consecutivi;
- esclusivamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano;
- nel caso in cui il prodotto sia stato ufficialmente riconosciuto secondo i sistemi di qualità di livello comunitario rilevanti per la concessione del sostegno, come definiti nel PSR.

Per “costi fissi” si intendono i costi sostenuti per l'accesso al sistema di qualità alimentare (contributo annuale di partecipazione al sistema, ivi comprese le spese sostenute per i controlli richiesti per verificare l'ottemperanza nei riguardi delle specifiche del sistema).

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	7.367	7.367	3.370	3.997		0
PSR 1	10.158.281	6.602.882	2.905.268	3.697.614		3.555.399

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										7.367
Pagamenti	0	0	0	0	0	0	2.464	3.349	1.554	7.367
di cui PSR 2000-06	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	0%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La dotazione finale di risorse assegnata alla misura ammonta ad appena 7.367 Euro. Tra quelle dell'Asse 1, la misura 132 è quella per cui la riallocazione di risorse nell'ambito delle diverse rimodulazioni del piano finanziario del programma è stata più rilevante rispetto alla dotazione iniziale (pari a 6.602.882 Euro). Tale drastica (-99%) riduzione delle risorse disponibili è da mettere in relazione sia coi modificati criteri di ammissibilità al sostegno della misura, che hanno limitato fortemente la platea dei potenziali beneficiari (si veda al riguardo il § IV), sia alla scarsissima partecipazione al primo bando di misura.

L'ammontare complessivo dei pagamenti erogati al 31/12/2015 risultava essere pari alla dotazione finale di risorse assegnata alla misura (7.367 Euro), determinando una capacità di utilizzazione delle risorse pari al 100%.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie	N°	20	9	45%
di cui PSR 2000-2006	N°		0	

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti*	€	1.500.000	0	0%

*In combinazione con la Misura 1.3.3

Considerazioni sull'attuazione fisica

Con solo 9 beneficiari a fronte di un target di 20 (per una capacità realizzativa del 45%), la misura ha conseguito livelli di avanzamento fisico del tutto deludenti.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare	0				0
Bando	D.G.R. n. 696 del 17/10/2011 D.D. DH27/21 del 17/02/2012 (riapertura bando D.G.R. n. 696)				1
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	D.D. n. DH27/201 del 23/10/2012				1
Altre Delibere	D.D. n. DH/7 del 24/01/2012 (individuazione servizio competente istruttoria bando) Proroghe termini presentazione domande di pagamento (prima annualità): <ul style="list-style-type: none"> • D.D. n. DH27/180 del 14/09/2012 • D.D. n. DH27/204 del 29/10/2012 • D.D. n. DH27/249 del 07/12/2012 	Proroghe termini presentazione domande di pagamento (seconda annualità): <ul style="list-style-type: none"> • D.D. n. DH27/194 del 27/09/2013 • D.D. n. DH27/230 del 29/10/2013 • D.D. n. DH27/305 del 27/12/2013 			7

Indicatori di efficienza procedurale della misura		<i>Da impegni precedente programmazione</i>
Domande presentate (N)	23	0
Domande ammissibili (N)	16	0
Domande finanziate (N)	16	0
Domande concluse (N)	9	0
Revoche e rinunce (N)*	6	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	70%	n.c.
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	56%	n.c.
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	38%	n.c.
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	70%	n.c.

* in aggiunta ad esse, risultava essere sospeso il pagamento di n° 1 istanze di liquidazione a saldo inviate ad AGEA

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Con DGR n. 696 del 17/10/2011 è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la concessione degli aiuti. Il bando prevede l'ammissibilità al sostegno della sola partecipazione per la prima volta ai sistemi di qualità coperti dalla misura. Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione del sopraccitato bando sul sito della Regione Abruzzo – Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione (alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) è stato attribuito unicamente valore notiziale). Alla data del 31/12/2011 erano state presentate 17 domande.

Con D.D. DH27/21 del 17/02/2012 l'AdG ha optato per una riapertura del bando di cui alla D.G.R. n. 696. Sono state presentate ulteriori 6 istanze di aiuto. Con D.D. n. DH/7 del 24/01/2012 si è quindi proceduto all'individuazione del servizio competente per l'istruttoria delle domande (Servizio "Valorizzazione delle Produzioni, Tutela, Promozione e Sviluppo delle Imprese" dell'ex ARSSA).

Dopo la pubblicazione di una graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili (D.D. n. DH27/180 del 14/09/2012), con D.D. n. DH27/201 del 23/10/2012 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari, con ammissione a finanziamento per tutte le 16 istanze ritenute ammissibili (su un totale di 23 pervenute).

Il termine per la presentazione delle domande di pagamento relative alla prima annualità (2012) è stato prorogato per tre volte (D.D. n. DH27/180 del 14/09/2012; D.D. n. DH27/204 del 29/10/2012; D.D. n. DH27/249 del 07/12/2012), a causa di difficoltà tecniche verificatesi nella fase di concessione individuale dei benefici. Essendo stato fissato come termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento il 31/12/2012, non si è potuto procedere all'erogazione di pagamenti entro tale data.

Con D.D. n. DH27/132 del 09/07/2013 è stata avviata la liquidazione della prima annualità (2012) dell'aiuto ai beneficiari individuati nel 2012.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento relative alla seconda annualità (2013) è stato prorogato prima al 30/10/2013 (D.D. n. DH27/194 del 27/09/2013), successivamente al 30/12/2013 (D.D. n. DH27/230 del 29/10/2013) e da ultimo al 31/03/2014 (D.D. n. DH27/305 del 27/12/2013) a causa di anomalie verificatesi sul portale SIAN che hanno rallentato l'inserimento delle domande di pagamento da parte dei CAA.

Con DD n. DH27/205 del 31/07/2014 è stato dato avvio alla liquidazione del secondo stato avanzamento lavori, annualità 2013, per 7 beneficiari.

Infine, con Determinazione n. DPD 27/59 del 09/03/2015 si è disposta la liquidazione del contributo finale a saldo (annualità 2014) a 3 beneficiari.

L'Autorità di Gestione non ha optato per la pubblicazione di un secondo bando di misura entro il presente periodo di programmazione: in ragione della scarsa partecipazione al primo bando, si poteva infatti prevedere che anche un eventuale secondo bando avrebbe visto una partecipazione assai limitata.

Gli indicatori di efficienza procedurale della misura evidenziano una selezione abbastanza stringente (solo il 70% delle istanze pervenute è stato giudicato ammissibile e successivamente ammesso a finanziamento); la riuscita attuativa è stata abbastanza modesta (solo il 56% dei beneficiari ha concluso gli interventi), con un'elevata mortalità progettuale.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Il processo attuativo della misura, avviatosi a cavallo tra il 2011 ed il 2012 (quindi in notevole ritardo rispetto all'inizio del periodo di programmazione), ha avuto una tempistica abbastanza serrata nella fase iniziale (due avvisi per la presentazione di domande emanati nell'arco di 4 mesi dall'attivazione della misura), ma ha poi subito un certo rallentamento, anche dovuto alla concessione di tre proroghe per la presentazione delle domande di pagamento.

La partecipazione alquanto modesta registratasi a seguito della pubblicazione del primo bando è in buona parte da ricondurre all'ormai noto scarso interesse degli agricoltori per la misura stessa, amplificato dalla limitazione dell'accesso al beneficio ai soli nuovi entranti in sistemi di qualità. È lecito ritenere che la partecipazione degli agricoltori ad un eventuale secondo bando avrebbe rischiato di essere comunque limitata, ed è quindi condivisibile la scelta dell'AdG di non emanarlo. Il Valutatore ribadisce comunque la propria valutazione positiva sull'introduzione della limitazione dell'ammissibilità al sostegno al solo caso della partecipazione per la prima volta ai sistemi di qualità coperti dalla misura (indipendentemente dalle ripercussioni che essa ha avuto sul numero totale di beneficiari a fine

programma): tale scelta ha consentito infatti di indirizzare più efficacemente il sostegno laddove il fabbisogno di intervento era più evidente (introduzione di sistemi di qualità in aziende che precedentemente non li adottavano).

Alla luce dei modestissimi livelli di avanzamento fisico e finanziario conseguiti (il numero di beneficiari è rimasto molto al di sotto di un target già drasticamente ridimensionato; altrettanto drastica è stata peraltro la riduzione della dotazione di risorse assegnata alla misura), si può concludere che il contributo della misura al *consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale* (obiettivo 1 dell'Asse 1) è stato del tutto trascurabile.

SCHEDA DELLA MISURA 133
Attività di informazione e promozione

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Associazioni di produttori, in qualsiasi forma giuridica, che raggruppano imprenditori agricoli partecipanti attivamente ad un sistema di qualità alimentare ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (CE) n. 1698/2005. Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali		
Localizzazione	Intero territorio regionale. Le attività oggetto del sostegno della misura possono interessare il mercato interno comunitario in relazione alle prospettive di immissione, consolidamento ed espansione commerciale dei prodotti di qualità realizzati sul territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente, in sinergia con la misura 132, al conseguimento dell'obiettivo specifico:

- “Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali”.

Essa può inoltre contribuire in modo indiretto al raggiungimento degli obiettivi specifici relativi alla “Promozione dell'ammmodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere” ed al “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- Promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori e degli operatori economici.
- Informare i distributori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei sistemi di qualità applicati.
- Informare i consumatori in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti.
- Rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e metodi biologici.
- Favorire l'integrazione di filiera.
- Incentivare iniziative di promozione sul mercato interno e comunitario.

La misura prevede l'erogazione di un aiuto per la realizzazione di attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli o delle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare espressamente indicati e sostenuti nell'ambito del PSR.

Le attività di informazione e promozione per i prodotti in questione possono interessare le caratteristiche intrinseche, gli aspetti nutrizionali e salutistici, la sicurezza alimentare, l'etichettatura, la rintracciabilità, e in particolare gli specifici metodi di produzione, gli elevati standard di benessere animale e il rispetto dell'ambiente, legati al sistema di qualità alimentare interessato.

Le attività di informazione e promozione possono riguardare solo il mercato interno comunitario e comprendono:

- a la divulgazione di conoscenze scientifiche e tecnologiche a favore dei consumatori, relativamente ai prodotti ammessi al sostegno;
- b la partecipazione a fiere ed esposizioni, ed iniziative nel settore delle pubbliche relazioni.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	10.342.142	7.239.500	3.311.347	3.928.153		3.102.642
PSR 1	9.432.691	6.602.884	2.905.269	3.697.615		2.829.807

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										7.239.500
Pagamenti	0	0	0	0	380.613	942.768	2.579.534	2.231.361	1.104.660	7.238.936
<i>di cui PSR 2000-06</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	110%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La dotazione di risorse assegnata alla misura è stata aumentata del 10% circa nell'arco del periodo di programmazione, passando da 6.602.884 Euro a 7.239.500 Euro.

Non vi erano impegni derivanti dalla precedente programmazione.

Con i pagamenti erogati nel corso del 2015 (pari a 1.104.660 Euro), la spesa complessiva al 31/12/2015 ha raggiunto i 7.238.936 Euro; la capacità di utilizzazione delle risorse disponibili si è pertanto attestata al 100%.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di azioni sovvenzionate*	N°	20	54	270%
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	<i>N°</i>		<i>0</i>	

* alcune delle 48 domande liquidate a saldo si riferivano ad azioni multiple

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti*	€	58.800.000	240.500.000	409%

*In combinazione con la Misura 1.3.2

Considerazioni sull'attuazione fisica

Il numero complessivo di azioni realizzate grazie al sostegno della misura è pari a 54: il target previsto a fine programma è stato quindi ampiamente superato (capacità realizzativa pari al 270%), ed il grado complessivo di avanzamento fisico della misura può definirsi molto soddisfacente.

Per quanto riguarda l'indicatore di risultato "Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti", il Valutatore ha proceduto ad una stima sulla base di dati sulla rappresentatività dei soggetti beneficiari in riferimento al valore complessivo della produzione relativa ai sistemi di qualità coperti dalla misura, forniti dall'AdG. La gran parte del valore stimato dell'indicatore (240.500.000 Euro) è ascrivibile al settore vitivinicolo, dove le varie azioni realizzate hanno riguardato sostanzialmente la totalità della produzione regionale a marchio (per un valore stimabile in 225 milioni di Euro). Altri apporti significativi sono dati dalle azioni concluse per i settori orticolo (patate e carote) ed olivicolo, mentre non è quantificabile con precisione l'apporto delle azioni realizzate per i settori dei prodotti biologici e delle carni, dove però i soggetti beneficiari hanno una rappresentatività sul totale regionale abbastanza modesta (è quindi ipotizzabile che il loro apporto alla valorizzazione dell'indicatore sarebbe comunque limitato). Il livello di avanzamento è quindi molto soddisfacente, in quanto pari al 409% del livello target.

Per quanto riguarda gli effetti della misura, un'intervista con il referente della stessa e le indagini condotte presso un campione di consorzi/associazioni di produttori beneficiari hanno evidenziato come quelli più significativi siano ascrivibili al settore vitivinicolo, il quale – anche grazie ad una superiore capacità di aggregazione, finanziaria e progettuale – ha dato vita a numerose azioni di notevole respiro e di rilevante portata. Per contro, la misura ha evidenziato una qualche difficoltà nell'intercettare il fabbisogno di intervento espresso da settori con un'organizzazione meno strutturata ed una capacità progettuale più modesta. Gli effetti positivi più significativi ascrivibili alla misura - ancorché di natura abbastanza generale e solo indirettamente collegabili alle performances aziendali - riguardano il miglioramento della percezione dell'Abruzzo come regione produttrice di prodotti agroalimentari di qualità, l'aumento della visibilità di tali prodotti, il miglioramento della percezione del consumatore nei loro confronti ed il miglioramento del loro posizionamento sul mercato. La misura ha anche consentito la partecipazione di piccole e piccolissime imprese fortemente orientate alla qualità ad eventi fieristici di rilevanza internazionale, che sarebbe stata altrimenti loro preclusa.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-2011	2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare						0
Bando	DGR n. 24 del 17-01-2011 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi per prodotti olivicoli) DGR n. 25 del 17-01-2011 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi per prodotti vitivinicoli) DGR n. 269 del 18-04-2011	DGR n. 49 del 30/01/2012 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi - Olio) DGR n. 50 del 30/01/2012 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi - Vino) DGR n. 127 del 05/03/2012 (I e II sportello) DGR n. 444 del 09/07/2012 (azioni promozionali nel settore	DGR n. 379 del 27/05/2013 (azioni promozionali nel settore Vitivinicolo) DGR n. 987 del 30/12/2013 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi - Vino) DGR n. 988 del 30/12/2013		DPD 27/08 del 16/01/2015 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi - Vino - n.1/2015) DPD27/71 del 03/04/2015 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi - Vino - n.2/2015)	14

		Vitivinicolo) DGR n. 885 del 17/12/2012 (Grandi eventi” promozionali ed informativi – Vino) DGR n. 886 del 17/12/2012				
Atto d’individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	D.D. DH27/44 del 13/05/2011 (bando DGR 24 “Grandi eventi” promozionali ed informativi per prodotti olivicoli) D.D. DH27/49 del 25/05/2011 (bando DGR 25 “Grandi eventi” promozionali ed informativi per prodotti viticoli) D.D. DH27/135 del 19/10/2011 (Graduatoria bando DGR n. 269) D.D. DH27/151 del 22/11/2011 (Rimodulazione finanziaria e scorrimento graduatoria DGR n. 269)	D.D. DH27/95 del 04/05/2012 (bando DGR 50 “Grandi eventi” promozionali ed informativi - Vino) D.D. DH27/200 del 19/10/2012 (bando DGR 444 azioni promozionali nel settore Vitivinicolo) D.D. DH27/264 del 14/12/2012 (Bando DGR 127 - I sportello) D.D. DH27/265 del 14/12/2012 (Bando DGR 127 - II sportello)	D.D. n. DH 27/67 del 12/04/2013 (bando DGR 885 “Grandi eventi” promozionali ed informativi - Vino) D.D. n. DH27/189 del 13/09/2013 (bando DGR 379 azioni promozionali nel settore Vitivinicolo) D.D. n. DH27/279 del 28/11/2013 (bando DGR 886)	D.D. n. DH 27/67 del 21/03/2014 (bando DGR 987 “Grandi eventi” promozionali ed informativi - Vino) D.D. n. DH27/88 del 14/04/2014 (bando DGR 886 – Il graduatoria regionale) D.D. n. DH27/248 del 07/10/2014 (bando DGR 988)	DPD27/52 del 05/03/2015 (Bando “Grandi eventi n.1/2015) DPD27/111 del 25/05/2015 (Bando “Grandi eventi n.2/2015)	16
Altre Delibere	D.D. DH27/5 del 21/03/2011 (proroga termini bandi di cui a DGR n. 24 e 25) D.D. DH27/55 del 13/06/2011 (proroga termini bando di cui a DGR n. 269)	D.D. DH/43 del 23/03/2012 (individuazione servizio competente per istruttoria domande bandi DGR n. 49, 50, 127) D.D. DH/28 del 29/08/2012 (individuazione servizio competente per istruttoria domande bando DGR n. 444)	D.D. DH27/44 del 05/03/2013 (proroga termini bando di cui a DGR n. 886)	D.D. DH27/50 del 13/02/2014 (proroga termini bando di cui a DGR n. 988) D.D. DH27/51 del 14/02/2014 (proroga termini bando di cui a DGR n. 987) D.D. DH27/91 del 29/04/2014 (proroga termini completamento azioni - bando di cui a DGR n. 886) D.D. DH27/144 del 26/06/2014 (proroga termini domanda saldo - bando di cui a DGR n. 379)		12

				D.D. DH27/145 e 146 del 26/06/2014 (proroga termini domanda saldo - bando di cui a DGR n. 886) D.D. DH27/183 del 14/07//2014 (proroga termini domanda saldo - bando di cui a DGR n. 886)		
--	--	--	--	---	--	--

Indicatori di efficienza procedurale della misura		<i>Da impegni precedente programmazione</i>
Domande presentate (N)	56	0
Domande ammissibili (N)	54	0
Domande finanziate (N)	54	0
Domande concluse (N)	48	0
Revoche e rinunce (N)	6	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	96%	n.c.
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	89%	n.c.
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	11%	n.c.
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	96%	n.c.

Considerazioni sull'attuazione procedurale

La misura è stata attivata nel gennaio 2011, attraverso l'approvazione dei bandi pubblici per la partecipazione a "Grandi eventi" promozionali ed informativi per prodotti olivicoli (DGR n. 24 del 17/01/2011) e vitivincicoli (DGR n. 25 del 17/01/2011). Successivamente, con D.D. n. DH27/5 del 21-03-2011, il termine di presentazione delle domande per tali bandi, originariamente fissato nel giorno 22/03/2011, è stato prorogato al 30/03/2011, data la particolare complessità della predisposizione della documentazione a corredo delle istanze.

Successivamente, con DGR n. 269 del 18/04/2011 è stato approvato un ulteriore avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 133 per l'annualità 2011. La scadenza dei termini per la presentazione delle domande relative a tale bando, originariamente prevista per il 16/06/2011, è stata prorogata al 19/07/2011 con D.D. DH27/55 del 13/06/2011.

L'individuazione dei beneficiari dei sopraccitati bandi, e la definizione dei relativi impegni finanziari, si è compiuta nel corso del 2011 con i seguenti provvedimenti:

- D.D. DH27/44 del 13/05/2011 (Bando per "Grandi eventi" promozionali ed informativi per prodotti olivicoli - DGR n. 24 del 17/01/2011: 1 azione sovvenzionata per un impegno finanziario pari a 29.400 Euro).
- D.D. DH27/49 del 25/05/2011 (Bando per "Grandi eventi" promozionali ed informativi per prodotti vitivincicoli - DGR n. 25 del 17/01/2011: 1 azione sovvenzionata per un impegno finanziario pari a 351.213,10 Euro).
- D.D. DH27/135 del 19/10/2011 (Approvazione della graduatoria relativa al bando approvato con DGR n. 269 del 18/04/2011).
- D.D. DH27/151 del 22/11/2011 (Rimodulazione finanziaria degli impegni e scorrimento della graduatoria relativa al bando approvato con DGR n. 269 del 18/04/2011: 9 azioni sovvenzionate per un impegno finanziario pari a 379.560,69 Euro).

Le due azioni sovvenzionate con DD DH27/44 del 13/05/2011 e DH27/49 del 25/05/2011 (“Grandi Eventi”) sono state liquidate a saldo nel corso del 2011. Nel corso del 2012 l’avanzamento procedurale della misura è proseguito con modalità simili a quelle del 2011.

Sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- DGR n. 49 del 30/01/2012 (“Grandi eventi” promozionali ed informativi - Olio)
- DGR n. 50 del 30/01/2012 (“Grandi eventi” promozionali ed informativi - Vino)
- DGR n. 127 del 05/03/2012 (bando successivamente riaperto con un secondo “sportello” di presentazione delle istanze - D.D. DH27/129 del 27/06/2012 - tra il 28/06/2012 ed il 31/07/2012)
- DGR n. 444 del 09/07/2012 (Azioni promozionali nel settore Vitivinicolo).

L’individuazione dei beneficiari dei sopraccitati bandi, e la definizione dei relativi impegni finanziari, si è compiuta con i seguenti provvedimenti adottati nell’arco dell’anno 2012:

- D.D. DH27/95 del 04/05/2012 (Bando DGR n. 50: 2 azioni sovvenzionate per un impegno finanziario pari a 583.920 Euro).
- D.D. DH27/200 del 19/10/2012 (Bando DGR n. 444: 1 azione sovvenzionata per un impegno finanziario pari a 1.500.000 Euro)
- D.D. DH27/264 del 14/12/2012 (Bando DGR n. 127 - I sportello: 8 azioni sovvenzionate per un impegno finanziario pari a 516.223 Euro).
- D.D. DH27/265 del 14/12/2012 (Bando DGR n. 127 - II sportello: 6 azioni sovvenzionate per un impegno finanziario pari a 432.077,69 Euro).

Nel corso del 2012 sono state liquidate a saldo 8 delle 9 azioni sovvenzionate nel 2011 attraverso lo scorrimento della graduatoria del bando approvato con DGR n. 269 del 18/04/2011, e due azioni sovvenzionate dal bando di cui alla DGR 50 del 30/01/2012 (“Grandi eventi” promozionali ed informativi - Vino).

Nei primi mesi del 2013 è stata avviata la liquidazione del contributo alle iniziative di promozione ammesse a finanziamento nel 2012.

Sono stati pubblicati sul BURA n. 6 del 13/02/2013 il consueto bando per “Grandi eventi” promozionali ed informativi nel settore vitivinicolo (DGR n. 885 del 17/12/2012), e quello per i cosiddetti “eventi minori” (DGR n. 886 del 17/12/2012).

Con D.D. DH27/40 del 01/03/2013 è stato prorogato al 10/04/2013 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per l’annualità 2012 a valere sul bando di cui alla DGR n. 127 del 05/03/2012.

Con D.D. DH27/44 del 05/03/2013 è stato prorogato al 15/04/2013 il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando di cui alla DGR n. 886 del 17/12/2012. Il “Primo elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento” a valere su tale bando, comprendente 7 istanze, è stato approvato con D.D. n. DH27/179 del 02/09/2013. Successivamente, sempre a valere sul bando di cui alla DGR n. 886 del 17/12/2012, con D.D. n. DH27/205 del 03/10/2013 è stato approvato il “Secondo Elenco Regionale delle domande ammissibili a finanziamento” (comprendente 4 ditte), e con D.D. n. DH27/216 del 17/10/2013 è stato approvato il “Terzo Elenco Regionale delle domande ammissibili a finanziamento” (comprendente 3 ditte, di cui due del primo elenco interessate da revisione del contributo concesso). Da ultimo, con D.D. n. DH27/279 del 28/11/2013 è stata approvata la “Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate” a valere sul Bando di cui alla DGR n. 886 del 17/12/2012, la quale unifica i tre elenchi precedentemente pubblicati, riportando gli importi definitivi concessi alle 12 imprese beneficiarie.

Diversamente da quanto accaduto nel 2012, non è stato aperto un secondo sportello per il Bando di cui alla DGR n. 886 del 17/12/2012 (bando per i cosiddetti “eventi minori”), dato che il finanziamento del secondo bando per sostenere azioni promozionali nel settore vitivinicolo (approvato con DGR n. 379 del 27/05/2013, ed analogo a quello approvato con DGR n. 444 del 09/07/2012) ha praticamente esaurito l’intera dotazione finanziaria assegnata alla misura per il periodo di programmazione 2007-2013. Il bando approvato con DGR n. 379 del 27/05/2013 ha una dotazione finanziaria pari a 1.200.000 €.

Con D.D. n. DH 27/67 del 12/04/2013 è stata ammessa a finanziamento l'istanza presentata dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo per tre azioni relative al bando di cui alla DGR n. 885 del 17/12/2012 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi nel settore viticolo).

Con D.D. n. DH27/123 del 04/07/2013 è stata disposta la liquidazione di 10 istanze a valere sul bando di cui alla DGR n. 127 del 05/03/2012.

Con D.D. n. DH27/191 del 23/09/2013 è stata disposta la liquidazione del contributo al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, per le azioni realizzate nel quadro del bando di cui alla DGR n. 444 del 09/07/2012 (azioni promozionali nel settore vitivinicolo).

Con D.D. n. DH27/189 del 13/09/2013 è stata disposta l'ammissibilità a finanziamento e concesso il contributo al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, relativamente all'istanza presentata a valere sul bando di cui alla DGR n. 379 del 27/05/2013 (azioni promozionali nel settore vitivinicolo).

Con D.D. n. DH27/243 del 11/11/2013 è stata disposta la liquidazione del contributo al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, per le azioni realizzate nel quadro del bando di cui alla DGR n. n. 885 del 17/12/2012 ("Grandi eventi" promozionali ed informativi nel settore viticolo).

Con DGR n. 987 del 30/12/2013 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per "Azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi - Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi" per l'annualità 2014. Nelle more di approvazione della proposta di rimodulazione del piano finanziario del PSR poi avutasi il 20/08/2014, si erano disponibili risorse finanziarie a valere sul bando per 450.000 Euro.

Con DGR n. 988 del 30/12/2013 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per "Attività di informazione e promozione" (cosiddetti "eventi minori") per l'annualità 2014. Anche la dotazione finanziaria di tale bando era condizionata all'approvazione della sopraccitata proposta di rimodulazione, poi avutasi il 20/08/2014 (si era previsto di rendere disponibili risorse finanziarie per un ammontare di 350.000 Euro).

L'approvazione della rimodulazione del piano finanziario del PSR (versione n. 7) il 20/08/2014 ha quindi permesso, unitamente a risorse eccedenti il fabbisogno di copertura degli impegni ancora in essere, il completo finanziamento dei bandi di cui alle DGR n. 987 e n. 988 del 2013.

Con D.D. n. DH27/50 del 13/02/2014 è stata disposta la proroga al 31/03/2014 del termine per la presentazione delle domande a valere sul bando di cui alla DGR n. 988/2013, con attività da realizzarsi entro il 31/12/2014.

Con D.D. n. DH27/51 del 14/02/2014, il termine per la presentazione delle domande relative al bando di cui alla DGR n. 987/2013 ("Grandi eventi – Vitivinicolo") è stato prorogato al 05/03/2014.

Ulteriori provvedimenti hanno riguardato proroghe dei termini per gli interventi finanziati dai bandi di cui alle DGR n. 886 del 2012 e n. 379 del 2013.

Con D.D. n. DH27/67 del 21/03/2014 è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'unica istanza relativa al bando di cui alla DGR n. 987/2013 ("Grandi eventi – Vitivinicolo"), riguardante due azioni (partecipazione al PROWEIN di Dusseldorf ed al Vinality di Verona).

Con D.D. n. DH27/88 del 14/04/2014 è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'unica ditta inclusa nella "2° graduatoria regionale" delle domande ammissibili a finanziamento a valere sul bando di cui alla D.G.R. n. 886 del 17/12/2012.

Da ultimo, con D.D. n. DH27/248 del 07/10/2014 si è proceduto all'approvazione della graduatoria dei beneficiari per il bando di cui alla DGR 988/2013 (9 beneficiari, per un importo complessivo pari a 518.896,47 Euro).

Con DD n. DPD 27/08 del 16/01/2015 è stato approvato il bando 2015 per la consueta partecipazione a "Grandi eventi promozionali ed informativi" per il settore viticolo ("Prowein" di Dusseldorf e "Vinality" di Verona), con una dotazione di 421.427 Euro. Con Determinazione DPD27/52 del 05/03/2015 si è disposto di ammettere a finanziamento l'unica istanza pervenuta per tale bando, per un importo concesso pari a 421.383,75 Euro. Con Determinazione DPD019/01 del 31/08/2015 si è infine autorizzata la liquidazione a saldo degli interventi relativi, per un contributo complessivo di 419.790,70 Euro.

Un ulteriore bando per la partecipazione a "Grandi eventi promozionali ed informativi" per il settore viticolo, con una dotazione complessiva di 190.000 Euro (125.000 Euro per la partecipazione al "Vinexpo" di Bordeaux, 65.000 Euro per quella all'Expo di Milano), è stato approvato con Determinazione DPD27/71 del 03/04/2015. Con Determinazione DPD27/111 del 25/05/2015 si è disposto di ammettere a finanziamento l'unica istanza pervenuta, per un importo

concesso pari a 174.348,05 Euro. Con Determinazione DPD019/111 del 09/12/2015 si è infine autorizzata la liquidazione a saldo degli interventi relativi, per un contributo complessivo di 173.908,71 Euro.

Sono stati infine adottati i seguenti provvedimenti inerenti la liquidazione del contributo ai beneficiari ammessi a finanziamento per interventi a valere sui bandi di cui alle DGR n. 886/2012 e n. 988/2013 (cosiddetti “eventi minori”):

- Determinazione DPD27/58 del 09/03/2015: liquidazione 4° elenco regionale bando di cui a D.G.R. n. 886/2012 (n. 1 beneficiario per un importo di 52.750,55 Euro).
- Determinazione DPD 27/113 del 27/05/2015: liquidazione 1° elenco regionale bando di cui a D.G.R. n. 988/2013 (n. 4 beneficiari per un importo pari a 209.711,18 Euro).
- Determinazione DPD 27/120 del 09/06/2015: liquidazione 2° elenco regionale bando di cui a D.G.R. n. 988/2013 (n. 3 beneficiari per un importo pari a 143.657,00 Euro).
- Determinazione DPD 27/156 del 13/07/2015: liquidazione 3° elenco regionale bando di cui a D.G.R. n. 988/2013 (n. 1 beneficiario per un importo pari a 50.899,24 Euro).
- Determinazione DPD019/194 del 07/08/2015: liquidazione 4° elenco regionale bando di cui a D.G.R. n. 988/2013 (n. 1 beneficiario per un importo pari a 53.942,98 Euro).

La misura ha evidenziato un’ottima performance in termini di efficienza procedurale, con valori prossimi o superiori al 90% per tutti gli indici, ed una mortalità progettuale su livelli fisiologici (11%).

V VALUTAZIONE SINTETICA

A partire dal 2013 l’attuazione della misura (peraltro attivata in ritardo rispetto all’inizio del periodo di programmazione, ovvero solo all’inizio del 2011) ha registrato notevoli progressi dal punto di vista dell’avanzamento finanziario e fisico; il grado complessivo di attuazione della misura è stato decisamente soddisfacente, specie dal punto di vista dell’avanzamento fisico (i target previsti sono stati ampiamente superati).

La misura ha promosso effetti positivi, ancorché di natura abbastanza generale (miglioramento della percezione dei prodotti agroalimentari di qualità regionali, aumento della loro visibilità e miglioramento del loro posizionamento sul mercato), in special modo nel settore vitivinicolo; ha però evidenziato una qualche difficoltà nell’intercettare il fabbisogno di intervento espresso da settori con un’organizzazione meno strutturata ed una capacità progettuale più modesta.

L’avanzamento procedurale della misura è proseguito in modo abbastanza ordinato e con ritmi sufficientemente celeri.

Nel complesso, si può ritenere che il contributo della misura al *consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali* (obiettivo 3 dell’Asse 1) sia stato importante.

<p>SCHEDA DELLA MISURA 144</p> <p>Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione di mercato</p>

Asse 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Imprenditori agricoli, singoli e associati, ai sensi dell'art. 2135 del C.C., i cui pagamenti diretti si sono ridotti nel 2010 di oltre il 25% rispetto al 2009 in applicazione della riforma dell'OCM Tabacco e del Reg. (CE) n. 1782/2003 e s.m.i.		
Localizzazione	Intero territorio regionale.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura, concorre direttamente al conseguimento dell'obiettivo specifico:

- “Promozione dell’ammodernamento e dell’integrazione nelle imprese lungo le filiere”.

Gli obiettivi operativi della misura sono i seguenti:

- Promuovere l’ammodernamento e l’innovazione nelle imprese e l’integrazione lungo le filiere.

La misura prevede l'erogazione di un aiuto volto a sostenere le aziende agricole in via di ristrutturazione/riconversione, ivi compresa la diversificazione in attività estranee all'agricoltura, dovuta alla riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato del settore tabacchicolo; l'aiuto è condizionato alla presentazione di un piano di ristrutturazione aziendale, ed è erogato sotto forma di aiuto forfettario decrescente per i soli anni 2011, 2012 e 2013.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	401.366	401.366	183.584	217.782		0
PSR 1	0	0	0	0		0

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										401.366
Pagamenti	0	0	0	0	0	303.686	0	86.600	11.080	401.366

di cui PSR 2000-06	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
--------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	non calcolabile

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La dotazione finanziaria originaria della misura (1.620.000 Euro) è stata ridotta del 75% (401.366 Euro) a seguito di rimodulazioni del piano finanziario del programma.

Con la liquidazione della terza annualità dell'aiuto a 77 dei 78 beneficiari (un'impresa beneficiaria non ha presentato istanza di saldo della terza annualità causa decesso del titolare), la spesa complessiva al 31/12/2015 ha raggiunto i 401.366 Euro, per una capacità complessiva di utilizzo delle risorse del 100%.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno*	N°	78	78	100%
di cui PSR 2000-2006	N°		0	

* per una singola istanza non si è proceduto alla liquidazione della rata relativa alla terza annualità causa decesso del titolare; trattandosi di causa di forza maggiore non si è proceduto al recupero delle somme precedentemente erogate: l'AdG ha archiviato la domanda di pagamento della terza annualità

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti o nuove tecniche*	N°	26	35	135%

* indicatore specifico regionale; stima effettuata partendo dai verbali relativi alle domande di pagamento del saldo e valutando la tipologia di intervento realizzata

Considerazioni sull'attuazione fisica

La misura ha conseguito i suoi primi avanzamenti fisici solo nel 2014; nonostante questo, i target di realizzazione previsti (78 aziende beneficiarie) sono stati raggiunti.

Analizzando i verbali relativi alle domande di pagamento del saldo del beneficio, e valutando le tipologie di intervento realizzate, è stato individuato un numero di aziende beneficiarie che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche pari a 35, per una capacità realizzativa pari al 135%.

Nel complesso, si può quindi ritenere che l'avanzamento fisico della misura sia stato soddisfacente.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-2012	2013	2014	2015/2016	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico	0				0

preliminare					
Bando	D.G.R n. 783 del 14/11/2011				1
Modifiche termini	D.D. DH 26/31 del 20/12/2011 (proroga al 27/12/2011 del termine presentazione domande di aiuto sul portale Sian; proroga a ore 13:00 del 28/12/2011 del termine presentazione domande in forma cartacea)				1
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	D.D. DH26/23 del 10/07/2012				1
Altre Delibere					0

Indicatori di efficienza procedurale della misura		Da impegni precedente programmazione
Domande presentate (N)	98	0
Domande ammissibili (N)	78	0
Domande finanziate (N)	78	0
Domande concluse (N)*	77	0
Revoche e rinunce (N)	0	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate (%)	80%	n.c.
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	99%	n.c.
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	n.c.
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	80%	n.c.

* per una singola istanza non si è proceduto alla liquidazione della rata relativa alla terza annualità causa decesso del titolare; trattandosi di causa di forza maggiore non si è proceduto al recupero delle somme precedentemente erogate: l'AdG ha archiviato la domanda di pagamento della terza annualità

Considerazioni sull'attuazione procedurale

La misura è stata attivata alla fine del 2011, con l'approvazione di un bando ad evidenza pubblica (DGR n. 783 del 14/11/2011). Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato per il 20/12/2011, e poi prorogato al 27/12/2011 (per le domande di aiuto presentate attraverso il portale SIAN) o alle ore 13:00 del 28/12/2011 (per le domande di aiuto presentate in forma cartacea). Al 31/12/2011 erano state presentate 98 domande.

L'individuazione definitiva dei beneficiari e la quantificazione degli impegni finanziari relativi (D.D. DH26/23 del 10/07/2012) ha avuto una tempistica relativamente celere (almeno rispetto a quella delle altre misure strutturali dell'Asse 1 del PSR), cosa che ha permesso la liquidazione dei pagamenti relativi alla prima e seconda annualità dell'aiuto entro il 31/12/2012 (si veda il § II).

Con la Determinazione n. DH26/14 del 16/03/2015 relativa alla liquidazione a saldo del contributo in favore delle 8 ditte riportate nel “Terzo elenco di liquidazione della Terza Rata per la Misura 1.4.4”, si è conclusa l’attuazione procedurale della misura.

È stato ritenuto ammissibile e successivamente ammesso a finanziamento l’80% delle domande presentate. La riuscita attuativa ha raggiunto il valore più elevato tra le misure dell’Asse 1 (praticamente il 100%): solo un’istanza tra quelle finanziate non è stata liquidata a saldo, peraltro per causa di forza maggiore (decesso del titolare).

V VALUTAZIONE SINTETICA

La misura ha evidenziato un’ottima performance sia sul piano finanziario (a fronte di una dotazione di risorse peraltro modesta, e fortemente ridotta rispetto a quella iniziale) che su quello procedurale (indice di riuscita attuativa del 100%).

Dal punto di vista dell’avanzamento fisico, a fronte di una capacità realizzativa soddisfacente (i targets di realizzazione e di risultato sono stati raggiunti o superati), la limitata dimensione media degli interventi ha limitato l’effettiva capacità degli interventi stessi di incidere in modo significativo sulla gestione aziendale, anche considerando che molte delle imprese finanziate già soffrivano di limiti strutturali e gestionali (micro-imprese, in vari casi con conduttori anziani). I referenti di misura hanno inoltre riferito che in vari casi vi è stata una rimodulazione degli impegni del piano di ristrutturazione, elemento questo che ha contribuito a ridurre ulteriormente la capacità degli interventi finanziati dalla misura di incidere efficacemente sulla vitalità economica delle aziende beneficiarie.

Va ricordato che la ragione della partecipazione relativamente modesta alla misura è probabilmente da rinvenire nei criteri di ammissibilità alla stessa stabiliti dal Reg. 1698/2005, come integrato dal Reg. 74/2009: il sostegno era infatti concedibile ai soli agricoltori i cui pagamenti diretti si erano ridotti a partire dal 2010 di oltre il 25% rispetto al 2009 in conformità del Reg. 1782/2003. Anche l’intensità massima dell’aiuto fissata dal Reg. 1698/2005 (rispettivamente 4.500, 3.000 e 1.500 Euro per azienda per le tre annualità, e comunque non oltre il 50% della riduzione dei pagamenti diretti rispetto al 2009) potrebbe aver funzionato da “meccanismo di pre-selezione” dei beneficiari della misura, disincentivando la partecipazione di una parte della platea dei potenziali beneficiari (imprese ex-tabacchicole).

SCHEDA MISURA – ASSE 2

<p>SCHEDA DELLE MISURE 211 e 212</p> <p>211 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane</p> <p>212 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane</p>

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		
Linee d'intervento	Azioni Uniche		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Imprenditori agricoli		
Localizzazione	211 - zone montane del territorio regionale, come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE; 212 - zone svantaggiate del territorio regionale, come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Le misure 211 e 212 hanno lo scopo di compensare il deficit di reddito a carico degli agricoltori che esercitano la propria attività rispettivamente nelle aree montane e nelle altre aree caratterizzate da svantaggi naturali (diverse da quelle montane), attraverso la corresponsione di due tipi di indennità:

1. un'indennità per ettaro di superficie agricola, applicata sulla SAU aziendale ad esclusione delle superfici a pascolo e prato-pascolo;
2. un'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata a pascolo e prato-pascolo.

La misura 211 contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Tutela del territorio" in quanto favorisce la permanenza di presidi agricoli in ambito montano attraverso una azione di riduzione degli svantaggi naturali presenti. Essa, inoltre, concorre indirettamente alla "Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico" in quanto sostiene la presenza della componente agricola degli ecosistemi montani e favorendone la complessità biologica e paesaggistica.

La misura 212 contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Tutela del territorio" in quanto favorisce la presenza di attività agricole in aree caratterizzate da forti svantaggi naturali nelle quali tali attività sono meno favorite economicamente. La vitalità della componente agricola consente inoltre di preservare l'integrità ecologica e sistemica di tali aree favorendo, in modo indiretto, il perseguimento dell'altro obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico".

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

MISURA 211	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE

PSR 9	55.197.727	55.197.727	24.287.000	30.910.727
PSR 1	35.509.700	35.509.700	15.624.268	19.885.432

MISURA 212	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE
PSR 9	6.650.001	6.650.001	2.926.000	3.724.001	
PSR 1	7.101.941	7.101.941	3.124.854	3.977.087	

Attuazione finanziaria della Misura 211

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										55.197.727
Pagamenti	5.040.183	424.913	7.212.984	10.612.232	2.554.977	5.407.934	3.457.641	10.071.398	9.329.579	54.111.840
<i>di cui PSR 2000-06</i>	5.040.183	424.913	-	-	-	-	-	-	-	5.465.096

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	98%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	152%

Avanzamento finanziario della Misura 212

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										
Pagamenti	991.004	175.005	1.489.657	1.335.180	257.460	549.358	493.483	644.938	846.212	6.782.297
<i>di cui PSR 2000-06</i>	991.004	175.005	1.855	-	-	-	-	-	-	1.167.864

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	102%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	95%

Considerazioni sullo stato di attuazione finanziaria

La spesa pubblica assegnata alla misura 211 ammonta a 55.197.727 Euro e corrisponde al 12,6% del totale del Programma e al 35,4% delle risorse dell'asse 2, mentre la misura 212, con una spesa pubblica di 6.650.001 Euro, incide per l'1,5% sul totale del Programma e per il 4,3% sulla dotazione dell'asse 2.

In base ai dati forniti dal monitoraggio regionale, la Misura 211 ha erogato complessivamente 54.111.840 Euro, di cui 5.465.096 Euro (10%) relativi a impegni della precedente programmazione.

I pagamenti a valere sulla Misura 212 ammontano 6.782.297 Euro, di cui 1.167.864 Euro (17%) relativi a impegni della precedente programmazione.

Per quanto concerne gli indicatori finanziari, le misure 211 e 212 hanno utilizzato i fondi assegnati in ragione del 98% e 102% rispettivamente.

Occorre tuttavia segnalare che, con le successive rimodulazioni del budget (ben 3 tra il 2014 e il 2015) sono stati incrementati di circa 20 MEuro i fondi per la misura 211 e lievemente ridotti quelli per la 212. L'incremento per la misura 211 si rendeva necessario sia per consentire lo scorrimento delle graduatorie per le annualità 2010 e 2011 fino alle aziende con punteggio pari a 55, sia per finanziare due ulteriori annualità (2014 e 2015).

Occorre infatti ricordare che l'AdG, in accordo con le organizzazioni agricole, aveva preso a suo tempo la decisione, a partire dall'annualità 2010, di stilare una graduatoria per la selezione delle domande pervenute, finalizzata ad evitare il rischio di "sforamento" rispetto alle risorse disponibili e, soprattutto, per finanziare le aziende condotte da agricoltori effettivi (come attestato dall'iscrizione all'INPS).

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Misura 211				
Numero di imprenditori sotto impegno in zone montane	N°	3.150	4.978	158%
Numero di ettari sotto impegno in zone montane	ha	90.000	104.232	116%
Misura 212				
Numero di imprenditori sotto impegno in zone svantaggiate diverse da quelle montane	N°	1.000	1.804	180%
Numero di ettari sotto impegno in zone svantaggiate diverse da quelle montane	ha	15.000	20.094	134%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Misura 211				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:				
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	ha	90.000	104.232	116%
(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre			98.571	110%
Misura 212				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:				
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	ha	15.000	20.094	134%
(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre			14.066	94%

Considerazioni sullo stato di attuazione fisica

In base ai dati forniti dal monitoraggio regionale, il numero dei beneficiari totali delle misure 211 e 212, inclusi i trascinamenti, è pari a 6.716 aziende⁵, mentre la superficie totale interessata totale è di 124.326 ha, di cui l'84% relativa alla sola misura 211. Per quanto riguarda la due misure, 83.187 ha (67%) ricadono in aree Natura 2000.

I dati di avanzamento rilevano un'eccellente performance delle due misure, con il superamento degli obiettivi previsti in sede di programmazione, sia per gli indicatori di prodotto, che per quelli di risultato, come del resto già registrato sia nella valutazione intermedia 2012 che nella relazione annuale 2014.

Ciò si deve soprattutto alla decisione iniziale di finanziare tutte le aziende ammissibili nel periodo 2008 e 2009, senza considerare che, con l'ammissione anche degli agricoltori iscritti al Registro delle Imprese presso la CCIAA ai benefici delle due misure (requisito non previsto nella precedente programmazione), si è verificato un allargamento

⁵ Questa è inferiore alla somma dei beneficiari delle due misure in quanto una stessa azienda può aver ricevuto indennità compensative a valere su entrambe

sostanziale del numero dei potenziali beneficiari, determinando così, in fase realizzativa, il superamento dei valori target degli indicatori. A partire del 2010, con la formazione di graduatorie di merito, sono state finanziate solo le aziende che raggiungevano un determinato punteggio (minimo 55 punti), privilegiando i beneficiari il cui reddito prevalente proviene dall'agricoltura (iscritti all'INPS).

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, si ritiene che solo le aziende condotte direttamente in cui il reddito familiare proviene dall'attività agricola, siano quelle in cui le indennità compensative incidono nell'evitare l'abbandono. Anche in questo caso i valori target sono stati raggiunti e superati per entrambe le misure.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Misura 211

Fasi procedurali	2008	2009	2010	2011	2014	2015	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare		DGR n. 587 del 19/10/2009 "Disposizioni regionali attuative del D.M. 20 Marzo 2008 n. 1205"			DGR n 145 del 10/3/2014, apertura termini di presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2014		
Bando	Adozione bando annualità 2008 da parte delle Comunità Montane (C.M.)	Adozione bando annualità 2009 da parte delle Comunità Montane (C.M.)	Nota Prot. RA 35532 del 25/02/2010	Nota Prot. RA 67798 del 24/03/2011	DGR 145 del 10/03/2014	DPD 27/92 del 23/04/2015 Bando condizionato per la presentazione e delle domande dell'annualità 2015	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)			DH27/95 del 27/07/2011 , approvazione graduatoria provvisoria. DH27/136 del 21/10/2011 approvazione graduatorie definitive	DH27/191 del 01/10/2012 , approvazione graduatoria provvisoria. DH27/218 del 21/11/2012 approvazione graduatorie definitive	DH 27/299 del 13/11/2014 Approvazione graduatorie definitive per le domande dell'annualità 2014	DPD 172 del 19/11/2015 Approvazione e graduatorie per le domande dell'annualità 2015	
Procedure di accelerazione di spesa							

Altri Atti				DH27/99 del 03/08/2011 proroga termini			
Indicatori di efficienza procedurale della misura							
	2008	2009	2010	2011	2014	2015	TOTALE
Domande presentate (N)	3.895	3.799	4.143	4.071	3.326	3.252	22.486
Domande ammissibili (N)	3.895	3.799	4.143	4.045	3.223	3.252	22.357
Domande finanziate (N)	3.849	3.799	3.393	3.938	2.878	2.885	20.742
Domande concluse (N)	3.849	3.799	3.099	3.082	2.738	2.497	19.064
Revoche e rinunce (N)	0	0	0	0	0	0	0
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)	100%	100%	100%	99%	97%	100%	99%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	100%	100%	91%	78%	95%	87%	92%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/prese ntate (%)	99%	100%	82%	97%	87%	89%	92%

Misura 212

Fasi procedurali	2008	2009	2010	2011	2014	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare		DGR n. 587 del 19/10/2009 "Disposizioni regionali attuative del D.M. 20 Marzo 2008 n. 1205"			DGR n 145 del 10/3/2014, apertura termini di presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2014	
Bando	Adozione bando annualità 2008 da parte delle	Adozione bando annualità 2009 da parte delle Comunità	Nota Prot. RA 35532 del 25/02/2010	Nota Prot. RA 67798 del 24/03/2011	DGR 145 del 10/03/2014	

	Comunità Montane (C.M.)	Montane (C.M.)				
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)			DH27/95 del 27/07/2011 , approvazione graduatoria provvisoria. DH27/136 del 21/10/2011 approvazione graduatorie definitive	DH27/191 del 01/10/2012 , approvazione graduatoria provvisoria. DH27/218 del 21/11/2012 approvazione graduatorie definitive	DH 27/299 del 13/11/2014 Approvazione graduatorie definitive per le domande dell'annualità 2014	
Procedure di accelerazione di spesa						
Altri Atti				DH27/99 del 03/08/2011 proroga termini		
Indicatori di efficienza procedurale della misura						
	2008	2009	2010	2011	2014	TOTALE
Domande presentate (N)	1.628	1.538	1.653	1.579	1.255	7.653
Domande ammissibili (N)	1.628	1.538	1.627	1.574	1.213	7.580
Domande finanziate (N)	1.567	1.538	1.149	1.102	889	6.245
Domande concluse (N)	1.567	1.538	1.092	967	833	5.997
Revoche e rinunce (N)	0	0	0	0	0	0
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)	100%	100%	98%	100%	97%	99%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	100%	100%	95%	88%	94%	96%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	96%	100%	70%	70%	71%	82%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Le informazioni riguardanti l'avanzamento procedurale provengono dalle informazioni fornite da Inea, dal Monit e dalle delibere e determinazioni pubblicate sul sito della Regione Abruzzo.

Dal 2008 al 2011 le misure sono state attivate mediante bandi di competenza delle Comunità Montane. Per i bandi pubblicati nel 2008 e nel 2009 era previsto finanziare tutte le domande giudicate ammissibili, poiché si riteneva che il loro numero rientrasse nella disponibilità di risorse del Programma. A causa dell'elevato numero di domande pervenute, a partire dal bando 2010 l'iter procedurale ha previsto la formazione di una graduatoria di merito delle domande presentate, in modo da poter modulare la spesa in funzione delle risorse disponibili. Con l'annualità 2011, la quarta per il presente periodo di programmazione, si erano esaurite le risorse inizialmente assegnate alle due misure e pertanto non sono stati emanati ulteriori bandi a valere sulle annualità 2012 e 2013.

Con la rimodulazione del Piano Finanziario approvata dalla CE nell'agosto 2014, sono state assegnate risorse aggiuntive che hanno consentito, da un lato lo scorrimento delle graduatorie per le annualità 2010 e 2011 fino a

finanziare tutte le domande con almeno 55 punti e, dall'altro lato, l'approvazione di un nuovo bando per l'annualità 2014 per entrambe le misure e un nuovo bando condizionato per l'annualità 2015 per la sola misura 211 (entrambi di competenza regionale).

L'attribuzione dei punteggi previsti dai bandi per la formazione delle graduatorie sono di tipo soggettivo, oggettivo e territoriale. Nello specifico vengono attribuiti punteggi secondo i seguenti criteri prioritari:

- persone fisiche iscritte alla gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura (INPS);
- persone fisiche con età inferiore a 40 anni (per le società di persone e le cooperative si utilizza l'età media dei soci mentre per le società di capitali l'età dell'amministratore);
- aziende con SAU ricadente, per oltre il 50%, in aree Natura 2000 e/o aree naturali protette;
- aziende che adottano sistemi di agricoltura biologica sull'intera superficie aziendale.

In caso di parità di punteggio, viene data precedenza all'imprenditore con minore età anagrafica. Per le società e le cooperative valgono i criteri sopracitati.

Per quanto riguarda i bandi della presente programmazione, il 96% delle domande finanziate sono state portate a termine, mentre il rapporto tra domande finanziate e presentate è inferiore (82%), a causa della selezione operata dal 2010 in poi.

Per quanto riguarda invece i trascinati, non inclusi nelle precedenti tabelle, tutte le 4.002 domande presentate e ammesse risultano liquidate e concluse (100% di tutti gli indicatori procedurali).

V VALUTAZIONE SINTETICA

Nell'ultimo biennio 2014-2015 le misure 211 e 212 hanno registrato un incremento dei livelli di spesa, anche grazie al superamento delle difficoltà che in passato non avevano potuto garantire una sufficiente tempestività nei pagamenti: in questo modo è stato possibile recuperare i precedenti ritardi e garantire la liquidazione di tutte le domande ammesse a finanziamento. Ciò ha consentito altresì di attivare le procedure per l'attuazione dei nuovi bandi del 2014 e del 2015, quest'ultimo relativo alla sola misura 211.

Per quanto riguarda l'avanzamento fisico, si rileva il superamento dei livelli obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato. Ciò si deve tuttavia a una stima dei valori target che non teneva conto dell'allargamento della base dei potenziali beneficiari, a causa dell'ampliamento delle condizioni di ammissibilità.

Il giudizio complessivo sulle misure 211 e 212 è a due facce. E' positivo il fatto di aver sostenuto un numero rilevante di aziende ubicate prevalentemente in zone montane, contribuendo all'incremento del reddito e a evitare l'abbandono di aree particolarmente marginali. Dall'altro lato, la strategia di finanziare tutte le domande ammissibili nel corso dei primi due anni ha contribuito da un lato all'esaurimento delle risorse, che ha reso necessario un incremento delle risorse, soprattutto per la misura 211, a scapito di altre misure dell'Asse 2.

Inoltre, l'allargamento della base dei beneficiari anche alle aziende iscritte alla CCIAA ha fatto sì che le indennità compensative finanziassero aziende condotte anche da imprenditori la cui base di reddito prevalente non fosse agricola. La mancata attuazione delle graduatorie di merito nel primo biennio, non ha quindi consentito la necessaria selezione delle aziende più meritevoli, con il risultato che alcune aziende che potevano essere inizialmente escluse hanno ricevuto le indennità almeno per due annualità.

SCHEDA DELLA MISURA 214

Pagamenti agroambientali

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		
Linee d'intervento	Azione 1: Agricoltura integrata;		
	Azione 2: Agricoltura biologica		
	Azione 3: Recupero e conservazione della fertilità naturale dei terreni dell'altopiano del Fucino		
	Azione 4: Salvaguardia degli ambienti a pascolo		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Imprenditori agricoli		
Localizzazione	Intero territorio regionale che rientra nelle macroaree B1 e B2, C e D.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura ha lo scopo di migliorare l'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo al contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull'ecosistema naturale. Essa, pertanto, contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico".

Essa, inoltre, concorre indirettamente al perseguimento dell'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e degli obiettivi "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere", "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde" e "Tutela del territorio", quest'ultimi anche per gli effetti attesi dall'azione relativa al premio per il mantenimento e la conservazione dei prati-pascoli. La misura prevede le seguenti azioni:

- Azione 1: Agricoltura integrata;
- Azione 2: Agricoltura biologica;
- Azione 3: Recupero e conservazione della fertilità naturale dei terreni dell'altopiano del Fucino;
- Azione 4: Salvaguardia degli ambienti a pascolo.

In particolare, con l'attivazione dell'azione 4, introdotta in risposta alle nuove sfide introdotte dall'Health Check (e successivamente attivata anche con un bando finanziato da fondi ordinari), la Regione, intende consolidare il contributo alla tutela della biodiversità da parte dei pascoli di montagna, attraverso il mantenimento di un agro-ecosistema tanto importante quanto delicato. Il sostegno di questa azione è finalizzato a compensare le modalità di gestione di pascoli e prati pascoli più stringenti rispetto alle prescrizioni della condizionalità.

Viceversa, l'azione 3, per il sostegno dell'agricoltura sostenibile nell'altipiano del Fucino, non è stata attivata.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro (fondi ordinari)

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE
PSR 9	67.971.886	67.971.886	29.907.630	38.064.256	
PSR 1	61.076.682	61.076.682	26.873.740	34.202.942	

Piano Finanziario della Misura in Euro (fondi Health Check)

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE
PSR 9	5.641.667	5.641.667	3.385.000	2.256.667	

Attuazione finanziaria della Misura (fondi ordinari)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										67.971.886
Pagamenti	8.011.773	2.455.103	9.836.993	10.494.150	6.489.454	8.203.456	12.266.478	6.080.245	4.151.541	67.989.192
<i>di cui PSR 2006-2013</i>	<i>8.011.773</i>	<i>2.455.103</i>	<i>5.088.115</i>	<i>3.543.413</i>	<i>439.517</i>	<i>173.964</i>	<i>182.071</i>	<i>128.424</i>	<i>175.629</i>	<i>20.198.009</i>

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	111%

Attuazione finanziaria della Misura (fondi Health Check)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										5.641.667
Pagamenti						2.513.561	2.647.100	-436.708	917.715	5.641.667

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%

Considerazioni sullo stato di avanzamento finanziario

La spesa pubblica complessiva (comprese le risorse HC) assegnata alla misura corrisponde al 17,3% del totale del Programma e al 47,9% della dotazione complessiva dell'asse 2.

In base ai dati forniti dal monitoraggio regionale, la misura ha erogato complessivamente 67.989.192 Euro a valere sui fondi ordinari, di cui 20.198.009 Euro (29,7%) relativi a impegni della precedente programmazione. Per quanto riguarda i fondi ordinari, le risorse utilizzate sono in linea con gli stanziamenti previsti dal PSR, mentre si registra un incremento pari a circa 9 MEuro rispetto a quanto programmato inizialmente (versione 1 del PSR).

Per quanto riguarda i fondi Health Check, il dato dei pagamenti mette in evidenza una spesa complessiva perfettamente in linea con le risorse finanziarie assegnate sin dall'inizio e, pari a 5.641.667 Euro.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Azioni 1, 2, 4				
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	N°	5.000	4.516	90%
<i>di cui area impegnata con i Regg. 2078/1992 e 1257/99</i>	N°	n.d.	1.719	-
<i>di cui area impegnata con il reg. 1698/05</i>	N°	n.d.	3.816	-
Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	ha	131.000	115.652	88%
<i>di cui area impegnata con i Regg. 2078/1992 e 1257/99</i>	ha	n.d.	65.288	-
<i>di cui area impegnata con il reg. 1698/05</i>	ha	n.d.	50.364	-
<i>di cui azione 1 - Agricoltura integrata</i>	ha	n.d.	21.612	-
<i>di cui azione 2 - Agricoltura biologica</i>	ha	n.d.	16.124	-
<i>di cui azione 4 – Salvaguardia degli ambienti a pascolo</i>	ha	n.d.	12.628	-
<i>di cui azione 2 PSR 2000-2006 (agricoltura biologica)</i>	N°	n.d.	12.031	-
<i>di cui azione 3 PSR 2000-2006 (prati e pascoli)</i>	ha	n.d.	52.508	-
<i>di cui conversione seminativi in pascoli(Reg. 2078/92)</i>	ha	n.d.	749	-
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale	ha	107.000	98.723	92%
Numero totale di contratti	N°	5.200	5.611	108%
<i>di cui area impegnata con i Regg. 2078/1992 e 1257/99</i>	N°	n.d.	1.778	-
<i>di cui area impegnata con il reg. 1698/05</i>	N°	n.d.	3.833	-
<i>di cui azione 1 - Agricoltura integrata</i>	N°	n.d.	1.930	-
<i>di cui azione 2 - Agricoltura biologica</i>	N°	n.d.	1.603	-
<i>di cui azione 4 – Salvaguardia degli ambienti a pascolo</i>	N°	n.d.	300	-
<i>di cui azione 2 PSR 2000-2006 (agricoltura biologica)</i>	N°	n.d.	940	-
<i>di cui azione 3 PSR 2000-2006 (prati e pascoli)</i>	N°	n.d.	780	-
<i>di cui conversione seminativi in pascoli(Reg. 2078/92)</i>	N°	n.d.	58	-
Azione 4 (HC)				
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	N°	100	274	274%
Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	ha	4.500	10.979	244%
Numero totale di contratti	N°	100	274	274%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Fondi ordinari				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:				
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	ha	102.400	94.040	92%
(b) a migliorare la qualità dell'acqua	ha	60.000	49.767	83%
(c) ad attenuare i cambiamenti climatici	ha	0	0	-
(d) a migliorare la qualità del suolo	ha	31.400	28.155	90%
(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	ha	71.000	65.885	93%
Health Check				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che				

contribuisce con successo a:				
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	ha	4.500	10.979	244%
(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	ha	4.500	10.979	244%

Considerazioni sullo stato di attuazione fisica

I dati relativi agli indicatori di prodotto e di risultato, elaborati sulla base dei dati forniti dal monitoraggio Inea, rilevano un discreto livello attuativo della misura, sebbene questo sia da ascrivere in gran parte alla prosecuzione degli impegni della precedente programmazione ed in particolare all'azione 3 del PSR 2000-2006 (prati e pascoli).

Per quanto riguarda i fondi ordinari, si registra una capacità realizzativa del 90% per quanto riguarda le aziende beneficiarie e dell'88% per quanto riguarda le superfici impegnate. Tuttavia, in questo caso il 56% è relativo a impegni della precedente programmazione. La superficie fisica interessata al sostegno agro ambientale stimata è di 98.723 ha, pari al 92% del valore target. Il livello di raggiungimento dei target relativi agli indicatori di risultato, mostra un andamento analogo, con una capacità realizzativa tra l'83% dell'indicatore relativo al miglioramento della qualità dell'acqua, al 93% di quello relativo al contributo della misura a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

Per quanto riguarda i fondi Health Check, questi hanno riguardato esclusivamente un bando a valere sull'azione 4. L'azione ha riscosso un discreto successo in termini realizzativi, sebbene in questo caso, il superamento significativo dei valori obiettivo sia da ascrivere più che altro a una stima al ribasso dei valori target.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Per la quantificazione dei dati di avanzamento procedurale, il valutatore si è avvalso sia delle informazioni fornite dal monitoraggio regionale, sia di quelle presenti sul sito della Regione, relative ai bandi, alle graduatorie e all'invio degli elenchi di liquidazione all'Agea.

La misura è stata attivata nel 2008, relativamente alle sole azioni 1 "Sostegno all'Agricoltura Integrata" e 2 "Sostegno all'agricoltura biologica". L'azione 3 "Recupero e conservazione della fertilità naturale dei terreni dell'altopiano del Fucino", non è stata attivata a causa dello scarso interesse dei potenziali beneficiari poiché gran parte delle aziende operanti nella piana del Fucino aderiscono già all'az. 1 "Agricoltura integrata" (non cumulabile all'azione 3). Inoltre, per l'adesione all'azione 3, le imprese avrebbero dovuto adottare disciplinari più restrittivi di quelli previsti per l'agricoltura integrata, a fronte di un premio pressoché indifferenziato.

Nel 2010 sono stati aperti i seguenti nuovi bandi:

- il secondo bando di adesione all'azione 2 "Agricoltura biologica", a fronte delle numerose richieste pervenute alle competenti strutture regionali in virtù dell'accresciuto numero di imprese biologiche.
- il bando di adesione alla prima annualità all'azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" introdotta a seguito della revisione del PSR a seguito dell'Health Check.
- il bando condizionato relativo all'azione 5 "Adozione di metodi di produzione agroambientali per la coltivazione del tabacco", introdotto in seguito alla riforma dell'OCM Tabacco e alla conseguente assegnazione al PSR 2007-2013 di risorse aggiuntive per il finanziamento di interventi di ristrutturazione e riconversione delle aziende tabacchicole regionali.

Nel 2011 la CE si è pronunciata sulla strategia di sostegno al settore tabacchicolo proposta dalla Regione Abruzzo, approvandola solo in parte. In particolare, è stata respinta la proposta di finanziare con le risorse aggiuntive i beneficiari della suddetta azione 5 della presente misura. In seguito a tale decisione, la Regione ha aggiornato nel 2012 il bando condizionato attivato nel 2010, approvando un nuovo bando sull'azione 1 "Produzione integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco".

Nel 2012 veniva approvato il nuovo bando condizionato per l'azione 4, per consentire anche la partecipazione degli agricoltori in aree B2 ad un'altitudine superiore ai 750 m s.l.m., rimasti esclusi dal precedente bando.⁶

Nel 2015 veniva approvato il nuovo bando condizionato per la presentazione delle domande della prima annualità dell'Azione 2 "Agricoltura biologica".

⁶ Al bando avviato nel 2010 hanno potuto partecipare solo gli agricoltori operanti in aree D.

Nella seguente tabella sono riportati i riferimenti normativi relativi alla misura nel corso della presente programmazione:

Anno	Riferimenti normativi	Data apertura	Disponibilità Finanziaria (€)	Descrizione
2008	D.G.R. 235 del 26/03/2008 (Bura ordinario n. 20 del 04/04/2008)	05/04/2008	22.000.000 (per i 5 anni di impegno)	Apertura bando Azione 2 "Agricoltura biologica" annualità 2008
2008	D.G.R. 246 del 31/03/2008 (Bura speciale n. 31 del 11/04/2008)	12/04/2008	15.000.000 (per i 5 anni di impegno)	Apertura bando Azione 1 "Agricoltura integrata" annualità 2008
2009	DH2/15 del 16/03/2009 (Bura ordinario n. 23 del 06/05/2009)	07/05/2009		Conferma bando 2008 Azione 1 e 2 annualità 2009
2010	DH2/17 del 19/02/2010 (Bura ordinario n. 15 del 10/03/2010)	11/03/2009		Conferma bando 2008 Azione 1 e 2 annualità 2010
2010	D.G.R. 260 del 01/04/2010 (Bura speciale n. 17 del 14/04/2010)	15/04/2010	7.000.000	Apertura bando Azione 2 "Agricoltura biologica" annualità 2010
2010	D.G.R. 259 del 01/04/2010 (Bura speciale n. 17 del 14/04/2010)	15/04/2010	5.641.667 (per i 4 anni di impegno)	Apertura bando Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti al pascolo" annualità 2010
2010	DH/62 del 10/05/2010 (Bura n. 20 del 13/04/2010)	14/04/2010		Apertura bando Azione 5 "Produzione sostenibile del tabacco" annualità 2010
2011	DH27/8 del 22/03/2011 (Bura n. 27 del 20/04/2011)	21/04/2011		Conferma bando 2008 Azione 1 e 2 annualità 2011
2011	DH27/9 del 22/03/2011 (Bura n. 27 del 20/04/2011)	21/04/2011		Conferma bando 2010 Azione 2 annualità 2011
2011	DH27/10 del 22/03/2011 (Bura n. 27 del 20/04/2011)	21/04/2011		Conferma bando 2010 Azione 4 annualità 2011
2011	DH27/43 del 13/05/2011			Conferma bando 2010 Azione 5 annualità 2011
2011	DH/AT/138 del 07/10/2011			Graduatoria di merito provvisoria bando 2010 Azione 4
2012	DH27/09 del 19/01/2012			L'Azione 5 è stata ricondotta all'interno dell'Azione 1
2012	DH27/20 del 17/02/2012 e DH27/28 del 05/03/2012			Proroga dei termini per sottoscrivere gli impegni previsti rif. Azione 1 bando 2010 coltivazione tabacco
2012	DH27/37 del 06/03/2012 (Bura n. 23 del 06/03/2012)	07/03/2012		Conferma bando 2008 Azione 1 e 2 annualità 2012
2012	DH27/72 del 26/03/2012 (Bura n. 20 del 13/04/2012)	14/04/2012		Conferma bando 2010 Azione 4 annualità 2012
2012	DH27/74 del 30/03/2012 (Bura n. 20 del 13/04/2012)	14/04/2012		Conferma bando 2010 Azione 1 (con impegni aggiuntivi per la coltivazione tabacco) annualità 2012
2012	DH/AT/1/2012 del 05/03/2012 (Bura speciale n. 23 del 16/03/2012)			Graduatoria di merito provvisoria bando 2010 Azione 2
2012	DH/AT/2/2012 del 05/03/2012			Scorrimento graduatoria di merito provvisoria bando 2010 Azione 4
2012	DH27/75 del 04/04/2012 (Bura n. 20 del 13/04/2012)	14/04/2012		Conferma bando 2010 Azione 2 annualità 2012

2012	DH27/76 del 05/04/2012 (Bura n. 20 del 13/04/2012)	14/04/2012	2.531.208 (finanziati 2 anni su 5)	Bando condizionato Azione 4 annualità 2012
2012	Prot. n. 93532 del 23/04/2012			Importo stanziato bando 2010 Azione 2
2012	DH/AT/3/2012 del 26/04/2012 (Bura speciale n. 17 del 26/04/2012)			Graduatoria definitiva bando 2010 Azione 2
2013	DH 27/30 del 19/02/2013 (Bura n. 10 del 13/03/2013)	19/02/2013		Conferma bando 2010 Azione 1 annualità 2013
2013	DH 27/31 del 19/02/2013 (Bura n. 10 del 13/03/2013)	19/02/2013		Conferma bando 2010 Azione 2 annualità 2013
2013	DH 237/32 del 19/02/2013 (Bura n. 10 del 13/03/2013)	19/02/2013		Conferma bando 2012 Azione 4 annualità 2013
2013	DH 27/34 del 19/02/2013 (Bura n. 10 del 13/03/2013)	19/02/2013		Conferma bando 2010 Azione 4 annualità 2013
2013	DH 27/33 del 19/02/2013 (Bura n. 10 del 13/03/2013)	19/02/2013		Conferma impegni programmazione 1995-2000 per l'annualità 2013
2013	DH/2 del 03/04/2013 (Bura n. 16 del 24/04/2013)			Graduatoria provvisoria Azione 4 bando 2012
2013	DH 38/3 del 17/07/2013 (Bura n. 30 del 28/08/2013)			Graduatoria definitiva Azione 4 bando 2012
2014	D.G.R. n. 124 del 24/02/2014			Autorizzazione presentazione delle domande per l'annualità 2014, azione 2 e azione 4
2014	DH27/61 dell'11/03/2014			Autorizzazione presentazione delle domande per l'annualità 2014, azione 5
2015	DPD27/94 del 23/04/2015			Autorizzazione presentazione delle domande per l'annualità 2014, azione 4
2015	DPD27/100 del 11/05/2015	19/05/2015		Bando condizionato Azione 2 annualità 2015
2015	DPD27/114 del 27/05/2015			Rettifica del bando condizionato di cui alla DPD27/100

Nelle seguenti tabelle si riportano, per ciascun bando, gli indicatori di attuazione procedurale complessiva della misura:

Bando 2008 (azioni 1 e 2):

Annualità	Domande presentate (N)	Domande ammissibili (N)	Domande finanziate (N)	Domande concluse (N)	Revocche e rinunce (N)	Capacità progettuale e amm./pres. (%)	Riuscita attuativa conclusi/fin. (%)	Mortalità a progettuale revoc./fin. (%)	Domanda soddisfatta fin./pres. (%)
2008	2.466	2.446	2.413	2.159	3	99%	89%	0,1%	98%
2009	2.270	2.261	2.245	2.219	36	100%	99%	1,6%	99%
2010	2.149	2.138	2.041	1.975	1	99%	97%	0,0%	95%
2011	2.151	2.115	1.963	1.897	0	98%	97%	0,0%	91%
2012	2.108	2.097	1.945	1.883	0	99%	97%	0,0%	92%

Bando 2010 (azione 2):

Annualità	Domande presentate (N)	Domande ammissibili (N)	Domande finanziate (N)	Domande concluse (N)	Revoche e rinunce (N)	Capacità progettuali amm./pres. (%)	Riuscita attuativa conclusi/f in. (%)	Mortalità progettuale revoc./fin. (%)	Domanda soddisfatta fin./pres. (%)
2010	560	533	479	460	16	95%	96%	3,3%	86%
2011	540	514	475	449	nd	95%	95%	-	88%
2012	533	500	467	439	nd	94%	94%	-	88%
2013	478	459	434	434	nd	96%	100%	-	91%
2014	478	459	427	401	nd	96%	94%	-	89%

Bando 2010 HC (azione 4):

Annualità	Domande presentate (N)	Domande ammissibili (N)	Domande finanziate (N)	Domande concluse (N)	Revoche e rinunce (N)	Capacità progettuali amm./pres. (%)	Riuscita attuativa conclusi/f in. (%)	Mortalità progettuale revoc./fin. (%)	Domanda soddisfatta fin./pres. (%)
2010	584	541	300	289	nd	93%	96%	-	51%
2011	554	520	296	270	nd	94%	91%	-	53%
2012	313	300	291	267	nd	96%	92%	-	93%
2013	295	278	278	261	nd	94%	94%	-	94%
2014	295	278	278	251	nd	94%	90%	-	94%

Bando 2010 (azione 1 ex 5 tabacco):

Annualità	Domande presentate (N)	Domande ammissibili (N)	Domande finanziate (N)	Domande concluse (N)	Revoche e rinunce (N)	Capacità progettuali amm./pres. (%)	Riuscita attuativa conclusi/f in. (%)	Mortalità progettuale revoc./fin. (%)	Domanda soddisfatta fin./pres. (%)
2010	99	55	36	36	nd	56%	100%	-	36%
2011	74	55	28	28	nd	74%	100%	-	38%
2012	47	45	28	28	nd	96%	100%	-	60%
2013	43	41	26	25	nd	95%	96%	-	60%
2014	43	41	25	25	nd	95%	100%	-	58%

Bando 2012 (azione 4):

Annualità	Domande presentate (N)	Domande ammissibili (N)	Domande finanziate (N)	Domande concluse (N)	Revoche e rinunce (N)	Capacità progettuali amm./pres. (%)	Riuscita attuativa conclusi/f in. (%)	Mortalità progettuale revoc./fin. (%)	Domanda soddisfatta fin./pres. (%)
2012	328	300	270	270	5	91%	100%	1,9%	82%
2013	328	282	252	252	nd	86%	100%	-	77%
2014	328	282	235	201	nd	86%	86%	-	72%
2015	258	258	188	151	nd	100%	80%	-	73%

Totale bandi nuova programmazione:

Domande presentate (N)	Domande ammissibili (N)	Domande finanziate (N)	Domande concluse (N)	Revoche e rinunce (N)	Capacità progettuale ammiss./istruite (%)	Riuscita attuativa conclusi/fin. (%)	Mortalità progettuale revoc./fin. (%)	Domanda soddisfatta fin./pres. (%)
16.994	16.498	15.150	14.400	nd	97%	95%	-	89%

Da quanto illustrato nelle precedenti tabelle, emerge innanzitutto una buona capacità della Regione nell'emanare nei tempi opportuni una notevole mole di atti amministrativi, per far fronte alle necessità della presente programmazione, oltre che per consentire la prosecuzione degli impegni assunti in precedenza.

A livello generale gli indicatori procedurali relativi ai bandi dal 2008 al 2014 rilevano una buona performance della misura, soprattutto per quanto concerne gli indici di capacità progettuale (97%) e di riuscita attuativa (95%). Anche domanda soddisfatta registra un livello positivo (89%). Ciò malgrado l'effettiva implementazione dei criteri di selezione che, seppur inseriti nei bandi sin dal 2008, solo a partire dai bandi del 2010 e successivi sono stati effettivamente utilizzati per stilare le graduatorie di merito.

Per quanto riguarda il nuovo bando condizionato del 2015 a valere sull'azione 2, sono pervenute 1.273 domande, tutte ammissibili, 907 finanziate e 329 con liquidazioni a saldo. Poiché le procedure di pagamento non sono terminate, è stato ritenuto opportuno non includerle nelle tabelle precedenti, in quanto ciò avrebbe influito sul calcolo complessivo degli indicatori di attuazione procedurale.

V VALUTAZIONE SINTETICA

I Pagamenti agroambientali rappresentano, in termini di spesa pubblica assegnata, la seconda misura del PSR (17,3% del totale) e in essa si concentrano circa il 50% delle risorse dell'Asse 2. Anche in termini di avanzamento finanziario, con circa 73,6⁷ MEuro erogati, la misura si colloca al secondo posto (preceduta solo dalla misura 121) tra tutte le misure implementate dal Programma.

L'avanzamento generale della misura rimane fortemente condizionato dai trascinamenti dalla passata programmazione, che rappresentano circa il 27,4% della spesa totale (HC incluso). Dal punto di vista finanziario si rileva che la disponibilità di spesa è incrementata dell'11% rispetto alla prima versione del PSR (fondi ordinari), in modo da poter far fronte alle necessità dei territori, soprattutto in considerazione della mancata selezione qualitativa delle domande presentate nel biennio 2008 e 2009.

Dal punto di vista delle realizzazioni fisiche, i dati forniti, comprensivi dei trascinamenti, restituiscono livelli di avanzamento di poco inferiori alle previsioni (tranne che per l'azione 4 HC). Pesa sul giudizio complessivo il fatto di aver attivato solo 3 azioni della misura (1, 2 e 4) e di non aver attivato l'azione 3 (Fucino) a causa della scarsa attrattività dovuta a una bassa premialità.

Dal punto di vista procedurale, si rileva da un lato una buona capacità della Regione nell'emanazione degli atti amministrativi necessari all'attuazione della misura, rispondendo nel contempo alle istanze espresse dal territorio e, dall'altro, un miglioramento progressivo dell'iter istruttorio delle misure e nella tempistica dei pagamenti da parte di Agea, il che può essere di buon auspicio per la prossima programmazione.

Alla luce di dati a disposizione del valutatore, il giudizio finale sulla misura è da ritenersi soddisfacente, sebbene la decisione di pagare tutte le domande ammissibili pervenute nel 2008, senza una programmazione delle spese non ha consentito una selezione qualitativa della spesa, impegnando nel contempo una notevole quantità di risorse per il bando in questione. Tale problematica è stata superata nei bandi successivi in cui sono state stilate graduatorie di merito.

La mancata attuazione dell'azione 3 nella zona del Fucino riduce gli obiettivi agroambientali e quindi l'efficacia della misura, poiché la sua attuazione avrebbe inciso positivamente sulla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura in una delle zone agricole più intensive d'Italia.

⁷ Comprende anche i pagamenti HC

SCHEDA DELLA MISURA 216
Sostegno agli investimenti non produttivi

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		
Linee d'intervento	A. Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario		
	B. Creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d'acqua e miglioramento della naturalità di canali di bonifica ed irrigui, per il miglioramento del paesaggio rurale e la creazione di corridoi ecologici		
	C. Costituzione e riqualificazione di zone umide		
	D. Interventi per il controllo della presenza di animali selvatici e la difesa delle attività agro zootecniche nelle aree montane		
	E. Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Imprenditori agricoli singoli o associati (per tutte le tipologie di investimento);		
	Consorzi di bonifica, limitatamente alle tipologie di investimento C e D, localizzate anche sui terreni agricoli di proprietà ⁸ .		
Localizzazione	Macroaree C e D), oltre ai terreni agricoli in altre macroaree purché all'interno di Siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura si compone di cinque azioni mirate a soddisfare una molteplicità di esigenze, tra cui la conservazione della biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario, l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche e il mantenimento degli ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica.

Essa contribuisce quindi al conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Inoltre favorisce indirettamente il perseguimento dell'obiettivo "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in relazione agli effetti che si ci attende sulla qualità del paesaggio e degli habitat agro-forestali regionali e quindi della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici. In termini di obiettivi operativi la misura contribuisce a:

- Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali.
- Favorire una corretta gestione delle aree della Rete Natura 2000.
- Conservare e mantenere la funzionalità del sistema idrico costituito da elementi naturali e seminaturali per consentire lo scambio delle acque interne con quelle esterne e garantire la continua movimentazione e circolazione delle stesse sull'intera superficie delle zone umide.
- Realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario.

⁸ Nel Bando i Consorzi di Bonifica sono stati esclusi, pur rimanendo come possibili beneficiari nella scheda di misura del PSR

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	1.337.678	1.003.678	441.618	562.060		334.000
PSR 1	7.575.403	5.681.552	2.499.883	3.181.669		1.893.851

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										1.003.678
Pagamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	946.179	946.179

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	94%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	17%

Considerazioni sullo stato di attuazione finanziaria

La spesa pubblica prevista per la misura 216 corrisponde allo 0,23% del budget totale del Programma ed allo 0,64% della dotazione dell'asse 2.

L'attuazione finanziaria della misura risente fortemente della riduzione del budget, che negli anni è stato portato dagli iniziali 5,68 MEuro all'attuale 1 MEuro. Dopo l'attivazione avvenuta mediante il bando approvato con DGR n. 656 del 8/10/2012, con DH 27/298 del 20/12/2013 veniva approvata la graduatoria regionale delle domande ammesse a finanziamento per un impegno totale di 1.597.246 Euro, mentre le liquidazioni delle domande ammesse sono avvenute nel 2015, per un totale di 946.179 Euro, pari al 94% delle risorse assegnate. Se si confronta il dato finale di spesa con le risorse assegnate inizialmente, si evince che la misura ha erogato solo il 17% del fabbisogno programmato alla stesura della prima versione del PSR.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di soggetti beneficiari	N°	130	72	55%
Totale volume degli investimenti	€	4.110.697	1.452.210	35%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:				
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	ha	n.d.	301,67	n.d.
b) migliorare la qualità delle acque			98,77	n.d.

Considerazioni sullo stato di attuazione fisica

Il livello realizzativo della misura è inferiore alle attese, malgrado con la revisione del PSR approvata nel marzo 2014 fossero stati ridotti i valori target dei due indicatori di realizzazione. Infatti le aziende beneficiarie della misura sono 72

(55% del valore obiettivo), con un volume degli investimenti realizzati di circa 1,4 MEuro, pari al 35% del target. Se si osserva il numero di interventi realizzati, questi ammontano a 93, poiché alcuni beneficiari hanno fatto domanda per più azioni. Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna azione, le superfici ed il numero di interventi realizzati.

Tipologia	Descrizione	N. interventi	Superficie (ha)
A	Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario	18	134,66
B	Creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d'acqua e miglioramento della naturalità di canali di bonifica ed irrigui	7	98,77
D	Interventi per il controllo della presenza di animali selvatici e la difesa delle attività agrozootecniche nelle aree montane	64	449,57
E	Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000	4	68,24
Totale		93	751,24

Come riportato nella precedente tabella, la superficie totale interessata dagli interventi è di 751 ha, di cui 135 (18%) ubicati in aree Natura 2000. Per quanto riguarda le tipologie di intervento presenti nelle domande di contributo, si rileva una significativa predominanza, sia in termini di domande concluse che di superfici, della tipologia D finalizzata alla realizzazione di recinzioni atte a contenere i danni all'agricoltura causati da animali selvatici.

Per quanto riguarda il contributo della misura al perseguimento dei due risultati attesi, a prescindere dalla mancata quantificazione dei valori target, si ritiene che questo sia molto ridotto, sebbene non sia possibile il confronto con il valore target che risulta mancante. Ciò si deve sia allo scarso livello attuativo, sia alla tipologia degli interventi finanziati. Infatti, si ritiene che solo gli interventi relativi alle tipologie A, B e E abbiano effetti diretti sulla biodiversità, mentre per quanto concerne la qualità delle acque, solo gli interventi riguardanti le fasce tampone sono in grado di incidere positivamente su questo indicatore di risultato.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-10	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Eventuale adempimento o programmatico preliminare							
Bando			DGR 656 del 8/12/2012 Approvazione bando e apertura termini presentazioni e domande				
Modifiche termini							
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)				DH 27/146 del 25/07/2013 DH 27/298 del 20/12/2013			
Altre Delibere			DH 27/257 del 11/12/2012	DH 27/145 del 22/07/2013			

		Proroga scadenza bando	Approvazione Manuale delle Procedure e dei Controlli			
Indicatori di efficienza procedurale della misura						
	Cumulato 2007-2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Domande presentate (N)		133				133
Domande ammissibili (N)		123				125
Domande finanziate (N)		123				125
Domande concluse (N)		72				72
Revoche e rinunce (N)		0				0
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)						94%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)						58%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)						0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)						94%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La misura è stata attivata nel 2012 (DGR 656 dell'8/12/2012). Il bando presenta la novità di richiedere ai beneficiari la compilazione di una scheda che riporta informazioni utili per il monitoraggio della misura. Tuttavia, in sede di istruttoria delle domande, è stato verificato che tali schede sono state compilate solo da alcune aziende e risultano talvolta incomplete e pertanto si è provveduto ad allegare nuovamente la scheda alle singole Determinazioni di notifica del contributo ai beneficiari.

Si rileva inoltre che il suddetto bando ha attivato quattro delle cinque azioni previste, escludendo l'azione "C" relativa alla Costituzione e riqualificazione di zone umide.

Le domande presentate sono 133, di cui ne sono state giudicate ammissibili 125, come riportato nella graduatoria definitiva di cui alla DH 27/298 del 20/12/2013.

Nel corso della fase istruttoria sono stati utilizzati solo i criteri di ammissibilità e non i criteri di selezione e priorità poiché la disponibilità finanziaria complessiva prevista era superiore alla somma dei tutti i contributi richiesti pervenuti. In seguito, il budget è stato rimodulato e adattato alle reali necessità.

La misura ha registrato una buona qualità dei progetti presentati, sebbene in numero inferiore rispetto alle aspettative iniziali, a causa delle difficoltà ad aderire da parte del settore pubblico (in particolare i Consorzi di Bonifica) per le difficoltà nell'attivare le necessarie risorse.

A fronte delle 125 domande ammesse a finanziamento, ne sono state portate a compimento solo 72, con una riuscita attuativa del 58%, a causa delle numerose rinunce da parte di molti beneficiari.

V VALUTAZIONE SINTETICA

La misura ha registrato una attuazione inferiore alle aspettative iniziali: le risorse utilizzate si sono attestate al 94% della spesa pubblica prevista, ma rappresentano solo il 17% di quanto programmato inizialmente (prima versione del PSR). Inoltre, con 72 soggetti beneficiari a fronte dei 130 previsti (inizialmente ne erano stati previsti 230), è stato raggiunto solo il 55% del target, così come anche il volume degli investimenti è stato pari al 35% del valore obiettivo. Si ritiene quindi che il contributo della misura al perseguimento dei risultati ambientali previsti sia stato modesto.

La scarsa attrattiva esercitata sugli enti pubblici in generale, a causa anche del livello dell'aiuto che può essere l'80% o il 70% del costo di investimento ammissibile (a seconda che esso ricada in zone montane o in altre zone), ne ha infatti condizionato l'attuazione complessiva.

Come già sottolineato nella relazione di valutazione intermedia, si ritiene che, esclusivamente per gli Enti Pubblici un livello di aiuto del 100% della spesa ammissibile avrebbe reso la misura più attrattiva, in considerazione sia dell'impossibilità di considerare l'IVA tra i costi, sia delle difficoltà economiche in cui versano numerosi Comuni.

Gli Enti Parco ed altri enti gestori di aree protette non hanno aderito nella misura prevista seppure, molto interessati, in quanto non compresi tra i possibili beneficiari, sebbene la misura avesse una valenza particolarmente significativa proprio per la realizzazione di recinzioni, particolarmente necessarie nelle aree Parco per evitare danni da animali selvatici agli agricoltori. Anche i Consorzi di Bonifica erano considerati come potenziali beneficiari ma quelli che avevano intenzione di partecipare erano fuori dalle zone C e D e/o dalle aree Natura 2000 (SIC e ZPS).

Anche l'insufficiente informazione sulla misura presso gli agricoltori da parte delle associazioni di categoria, ne ha penalizzato l'adesione.

SCHEDA DELLA MISURA 221
Primo imboscimento di terreni agricoli

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Imprenditori agricoli singoli o associati, persone fisiche e giuridiche di diritto privato e Enti pubblici		
Localizzazione	Macroaree C, B1, B2 e D, con priorità per gli interventi localizzati nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola e nella macroarea B1. Per gli impianti per la produzione di biomasse macroaree B1, B2 e C.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre direttamente al perseguimento dell'obiettivo specifico "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico", attraverso l'incremento della differenziazione degli agro-ecosistemi e la creazione o il rafforzamento dell'interconnessione degli habitat naturali e di valore paesaggistico (aree protette, parchi, Rete Natura 2000, corsi d'acqua). Essa, inoltre, indirettamente contribuisce al conseguimento dell'obiettivo specifico "Tutela del territorio" e in particolare alla prevenzione dal dissesto idrogeologico, soprattutto in collina, laddove gli interventi di imboscimento saranno a ciclo medio-lungo o a carattere permanente e interesseranno terreni precedentemente destinati a seminativi.

L'obiettivo operativo della misura è incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole, mentre un contributo indiretto della Misura si avrà anche in favore della "riduzione dei gas serra", poiché le azioni attivabili favoriranno lo stoccaggio di tali gas in biomassa forestale.

Alcuni effetti potranno, infine, essere prodotti in termini di "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" attraverso l'azione di sostegno di imboscimenti con forti finalità produttive e l'attivazione di filiere bio-energetiche.

La misura prevede le seguenti tipologie d'intervento:

- Realizzazione di imboscimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli;
- Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli;
- Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizzate su terreni agricoli;
- Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse a scopi energetici.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	14.600.000	11.000.000	4.840.000	6.160.000		3.600.000
PSR 1	28.407.760	21.305.820	9.374.561	11.931.259		7.101.940

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										11.000.000
Pagamenti	1.470.802	586.770	247.761	1.492.607	882.018	1.380.301	880.091	1.744.317	1.906.429	10.591.096
<i>di cui PSR 2000-06</i>	1.470.802	586.770	247.761	1.492.607	882.018	1.380.301	880.091	1.462.097	800.834	9.203.281

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	96%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	50%

Considerazioni sullo stato di attuazione finanziaria

Le risorse pubbliche assegnate alla misura 221 corrispondono al 4,9% del totale del Programma, e al 14,2% della dotazione finanziaria dell'Asse 2.

Gli aspetti più rilevanti dell'attuazione finanziaria riguardano da un lato la riduzione significativa delle risorse assegnate, passate dagli iniziali 28,4 MEuro agli 11 MEuro dell'ultima rimodulazione e, dall'altro lato, la rilevante quota delle liquidazioni (87%) relative ai premi per compensare la perdita di reddito da parte dei soggetti che hanno realizzato impianti di rimboschimento prima del 2007 e alle spese per la manutenzione degli impianti stessi. In pratica, le erogazioni hanno riguardato prevalentemente impegni delle due precedenti programmazioni, mentre il finanziamento dei nuovi imboscamenti realizzati in seguito al bando 2010⁹ ha registrato notevoli ritardi, da ascrivere soprattutto al protrarsi delle istruttorie e dell'approvazione delle domande.

Pertanto, se da un lato le liquidazioni complessive sono pari al 96% dei fondi assegnati, queste ammontano al 50% dei fondi assegnati alla misura all'inizio della programmazione.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di beneficiari*	N°	1.380	1.025	74%
Numero di ettari imbosciti**	ha	1.700	257	15%
Numero di ettari di terreno soggetti ad aiuto per coprire i costi di mantenimento e/o compensare i mancati redditi dovuti all'imboscimento***	ha	4.300	4.936	115%

* Riferito sia ai nuovi beneficiari che a quelli dei trascinamenti

⁹ Il bando aveva una con una dotazione finanziaria di 21.305.820 Euro

** Riferito solo ai nuovi beneficiari

*** Riferito solo ai beneficiari dei trascinamenti

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:				
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	ha	628	257	41%
(c) ad attenuare i cambiamenti climatici	ha	1.700	257	15%
(d) a migliorare la qualità del suolo	ha	1.700	215	13%
(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre*	ha	4.300	4.936	115%

* Riferito ai trascinamenti

Considerazioni sullo stato di attuazione fisica

Con la revisione del PSR approvata nel marzo 2014, sono state apportate anche alcune modifiche al sistema degli indicatori fisici della misura, sia attraverso l'aggiunta di un nuovo indicatore di prodotto, sia mediante la modifica di alcuni target, sia attraverso la disaggregazione dell'indicatore di risultato.

In base ai dati forniti dal monitoraggio regionale, l'avanzamento fisico relativo alla presente programmazione è determinato dalle 138 aziende le cui domande sono state liquidate, relative all'impianto di 257 ha, pari al 15% delle superfici previste.

Per quanto riguarda i trascinamenti, questi hanno interessato 887 aziende beneficiarie complessive¹⁰, per una superficie imboschita di 4.936 ha. I pagamenti effettuati riguardano in larga parte la compensazione delle perdite di reddito e solo una minima parte riguarda le spese di mantenimento degli impianti stessi. Il livello di realizzazione dell'indicatore di prodotto relativo al numero complessivo di beneficiari si attese così al 74% del valore obiettivo.

In relazione agli indicatori di risultato, si ritiene che tutte le superfici imboschite contribuiscano agli obiettivi di salvaguardia della biodiversità, degli habitat agricoli e forestali di alto pregio valore naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici, mentre solo gli imboschimenti di latifoglie e misti, pari a 215 ha, contribuiscono al miglioramento della qualità del suolo. Per quanto riguarda il contributo della misura a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre, questo è da attribuirsi a tutte le superfici oggetto di impegno sia con la presente programmazione che con le precedenti (trascinamenti di pagamenti per manutenzione e mancati redditi).

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-10	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Eventuale adempimento o programmatico preliminare							
Bando	D.G.R n. 11 del 18/01/2010						
Modifiche termini	DH7/254 del 01/04/2010					DH41/210 del	

¹⁰ Comprendono i beneficiari del Reg. 2080/92 e del Reg. 1609/89.

	DH7/363 del 13/05/2010 DH7/457 del 27/05/2010 DH20/35 del 30/06/2010 DH20/99 del 13/07/2010 Proroghe termini presentazione domande					04/03/2015 Proroga dei termini per l'ultimazione e dei lavori e la presentazione delle domande di pagamento DH41/330 del 18/03/2015 Approvazione delle modalità presentazione delle domande di pagamento	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)			DH31/313 del 31/05/2012 Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande	DH31/823 del 25/09/2013 Approvazione della graduatoria definitiva delle domande			
Altre Delibere					D.G.R n. 218 del 31/03/2014 Approvazione documento disciplina del regime di condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni		
Indicatori di efficienza procedurale della misura							
	Cumulato 2007-2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE	
Domande presentate (N)	429					429	
Domande ammissibili (N)	419					419	
Domande finanziate (N)	333					333	
Domande concluse (N)	141					141	
Revoche e rinunce (N)	0					0	
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)						98%	
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)						42%	

Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	78%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Quale adempimento preliminare all'attivazione della misura si rileva l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1238/P del 29.11.2007.

Con DGR n.11 del 18/01/2010, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande per l'imboschimento di terreni agricoli, a valere sulla presente programmazione. La scadenza iniziale del bando (60 gg dalla pubblicazione) è stata successivamente prorogata con successivi atti a causa dei ritardi nel rilascio da parte del SIN dei corretti applicativi informatici, necessari alla presentazione delle domande sul portale.

In base ai dati forniti dal Servizio competente della Regione, sono pervenute 429 domande ai SIPA provinciali (di cui 423 sono state giudicate ricevibili). Di queste, le domande ammissibili sono 419. Successivamente, con la DH31/313 del 31/05/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze con esito di ricevibilità positivo, che poi sono state inviate al CFS per la terza verifica (tecnica). La graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento è stata approvata con DH31/823 del 25/9/2013, dalla quale risultano ammesse a finanziamento 333 domande, di cui 141 sono state concluse nel presente periodo di programmazione.

I tempi per completare le procedure della misura si sono rivelati molto lunghi. Nella prima fase di presentazione delle domande ci sono state difficoltà a causa dei già menzionati ritardi nel rilascio da parte del SIN dell'applicativo informatico per la presentazione sul portale. In seguito l'applicativo fornito non si dimostrava funzionale alla gestione delle domande sul portale stesso, rallentando l'avanzamento delle procedure. In seguito, ulteriori ritardi per le istruttorie amministrative a carico dei SIPA sono stati causati dalla presentazione di numerose domande incomplete che, anziché essere escluse, sono state mantenute, chiedendo ai beneficiari l'integrazione della documentazione. Ciò ha allungato notevolmente i tempi per tutte le procedure (la sola analisi della ricevibilità delle domande ha richiesto circa 2 anni di tempo), penalizzando anche le domande che erano state presentate con la documentazione completa.

Come detto, al termine della presente programmazione risultano finanziate 141 domande. Su questa base realizzativa, l'avanzamento procedurale risulta ancora non pienamente soddisfacente per quanto concerne la riuscita attuativa (42%), mentre è decisamente più incoraggiante il dato della capacità progettuale (98%), così come quello della domanda soddisfatta (78%).

Per quanto concerne la precedente programmazione, con determinazione DH7/658 del 23/08/2007 è stato approvato il primo avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma di impegno iniziale afferenti misure di "forestazione" per l'anno 2007 e derivanti da trascinati di impegni assunti nelle precedenti programmazioni, facendo riferimento sia al Reg. CEE 2080/92, che al Reg. CEE 1609/89. Tali impegni vengono confermati di anno in anno e, come detto, riguardano in prevalenza i premi per mancati redditi delle superfici agricole imboschite.

V VALUTAZIONE SINTETICA

La misura 221 rivestiva, al principio della programmazione, un'importanza rilevante nell'ambito dell'Asse 2 e ancor di più in seno al settore forestale. Tuttavia, con le successive rimodulazioni del Piano Finanziario, le risorse a disposizione sono state nel complesso quasi dimezzate, passando dai circa 21,3 MEuro (versione n.1 del PSR) agli 11 MEuro (versione n.9 del PSR).

Lo sviluppo della misura è stato caratterizzato da numerosi ritardi nell'attuazione procedurale. Questi sono da ascrivere, inizialmente, al rilascio da parte del SIN dei corretti applicativi informatici necessari alla presentazione delle domande sul portale. Successivamente sono state rallentate le istruttorie amministrative delle domande pervenute. A questo proposito, occorre sottolineare che le procedure amministrative a carico dei SIPA hanno richiesto circa 2 anni di tempo, mentre quelle tecniche, a carico del CFS, 3-4 mesi.

In seguito, si sono verificati ulteriori ritardi nell'espletamento delle istruttorie amministrative da parte di SIPA, motivati con gli eccessivi carichi di lavoro cui era sottoposto il personale degli organi periferici, incaricato delle istruttorie di quasi tutte le domande del PSR. A fronte di questa situazione, già a conoscenza della Regione all'inizio della programmazione, sarebbe stato più opportuno, come avviene in molte altre Regioni, predisporre bandi periodici (annuali, biennali) per importi limitati e con una rigorosa selezione delle domande. In questo modo i carichi di lavoro

per le istruttorie sarebbero stati meglio distribuiti nel tempo, oltre a garantire una migliore qualità e completezza della documentazione presentata e dei progetti stessi.

Pertanto, alla fine della programmazione 2007-2013 la quasi totalità della spesa sostenuta (87%) è da ascrivere a impegni delle precedenti programmazioni. Per quanto riguarda il livello delle realizzazioni della presente programmazione, è stato raggiunto solo il 15% delle superfici imboschite, mentre il numero di beneficiari totali, che include anche i trascinati, è di 1.025 unità, pari al 74% del target.

Per quanto concerne il bando 2010, si ritiene che sia riuscito a cogliere nel segno, favorendo l'imboschimento delle zone a minore boscosità, mettendo dei paletti che consentono la selezione di terreni di buona qualità per quanto riguarda l'arboricoltura da legno (tipologia B), mentre i terreni maggiormente marginali vengono destinati soprattutto per gli interventi della tipologia A (imboschimenti permanenti).

Tale bando non ha previsto l'attivazione dell'azione d) "Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse a scopi energetici". Tale scelta è stata dettata dal fatto che le limitazioni contenute nella scheda di misura del PSR in relazione al turno minimo di utilizzazione, fissato fra 11 e 15 anni, escludono di fatto le cosiddette Short Rotation Forestry (SRF), ossia gli impianti specializzati a breve o brevissimo ciclo per la produzione di biomassa che, pur mancando nell'ambito regionale esperienze rilevanti in grado di garantirne il successo, sono ritenuti gli unici in grado di fornire consistenti biomasse a scopo energetico. Tale scelta potrebbe riflettersi negativamente sulla valorizzazione dell'indicatore d'impatto – "Incremento della produzione di energia rinnovabile dall'agricoltura e dalla silvicoltura" associato alla Misura.

Il giudizio finale sulla misura è molto critico per quanto riguarda la tempistica, mentre si ritiene che la misura abbia fatto registrare una buona risposta da parte del territorio, in virtù delle oltre 429 domande presentate, di cui 333 sono state ammesse a finanziamento. L'aver portato a termine solo 141 di queste domande entro i termini stabiliti, è da imputare proprio all'eccessiva durata delle istruttorie. Infine, per quanto concerne la capacità del bando di favorire una buona qualità progettuale, si può esprimere un giudizio positivo.

Per ovviare alle criticità segnalate, in futuro si auspica di far gestire a un unico servizio tutta l'istruttoria che, per la natura stessa degli interventi, richiede competenze specifiche. Pertanto, sia l'istruttoria amministrativa che quella tecnica dovranno essere ricondotte all'interno del Servizio regionale competente, che concede anche le autorizzazioni al pagamento, senza separazione del procedimento.

SCHEDA DELLA MISURA 223
Imboschimento di superfici non agricole

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi	X	
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Soggetti privati: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni		
	Autorità pubbliche: Comuni e loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni), Amministrazioni separate (demanio civico)		
Soggetti destinatari dell'intervento	C.S.		
Localizzazione	Terreni non agricoli e/o incolti di tutto il territorio regionale, con priorità per: <ul style="list-style-type: none"> • aree caratterizzate da elevati rischi di dissesto, come risultanti dai PAI; • bacini idrografici a minore copertura forestale, con priorità per gli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale; • terreni non agricoli o incolti delle aree di collina litoranea e di collina interna dove l'imboschimento può avere un alto valore ecologico. 		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte con finalità prevalentemente protettiva, realizzato con latifoglie e/o conifere, anche micorrizzate e destinato alla creazione di foreste o di zone boschive. In termini di obiettivi operativi la misura è volta a:

- Favorire il mantenimento e il miglioramento della variabilità spaziale dell'ambiente rurale.
- Favorire con la conservazione qualitativa della risorsa idrica.
- Contrastare i fenomeni di erosione del suolo nelle aree montane.
- Favorire l'aumento dell'assorbimento della CO₂.

In termini di obiettivi specifici, la misura persegue gli obiettivi ambientali di seguito indicati:

- il potenziamento della biodiversità;
- la riduzione e il controllo dell'erosione del suolo;
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque superficiali;
- la conservazione e il miglioramento del paesaggio;
- il potenziamento della capacità di assorbimento della CO₂ al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto, e in generali il contrasto ai cambiamenti climatici.

La misura prevede le seguenti 4 tipologie di intervento:

- a) boschi permanenti;
- b) imboschimenti nelle aree periurbane di Comuni con maggiore densità abitativa/produttivi;
- c) impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari o aree per insediamenti produttivi;
- d) impianti con piante micorrizzate con tartufi.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	43.660	30.560	13.447	17.113		13.100
PSR 1	5.681.552	4.261.164	1.874.912	2.386.252		1.420.388

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										30.560
Pagamenti									31.832	31.832

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	104%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	1%

Considerazioni sullo stato di attuazione finanziaria

Le risorse pubbliche impegnate per la misura 223 incidono per lo 0,01% sul totale del programma, e per lo 0,2% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Sebbene la misura abbia utilizzato pienamente le risorse disponibili, queste ammontano solo all'1% di quelle previste all'inizio della programmazione 2007-2013.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	N°	115	6	5%
Numero di ettari imboschiti	ha	1.200	6,8	1%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:				
a) alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio	ha	1.200	6,8	1%

naturale				
c) ad attenuare i cambiamenti climatici	ha	1.200	6,8	1%

Considerazioni sullo stato di attuazione fisica

Gli interventi finanziati sono 6 per altrettante aziende beneficiarie, tutti appartenenti alla tipologia di intervento D) per la realizzazione di impianti con piante forestali micorrizzate con tartufi, per una superficie imboschita di 6,8 ha. Pertanto, gli indici di realizzazione ammontano al 5% e 1% per il numero di beneficiari e per gli ettari imboschiti, rispettivamente.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-10	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Eventuale adempimento programmatico preliminare							
Bando				DGR 474 del 24/06/2013 Approvazione bando			
Modifiche termini							
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)				DH 31/1154 del 30/12/2013 Approvazione delle graduatorie delle domande	DH 31/273 del 25 marzo 2014 Approvazione Graduatoria rettificata delle istanze istruite positivamente ed ammissibili e elenco delle istanze non ammissibili		
Altre Delibere						DPD129/2015 del 14/10/2015 Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze	
Indicatori di efficienza procedurale della misura							
	Cumulato 2007-2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE	
Domande				17		17	

presentate (N)*						
Domande ammissibili (N)*				11		11
Domande finanziate (N)				9		9
Domande concluse (N)**				6		6
Revoche e rinunce (N)***				3		3
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)*						65%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)						67%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)						33%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)						53%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La misura è stata attivata con il bando approvato con DGR 476 del 24/06/2013. La fase istruttoria si è protratta fino alla fine dell'anno e il 30/12/2013 è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute ammissibili a finanziamento e non ammissibili. Tale atto è stato successivamente annullato con la DH 31/273 del 25 marzo 2014. In base a quest'ultima rettifica della graduatoria sono state dichiarate ammissibili 11 delle 17 domande presentate. Tuttavia, solo 6 delle domande ritenute finanziabili sono da considerarsi concluse al termine della programmazione. A fronte di questi risultati, la riuscita attuativa della misura è pari al 55%, mentre la domanda soddisfatta risulta del 33%.

Per quanto riguarda il ritardo nell'attuazione della misura, questo è stato motivato con la decisione della Regione di procrastinarne l'avvio con la finalità di non aggravare di ulteriori carichi di lavoro il personale dei SIPA provinciali responsabile delle istruttorie delle altre misure forestali attivate la 221 e 226, già di per se in ritardo.

Tuttavia, la scarsa risposta del territorio è da attribuirsi principalmente alla ridotta attrattività della misura a causa della mancata presenza del premio per il mancato reddito.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Il basso livello di attuazione non consente di esprimere un giudizio positivo sulla misura. La decisione presa nel 2014 di ridurre le risorse totali di circa 4,1 MEuro, pari a circa il 98% dell'ammontare previsto inizialmente, ha lasciato una disponibilità residua sufficiente alla liquidazione dei costi di impianto e di manutenzione delle sole 11 domande ammesse a finanziamento. Nel corso delle successive fasi realizzative le iniziative portate a termine si sono ulteriormente ridotte a 6 interventi, tutti riconducibili alla medesima tipologia (impianti con essenze forestali micorrizzate), per un totale di 6,8 ha.

Da un lato la sua tardiva attuazione e, dall'altro lato la sua scarsa attrattività, hanno indotto la Regione a ridurre il budget della misura di circa il 98%. Pertanto, il suo contributo ai fini del perseguimento degli obiettivi del PSR e in particolare allo sviluppo del settore forestale si riduce al punto di essere pressoché irrilevante e quindi il giudizio generale che ne deriva non è positivo.

SCHEDA DELLA MISURA 226

Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		
Linee d'intervento	A) - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi		
	B) - Interventi finalizzati alla prevenzione (solo nelle zone a medio alto rischio di incendio)		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Regione Abruzzo, Comuni o loro associazioni, Amministrazioni separate – usi civici, Privati detentori di superfici forestali		
Localizzazione	Macro-aree D, C, B2 e B1, in ordine prioritario. Azione A): per gli interventi di ricostituzione boschiva, si applica ai boschi già percorsi dal fuoco, secondo quanto previsto dalla Legge 353/2000. Azione B): per attività di prevenzione, si applica limitatamente alle zone classificate a "medio - alto rischio di incendio".		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	X		X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre con l'azione A) alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da calamità naturali e dagli incendi. L'obiettivo è di velocizzare il ripristino delle condizioni di efficienza funzionale preesistenti o comunque di riattivare opportunamente le dinamiche naturali capaci di riportare in breve alla ricostituzione di un efficiente soprassuolo forestale nel rispetto della legge nazionale sulla normativa degli incendi 353/2000. Con gli interventi preventivi previsti dall'azione B) s'intende promuovere la creazione o manutenzione della viabilità di servizio e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi.

In termini di obiettivi operativi la misura contribuisce alla ricostituzione dei popolamenti danneggiati da incendi e calamità naturali (frane, smottamenti, terremoti, valanghe ed inondazioni) e volti a garantire la ricostituzione di un'adeguata copertura vegetale; alla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi; alla prevenzione e il controllo delle altre cause di distruzione dei boschi; allo studio delle principali avversità.

Con riferimento agli obiettivi specifici la misura contribuisce alla "conservazione della biodiversità" e alla "lotta ai cambiamenti climatici", attraverso l'aumento dell'assorbimento della CO₂".

Essa reca, inoltre, un ulteriore importante contributo alle strategie dell'asse 1, in relazione alla reintegrazione delle risorse forestali anche sotto l'aspetto più direttamente economico-produttivo ed al conseguente sostegno al potenziamento del capitale fisico della filiera forestale regionale.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	3.065.000	2.452.000	1.078.880	1.373.120		613.000
PSR 1	3.550.969	2.840.775	1.249.941	1.590.834		710.194

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										2.452.000
Pagamenti							574.253	219.631	1.001.753	1.795.637

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	73%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	63%

Considerazioni sullo stato di attuazione finanziaria

Le risorse pubbliche destinate alla misura 226 incidono per lo 0,56% sul totale del Programma, e per l'1,57% sulla dotazione finanziaria dell'Asse 2.

L'attuazione finanziaria della misura ammonta al 73% delle risorse programmate. I pagamenti effettuati si riferiscono alle liquidazioni delle domande di finanziamento, di cui 963.507 Euro sono relativi all'azione A e 833.422 Euro all'azione B.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschito	ha	440	131	30%
Numero di interventi di prevenzione/ricostituzione	N°	90	9	10%
Volume totale degli investimenti	€	3.551.000	2.414.679	68%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:				
(a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	ha	440	131	30%
(c) ad attenuare i cambiamenti climatici				

Considerazioni sullo stato di attuazione fisica

Attraverso la misura sono stati ripristinati 130 ha di boschi precedentemente danneggiati dagli incendi (30% del target). Per quanto riguarda la prevenzione, sono stati realizzati 9 interventi, pari al 10% del valore obiettivo. Il volume totale degli investimenti realizzati risulta di 2.414.679 Euro (68%) di cui 1.549.266 Euro per l'azione A e 865.413 Euro per l'azione B.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-10	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Eventuale adempimento o programmatico preliminare							
Bando	D.G.R. n. 755 del 07.08.2008 Approvazione bando pubblico						
Modifiche termini							
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)		DH 31/672 del 13/12/2011 Approvazioni delle graduatorie regionali delle domande					
Altre Delibere	DH7/914 del 17/11/2008 DH7/381 del 27/04/2009 Apertura dei termini per la presentazione delle domande e successiva proroga	DH41/650 del 08/10/2014 Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto per la manutenzione dei viali parafuoco e delle fasce antincendio					
Indicatori di efficienza procedurale della misura							
	Cumulato 2007-2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE	
Domande presentate (N)	57						57
Domande	40						40

ammissibili (N)						
Domande finanziate (N)	32					32
Domande concluse (N)	17					17
Revoche e rinunce (N)	2					2
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)						70%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)						53%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)						6%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)						56%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La misura è stata attivata nel 2008 mediante il bando pubblico per la “Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi”, azioni A) “Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi” e Azione B) - Interventi finalizzati alla prevenzione. L’importo a bando, in termini di spesa pubblica, ammontava a 2.840.775 Euro così ripartiti:

- Interventi attuati direttamente dalla Regione Abruzzo mediante apposito programma di attuazione della misura approvato dalla Giunta Regionale: € 500.000,00;
- Azione a): 30% della dotazione finanziaria, pari a € 852.232,50;
- Azione b): 70% della dotazione finanziaria, pari a € 1.988.542,50.

Con DH7/914 del 17/11/2008 sono stati successivamente aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento fino al 19/01/2009, successivamente prorogati al 30/06/2009 con DH7/381 del 27/04/2009.

Una volta superati i problemi che avevano rallentato l’iter procedurale della misura, con DH 31/672 del 13/12/2011 sono state pubblicate le graduatorie regionali delle domande di aiuto ammissibili e non ammissibili a finanziamento. Delle 57 domande pervenute ne sono state ritenute positive e ammesse a finanziamento 40, di cui 14 per l’azione A e 26 per l’azione B. Di queste, tuttavia, ne sono state ritenute finanziabili 32 (9 dell’azione A e 23 dell’azione B), mentre le restanti 8 domande non sono state finanziate per carenza di fondi (5 dell’azione A e 3 dell’azione B). Nel 2014, a seguito della rinuncia di 2 beneficiari dell’azione B, è stata fatta scorrere la graduatoria di altrettante posizioni. I potenziali beneficiari delle 40 domande ammesse a finanziamento sono:

- azione A): 6 Comuni e 8 imprese private;
- azione B): 13 Comuni e 13 imprese private.

Al termine del programma sono state concluse 17 domande, di cui 8 a valere sull’azione A e 9 sull’azione B, con una riuscita attuativa pari al 53%, mentre non risultano essere stati attivati gli interventi attuati direttamente dalla Regione mediante apposito programma.

Si rileva infine che con DH/78/2012 del 10/05/2012 è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli della misura e che successivamente, con la DGR n. 468 del 23/07/2012 sono state approvate le disposizioni regionali per la disciplina del regime di condizionalità attinenti a questa misura.

V VALUTAZIONE SINTETICA

La misura è stata attivata nel 2008 come risposta agli incendi del 2007, a fronte dei quali era necessario intervenire tempestivamente per il ripristino delle aree danneggiate.

Dal punto di vista finanziario, la misura registra una riduzione della dotazione da 2,8 MEuro assegnati con il primo PSR agli attuali 1,9 MEuro.

Alla fine del periodo di programmazione risultano terminate 17, di cui 8 a valere sull'azione A e 9 sull'azione B, sono stati ripristinati 131 ha di terreni danneggiati attività, con una capacità realizzativa del 30%, mentre gli interventi preventivi hanno riguardato 9 attività con una capacità realizzativa del 10%. Gli investimenti realizzati ammontano a 2.414.679 Euro, pari al 68% del valore obiettivo.

Sulla base dei livelli di attuazione riscontrati, la valutazione della misura non è pienamente positiva, a causa di numerose ragioni, prevalentemente di ordine organizzativo e procedurale.

Infatti, malgrado una buona risposta del territorio, si è verificato un significativo rallentamento nelle procedure, con circa 900 giorni per il completamento delle istruttorie, il che ha condizionato fortemente l'attuazione della misura nei tempi sperati.

Tali ritardi sono da attribuirsi da un lato, alle medesime cause di carattere organizzativo addotte dalla Regione per motivare i ritardi nell'espletamento delle procedure della misura 221 (iniziale ritardo nel rilascio delle procedure informatiche per la presentazione e gestione delle domande sul portale e elevati carichi di lavoro a livello dei SIPA provinciali). Inoltre, per questa misura, l'istruttoria si presenta particolarmente complessa a causa delle numerose normative da applicare e per le quali si richiedono competenze specifiche ed approfondite che i SIPA non erano in grado di garantire.

Pertanto, la scelta della Regione di delegare a un servizio di pari livello le istruttorie, separando la fase programmatica da quella attuativa, si è rivelato un errore che ha condizionato lo sviluppo della misura.

In base ai dati di avanzamento, il giudizio sulla misura è solo parzialmente positivo, grazie all'avvenuto avvio dei lavori e alle prime liquidazioni, a partire dal 2013, che però non si potuto compiere pienamente entro i termini previsti dalla presente programmazione. Mentre il previsto programma di interventi attuati direttamente dalla Regione Abruzzo non è stato realizzato.

SCHEDA DELLA MISURA 227

Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale

Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		
Linee d'intervento	A - Interventi non produttivi di conservazione e miglioramento della biodiversità forestale, potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali con funzioni protettive, protezione dall'erosione del suolo e miglioramento della funzione di assorbimento della CO2.		
	B) - Investimenti non produttivi per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, per favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali.		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Enti di gestione di aree protette, Amministrazioni separate – usi civici e Privati detentori di superfici forestali.		
Localizzazione	La misura viene applicata nelle Macroaree D (Aree Montane), C (Collina interna), B2 (Fucino), B1 (collina litoranea), con priorità per le superfici forestali comprese nei Parchi nazionali o regionali, nelle Riserve naturali, nelle aree SIC e ZPS costituenti la Rete Natura 2000 con riferimento alle Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/49/CEE (Uccelli) e nelle Aree di riequilibrio ecologico.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è volta a sostenere investimenti che non danno luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività delle foreste e che sono connessi al conseguimento di obiettivi di carattere ambientale nonché di valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali.

In termini di obiettivi operativi la misura concorre:

- alla realizzazione di investimenti selvicolturali volti alla valorizzazione e al mantenimento della fruizione pubblica delle aree forestali;
- alla realizzazione di investimenti selvicolturali volti nelle aree sensibili alla rinnovazione naturale del bosco e allo sviluppo equilibrato della fauna selvatica;
- alla realizzazione investimenti per la diversificazione della struttura forestale e la conservazione della biodiversità.

La misura concorre all'obiettivo specifico "Salvaguardare e valorizzare la biodiversità", agevolando investimenti strutturali finalizzati alla diversificazione forestale, allo sviluppo equilibrato della fauna selvatica. Contribuisce, altresì, all'obiettivo "Tutela della risorsa suolo", riducendo la vulnerabilità all'erosione e al dissesto idrogeologico.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	4.660.673	3.730.673	1.641.496	2.089.177		930.000
PSR 1	5.326.455	4.261.164	1.874.912	2.386.252		1.065.291

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										3.730.673
Pagamenti	102.034								2.522.847	2.624.881
di cui PSR 2000-06	102.034									102.034

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	70%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	62%

Considerazioni sullo stato di attuazione finanziaria

Le risorse pubbliche per la misura 227 incidono per l'1,0% sul totale del programma e il 2,8% sulla dotazione finanziaria pubblica dell'Asse 2.

Al termine della programmazione la misura registra pagamenti per un ammontare totale di 2.624.881 Euro, che rappresentano il 70% delle risorse disponibili e riguardano in prevalenza le liquidazioni delle domande ammesse a finanziamento in base alle graduatorie pubblicate con la DH41/973 del 18/12/2014.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di beneficiari del sostegno	N°	100	44	44%
Volume totale degli investimenti	€	5.326.000	5.536.769	104%
Superficie oggetto di intervento	ha	500	n.d.	n.d.

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo:				
a) alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	ha	500	n.d.	n.d.
d) a migliorare la qualità del suolo				

Considerazioni sullo stato di attuazione fisica

Nel corso dell'ultima annualità la misura ha registrato un'importante accelerazione dell'attuazione, che le ha consentito di portare a termine numerosi progetti, sebbene il livello realizzativo in termini di beneficiari si attesti ben al di sotto del valore target (44%). Dei 44 beneficiari del sostegno, 43 si riferiscono alla nuova programmazione,

mentre 1 beneficiario è relativo al finanziamento di due domande della precedente programmazione. Gli investimenti realizzati hanno riguardato 77 interventi, suddivisi in base alle seguenti tipologie di intervento:

Descrizione intervento	Aree di sosta	Avviamento all'alto fusto di cedui	Diradamenti in fustaie di latifoglie	Rinaturalizzazioni e di fustaie di conifere.	Rifugi	Sentieri	Totale
Azione A		9	4	12			25
Azione B	19				13	20	52
Totale	19	9	4	12	13	20	77

Dalla tabella, risulta una predominanza di interventi della tipologia B per investimenti con finalità sociali e turistico ricreative e in particolare per la realizzazione di sentieri, aree di sosta e rifugi, mentre per la tipologia A per investimenti con finalità ambientali, prevalgono gli interventi di rinaturalizzazione di fustaie di conifere.

Diverso è il riscontro riguardante l'altro indicatore di prodotto, relativo al volume totale degli investimenti realizzati che supera il valore obiettivo (104%), a dimostrazione dell'ottima capacità della misura di attivare un'elevata mole di investimenti nel settore forestale¹¹.

Per quanto riguarda gli indicatori di prodotto e di risultato relativi alle superficie oggetto di intervento, il sistema di monitoraggio regionale non fornisce il dato della superficie interessata e quindi non è possibile una loro quantificazione.

Descrizione intervento	Aree di sosta	Avviamento all'alto fusto di cedui	Diradamenti in fustaie di latifoglie	Rinaturalizzazione di fustaie di conifere.	Rifugi	Sentieri	Totale
Azione A		1.551.915	487.999	1.638.231			3.678.144
Azione B	508.243				594.028	526.354	1.628.625
Totale	508.243	1.551.915	487.999	1.638.231	594.028	526.354	5.306.769

Come risulta dalla tabella precedente, gli interventi della tipologia A richiedono costi maggiori e pertanto assorbono il 69% degli investimenti realizzati.

L'indicatore di prodotto relativo alla superficie interessata dagli interventi non può essere calcolato in quanto il dato non viene fornito dal sistema di monitoraggio. Quest'ultimo, tuttavia, fornisce il dato relativo alla SAU complessiva che beneficia degli interventi e che ammonta a 2.475 ha, ben oltre il valore obiettivo.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	2007-10	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Eventuale adempimento o programmatico preliminare							
Bando				DGR n.978 del 23/12/2013 Approvazione e			

¹¹ Il valor riportato include anche l'investimento pari a 230.000 Euro delle due domande liquidate relative alla precedente programmazione finalizzate al miglioramento di una fustaia di conifere artificiali. Tale investimento non ha alcun effetto sulla biodiversità e sulla salvaguardia di habitat a alto valore naturale e sul miglioramento della qualità del suolo e pertanto non viene considerato per il calcolo dell'indicatore di risultato.

				pubblicazione bando			
Modifiche termini							
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)					DH41/973 del 18/12/2014 Graduatoria regionale delle istanze ammesse e non ammesse finanziamenti		
Altre Delibere						DPD/144/2015 del 28/10/2015 Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni	
Indicatori di efficienza procedurale della misura							
	Cumulato 2007-2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE	
Domande presentate (N)			168			168	
Domande ammissibili (N)			105			105	
Domande finanziate (N)			75			75	
Domande concluse (N)			72			72	
Revoche e rinunce (N)			0			0	
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)							63%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)							96%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)							0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)							45%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Per quanto concerne la presente programmazione, la misura è stata attivata con il bando approvato mediante DGR n.978 del 23/12/2013, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti il 31/03/2014. Nel bando è stata definita la dotazione finanziaria della misura pari a 4.202.780 Euro, di cui:

- Interventi attuati direttamente dalla Regione Abruzzo mediante apposito programma di attuazione approvato dalla Giunta Regionale: 1.000.000 Euro.
- Linea di Azione A: 80% della dotazione finanziaria residua pari a 2.562.224 Euro.
- Linea di Azione B: 20% della dotazione finanziaria residua pari a 640.556 Euro.

Con DH41/973 del 18/12/2014 sono state approvate le graduatorie regionali delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelle non ammissibili. Con il bando sono state presentate 168 domande di cui 71 per la linea d'azione A e 97 per la linea d'azione B. Le domande ammesse a finanziamento sono 105 di cui 43 domande per la linea d'azione A e 62 per la linea d'azione B. Le domande finanziate sono state 75 di cui 25 per l'azione A e 50 per l'azione B, mentre le domande concluse sono 72, di cui 23 per l'azione A e 49 per l'azione B. I relativi indicatori di efficienza procedurale per azione sono riportati nella seguente tabella.

Indicatori di efficienza procedurale	Linea d'azione A	Linea d'azione B
Domande presentate (N)	71	97
Domande ammissibili (N)	43	62
Domande finanziate (N)	25	50
Domande concluse (N)	23	49
Revoche e rinunce (N)	0	0
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)	61%	64%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	92%	98%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	35%	52%

Inoltre, con DPD/145/2015 del 28/10/2015 è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli.

Per la misura 227, a differenza delle altre misure forestali, è stata riscontrata una maggiore rapidità nell'espletamento delle procedure in quanto il Servizio Politiche Forestali della Regione è stato incaricato sia delle istruttorie tecniche sia di quelle amministrative, limitandosi il CFS al supporto tecnico-logistico del personale del suddetto servizio. In questo modo è stato garantito l'espletamento dell'iter procedurale in circa 8 mesi, dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande alla pubblicazione delle graduatorie.

Gli indicatori procedurali, indicano un ottimo livello di riuscita attuativa complessiva (96%), mentre la capacità progettuale e la domanda soddisfatta si attestano rispettivamente al 63% e al 45%. Si osserva infine che solo il 69% delle domande ammissibili si sono concluse al termine della presente programmazione. In genere l'Azione B presenta performance procedurali migliori, grazie alla minore complessità degli interventi.

V VALUTAZIONE SINTETICA

La valutazione complessiva della misura presenta luci e ombre. In generale la performance realizzativa è inferiore alle aspettative, sia dal punto di vista finanziario (70%) che procedurale (96% della riuscita attuativa e 45% della domanda soddisfatta), mentre dal punto di vista fisico il ridotto numero di beneficiari (44%) viene controbilanciato da un elevato livello degli investimenti realizzati (104%) e dal buon livello qualitativo degli stessi.

Tali valori sono stati in parte condizionati dalla scelta della Regione di ritardare l'attivazione della misura a causa soprattutto di considerazioni di carattere organizzativo. In particolare è stato possibile realizzare le istruttorie amministrative internamente alla Regione solo in seguito all'incorporazione del personale ex ARSSA e dare seguito al bando del 2013.

Una volta attivati i meccanismi interni per l'espletamento delle istruttorie delle domande pervenute, queste si sono svolte in tempi ragionevoli, a dimostrazione della convenienza nel riportare all'interno del Servizio competente della Regione per lo meno la realizzazione delle istruttorie amministrative, a differenza di quanto accaduto per le altre misure forestali (tranne la 223, che ha però registrato un'attuazione assai ridotta), in cui tali attività erano svolte dai SIPA.

SCHEDA MISURA – ASSE 3

SCHEMA DELLA MISURA 311
Diversificazione verso attività non agricole

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Linee d'intervento	<i>Azione 1</i> - Investimenti in azienda agricola dedicata all'attività agrituristica. <i>Azione 2</i> - Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi. <i>Azione 3</i> - Energia da fonti rinnovabili.		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	<i>Azione 1</i> : l'imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del c.c., <i>Azioni 2 e 3</i> : il membro della famiglia agricola, nella forma di impresa individuale o società agricola, nonché nella forma di cooperativa agricola		
Localizzazione	La Misura si applica prioritariamente nelle macro-aree C e D (massimo dell'intensità dell'aiuto). Nelle restanti aree si applica un'intensità dell'aiuto inferiore, limitatamente a criticità accertate strutturali o sociali a livello dell'azienda beneficiaria.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della misura è di migliorare la qualità della vita delle aree rurali ampliando le fonti di reddito delle imprese agricole attraverso la diversificazione delle loro attività in settori extra-agricoli. La misura si compone di 3 azioni:

Con l'*Azione 1 - Investimenti in azienda agricola dedicata all'attività agrituristica*, si propone di favorire la diversificazione del reddito delle imprese agricole attraverso l'ampliamento e il miglioramento delle infrastrutture dedicate all'attività agrituristica. Questa prima azione persegue quindi l'obiettivo di ammodernare, ristrutturare e ampliare le infrastrutture ricettive, per la trasformazione e vendita dei prodotti, per la viabilità interna, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per lo svago.

Con l'*Azione 2 - Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi*, vuole favorire la diversificazione del reddito attraverso lo sviluppo, in seno alle imprese agricole, di servizi diversificati, sia per il completamento dell'offerta turistico-ricettiva, sia per attività ad alto contenuto sociale in beneficio di fasce di utenti particolarmente disagiate (bambini, anziani, persone diversamente abili), sia per favorire la commercializzazione dei prodotti aziendali.

Con l'*Azione 3 - Energia da fonti rinnovabili*, la diversificazione si configura sotto forma di investimenti destinati alla produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, con il limite di 1Mw, ottenuta da fonti rinnovabili. Proprio per la sua valenza ambientale, l'azione contribuisce al conseguimento degli obiettivi regionali in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e, più in generale, di quelli fissati dal protocollo di Kyoto.

Un obiettivo comune a tutte e tre le azioni riguarda l'incremento di occupazione nelle aree rurali in attività extra-agricole.

La misura è stata attivata mediante bandi emanati dalla Regione e, limitatamente alle azioni 2 e 3, anche dai GAL, per le aree di propria competenza.

In tutte le 3 azioni previste si applicano al contributo i limiti e i criteri previsti dalla normativa “de minimis” di cui al Reg. (CE) 1998/2006.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	23.300.000	11.300.000	4.972.000	6.328.000		12.000.000
PSR 1	36.949.282	14.779.714	6.503.074	8.276.640		22.169.568

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										11.300.000
Pagamenti	95.528	142.895	27.227	0	0	0	969.231	2.629.009	7.021.642	10.885.532
Azione 1	95.528	142.895	27.227	0	0	0	969.231	2.617.607	6.816.904	10.669.391
Azione 2	0	0	0	0	0	0	0		190.358	190.358
Azione 3	0	0	0	0	0	0	0	11.403	14.380	25.782
<i>di cui PSR 2000-06</i>	<i>95.528</i>	<i>142.895</i>	<i>27.227</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>265.649</i>

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	96%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	74%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La Misura 311 ha liquidato quasi 11 milioni di Euro di Spesa Pubblica, di cui 7 milioni nel solo 2015.

Rispetto a quanto pianificato nell'ultima versione del PSR ha utilizzato il 96% delle risorse assegnate, anche se tale indicatore scende al 74% se viene calcolato rispetto a quanto pianificato con il primo documento di programmazione.

Comunque una buona performance finanziaria, anche se, la concentrazione delle spese nell'ultimo anno ha di fatto limitato la corretta attuazione della misura, sia per quanto riguarda l'efficiente selezione qualitativa dei progetti, sia per la disomogenea diffusione degli effetti positivi degli investimenti nell'arco di tempo considerato dal Programma.

Azione 1

L'attuazione della Misura nel suo complesso è quasi totalmente (per il 98%) legata ai progressi di tale azione rivolta all'attività agrituristica, e in particolare all'unico Bando attivato nel 2010 in questo ambito di intervento.

Nel corso del 2014 e del 2015, la Regione ha effettuato degli scorrimenti di graduatoria e ha attuato altre procedure di accelerazione della spesa, anche al fine di utilizzare economie generate da revoche, rinunce e verifiche negative sorte in fase di concessione, anche nell'ambito delle altre due azioni 2 e 3, e quindi dalla disponibilità di risorse aggiuntive per l'Azione 1.

Tali procedure hanno consentito di spendere 9,4 milioni di Euro in questi due anni, nonostante tutte le difficoltà mostrate dal settore nel portare a termine gli investimenti finanziati.

Le cause che hanno determinato il ridimensionamento degli investimenti proposti dalle aziende agrituristiche cinque anni fa possono essere ricondotte sia a fattori esterni alle aziende, come la crisi economica, la riduzione della liquidità e la difficoltà di accesso al credito, sia a fattori interni, come la capacità delle aziende selezionate di elaborare progetti sostenibili finanziariamente.

I pagamenti si riferiscono a

- 7 beneficiari del PSR 2000-2006 che hanno completato gli investimenti successivamente al 2006 (trascinamenti);
- 83 beneficiari individuati dal PSR 2007-2013 che hanno terminato gli investimenti e sono state liquidate a saldo;
- 6 beneficiari a cui sono stati liquidati degli anticipi, ma che hanno successivamente rinunciato a terminare l'investimento.

Azioni 2 e 3

Per quanto riguarda le azioni 2 e 3, nel corso del 2013 è stato indetto un Bando (DGR 363 del 20/05/2013) con il quale si stanziavano 2,79 mln€ per gli interventi di diversificazione in ambito sociale, piccolo commercio e artigianato (Azione 2), e 4 mln€ per investimenti in energia da fonti rinnovabili (Azione 3).

Le attività istruttorie delle domande di aiuto e la compilazione della graduatoria Regionale si sono concluse nel gennaio 2014. La partecipazione a questi bandi da parte dei potenziali beneficiari e il conseguente impegno di risorse, sono risultati molto bassi e al di sotto delle previsioni, tale da lasciare un'ampia disponibilità di risorse pubbliche inutilizzate. Il motivo principale della scarsa attrattività dei bandi in questione viene individuato nel limite posto dai bandi ai beneficiari potenziali delle azioni, circoscritti ai soli membri della famiglia agricola.

A fronte dei 2,79 mln€ disponibili per l'azione 2 e dei 4 mln€ stanziati per l'azione 3, sono stati liquidati, rispettivamente 190mila e 26mila Euro, pari in totale al 2% dei pagamenti della Misura.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Beneficiari (numero)	N°	200	93	47%
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	N°	8	7	88%
Volume totale degli investimenti	€	36.949.000	20.433.138	55%
<i>di cui PSR 2000-2006</i>	€	709.000	589.000	83%

Indicatori di prodotto disaggregati	Beneficiari		Volume investimenti	
	N.	%	€	%
Donne	50	54%	10.860.740	53%
Uomini	43	46%	9.572.398	47%
<40anni	51	55%	11.793.066	58%
>40anni	42	45%	8.640.072	42%
Agriturismi	90	97%	19.960.382	97,7%
Attività sociali	2	2%	424.146	2,1%
Energia rinnovabile	1	1%	48.610	0,2%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€	3.694.900,00	261.460	7%
8 - Numero lordo di posti di lavoro creati	N°	107	14	13%

Considerazioni sull'attuazione fisica

I due indicatori di prodotto utilizzati per misurare l'avanzamento fisico della misura mostrano come le realizzazioni fisiche conseguite dalla Misura sono circa la metà di quelle pianificate all'inizio della programmazione: 93 progetti realizzati rispetto ai 200 previsti (di cui 7 interventi finanziati con la precedente programmazione), con un volume di investimenti pari a più di 20Meuro, rispetto ai quasi 37 Meuro prospettati¹².

L'articolazione degli indicatori di prodotto per genere, età e tipologia di intervento dimostra il raggiungimento dell'obiettivo di pari opportunità (53% dei beneficiari di genere femminile). Anche la quota di beneficiari inferiore ai 40 anni (al momento della presentazione della domanda) del 58%, dimostra un corretto perseguimento dell'obiettivo di favorire l'imprenditoria giovanile. Conseguentemente, più della metà delle somme investite riguarda soggetti beneficiari giovani e di genere femminile e si riscontra una (leggera) maggiore propensione all'investimento dei soggetti giovani.

Le tipologie di attività di diversificazione finanziate riflettono quanto detto riguardo la ripartizione dei pagamenti effettuati per le tre azioni della misura, rivolti per il 97-98% ad attività agrituristiche e solo per il 2-3% a attività sociali, didattiche e energetiche.

Gli indicatori di risultato sono stati stimati sulla base di dati rilevati attraverso indagini dirette svolte su un campione di circa il 50% dei beneficiari. Il livello molto basso della percentuale realizzativa di tali indicatori dipende in parte dal fatto che la maggior parte degli interventi sono terminati nel 2015 e quindi non sono ancora in grado di evidenziare dei risultati in termini di valore aggiunto e posti di lavoro creati.

Altre stime elaborate per quantificare delle previsioni di impatto indicano comunque che si può ipotizzare, in futuro, un raggiungimento di meno della metà dei valori dei target fissati per tali indicatori.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	Azione 1		Azione 2	Azione 3	
Eventuale adempimento programmatico preliminare	DGR 989 del 8/10/07				
Bando		DGR 438 del 31/5/2010	DGR n.363 del 20/5/2013	DGR n.363 del 20/5/2013	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DH5/09 del 14/2/08	DH26/39 del 13/11/2012 DH26/19 del 24/04/2014 DH26/91 del 11/11/2014 DPD 018/17 del 23/10/2015	Bura 60 Ordinario 12/02/2014		
Procedure di accelerazione di spesa	DGR 424 del 29/5/2015 DH 26/27 del 15/6/2015				
Altri Atti		DH 15/28 del 29/12/2010			
Disponibilità finanziaria (€)	666.053	8.000.000	2.779.714	4.000.000	
Indicatori di efficienza procedurale della misura	Azione 1 Vecchi impegni	Azione 1 Nuovi impegni	Azione 2	Azione 3	TOTALE
Domande presentate (N)	8	659	7	4	678
Domande istruite (N)	8	456	7	4	475

¹² I dati differiscono da quelli della RAE 2015 (100 beneficiari e 20.745.000 Euro) in quanto non tengono in considerazione i 7 progetti non terminati per i quali ci sono state erogazioni (un trascinarsi e sei beneficiari della programmazione in oggetto) che, al contrario, nella RAE vengono conteggiati.

Domande ammissibili (N)	8	394	4	2	408
Domande finanziate (N)	8	151	4	2	165
Domande concluse (N)	7	83	2	1	93
Revoche e rinunce (N)	1	68	2	1	72
Capacità progettuale ammissibili/ istruite (%)	100%	86%	57%	50%	86%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	88%	56%	50%	50%	56%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	13%	44%	50%	50%	44%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	100%	21%	57%	50%	24%

Considerazioni sull'attuazione procedurale

Con la DGR n. 989 del 2007 sono state avviate le procedure per l'applicazione delle disposizioni del Reg. 1320/2006 che permettono di ammettere a finanziamento, con i fondi del PSR 2007-2013, le spese relative a impegni assunti a valere sulla misura "P" del PSR 2000-2006, purché sostenute non oltre il 31/12/2008.

Per quanto riguarda l'attuale programmazione, nel mese di maggio 2010 con DGR n. 438 del 31/5/2010 è stato approvato il bando pubblico dell'azione 1, relativo agli investimenti aziendali per le attività agrituristiche, a valere sul PSR 2007-2013, con una dotazione di 8,0 MEuro.

Successivamente, con DGR n. 68 del 07/02/2011, l'AdG ha approvato alcune modifiche al bando precedente, introducendo una nuova priorità per gli ex tabacchicoltori e la creazione di due graduatorie distinte, una per le domande di contributo per interventi nelle zone C e D e l'altra per quelle nelle zone B. In base al nuovo bando, le domande presenti in questo secondo elenco sono state considerate ammesse a finanziamento solo dopo aver soddisfatto i fabbisogni finanziari delle domande di investimento nelle aree C e D, eccezion fatta per le imprese ubicate in zona B che hanno coltivato tabacco nel triennio 2007/2009, che vengono invece inserite nella graduatoria per le domande delle aree C e D.

Nel contempo, venivano definiti sia l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, che la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari. I termini per la presentazione delle domande venivano fissati (dopo la proroga di cui alla DH 15/28 del 29/12/2010), al 31 luglio 2011.

Sulla base del suddetto iter procedurale, sono state presentate 659 domande, per un volume di investimenti superiore ai 140 MEuro e circa 80 MEuro di contributi richiesti, di cui 456 considerate istruibili.

Con DH26/39 del 13/11/2012, sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili, di quelle non ammissibili e di quelle finanziabili fino all'importo impegnato nel bando. Risultavano in quest'ultimo elenco 60 aziende, mentre quelle ammissibili ammontavano a 394 e le non ammissibili a 36.

Nel corso del 2013 i SIPA hanno inviato i provvedimenti di concessione nei confronti di 44 aziende finanziate per un valore di impegno pari a circa 5,7 mln€ e 15 domande hanno ricevuto l'anticipo dei pagamenti.

A causa delle economie verificatesi a seguito di revoche, rinunce e verifiche negative sorte in fase di concessione, anche nell'ambito delle altre due azioni 2 e 3, e grazie all'apporto di risorse aggiuntive per l'azione 1, nel corso del 2014 sono stati effettuati due scorrimenti di graduatoria (DH26/19 del 24/04/2014 e DH26/91 del 11/11/2014) delle domande finanziabili nell'ambito dell'azione 1, permettendo così di raggiungere la posizione n. 141 nella graduatoria delle 394 ammissibili.

Nel corso del 2015 sono state deliberate delle procedure di accelerazione della spesa (DGR 424 del 29/5/2015 e DH 26/27 del 15/6/2015) consistenti sia nella proroga dei termini di completamento dei progetti in corso di attuazione, sia nello scorrimento selettivo (in base alla capacità realizzativa delle imprese) delle graduatorie di alcune misure, tra cui la M311. Lo scorrimento è stato attuato mediante l'apertura di uno sportello a cui le imprese potevano accedere se al momento dell'istanza di adesione a tale scorrimento avevano realizzato un lotto funzionale almeno pari al 70% del progetto approvato

Questo secondo criterio utilizzato per l'accelerazione della spesa ha consentito di selezionare ulteriori 10 beneficiari, in aggiunta ai 141 già individuati. Di questi solo 83 hanno portato a termine gli investimenti. Per quanto riguarda le azioni 2 e 3, queste sono state attivate con DGR n.363 del 20 Maggio 2013, i cui termini per la presentazione delle

domande sono stati aperti fino a luglio 2013. La conclusione delle istruttorie delle domande di aiuto e la conseguente pubblicazione della graduatoria regionale sono avvenute nel solo gennaio 2014, rivelando un basso successo delle due azioni in termini di interesse presso i beneficiari, soprattutto a causa del già citato limite del bando che individua i beneficiari potenziali delle azioni nei soli familiari dell'imprenditore agricolo. Nel gennaio 2014, sono state pubblicate le graduatorie regionali con le domande valutate ammissibili e non ammissibili a finanziamento (Bura 60 ordinario 12/02/2014). Per l'azione 2 sono state ammesse 4 domande sulle 7 pervenute, mentre per l'azione 3, 2 sulle 4 ricevute.

Solo la metà delle domande finanziate da queste due azioni hanno concluso gli investimenti a causa di rinunce da parte dei beneficiari.

Appare dunque piuttosto elevata la mortalità progettuale delle iniziative selezionate con l'intera misura (44%).

V VALUTAZIONE SINTETICA

Rispetto alle finalità della misura e alla possibilità di attivare tre distinte azioni di intervento, lo sviluppo attuativo si è fortemente caratterizzato per la prevalenza dell'azione 1 -"Investimenti in azienda agricola dedicata all'attività agrituristica"-, sia in termini di risorse impegnate, sia di interesse raccolto sul territorio.

La prima tipologia di intervento attivata è stata in grado di intercettare un'elevata domanda di aiuto da parte del settore agricolo, tale da utilizzare tutte le risorse messe a Bando (8.000.000€) e ulteriori risorse aggiunte grazie alle economie delle azioni 2 e 3.

Il buon risultato ottenuto in termini di attrattività dell'intervento non si è confermato però nel corso delle varie fasi attuative e in particolare delle realizzazioni degli investimenti le quali hanno proceduto con lentezza e con un'elevata mortalità progettuale.

Tra le cause che hanno rallentato le esecuzioni dei lavori molto probabilmente hanno inciso la bassa disponibilità di liquidità da parte delle imprese nell'avviare gli investimenti, data la difficile congiuntura economica, la difficoltà di rendere cantierabile i progetti, una volta ammessi a finanziamento, l'aver sovrastimato l'entità del progetto di investimento, da parte delle stesse aziende beneficiarie e la loro capacità finanziaria per realizzarlo.

Le azioni 2 e 3, rivolte ad altre forme di diversificazioni del reddito, attivate solo nel maggio del 2013, non sono state in grado di stimolare l'interesse dei potenziali beneficiari, raccogliendo un basso numero di domande di aiuto e utilizzando un ammontare esiguo di risorse, corrispondente a circa 216.000€, ovvero solo il 3% di quanto stanziato per i corrispondenti bandi.

Il limitato interesse raccolto dal territorio per le due tipologie di intervento pone degli interrogativi sui fattori che possano aver inciso su tale risultato. Il ritardo nell'attivazione del bando e la non adeguata preparazione nell'attivazione di queste due specifiche azioni, in termini di informazione e di animazione sul territorio, possono aver sicuramente inciso sul loro scarso successo attuativo, così come il tasso di cofinanziamento e i criteri di ammissione che limitavano l'accesso alle due azioni ai soli familiari degli imprenditori agricoli, possano aver ulteriormente limitato l'appetibilità dell'intervento dal punto di vista del beneficiario.

Globalmente la misura ha comunque raggiunto un apprezzabile traguardo finanziario spendendo quasi 11 mln di Euro, il 96% della dotazione finale e il 75% di quella prevista all'inizio della programmazione. E' la settima misura per peso finanziario del PSR e la seconda dell'Asse 3 dopo quella rivolta all'infrastrutturazione della banda larga.

Le realizzazioni fisiche della misura hanno tuttavia raggiunto circa la metà degli obiettivi preposti: il 47% dei beneficiari e il 55% del volume degli investimenti.

Le stime effettuate per quantificare gli indicatori di risultato, hanno mostrato che la tardiva realizzazione della maggior parte degli interventi, ha inciso sulla grande distanza di questi indicatori dagli obiettivi preposti: il 7% per l'indicatore di risultato del Valore Aggiunto e il 13% per quello sulla creazione di occupazione.

E' risultata inoltre molto elevata la mortalità progettuale delle iniziative selezionate con l'intera misura (44%).

La performance finanziaria tutto sommato abbastanza positiva non è stata dunque accompagnata da una corrispondente positività degli avanzamenti fisici. A questo possono aver contribuito, oltre le problematiche subite dal settore di cui si è detto, anche alcune carenze del sistema di selezione messo in piedi per la misura. I criteri di selezione dei progetti, analizzati dal valutatore in un rapporto tematico, sono risultati infatti più attenti alla valutazione di criteri soggettivi piuttosto che alla qualità progettuale.

Essi quindi, pur avendo contribuito al raggiungimento di alcune priorità e obiettivi strategici delineati dal PSR Abruzzo (ricambio generazionale, sostegno prioritario verso le aree rurali, ingresso delle donne nel mercato del lavoro, consolidamento dell'agricoltura biologica, integrazione con la misura 112), sono stati carenti nella selezione di proposte progettuali di qualità e connesse con gli output e i risultati strategici della misura.

Infine, le procedure di accelerazione della spesa messe giustamente in atto dalla Regione nel corso del 2015, pur avendo consentito di raggiungere quasi 11 Meuro di spesa, essendo fondate sull'individuazione di progetti rapidamente cantierabili e liquidabili a saldo, non hanno contribuito ad un innalzamento della qualità progettuale.

SCHEDA DELLA MISURA 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
--

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Misure	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro- imprese		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Microimprese operanti nei settori artigianato e commercio.		
Localizzazione	Macroaree C e D		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura ha l'obiettivo di favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il consolidamento di quelle esistenti nelle zone della collina interna e della montagna, sia per rivitalizzare e ammodernare il tessuto economico locale, sia per garantire migliori condizioni di vita favorendo la permanenza delle popolazioni in tali aree. A tale scopo vengono beneficiate le microimprese dei territori prescelti, operanti nei settori dell'artigianato e del piccolo commercio e in particolare quelle legate alla produzione agricola e forestale locale.

La misura prevede due azioni, una riguardante lo sviluppo delle attività artigianali "tradizionali" e l'altra riguardante lo sviluppo delle attività commerciali. Entrambe le azioni prevedono il finanziamento di investimenti materiali, come opere di ristrutturazione/adequamento degli immobili e acquisto di macchinari e attrezzature, e investimenti immateriali, ovvero servizi e consulenze tecniche e acquisto di software e tecnologie.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	1.140.962	540.962	238.023	302.939		600.000
PSR 1	10.134.660	5.067.330	2.229.625	2.837.705		5.067.330

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										540.962
Pagamenti	0	149.680	227.475	377.155						

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	70%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	7%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La misura è stata attivata con DGR n. 133 del 18/02/2013, con una dotazione finanziaria di 5.067.330 mln di euro di spesa pubblica. Con le varie rimodulazioni del Piano Finanziario, avvenute nel corso del periodo attuativo, la disponibilità delle risorse pubbliche per la misura è stata alla fine notevolmente ridotta, raggiungendo la cifra di 540.962€. La scelta di un così forte ridimensionamento finanziario è stata formulata sulla base degli sviluppi attuativi mostrati dalla misura a seguito della sua attivazione, in quanto non c'è stato un riscontro da parte del territorio e dei beneficiari interessati.

Per quanto riguarda i pagamenti, nel corso del 2013, con la conclusione delle istruttorie delle domande di aiuto e la redazione della graduatoria regionale, erano stati impegnati 523.000€ per la realizzazione di 5 progetti. Tuttavia, uno dei cinque beneficiari ammessi a finanziamento non ha proceduto con la richiesta di domanda di saldo e, pertanto, i pagamenti erogati riguardano il finanziamento di 4 progetti per un valore di 377.155€, liquidati tra il 2014 e il 2015, cifra che corrisponde al 70% della dotazione finanziaria finale della misura.

Rispetto agli obiettivi di inizio programmazione l'avanzamento finanziario della Misura risulta tuttavia molto modesto. Infatti i pagamenti erogati a fine programmazione ammontano soltanto ad un 7% della disponibilità finanziaria iniziale.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di microimprese beneficiarie	N.	300	4	1,3%

Indicatori di prodotto disaggregati	N°	%
Microimprese beneficiarie	4	100%
- di cui Beneficiari <40 anni	2	50%
- di cui Beneficiari >40 anni	2	50%
- di cui Beneficiari donne	2	50%
- di cui Società di persone	3	75%
- di cui Società di capitale	1	25%
- di cui Nuove imprese	1	25%
- di cui Imprese esistenti	3	75%
- di cui Artigianato (Az. 1)	2	50%
- di cui Commercio (Az. 2)	2	50%
- di cui Macroarea D	2	50%
- di cui Macroarea C	2	50%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€	405.000	18.660	4,6%
8 - Numero lordo di posti di lavoro creati	N.	37	0	0%

(*) Stima sulla base di intervista ed elaborazioni

Considerazioni sull'attuazione fisica

Sia la capacità realizzativa degli indicatori di realizzazione, che di quelli di risultato, sono molto al di sotto degli obiettivi attesi. Quattro realizzazioni rispetto alle 300 previste, nessun occupato creato e una stima di circa 18.000 Euro di valore aggiunto generato, contro i circa 400.000 Euro previsti.

Le quattro realizzazioni concluse riguardano:

- l'acquisto di una linea etichettatrice, di una bilancia di precisione e di servizi di consulenza di marketing da parte di un'azienda produttrice di liquori della tradizione abruzzese;
- l'acquisto di un trattore, di un verricello e di una sega spacca da parte di una microimpresa che produce legna da ardere;
- l'acquisto di attrezzature per stoccaggio di grano duro (da destinarsi alla commercializzazione all'ingrosso) da parte di una microimpresa di nuova costituzione che si occupa di stoccaggio, vendita e commercializzazione di sementi;
- l'acquisto di attrezzature per lo svolgimento di attività di contoterzista.

Per la quantificazione degli indicatori di risultato si è ritenuto opportuno effettuare una verifica diretta tramite interviste su tutto l'universo dei beneficiari. Solo due dei quattro beneficiari hanno riscontrato aumenti nei rispettivi fatturati. Un beneficiario infatti non ha ancora utilizzato le attrezzature acquistate e un altro non è risultato rintracciabile.

L'incremento di fatturato maggiore è stato riscontrato nell'azienda produttrice di liquori (82.000 Euro). Anche microimpresa che produce legna da ardere ha avuto un piccolo incremento nelle vendite (1.800 Euro).

Per la stima del valore aggiunto incrementale sono stati applicati i coefficienti derivati dal rapporto tra Valore aggiunto ai prezzi base e Produzione ai prezzi base (fonte Istat Matrice Input Output pubblicato nel 2011, dati 2008), per le due Branche di attività economica, ovvero:

Branca di attività economica	Coefficiente valore aggiunto	Beneficiario	Fatturato incrementale	Stima Valore Aggiunto
Prodotti della silvicoltura e servizi connessi	80%	Microimpresa legna	1.800	1.440
Prodotti alimentari e bevande	21%	Azienda liquori	82.000	17.220
Totale	-	-	83.500	18.660

Nessuno degli intervistati ha assunto nuova manodopera aggiuntiva grazie agli investimenti realizzati.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	
Eventuali adempimenti programmatici preliminari	
Bandi	DGR n.133 del 18/02/2013
Modifiche termini	
Atti d'individuazione del beneficiario	DH28/110 del 13/11/2013 Graduatoria Regionale DH26/22 del 27/5/2015 Allungamento graduatoria a seguito di sentenza TAR
Disponibilità finanziaria da bando per progetti individuali	€ 5.067.329

Indicatori di efficienza procedurale della misura	
Domande presentate (N)	15
Domande istruite (N)	15
Domande ammissibili (N)	5
Domande finanziate (N)	5
Domande concluse (N)	4
Revoche e rinunce (N)	1
Capacità progettuale ammiss/istruite (%)	33%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	80%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	20%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	33%

Considerazioni sull'attuazione procedurale

La misura è stata attivata con la DGR n. 133 del 18 febbraio 2013. Tale ritardo è da ascrivere alle incertezze sulle modalità di attuazione dell'asse 3, le cui misure sarebbero dovute essere attuate esclusivamente mediante l'approccio Leader. Una volta constatate le difficoltà nell'attuare questa modalità attuativa, a causa delle problematiche che hanno a loro volta ritardato l'attuazione dell'asse 4, la Regione decideva di farsi direttamente carico dell'attuazione di questa misura.

La graduatoria regionale con le domande valutate ammissibili è stata emanata nel novembre del 2013, con la Determinazione DH 28/110 del 13/11/2013. Le richieste di finanziamento pervenute presso i SIPA regionali sono state in totale 15, e di queste solo cinque hanno ottenuto un esito favorevole dalle istruttorie, uno dei quali solo a seguito di sentenza di riammissione da parte del TAR.

Dei 5 beneficiari ammessi a finanziamento, inoltre, uno non ha presentato richiesta di saldo, pertanto i progetti effettivamente finanziati sono stati 4. A fine 2015, le 4 domande finanziate sono state tutte concluse.

L'elevata percentuale di domande non ammesse a finanziamento (10 su 15, il 66%) è stata determinata soprattutto da elementi legati alla non ricevibilità della domanda, in molti casi per la non completezza della documentazione riguardante l'incidenza ambientale degli interventi. Al riguardo, il ritardo con cui è stata attivata questa misura, insieme alla non sufficiente informazione e animazione nel territorio e presso le varie associazioni di categoria, hanno molto probabilmente inciso sulla bassa attrattività di questa tipologia di aiuto e sulla non piena preparazione da parte dei potenziali beneficiari per la presentazione dei progetti di investimento. In merito, e in prospettiva della nuova programmazione, sarà importante in futuro puntare ad una maggiore attività di informazione e consulenza ai potenziali beneficiari.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Lo sviluppo attuativo della misura è risultato ben al di sotto delle iniziali previsioni di Programma. I fattori che più hanno inciso sulla ridotta attrattività di questa tipologia di intervento sono senz'altro individuabili nel ritardo con cui è stata attivata la Misura, tale da non permettere eventuali correzioni, o aggiustamenti fisiologici, nel corso della sua attuazione, e la scarsa attività di animazione e di informazione presso i potenziali beneficiari, soprattutto in considerazione delle peculiarità di questo strumento di intervento, rivolto non al mondo agricolo e forestale in senso stretto ma ai settori produttivi ad essi collegati, quali l'artigianato e il commercio.

La decisione adottata nel febbraio 2014 di rimodulare la dotazione finanziaria e di ridurla del 90% circa, in linea con la scarsa richiesta di aiuto scaturita dall'unico bando pubblicato, ha chiuso sostanzialmente il ciclo attuativo di questa misura.

Dal punto di vista degli effetti prodotti, sia il grado di realizzazione, che quello di risultato, si sono rivelati irrisori rispetto agli obiettivi attesi.

Lo scarso sviluppo attuativo rispetto agli obiettivi pianificati ad inizio programmazione ha evidenziato la bassa efficacia di questo strumento di intervento nel perseguire gli obiettivi di rivitalizzazione dell'economia rurale locale e di creazione di posti di lavoro. Alla luce di queste considerazioni, è possibile cogliere degli elementi di insegnamento per la programmazione 2014-2020 che, nell'ambito di questa specifica tipologia di intervento, puntano soprattutto alla necessità di rafforzare le attività di preparazione dei bandi, quali le azioni di animazione, di informazione e di

pubblicità verso il territorio; di aumentare la frequenza dei bandi stessi, così da permettere degli aggiustamenti nel corso del settennio di programmazione; di semplificare le procedure e le documentazioni richieste, vista l'elevata quota di domande valutate non ammissibili.

SCHEDA DELLA MISURA 313
Incentivazione di attività turistiche

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Misura	313 - Incentivazione delle attività turistiche		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	- Associazioni agrituristiche operanti nel territorio regionale; - Enti pubblici e Privati proprietari dei manufatti da recuperare; - Organismi di gestione di: "strade del vino, dei sapori, etc."; - Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità montane.		
Localizzazione	313 - Macroaree C e D e aree ad agricoltura specializzata (B1 e B2), limitatamente ai Comuni attraversati dagli itinerari		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura mira da un lato a sostenere la diversificazione dei redditi attraverso l'inserimento delle aziende agricole nei circuiti turistici locali, al fine sia di creare reti qualificate di servizi turistici, sia di promuovere la vendita dei prodotti tipici e locali e, dall'altro a promuovere la conoscenza delle "tipicità" agricole e del territorio rurale, legate alla cultura eno-gastronomica regionale. A tale scopo vengono realizzati tre tipologie di investimenti:

- a) realizzazione di strutture su piccola scala, per la valorizzazione e la fruizione degli itinerari turistici ed enogastronomici;
- b) infrastrutture ricreative che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività;
- c) supporto alla promozione e alla commercializzazione di pacchetti e servizi turistici inerenti il turismo rurale attraverso i nuovi strumenti della ICT.

L'attuazione della misura è prevista sia mediante bandi emanati dalla Regione, sia dai GAL, per le aree di propria competenza, in base alle modalità proprie dell'asse 4. In seguito ai ritardi nell'attivazione dell'Asse 4, è stata presa in carico dalla Regione stessa.

In tutte le azioni si applicano al contributo i limiti e i criteri previsti dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. (CE) 1998/2006. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale:

- per i Soggetti privati, fino al 60% della spesa ammessa;
- per i Soggetti pubblici, compresi i GAL selezionati in asse 4, fino all'80% della spesa ammessa.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	7.319.143	5.519.143	2.428.423	3.090.720		1.800.000

PSR 1	7.239.043	5.067.330	2.229.625	2.837.705	2.171.713
--------------	-----------	------------------	-----------	-----------	-----------

A seguito delle diverse rimodulazioni del Piano Finanziario, sia in aumento sia in diminuzione, il budget per la misura risulta alla fine superiore di circa il 10% rispetto a quanto pianificato con la prima programmazione. L'ultima rimodulazione risale a settembre 2015 ed ha portato la dotazione finanziaria della misura a 5,5 mln di euro.

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										5.519.143
Pagamenti	0	1.000.938	4.068.666	5.069.604						

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	92%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	100%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

La misura è stata attivata con DGR 572 del 10/09/2012 con una disponibilità finanziaria iniziale di 5.067.330 Euro, arrivata poi a 5,5 mln di euro a seguito dell'ultima rimodulazione del settembre 2015.

A seguito del bando del 2012 sono risultate ammissibili a finanziamento 87 domande ne sono state finanziate 64 e, di queste, sono 59 quelle che risultano concluse al 31 dicembre 2015. Un progetto, ancora in corso di realizzazione verrà "trascinato" nella programmazione 2014-2020.

Le liquidazioni riguardano esclusivamente progetti conclusi, per i quali sono stati erogati 5,1 mln di euro nel corso degli ultimi due anni: 1 mln di euro nel 2014 per alcune domande di anticipo, e quasi 4,1 mln di euro nel corso dell'ultimo anno attuativo per i saldi di tutti i progetti.

Positivo è il grado in cui tale misura è stata capace di utilizzare le risorse assegnate: i pagamenti erogati risultano pari al 100% della spesa prevista nella prima versione del PSR e al 92% di quella prevista nell'ultima versione del 2015. Si riscontra, pertanto, un soddisfacente grado di utilizzazione della dotazione finanziaria messa a disposizione per questa tipologia di intervento.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di nuovi interventi selezionati nel settore turistico	N.	70	151	216%
Volume totale degli investimenti	€	7.239.000	8.078.914	112%

Indicatori di prodotto disaggregati	Unità di misura	Valore
Tipologie di investimento	N°	151
- di cui infrastrutture turistiche di piccola scala	N°	80
- di cui infrastrutture ricreative	N°	28
- di cui supporto promozione/ commercializzazione	N°	43
Volume totale degli investimenti	€	8.078.914
- di cui infrastrutture turistiche di piccola scala	€	4.430.295

- di cui infrastrutture ricreative	€	3.214.299
- di cui supporto promozione/ commercializzazione	€	434.319

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€	145.100	720.214	496%
8 - Numero lordo di posti di lavoro creati	N.	37	36	97%
9 - Numero di visite turistiche aggiuntive	%	150	651	434%

Considerazioni sull'attuazione fisica

Al 31 dicembre 2015 risultano realizzati 151 interventi¹³, la maggior parte dei quali realizzati da enti pubblici. I beneficiari sono 59: 50 Comuni, un'Unione di Comuni e 8 aziende private (i progetti realizzati dai beneficiari riguardanti più di una tipologia di investimento).

Gli interventi realizzati corrispondono al 216% del target inizialmente stabilito (pari a 70 interventi), indicatore che esprime un'eccellente capacità realizzativa della misura

Ottima anche la performance dell'indicatore di output connesso al volume di investimenti: i 151 interventi realizzati hanno investito 8.078.914 mln di euro, superando quindi il livello target previsto e portando il livello di realizzazione, in questo caso, al **112%**.

Delle 151 tipologie di intervento realizzate, la maggior parte riguarda la "Realizzazione di strutture su piccola scala per itinerari enogastronomici", tipologia che contempla diverse possibilità realizzative: chioschi informativi, realizzazioni di segnaletica, di sentieristica attrezzata e di punti di sosta, realizzazione e arredo di locali per la conoscenza e la degustazione dei prodotti tipici. Di questa tipologia stati finanziati 80 interventi in totale, nella maggior parte dei casi promossi da soggetti pubblici (Comuni), e nel complesso per un valore di investimento pari a circa 4,4 mln di euro. La seconda tipologia di intervento più frequente riguarda il "Supporto alla promozione e alla commercializzazione di pacchetti e servizi turistici inerenti il turismo rurale attraverso i nuovi strumenti della ICT", ovvero l'acquisizione di hardware e software e la costituzione di reti immateriali e di reti internet per l'illustrazione degli itinerari. Il numero di interventi finanziati per questa tipologia è pari a 43, per un volume di investimenti di circa 434.000€. La terza tipologia "Realizzazione di infrastrutture ricreative che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività", con 28 interventi ha raggiunto un volume di investimenti di circa 3,2 mln di euro.

In merito alla tipologia di beneficiari, si evidenzia come, rispetto alle tipologie ammissibili dal Bando, non si è riscontrato un interesse da parte delle Associazioni Agrituristiche operanti nel territorio abruzzese. Ciò molto probabilmente è dipeso dalla presenza di una ulteriore forma di aiuto regionale, prevista dalla Legge Regionale n.32 del 1994, in grado di garantire fino al 100% dell'aiuto.

Ottime anche le performance degli indicatori di risultato, nonostante la maggior parte dei progetti sia stata realizzata nel corso del 2015 e quindi alcune delle strutture realizzate non risultino ancora pienamente operative.

In base alle indagini dirette svolte dal valutatore, è stata stimata la creazione di 36 Posti di Lavoro Creati (sono 25 full time equivalent) corrispondenti al 97% del target. Ancora migliori le capacità realizzative degli altri due indicatori di risultato: 496% l'Aumento di Valore Aggiunto e 434% il numero di Visite Turistiche Aggiuntive.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	
Eventuale adempimento programmatico preliminare	

¹³ Il numero di interventi differisce da quello riportato nella RAE 2015 poiché il valutatore ha provveduto a depurarlo da alcune duplicazioni presenti nei file di monitoraggio.

Bando	DGR 572 del 10/09/2012
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Graduatoria Regionale DH 28/117 del 16/12/2013 DH26/21 del maggio 2014
Altre Delibere (proroghe)	DGR 767 del 19/11/2012 e DGR 920 del 27/12/2012
Indicatori di efficienza procedurale della misura	
Domande presentate (N)	116
Domande istruite (N)	116
Domande ammissibili (N)	87
Domande finanziate (N)	87
Domande concluse (N)	59
Revoche e rinunce (N)	28
Capacità progettuale ammissibili/ istruite (%)	76%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	68%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	32%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	75%

Considerazioni sull'attuazione procedurale

La misura 313, la cui attuazione era prevista mediante bandi emanati dai GAL, in seguito ai ritardi nell'attivazione dell'Asse 4, è stata presa in carico dalla Regione, che ha provveduto alla sua attivazione mediante bando approvato con DGR 572 del 10/09/2012 e pubblicato su BURA n. 72 del 5/10/2012 e con una disponibilità finanziaria di 5.067.329 Euro.

Tale bando è stato diretto esplicitamente a promuovere la realizzazione di due tipologie di itinerari turistici ed enogastronomici, così come definito negli allegati al bando, denominati "Le Strade del vino della Regione Abruzzo" e "Strade dell'olio della Regione Abruzzo". Il progetto "Le Strade del Vino della Regione Abruzzo", predisposto dall'ARSSA, era stato finanziato con fondi del POM 1994/96 – Sottoprogramma I – misura 1.6, mediante il quale è stato costituito un sistema di segnaletica stradale e aziendale, nonché numerose attività promozionali di supporto.

La presentazione delle domande è stata fissata entro 45 giorni dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Regionale (5/12/2012). Successivamente, sono state approvate due proroghe, portando la data finale per la presentazione delle domande prima al 03/01/2013 e successivamente al 15/01/2013.

Le domande pervenute presso i SIPA sono state in totale 116. Di queste, 87 sono state finanziate (76%) con una prima graduatoria pubblicata nel dicembre 2013 (DH 28/117 del 16/12/2013) e successivo scorrimento della stessa nel 2014 (DH26/21 del maggio 2014).

Numerosi beneficiari tuttavia hanno avuto difficoltà realizzative e a fine 2015 i progetti effettivamente conclusi sono stati 59 (il 67% dei finanziati), con un progetto ancora in via di completamento che verrà probabilmente finanziato con la prossima programmazione e un residuo di 28 domande revocate, o rinunciate (32% di mortalità progettuale).

La misura, come riportato nel PSR e conseguentemente nel Bando, è intervenuta su quei itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione con propri atti amministrativi, ovvero sulle "Le Strade del vino della Regione Abruzzo" e sulle "Strade dell'olio della Regione Abruzzo", all'epoca gli unici itinerari riconosciuti. La presenza quindi di soli due itinerari riconosciuti dalla Regione da un lato ha ristretto il campo di azione dell'intervento, escludendo altre tematiche. Il bando attuativo, dall'altro lato, ha esteso gli interventi a tutto il territorio delle aree C e D, a prescindere dalla presenza o meno degli itinerari e, per i beneficiari pubblici, dal legame con i prodotti degli itinerari.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Lo sviluppo della misura ha avuto, nel corso del tempo, alcune problematiche attuative. L'incertezza nei tempi di avvio, il ritardo con cui è stata attivata, nonché l'utilizzo di un unico bando per la presentazione delle domande di

aiuto, non hanno permesso di sfruttare appieno le potenzialità di questa tipologia di intervento. Gli itinerari turistici approvati dalla Regione e per i quali è stato possibile presentare i progetti al momento della pubblicazione del Bando, sono inoltre stati limitati a solo due, “Strade del vino della Regione Abruzzo” e “Strade dell’olio della Regione Abruzzo”.

La presenza quindi di soli due itinerari riconosciuti ha ristretto il campo di azione dell’intervento, escludendo altre tematiche. Il bando attuativo, però, ha esteso gli interventi a tutto il territorio delle aree C e D, a prescindere dalla presenza o meno degli itinerari e, per i beneficiari pubblici, dal legame con i prodotti degli itinerari. Forse poteva essere valutata l’opportunità di modificare a monte le indicazioni programmatiche del PSR stesso.

L’avvio della Misura inoltre non è stata supportato da un’adeguata attività di comunicazione e di animazione presso i potenziali beneficiari del territorio, ciò può spiegare l’elevato numero di domande pervenute ritenute non ammissibili e/o non ricevibili (28 su 116) dalle attività istruttorie.

Dal punto di vista, invece, degli effetti prodotti da questa tipologia di intervento, il giudizio è molto positivo: nonostante il ritardo nell’avvio e nonostante l’ultimo scorrimento di graduatoria sia avvenuto soltanto nel maggio 2014, la misura ha riscontrato un ottimo grado di adesione ed è stata efficace nell’attivare investimenti rivolti alla realizzazione e all’implementazione dei due itinerari turistici coinvolti.

A livello di realizzazioni fisiche e di risultati dei cinque indicatori contemplati quattro sono superiori ai target previsti: Numero di nuovi interventi selezionati nel settore turistico (216%), Volume totale degli investimenti (112%), Aumento del valore aggiunto lordo (496%), Numero di visite turistiche aggiuntive (434%). Il quinto indicatore Numero lordo di posti di lavoro creati ha un valore quasi pari al target (97%),

Si sottolinea infine che, alla luce della stretta tempistica per il completamento dei lavori, alcuni degli interventi e delle strutture realizzate non risultano ad oggi ancora attivi, dal momento che i lavori sono in molti casi terminati a fine 2015. Le indagini dirette condotte dal valutatore hanno riscontrato, in tutti i casi, un elevato grado di soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari, nonché un elevato grado di fiducia sugli effetti positivi che questi interventi generano, o potranno generare, sul territorio interessato.

In conclusione, la Misura è riuscita nel complesso a superare quelle che erano le aspettative iniziali, recuperando, in parte, i ritardi e raggiungendo un ottimo livello di conseguimento degli obiettivi per essa previsti, sia in termini di spesa che di realizzazioni.

<p>SCHEDA DELLA MISURA 321</p> <p>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</p>
--

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Misura	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale		
Linea d'intervento	Azione A: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Azione B: Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali	X	
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Regione o suo Ente delegato (tip. A), Enti pubblici e privati, popolazione in generale (tip. B).		
Localizzazione	Macroaree D e C in digital divide (aree bianche).		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X	X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura 321 si compone di due azioni.

L'**azione A** "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" prevede il sostegno alla popolazione rurale per l'accesso a servizi ormai ritenuti essenziali per assicurare sia i bisogni primari che le attività economiche e sociali. Infatti lo scarso accesso a tali servizi rappresenta una criticità sostanziale del territorio, che si ripercuote in maniera più evidente sia sui settori più deboli della popolazione (donne, anziani e bambini), sia sulla capacità del territorio stesso di offrire le condizioni necessarie allo sviluppo economico delle proprie imprese. In particolare, la misura potrà finanziare tipologie diverse di interventi per il miglioramento del trasporto locale (acquisto mezzi di trasporto), per l'attivazione di servizi essenziali per la persona (anziani e infanzia), per il miglioramento delle reti di distribuzione di acqua e energia e per la realizzazione di impianti collettivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'**azione B** "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)" è finalizzata allo sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività delle imprese e sostenere lo sviluppo delle aree in declino socioeconomico, con elevati indici di invecchiamento e di riduzione della popolazione. L'obiettivo è di finanziare interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione pubbliche e iniziative di sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per il collegamento alla tecnologia satellitare, con lo scopo di ridurre il *digital divide* e includere la popolazione rurale nella cosiddetta *network society*.

Questa azione viene realizzata anche grazie alle risorse aggiuntive assegnate al PSR Abruzzo in seguito alla rimodulazione finanziaria di medio termine. Infatti con riferimento alle "nuove sfide" dell'Health Check e dell'European Economic Recovery Package, identificate dalla CE nel 2008, la Regione Abruzzo, in coerenza con quanto previsto dal PSN, ha deciso di finanziare due azioni ritenute prioritarie. Una di queste si riferisce alla diffusione della banda larga nelle aree rurali ritenuta particolarmente importante per il suo contributo al superamento delle problematiche derivanti dal "digital divide", poiché l'accesso alla larga banda e alle tecnologie informatiche evolute è ormai riconosciuto come uno dei bisogni primari per lo sviluppo sostenibile di un territorio. L'altra, invece, è associata alla misura 214, in particolare all'az. 4 rivolta alla "Salvaguardia degli ambienti a pascolo".

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	21.387.457	20.587.457	9.564.348	11.023.109		800.000
PSR 1	8.973.397	7.178.718	3.158.636	4.020.082		1.794.679

La misura 321, con una dotazione finanziaria di 20,6 mln di euro circa, assorbe da sola quasi il 50% delle risorse finanziarie messe a disposizione dell'Asse 3. Tale cifra è stata raggiunta, nel corso degli anni, a seguito delle diverse rimodulazioni finanziarie, e risulta ben diversa da quella che era stata inizialmente prevista: nella prima versione del PSR, infatti, le risorse stanziare ammontavano a circa 7,2 mln di euro ed hanno quindi ottenuto, dal 2008 fino al dicembre 2015, un incremento del 187%.

Con l'ultima rimodulazione di settembre 2015 è stato confermato l'importo di spesa pubblica totale dell'Azione B (pari a Euro 15.661.667), mentre è stato decisamente ridimensionato quello dell'Azione A, che è passato da 12,7 a 4,9 MEuro.

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										20.587.457
<i>di cui RP (azione B)</i>										3.161.667
Pagamenti					0	0	1.430.000	14.210.760	4.131.467	19.772.227
Azione A					0	0	0	566.760	4.053.615	4.620.375
Azione B					0	0	1.430.000	13.644.000	77.854	15.151.854
<i>di cui RP (azione B)</i>					0	0	1.430.000	1.144.000	0	2.574.000

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	96%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	275%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

L'azione A è stata attivata con il Bando DGR 642 del 8/10/2012, per un importo totale di 7.178.718 Euro. A settembre 2013 è stata pubblicata la graduatoria regionale delle domande ammissibili a finanziamento, per un valore di impegno pari solo a 2.347.086€. Rispetto alle risorse messe a disposizione, le richieste di aiuto sono risultate molto inferiori alle aspettative, generando quindi delle economie per un valore di circa 4,8 mln€.

Nel corso del 2014, è stato emanato un secondo Bando (DGR n. 3329 del 5/05/2014), con il quale si sono stanziati 3 mln di euro e sono state modificate alcune condizioni di finanziamento, in particolare l'incremento al 100% dell'aiuto. Probabilmente grazie a questa modifica, a differenza del precedente Bando, la domanda di aiuto raccolta dal territorio è stata decisamente superiore, tale da superare le risorse messe a disposizione. Con la pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento nel novembre del 2014 (DH 208/2014), sono state impegnate tutte le risorse disponibili per il Bando.

A fine programmazione sono stati erogati, per questa azione, 4,6 mln di euro, la maggior parte dei quali soltanto nel corso dell'ultimo anno attuativo (4,1 mln €).

L'azione B è stata finanziata a seguito dell'approvazione delle risorse aggiuntive per la Regione Abruzzo (*Recovery Package*), con una dotazione di 3.161.667 Euro di cui 1.897.000 Euro di FEASR, per l'implementazione di un segmento della banda larga sul territorio regionale.

In base alle delibere regionali pubblicate nel corso del 2011, veniva stabilito che il suddetto importo assegnato all'azione B, era ulteriormente suddiviso: 2.860.000 Euro per l'attuazione della tipologia A, finalizzata alla realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree bianche C e D in *digital divide*; 301.667 Euro da destinare successivamente alla tipologia B, per il sostegno all'acquisto di terminali utente (apparecchiature in grado di captare il segnale satellitare) in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono estremamente difficoltosi gli interventi infrastrutturali terrestri.

I pagamenti dell'azione B riguardano esclusivamente la tipologia A e riguardano impegni scaturiti in seguito all'approvazione della DGR 564 del 8/8/2011 con cui veniva approvato lo schema di Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico, che veniva individuato come beneficiario dell'azione, accordo successivamente stipulato il 30/11/2011. Tale Accordo prevede l'utilizzo sia delle citate risorse PSR (2.860 mln€), sia di risorse CIPE (7mln€), per ridurre e abbattere il digital divide in Abruzzo.

La tipologia B dell'azione non è stata invece attivata.

Nel corso del 2014, la Regione Abruzzo, congiuntamente con il MISE e in continuità con il precedente Accordo di Programma del 30/11/2011, ha disposto un allargamento del progetto Banda Larga sul territorio regionale. A tal fine ha assegnato ulteriori risorse, pari a 25 mln€ (DGR 492 del luglio 2014), e approvato lo schema di Convenzione operativa tra Regione e MISE per la copertura della aree rurali C e D del territorio abruzzese con tecnologia di seconda generazione, ovvero Banda Ultra Larga (BUL).

A seguito di tale convenzione è stato predisposto da parte del MISE/Infratel il Piano Tecnico indicante il programma degli interventi, il piano finanziario e le modalità di realizzazione. Tale documento è stato approvato con determinazione dirigenziale n. DH 204 del 4/11/2014. Come precisato nella Convenzione, la copertura finanziaria veniva assicurata dalla rimodulazione della dotazione finanziaria delle misure dell'Asse proposta nel Comitato di Sorveglianza del novembre 2014, e successivamente approvata nel marzo 2015 dalla Commissione Europea.

Tale rimodulazione prevedeva l'assegnazione di ulteriori 14.350.000 Euro alla misura 321 e quindi la copertura finanziaria di pagamenti degli anticipi, e di eventuali SAL, e non l'intero importo di questo secondo progetto, che verrà quindi completato e saldato con la Programmazione 2014-2020.

L'avanzamento finanziario dell'azione B ha mostrato un'importante evoluzione nel corso del 2014, dal punto di vista dei pagamenti. Grazie alle nuove risorse rimodulate per la misura è stato infatti pagato l'anticipo di 12,5 mln di euro del nuovo programma di investimenti in BUL. A questi si aggiungono due pagamenti per stati di avanzamento (per un totale di 1.144.000€), relativi alla realizzazione delle 21 tratte finanziate con le prime risorse impegnate nel 2011 (*Recovery Package*), per un importo totale di 2.574.000 Euro.

Nel corso del 2015 è stato saldato il primo progetto per un valore di 77.854€, raggiungendo un totale di 15,1 mln di euro per questo tipo di azione, pari al 78% dei pagamenti totali erogati per entrambe le azioni.

Complessivamente la misura ha erogato il 96% della dotazione finanziaria, corrispondente al 275% della dotazione iniziale del 2008.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Azione A				
Numero di interventi sovvenzionati	N°	90	73 ¹⁴	81%
Volume totale di investimenti	€	8.973.000	6.568.016 ¹⁵	73%

¹⁴ Il dato differisce dal RAE 2015, dove vengono indicati 75 interventi finanziati. Tuttavia è stato accertato, dalle indagini dirette svolte dal valutatore, che i Comuni di Pietracamela e di Fano Adriano non hanno più realizzato la tipologia A per la quale avevano fatto domanda e ottenuto il finanziamento. Il numero di azioni effettivamente realizzate viene dunque considerato pari a 74.

Azione B				
Numero di interventi sovvenzionati	N°	12	21	175%
Volume totale di investimenti	€	3.161.666	2.651.854 ¹⁶	84%

Indicatori di prodotto disaggregati	Unità di misura	Valore
-63- Numero di interventi sovvenzionati	N°	94
- di cui iniziative per l'ITC	N°	21
- di cui trasporti locali (mobilità)	N°	26
- di cui servizi per anziani e disabili	N°	34
- di cui servizi per il riscaldamento	N°	6
- di cui impianti per il miglioramento della rete idrica	N°	7
-64- Volume totale degli investimenti	€	9.219.871
- di cui iniziative per l'ITC	€	2.651.854
- di cui trasporti locali (mobilità)	€	2.349.431
- di cui servizi per anziani e disabili	€	3.190.995
- di cui servizi per il riscaldamento	€	81.862
- di cui impianti per il miglioramento della rete idrica	€	945.729

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
Azione A		(a)	(b)	(b/a)
-10- Popolazione rurale beneficiaria dei servizi migliorati	N°	90.000	60.398(*)	67%
Azione B		(a)	(b)	(b/a)
-10- Popolazione rurale beneficiaria dei servizi migliorati	N°	13.397	23.033(**)	172%
-11- Aumento della penetrazione di internet nelle aree rurali	N°	37.500	921 (***)	2,5%

(*) Popolazione 2015 dei comuni e delle unioni dei comuni beneficiari

(**) Dati MISE

(***) Stimato in base alle indagini dirette svolte dal valutatore e al numero medio di componenti dei nuclei familiari abruzzesi (ISTAT 2014)

Considerazioni sull'attuazione fisica

Azione A

Lo stato di attuazione fisica dell'azione A ha subito una forte accelerazione nel corso dell'ultimo anno attuativo. Al 31 dicembre 2015 sono 44 le domande finanziate e concluse e, dal momento che molte delle domande hanno riguardato più di una tipologia di intervento, il numero di interventi sovvenzionati risulta pari a 73. Grazie ai progressi verificatosi nel corso del 2015, e alle modifiche introdotte con il nuovo bando del 2014, la capacità realizzativa di questa azione, in termini di interventi sovvenzionati, è pari all'81% del livello stabilito come target.

Riguardo il volume complessivo di investimenti realizzato dagli interventi conclusi, questo ammonta a 6.568.016 mln di euro, pari al 73% del livello target.

¹⁵ Per lo stesso motivo descritto in nota 1, il dato differisce lievemente da quello del RAE 2015. Sono state inoltre corrette alcune incoerenze del file di monitoraggio.

¹⁶ Il dato differisce dal RAE 2015 in quanto qui vengono considerati esclusivamente gli investimenti terminati.

L'indicatore di risultato Popolazione rurale beneficiaria dei servizi migliorati raggiunge il 67% del valore obiettivo, attestandosi quindi su livelli di poco inferiori a quelli degli indicatori di realizzazione.

Il ritardo che si è riscontrato nell'attuazione degli interventi, è legato in particolare alle criticità generate dalla crisi economica, quali: la riduzione di liquidità e i tagli ai bilanci comunali. In merito a quest'ultimo aspetto, l'incremento della percentuale di aiuto fino al 100%, introdotto nel secondo Bando, ha sicuramente favorito le condizioni di partecipazione da parte dei Comuni, come testimoniato dall'elevato numero di richieste di finanziamento. A fronte di ciò, si sono riscontrate, tuttavia, difficoltà finanziarie nel garantire lo stato di avanzamento dei lavori e nel coprire il costo dell'iva.

Per quanto riguarda le diverse tipologie di azioni sovvenzionate, si osserva una maggiore preferenza dei Comuni verso interventi di servizi di accoglienza per anziani e per disabili. La seconda tipologia di intervento più richiesta è quella rivolta all'integrazione dei trasporti locali. Poco richiesti dal territorio risultano invece le rimanenti due tipologie di intervento: il miglioramento delle reti acquedottistiche e i servizi di teleriscaldamento. Per nulla utilizzata invece la possibilità di realizzare servizi di vettoriamento di energia elettrica prodotta da aziende agroforestali mediante impianti di fonti rinnovabili (realizzazione di cabine e connessione elettriche per l'allaccio alla rete).

In generale, i livelli realizzativi di questa azione vengono considerato discreti in considerazione delle aspettative che si erano generate con l'iniziale attuazione della misura.

Azione B

Sulla base dei dati di Monitoraggio forniti dal Mise, al dicembre 2015 risultano completate, collaudate e connesse tutte le 21 tratte previste dall'accordo di programma. Il numero degli interventi realizzati è maggiore (il 175%) di quelli previsti in fase programmatica (erano 12). Il volume degli investimenti attivati è pari a circa 2,51 Mln€, l'84% dell'obiettivo pianificato.

Non è stata invece realizzata la seconda tipologia di intervento dell'azione (sostegno per l'acquisto di terminali utente), a causa della complessità della gestione tecnico amministrativa di questa tipologia di intervento e poiché è stato considerato che l'insieme degli interventi posti in essere dall'Accordo di Programma avrebbero consentito comunque l'intera copertura del territorio regionale. Per tale motivo non state utilizzate risorse per 300.000€. a cui si sono aggiunti ulteriori 200.000€ circa di economie realizzate con gli interventi associati alla tipologia A.

La popolazione comunale raggiunta (1° indicatore di risultato) è pari a 23.033 abitanti e riguarda parte dei territori dei seguenti comuni che hanno avuto l'infrastrutturazione: Bisenti, Carpineto Sinello, Castiglione M. Raimondo, Castilenti, Cugnoli, Elice, Farindola, L'Aquila, Montazzoli, Montebello Di Bertona, Nocciano, Pizzoferrato, Quadri, Rocca S. Maria, Roio Del Sangro, Tagliacozzo, Torricella Sicura, Valle Castellana, Villavallelonga. Rispetto all'obiettivo pianificato è stato raggiunto ben il 172% del target.

Il secondo indicatore di risultato si attesta invece su livelli molto inferiori, sia in assoluto, che relativamente al target. In base alle interviste somministrate e alle stime elaborate dal valutatore, sono soltanto 921 gli utenti che hanno, al momento della redazione del Rapporto (giugno 2016) accesso ad internet grazie alle nuove infrastrutture, il 2,5% rispetto al valore target. Occorre tuttavia puntualizzare che quest'ultimo valore, come più volte sottolineato dal valutatore, non è coerente rispetto a quello del primo indicatore di risultato, rispetto al quale appare sovrastimato¹⁷.

I motivi di questo, comunque, basso valore del secondo indicatore di risultato sono da far risalire a cause esterne all'attuazione della misura. Infatti le tratte realizzate con la misura sarebbero già utilizzabili dai gestori telefonici, tuttavia molti terminali non sono ancora stati acquisiti da questi ultimi, altri sono in corso di acquisizione e sono ancora pochi quelli che già erogano il servizio telefonico. Occorrerà quindi del tempo perché emergano tutti i risultati di questa azione.

Al momento tutti i comuni dove non sono stati attivati i servizi telefonici utilizzano collegamenti tramite parabole, alcuni con evidenti problemi di connessione. Molti comuni lamentano anche mancanza di informazioni riguarda alle possibilità e modalità per attivare le nuove connessioni terrestri.

La valutazione è quindi sicuramente positiva per quanto riguarda le realizzazioni, ma solo parzialmente positiva per quanto riguarda i risultati raggiunti.

¹⁷ Infatti i nuovi utenti di internet dovrebbero essere inferiori, o al massimo uguali, alla popolazione beneficiaria dei nuovi servizi, e non superiori come invece è stato previsto nel PSR. Per tale motivo era stato proposto di cambiare il target del 1° indicatore di risultato, in quanto valutato incoerente con il 2° indicatore. Tuttavia la Commissione Europea non ha accettato tale modifica, ritenendo che fosse stata proposta solo a causa di modifiche della dotazione finanziaria.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

AZIONE A

Fasi procedurali			
Eventuali adempimenti programmatici preliminari			
Bandi	1° Bando Delibera n.642 del 8 Ottobre 2012; 2°Bando DGR n. 3329 del 05/05/2014		
Modifiche termini			
Atti d'individuazione del beneficiario	Graduatoria Regionale domande ammissibili e non DH 28/64 del 3/09/2013. DH/208/2014 del 10 nov 2014 DH 29/05 del 26 gennaio 2015		
Altre Delibere			
Disponibilità finanziarie	Bando 2013	Bando 2014	Totale
Disponibilità finanziaria da bando per progetti individuali	7.178.718	3.000.000	10.178.718
Indicatori di efficienza procedurale della misura	2013	2014	Totale
Domande presentate (N)	30	93	123
Domande istruite (N)	30	93	123
Domande ammissibili (N)	26	93	119
Domande finanziate (N)	26	27	53
Domande concluse (N)	19	25	44
Revoche e rinunce (N)	7	2	9
Capacità progettuale ammiss/istruite (%)	87%	100%	97%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	73%	93%	83%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	27%	7%	17%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	87%	29%	43%

Considerazioni sull'attuazione procedurale

L'**azione A** "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", è stata attivata mediante il bando pubblico approvato con DGR 642 del 8/10/2012, pubblicato sul BURA Ordinario n° 59 del 09/11/2012. Il bando prevedeva un finanziamento del 70% delle spese ammissibili. I termini di presentazione delle domande, 45 giorni continuativi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, sono scaduti il 24/12/2012. Le domande sono state istruite tutte dal SIPA di Teramo.

Nel corso del 2013 sono state istruite le 30 domande pervenute, di cui 26 sono state valutate positivamente ed ammesse a finanziamento per un ammontare di 2.347.086€ (il 33% di quanto stanziato dal Bando), tramite la DH28/64 del 3/09/2013. Al 31 dicembre 2013, risultavano inviate 21 determinazioni individuali di concessione e nessuna richiesta di pagamento.

Nel corso del 2014, è stato emanato il secondo Bando (DGR n. 3329 del 5/05/2014), con il quale si stanziavano 3 mln di euro e si modificavano alcune condizioni di finanziamento, quale ad esempio l'incremento al 100% dell'aiuto. A differenza del precedente Bando, la domanda di aiuto raccolta dal territorio è stata decisamente superiore, tale da superare le risorse messe a disposizione. Delle 93 domande pervenute per una richiesta di finanziamento di oltre 13 mln di euro, sono state ammesse a finanziamento 27 fino al limite del budget disponibile (DH/208/2014 del 10 novembre 2014).

Nell'ambito del primo bando, sono stati 7 i Comuni esclusi a seguito di revoche e rinunce: di questi, 3 Comuni (Rocca Santa Maria, Valle Castellana e Caramanico) hanno ripresentato domanda per il bando del 2014, probabilmente per usufruire dell'innalzamento della percentuale del contributo al 100%. Nel bando del 2014, invece, le revoche e le rinunce sono state soltanto 2 e tutti gli altri progetti sono stati conclusi. Non è pertanto previsto nessun trascinarsi nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Quindi, al 31 dicembre 2015 risultano concluse 19 domande del bando del 2013 e 25 del bando del 2014, per un totale di 44 domande finanziate.

L'**azione B**, per lo sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) finalizzato alla riduzione del *digital divide* nelle aree rurali, è stata attivata con la DGR 134 del 5/3/2010, mediante la quale la Regione approvava l'accordo di programma sottoscritto dalla Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale" con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per lo sviluppo della banda larga in Abruzzo (con finanziarie assegnate dal CIPE e da leggi dello Stato per 7,0 M€ e da fondi FEASR 2007-2013 per 2,86 M€). Quest'accordo, tuttavia, risultava di difficile applicazione, sia a causa dell'assenza di un atto amministrativo dell'AdG del PSR che autorizzasse il Sistema Informativo Regionale all'utilizzo dei fondi FEASR, sia a causa di un possibile conflitto con le norme relative agli aiuti di Stato. Successivamente alla stipula dell'accordo, la CE approvava il regime di aiuto N646/2009 per l'attuazione del Progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013, assegnando all'Abruzzo 3,16 M€ di risorse provenienti dall'Health Check, che di fatto introduceva una nuova procedura per l'attuazione della banda larga in ambito PSR.

Nel periodo febbraio-aprile 2011 la società Infratel Italia, incaricata dal MISE di realizzare gli interventi per l'abbattimento del *digital divide* sull'intero territorio nazionale, ha indetto una consultazione pubblica volta ad individuare le aree in cui realizzare gli interventi. Con questo atto ha preso quindi ufficialmente avvio la procedura per l'attuazione della misura.

I passi procedurali compiuti nel corso di 2011 per consentire il definitivo avvio dell'iniziativa, sono stati i seguenti.

- La DGR n. 156 del 7/3/2011 ha individuato nella Direzione della Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale" il soggetto responsabile anche dell'attuazione della misura 321 azione B (Tipologia A), alla quale viene dato mandato di apportare le necessarie modifiche e le integrazioni all' Accordo di Programma sottoscritto nel marzo 2010 tra la Regione Abruzzo ed il MISE, al fine di rendere il testo coerente rispetto all'aiuto di stato n. 646/2009 approvato con decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010 e sostituire la società Abruzzo Engineering S.c.p.A., individuata nell' Accordo di Programma come soggetto in coordinamento con Infratel Italia spa, con l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica ARIT.
- Successivamente, con la DGR n. 564 dell'8/8/2011 si autorizzava la sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma modificato, stabilendo in via definitiva il MISE come beneficiario dell'azione e che i fondi disponibili per la sua attuazione ammontano a:
 - 7.000.000 Euro a valere sui fondi ad esso assegnati dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato.
 - 2.860.000 Euro a valere sui fondi del PSR 2007/2013 az. B Tipologia A.
- Parallelamente, già nel marzo 2011 l'ATI composta da Ericsson SpA, Alpitel SpA, Consorzio Stabile Energie Locali SCaRL si aggiudicava la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione, mentre la progettazione preliminare e definitiva, redatte da Infratel, venivano approvate rispettivamente nel settembre 2011 e nel maggio 2012. La progettazione esecutiva, redatta da Ericsson, veniva approvata nel settembre 2012.

Terminato questo iter, nel mese di ottobre 2012 la regione ha inviato a Agea gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'anticipo del 50% al MISE (che a sua volta si incaricherà di liquidare i soggetti aggiudicatari del bando), che è stato erogato nel corso del primo trimestre 2013.

Nel corso del 2014, sono stati eseguiti due ulteriori pagamenti, per un totale di 1.144.000€ e nel 2015 è stato liquidato il saldo di Euro 77.854. Rispetto alle disponibilità totali previste inizialmente dalla Regione, si è creata un'economia di 300.000€ per il non completamento della tipologia B (sostegno agli utenti per l'acquisto di terminali utente) e di circa 200.000€ di economie realizzative.

In continuità con l'Accordo di Programma tra Regione e MISE, nel corso del 2014 si è deciso di allargare il progetto Banda Larga sul territorio regionale. A tal fine sono stati assegnati 25 mln€ (DGR 492 del luglio 2014) e approvato lo schema di Convenzione operativa tra Regione e MISE per la copertura delle aree rurali C e D del territorio abruzzese. A

seguito di tale convenzione è stato predisposto il Piano Tecnico da parte del Mise/Infratel, indicante il programma degli interventi, il piano finanziario e le modalità di realizzazione. Tale documento è stato approvato con determinazione dirigenziale n. DH 204 del 4/11/2014. Come precisato nella Convenzione, la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate all'Asse 3 del PSR 2007-2013, per i pagamenti che si sono effettuati fino al 31/12/2015.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Per quanto riguarda l'**azione A**, l'emanazione del secondo Bando, introducendo condizioni di finanziamento più favorevoli per i beneficiari pubblici, ha reso la misura maggiormente attrattiva sul territorio, favorendo l'avvicinamento dei risultati agli obiettivi prefissati. A fronte del buon riscontro a livello di domanda locale, si è osservata tuttavia una certa difficoltà nel portare a termine i progetti finanziati.

Il ritardo che si è riscontrato nell'attuazione degli interventi, è legato in particolare alle criticità generate dalla crisi economica, quali: la riduzione di liquidità e i tagli ai budget comunali. In merito a quest'ultimo aspetto, l'incremento della percentuale di aiuto fino al 100%, introdotto nel secondo Bando ha sicuramente favorito le condizioni di partecipazione da parte dei Comuni, come testimoniato dall'elevato numero di richieste di finanziamento e dall'interesse suscitato da questo secondo bando.

Anche si sono riscontrate difficoltà finanziarie nel garantire lo stato di avanzamento dei lavori e nel coprire il costo dell'iva, a causa delle limitazioni finanziarie in cui si trovano attualmente i Comuni, quasi tutti i progetti finanziati hanno terminato gli investimenti.

L'accelerazione dello stato di avanzamento, sia fisico che finanziario, avvenuta nel corso dell'ultimo anno di attuazione ha consentito di raggiungere livelli realizzativi di questa azione discreti, anche in considerazione delle aspettative che si erano generate con l'iniziale attuazione della misura.

La positiva risposta del territorio al secondo bando mostra quindi la possibilità per la futura programmazione di poter incidere in misura sensibile sulla dotazione di servizi per le aree rurali.

Per quanto riguarda l'**azione B**, dopo le problematiche iniziali di ordine procedurale, i lavori per l'espletamento delle opere di cui alla tipologia A, sono iniziati nel 2012 e a fine 2014 risultano completati, avendo realizzando 21 tratte, rispetto alle 12 previste (175% rispetto al target del primo indicatore di prodotto) con un volume di investimento di 2,6 mln di Euro (84% rispetto al target).

La tipologia B, finalizzata all'acquisto di terminali satellitari a livello di singolo utente, non è stata invece realizzata a causa della complessità della gestione tecnico amministrativa di questa tipologia di intervento e poiché è stato considerato che l'insieme degli interventi posti in essere dall'Accordo di Programma avrebbero comunque consentito l'intera copertura del territorio regionale.

Per quanto riguarda i due indicatori di risultato dell'azione le stime effettuate dal valutatore mostrano andamenti contrastanti.

Il primo indicatore sulla popolazione comunale beneficiaria, è pari a 23.033 abitanti, riguarda parte dei territori di 21 comuni della Regione e ha conseguito una percentuale di raggiungimento del target del 172%.

Il secondo indicatore di risultato, l'aumento della penetrazione di internet, ha raggiunto invece solamente il 2,5% del target, essendo stati stimati dal valutatore solamente 921 utenti effettivi. A parte un probabile errore nella formulazione dei target, questi valori evidenziano un problema, esterno all'attuazione della misura, nel rendere operative e gestite le infrastrutture realizzate. Infatti le tratte realizzate con la misura sarebbero già utilizzabili dai gestori telefonici, tuttavia molti terminali non sono ancora stati acquisiti da questi ultimi, altri sono in corso di acquisizione e sono ancora pochi quelli che già erogano il servizio telefonico. Occorrerà quindi del tempo perché emergano tutti i risultati di questa azione.

I comuni dove non sono stati attivati i servizi telefonici utilizzano collegamenti tramite parabole, alcuni con evidenti problemi di connessione. Molti comuni lamentano anche mancanza di informazioni riguarda alle possibilità e modalità per attivare le nuove connessioni terrestri. Tali risultati fanno emergere la necessità di affiancare attività di assistenza e informazione per gli enti che amministrano i territori dove si svolgono gli investimenti.

La valutazione per questa azione è quindi sicuramente positiva per quanto riguarda le realizzazioni, ma, al momento, solo parzialmente positiva per quanto riguarda i risultati raggiunti.

Un'importante evoluzione per la misura per gli effetti che produrrà sul territorio è inoltre rappresentata dalla possibilità finanziare con ulteriori 25 mln di € lo sviluppo della BUL. Per la realizzazione di questi nuovi investimenti, orientati alle infrastrutture di 2° generazione, è stato già erogato un anticipo del 50%. Poiché per il completamento delle opere sarà necessario un arco di tempo che supererà il 2015, il saldo finanziario verrà erogato con i fondi del PSR 2014-2020, così come l'alimentazione degli indicatori di realizzazione e risultato. Per quanto detto sopra si raccomanda di prevedere azioni di accompagnamento di informazione e assistenza agli enti locali utenti finali delle infrastrutture.

SCHEDA DELLA MISURA 322
Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Misure	Riqualificazione e sviluppo dei villaggi		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Comuni (singoli o associati), Enti Parco, proprietari degli immobili oggetto di intervento in generale.		
Localizzazione	Macroaree C e D		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura promuove il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale in ambito rurale, con l'obiettivo di migliorare l'immagine del paesaggio rurale, contribuendo in questo modo allo sviluppo di attività diversificate (miglioramento della ricettività, creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali, di illustrazione del territorio e dei procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali ecc.). Dal punto di vista operativo, la misura finanzia interventi di recupero, risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di fabbricati rurali (da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio) e interventi di recupero di altri elementi di interesse comune che permettano la valorizzazione dei villaggi stessi (corti, accessi, fontane, pozzi, ecc.).

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	3.425.948	1.725.948	759.417		966.531	1.700.000
PSR 1	14.357.436	7.178.718	3.158.636		4.020.082	7.178.718

La disponibilità di risorse pubbliche per la Misura nella prima versione del PSR, era pari a 7,1 mln di euro. A seguito delle diverse rimodulazioni finanziarie avvenute nel corso del settennio di programmazione, la dotazione finanziaria è stata via via notevolmente ridotta e al 31 dicembre 2015 risulta pari a 1,7 mln di euro (-76% rispetto al 2008). La scelta di ridimensionare il suo peso finanziario è stata ponderata sulla base degli sviluppi attuativi mostrati dalla misura a seguito della sua attivazione e dagli esiti ottenuti dalle istruttorie del primo bando.

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										1.725.948
Pagamenti	0	278.201	979.655	1.257.856						

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	73%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	18%

Considerazioni sull'attuazione finanziaria

Nel corso del 2014, otto beneficiari, di cui sette comuni e una ditta individuale, hanno presentato richiesta di anticipo e sono stati effettuati pagamenti per un totale di 278.201€. Le rimanenti domande di anticipo sono state presentate nel corso del 2015 e, nello stesso anno, sono stati erogati i saldi finali per tutti i beneficiari. A fine 2015, i pagamenti totali erogati per la Misura ammontano a 1.257.856 mln di euro, risultando molto al di sotto dell'ammontare messo a disposizione col bando (4,9 Meuro).

Nonostante la forte riduzione della dotazione finanziaria, inoltre, il grado in cui la Misura è stata capace di utilizzare le risorse ad essa assegnate non è particolarmente elevato (73%). Se poi si effettua il confronto tra i pagamenti erogati a fine programmazione e la dotazione finanziaria iniziale della Misura, tale percentuale scende al 18%.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Villaggi dove si realizzano gli interventi	N.	40	22	55%
Volume totale degli investimenti	€	9.684.562	2.342.206	24%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
10 - Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N.	40.000	32.949	82%

Indicatori di prodotto disaggregati	Totale
-65- Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	22
- di cui recupero di edifici rurali tipici	9
- di cui recupero di piccole strutture rurali ad uso collettivo	13
-66-Volume totale degli investimenti	2.342.206
- di cui recupero di edifici rurali tipici	1.039.637
- di cui recupero di piccole strutture rurali ad uso collettivo	1.302.570

Indicatori di prodotto disaggregati	Totale
-65- Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	22
- di cui beneficiari pubblici	19
- di cui beneficiari privati	3
-66-Volume totale degli investimenti	2.342.206
- di cui beneficiari pubblici	2.092.638
- di cui beneficiari privati	249.568

Considerazioni sull'attuazione fisica

Al 31 dicembre 2015 risultano concluse 22 domande, ovvero poco più della metà della soglia stabilita come target. I progetti realizzati hanno generato un volume di investimenti di 2,3 mln di euro, corrispondenti soltanto al 24% del

livello obiettivo. Questi valori attestano, pertanto, il non raggiungimento degli obiettivi di realizzazione previsti per la Misura.

L'indicatore di risultato riguardante la popolazione rurale utente dei servizi migliorati, calcolato considerando la popolazione residente nei Comuni dove sono stati realizzati i progetti, corrisponde all'82% del livello obiettivo. Pur esprimendo, quindi, il suo mancato raggiungimento si attesta tuttavia su livelli più elevati degli indicatori di prodotto.

Per quanto riguarda la tipologia degli interventi realizzati, questi risultano così suddivisi: 9 interventi di "recupero di edifici rurali tipici" e 13 di "recupero di piccole strutture rurali ad uso collettivo". Il volume di investimenti attivati, pari a 2,3 mln di euro, è distribuito in modo piuttosto equo tra le due tipologie di intervento. Uno squilibrio si nota, invece, osservando la natura dei soggetti beneficiari: su un totale di 22, i beneficiari pubblici sono ben 19, mentre i privati soltanto 3.

Alla base della scarsa capacità realizzativa della Misura, vi sono state sia le difficoltà di disponibilità economico-finanziarie (si ricorda infatti che la Misura finanziava per un massimo del 70% del costo complessivo dell'intervento, nel caso di beneficiario pubblico, e del 50% per il privato), sia il limite di cumulo degli aiuti, secondo la regola del *de minimis*, in particolare per i Comuni.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	
Eventuale adempimento programmatico preliminare	
Bando	DGR n. 10 del 14/01/2013
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DH28/01 del 27/01/2014
Altre Delibere	Manuale delle procedure e dei controlli DH60 del 11/03/2013 DGR n. 380 del 27/05/2013 (Disciplina riduzioni ed esclusioni)
Disponibilità finanziaria da bando	€ 4.905.991
Indicatori di efficienza procedurale della misura	
Domande presentate (N)	65
Domande istruite (N)	65
Domande ammissibili (N)	30
Domande finanziate (N)	30
Domande concluse (N)	22
Revoche e rinunce (N)	8
Capacità progettuale ammissibili/ istruite (%)	46%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	73%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	27%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	46%

Considerazioni sull'attuazione procedurale

La misura è stata attivata mediante la DGR n. 10 del 14/01/2013, pubblicata su BURA n. 4 del 30/01/2013, con una dotazione di 4.905.991 € di spesa pubblica. I ritardi, così come per altre misure dell'Asse 3, sono dovuti ai ritardi nell'attivazione dell'Asse 4, al quale era demandata l'attuazione della misura.

Il 18 marzo 2013 sono scaduti i termini di presentazione delle domande sul portale. Per accedere ai finanziamenti della misura il progettista designato dal beneficiario/richiedente doveva documentare, redigendo una apposita relazione asseverata (o producendo certificazione della Sovrintendenza dei beni Culturali), l'esistenza dei requisiti necessari a qualificare di particolare pregio l'edificio per il quale predispone la documentazione progettuale e a dimostrare la piena proprietà dell'immobile sul quale si vuole effettuare l'intervento. Questi ultimi due oneri amministrativi sono risultati i più difficili da soddisfare alla luce delle risultanze emerse dalle attività istruttorie conclusesi a gennaio 2014, con la graduatoria regionale DH28/01 del 27/01/2014. Delle 65 domande presentate, ben

35 sono state valutate infatti non ammissibili e/o non ricevibili; tra le motivazioni di esclusione più ricorrenti si segnalano la mancanza della piena proprietà dell'immobile e l'incompletezza della documentazione.

Al 31 dicembre 2015, le domande liquidate e concluse risultano 22, al netto di 2 revoche e 6 rinunce.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Lo sviluppo attuativo della misura è risultato poco soddisfacente considerando l'incertezza, i ritardi nella tempistica con cui è stata attivata e il conseguente basso interesse scaturito dal territorio, in risposta al bando attivato nel solo gennaio 2013. La modesta domanda di risorse impegnate con l'approvazione delle domande risultate ammissibili, hanno comportato la scelta di ridurre il budget finanziario della misura dai 7,1 mln di euro previsti dalla prima versione del PSR all'1,7 mln di euro dell'ultima.

La decisione di ridurre la dotazione di spesa pubblica in maniera consistente è scaturita dalla scarsità di domande presentate (65) e di quelle effettivamente realizzate (22): questo andamento ha determinato, infatti, il non raggiungimento degli obiettivi di realizzazione inizialmente previsti per la Misura.

Oltre alle criticità gestionali evidenziate, si segnala l'assenza di un'adeguata attività preparatoria al bando e di informazione e comunicazione presso i potenziali beneficiari, considerando soprattutto la tipologia di beneficiari pubblici a cui è anche rivolto l'intervento. Inoltre, il tasso di cofinanziamento del 70% verso le amministrazioni comunali ha influito nel rendere meno attrattiva questa tipologia di intervento.

Come aspetto positivo della misura occorre riscontrare che nel corso delle interviste somministrate ai beneficiari sono emersi aspetti positivi di alcuni interventi dal punto di vista sia del gradimento del territorio di quanto realizzato, sia degli effetti riscontrati.

SCHEDA DELLA MISURA 323
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Asse 3	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		
Misura	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale		
Linee di intervento	<p><u>Azione A</u> - Sostegno per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio.</p> <p><u>Azione B</u> - Interventi di riqualificazione di edifici e beni di pregio storico-architettonico, di proprietà pubblica, legati alle tradizioni ed alla cultura delle zone rurali.</p>		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	<p>Az. A - Regione Abruzzo, Province, Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, Enti di Gestione dei Siti Natura 2000.</p> <p>Az. B - Comuni, Province.</p>		
Localizzazione	<p>Az. A - Siti Natura 2000 e aree di particolare pregio ambientale</p> <p>Az. B - Macroaree C e D</p>		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X	X

I OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura fa riferimento alle priorità di cui alle Direttive 92/43/CEE e **2009/147/CE** per la conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali. In particolare, ciò rappresenta un'esigenza prioritaria in Abruzzo, in cui i siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) interessano una rilevante porzione del territorio, **pari a circa il 42%, percentualmente la maggiore tra tutte le regioni italiane**. Con la presente misura verrà data una concreta attuazione alle citate Direttive comunitarie, predisponendo appropriati strumenti di gestione dei siti della Rete Natura 2000 con l'obiettivo di salvaguardare la continuità degli ecosistemi e la qualità paesaggistica degli stessi, nonché di valorizzarne il patrimonio naturalistico, fornendo risorse finanziarie specifiche agli agricoltori ed enti pubblici a valere sulla prossima programmazione dei fondi FEASR, FESR e FSE. Per fare ciò, la misura finanzia la realizzazione di piani di gestione e protezione del territorio nelle aree della Rete Natura 2000 e la creazione di una banca-dati degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nella Regione ai fini delle future fasi di monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti. La Misura prevede due distinte tipologie di azione:

Azione A) - Sostegno per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio, che consiste nella realizzazione di studi, ricerche, rilevazione dati di supporto alla stesura di strumenti di pianificazione locali e provinciali finalizzati alla gestione e conservazione di habitat e specie, attraverso sia la predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e di altre aree di rilevante interesse naturale (tipologia A1), sia attraverso la realizzazione di un sistema informativo di supporto (tipologia A2).

Azione B) Interventi di riqualificazione di edifici e beni di pregio storico-architettonico, di proprietà pubblica, legati alle tradizioni ed alla cultura delle zone rurali, finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi funzionali alla diffusione delle conoscenze del territorio, della sua storia e cultura e delle sue produzioni tipiche

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione per le iniziative che vedono come beneficiario finale un Ente territoriale, compresi gli Enti di Gestione dei Siti Natura 2000, e a regia GAL per gli interventi nelle aree di propria competenza, con le modalità descritte in Asse 4.

Nella misura si applicano al contributo i limiti e i criteri previsti dalla normativa “de minimis” di cui al Reg. (CE) 1998/2006.

II ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	3.443.182	3.443.182	1.515.000	1.928.182		0
PSR 1	2.955.943	2.955.943	1.300.615	1.655.328		0

Attuazione finanziaria della Misura

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										3.443.182
Pagamenti	0	0	0	0	0	0	0	1.347.932	2.094.100,62	3.442.033
Azione A	0	0	0	0	0	0	0	1.347.932	2.094.100,62	3.442.033
Azione B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	116%

Considerazioni sull'avanzamento finanziario

La misura è stata attivata per la sola azione A nel dicembre 2010, mettendo a disposizione, con l'ultima rimodulazione finanziaria del dicembre 2015, un ammontare di risorse pari a 3.443.182€ per finanziare due tipologie di intervento: A1. La redazione dei Piani di gestione e A2. La realizzazione di un Sistema informatico di supporto. Di tale cifra, 3.143.182 mln di euro sono stati destinati all'Azione A1, mentre i restanti 300.000 sono stati previsti per l'Azione A2. L'azione B non è stata attivata.

Nel corso degli anni, a seguito delle varie rimodulazioni finanziarie, la misura ha subito un incremento della spesa pubblica del 16%: i 2,9 mln di euro iniziali previsti nella prima versione del PSR sono, infatti, aumentati e la spesa totale prevista per tale misura ha raggiunto i 3,4 mln di euro nell'ultima versione del piano finanziario del dicembre 2015.

L'erogazione dei pagamenti è avvenuta interamente nel corso degli ultimi due anni: 1,3 mln di euro liquidati nel 2014 e 2,1 mln di euro nel 2015. Il volume di tali cifre evidenzia, inoltre, l'accelerazione finanziaria che ha caratterizzato l'ultimo anno e che ha coinvolto tutte le misure del PSR 2007-2013. Infatti, tale misura è stata in grado di utilizzare il 100% delle risorse che le erano state assegnate con l'ultima rimodulazione e questa percentuale sale addirittura al 116% se si considerano le risorse che erano state previste con la prima programmazione (2.955.943 mln di euro).

Per quanto riguarda la tipologia di intervento A2, relativa alla costruzione del sistema informativo regionale per il monitoraggio dei piani di gestione, con la DGR 1026 del 29/12/2010 sono stati impegnati 300.000€ nei confronti dell'INEA, a cui è stata affidata la realizzazione di tale banca dati. Di questa cifra sono stati effettuati pagamenti per 138.850€, con i quali INEA è stata in grado di realizzare il sistema informativo in questione il quale, pur essendo ancora in fase di completamento, contiene informazioni sui siti SIC e ZPS finanziati.

III ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Indicatori di prodotto	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(b/a)
Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	N°	20	55	275%
Volume totale degli investimenti	€	2.956.000	3.442.033	116%

Indicatori di prodotto disaggregati	N/€	%
Numero di siti naturali oggetto di intervento	55	100%
- di cui SIC	50	91%
- di cui ZPS	5	9%
Volume totale degli investimenti	3.442.033	100%
- di cui SIC	2.617.614	76%
- di cui ZPS	824.419	24%

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Attuale	Capacità realizzativa
10 - Popolazione rurale beneficiaria dei servizi migliorati	N°	6.603	160.316	2.428%

Considerazioni sull'attuazione fisica

Al 31/12/2015, risultano conclusi i Piani di Gestione per 55 siti naturali del territorio abruzzese, di cui 50 SIC e 5 ZPS, per un volume totale di investimenti pari a 3,4 mln di euro. Sono soltanto 3 i Piani di gestione che ancora non sono stati redatti e che porterebbero ad una copertura totale dei 58 siti Natura 2000 della Regione. Si tratta delle Aree Natura 2000 dei Comuni di Castel di Sangro, Cagnano Aminterno, Castiglione Messer Raimondo. La loro redazione è comunque prevista nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Rispetto ai target stabiliti, il numero di interventi per la conservazione di tali aree risulta essere molto elevato (più del doppio di quanto previsto) e anche il volume degli investimenti è stato decisamente superiore al target.

Il processo realizzativo dei piani è proceduto abbastanza lentamente rispetto alle iniziali aspettative, soprattutto considerando l'anno di uscita del Bando (2010): molti interventi infatti hanno richiesto integrazioni e modifiche in quanto inizialmente non soddisfacevano pienamente le Linee Guida per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo, riportate nel Bando¹⁸. La richiesta di integrazioni e miglioramenti da parte della Cabina di Regia responsabile della valutazione tecnica, ha permesso tuttavia di garantire un buon livello di qualità delle proposte progettuali.

In termini di risultati raggiunti, al 31 dicembre 2015, la stima della popolazione beneficiaria dei Piani di Gestione è risultata essere pari a oltre 160.000 ab.

La stima è stata effettuata considerando, per ogni comune, la percentuale di area amministrativa ricadente in area Natura 2000 e applicando tale percentuale alla relativa popolazione comunale.

Uniche eccezioni a tale procedura di stima sono state le aree Natura 2000 del Parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga, per le quali non erano disponibili i dati delle singole aree comunali ricadenti nelle aree Natura 2000. In tal caso è stata utilizzata la fonte Piano del Parco che riporta una popolazione di 14.870 abitanti all'interno dell'area Parco.¹⁹

¹⁸ Il Piano di gestione comprende: la descrizione e la valutazione delle valenze naturalistiche, delle minacce e delle criticità, la definizione degli obiettivi, e delle strategie gestionali, le indicazioni per la gestione dei siti.

¹⁹ In realtà anche per qualche altra area Natura 2000 non era disponibile il dato delle superfici dei singoli comuni ricadenti nelle aree dei Piani. In tali casi si è applicata la percentuale della superficie totale dell'area Natura 2000, rispetto al totale delle superfici

Anche in questo caso il risultato raggiunto dagli interventi è decisamente superiore al valore target utilizzato per la Misura, evidenziando da un lato il successo della misura, dall'altro una stima molto sottovalutata dei valori obiettivo inizialmente pianificati dal PSR.

Per quanto riguarda la tipologia A2, la convenzione firmata con INEA per la realizzazione del sistema informativo di supporto al monitoraggio prevedeva il completamento dei lavori per dicembre 2014. Tuttavia, il ritardo con cui è stata avviata la procedura e la complessità di impostazione del sistema hanno portato INEA a richiedere una proroga al 31 dicembre 2015. Allo stato attuale, è stato realizzato un database contenente, per ogni SIC e ZPS finanziati, una descrizione dell'area, la relativa cartografia e indicatori su habitat, fauna e flora, i quali dovranno essere costantemente aggiornati. Inoltre, il database potrà essere ulteriormente arricchito con informazioni di natura socio-economica. La banca dati così costruita avrà funzioni sia informative che di gestione e i dati in essa contenuti saranno disponibili a tutti anche se con delle differenze: sono infatti previsti tre livelli informativi e le informazioni da abilitare saranno selezionate a seconda della tipologia di utenza.

IV ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Fasi procedurali	Azione A	
	tipologia A1	tipologia A2
Eventuale adempimento programmatico preliminare		
Bando	DGR 1026 del 29/12/2010	DGR 1026 del 29/12/2010
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DH 27/27 del 28/02/12 e DH27_92 del 2/05/2014 DPD 27/176	DGR 1026 del 29/12/2010
Altri Atti	Vari atti contenenti 17 elenchi di liquidazione, 2 revoche e 1 sostituzione	DH 27/315 del novembre 2014 e DH27/325 del dicembre 2014
Disponibilità finanziaria	3.443.182	300.000
Indicatori di efficienza procedurale della misura		
Domande presentate (N)	43	Non pertinente: affidamento diretto a INEA
Domande istruite (N)	43	
Domande ammissibili (N)	42	
Domande finanziate (N)	42	
Domande concluse (N)	41	
Revoche e rinunce (N)	1	
Capacità progettuale ammissibili/ istruite (%)	98%	
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	98%	
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	2%	
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	98%	

amministrative, al totale della popolazione di tutti i comuni. Nel caso del Parco del Gran Sasso però, la presenza del Comune di L'Aquila poteva creare una forte distorsione della stima. Inoltre nel Piano del Parco, come detto, viene riportato il dato della popolazione residente all'interno dell'area Parco. Si è ritenuto quindi più opportuno utilizzare quest'ultimo dato.

Considerazioni sull'attuazione procedurale

La misura è stata attivata con il bando approvato con DGR 1026 del 29/12/2010, pubblicato sul BURA n. 13 del 18/2/2011 e relativo all'azione A. La disponibilità finanziaria totale per la misura è pari a 3.443.182 Euro, di cui 3.143.182 per la tipologia A1 e 300.000 Euro per la tipologia A2.

Per la tipologia A1, in seguito al bando, sono pervenute 43 domande, la cui istruttoria tecnica, terminata nel 2012, ne ha stabilito l'ammissibilità di 42. Con la Determinazione Dirigenziale DH 27/27 del 28/02/12, viene quindi pubblicata la graduatoria delle domande e, nel contempo, viene concesso il finanziamento alle prime 23 domande relative alle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e alle "Aree rurali intermedie", (Allegato A) fino all'utilizzo di tutte le risorse finanziarie disponibili. A seguito dell'integrazione della dotazione finanziaria della misura, con DH27_92 del 2/05/2014 sono state ammesse a finanziamento tutte le domande ammissibili.

Nel corso del 2014, sono avvenute le liquidazioni dei primi 20 piani di gestione, via via che i beneficiari proseguivano con i lavori (primi 7 elenchi di liquidazione), mentre i pagamenti delle restanti domande (ad eccezione di una rinuncia) sono stati emanati nel corso del 2015. Soltanto nell'ultimo anno infatti è stato erogato ben il 61% dei pagamenti totali (2,1 mln di euro nel 2015).

I Piani di gestione realizzati, tuttavia, pur contribuendo ad un'ottima conoscenza dei siti naturali abruzzesi, non possono ancora essere applicati, in quanto manca allo stato attuale un provvedimento di approvazione e di adozione da parte della Regione. In merito, la Regione stessa sta approntando un disegno di Legge regionale in grado di disciplinare le modalità di adozione e di approvazione, nonché i ruoli dei soggetti responsabili in materia.

Per quanto riguarda la tipologia A2, come già detto in precedenza, con la liquidazione di 138.850 Euro è stata realizzata la banca dati che sarà di supporto al monitoraggio dei piani di gestione. Il completamento di tale database è tuttavia ancora in corso. Tale banca dati è al momento disponibile soltanto sul server di INEA, mentre una volta pronta e perfezionata sarà resa disponibile anche sul sito della Regione.

Nell'ambito della nuova programmazione, infine, viene definito il 2018 l'anno entro cui portare a termine le parti mancanti, ovvero la definizione della Legge regionale, la conclusione dei Piani di gestione mancanti e il completamento della banca dati.

V VALUTAZIONE SINTETICA

Dal punto di vista della modalità attuativa, la misura ha dimostrato di saper intercettare il fabbisogno del territorio in materia di gestione e tutela di habitat e specie animali e vegetali in aree appartenenti alla Rete Natura 2000. Il lavoro della Regione in termini di informazione e di supporto ai potenziali beneficiari nella partecipazione alla misura si è riflesso nel buon risultato ottenuto con il Bando pubblicato a fine 2010, in termini di richieste pervenute e di assorbimento delle risorse messe a disposizione.

L'attività di comunicazione e di assistenza avviata con i beneficiari, anche successivamente alla chiusura del Bando, per la realizzazione dei piani di gestione proposti, si può considerare una buona pratica all'interno dell'attuazione del PSR, come evidenziato anche dalla Rete Rurale.

La fase realizzativa dei Piani di gestione, nonostante l'avvio incerto dei primi anni, ha visto la conclusione di 55 Piani per la gestione di altrettanti siti Natura 2000. Si tratta di un'ottima percentuale realizzativa, sia rispetto al target che era stato inizialmente previsto, sia considerando che i siti Natura 2000, sull'intero territorio abruzzese, sono in tutto 58. I Piani di gestione dei 3 siti rimanenti si prevede che verranno comunque realizzati nell'ambito della programmazione 2014-2020.

La tardiva attuazione dei Piani, dovuta alla richiesta di integrazioni e miglioramenti da parte della Cabina di Regia responsabile della valutazione tecnica, ha permesso di garantire un buon livello di qualità dei Piani, soprattutto per quanto riguarda la componente analitica e censuaria delle specie e degli habitat. Qualche miglioramento potrebbe invece essere apportato sulla parte di pianificazione e gestione vera e propria, attraverso una più esatta individuazione delle aree di intervento e più approfondite prescrizioni sulla gestione dei pascoli e sui dei carichi di bestiame nelle aree regolate dai Piani.

In termini di risultati prodotti al 31 dicembre 2015, la popolazione beneficiaria dei Piani di Gestione risulta pari a oltre 160.000 ab, corrispondente ad una parte delle popolazione dei Comuni rientranti nelle aree Natura 2000 che hanno realizzato il Piano. Rispetto al valore target per la Misura, il risultato raggiunto dagli interventi è decisamente

superiore, evidenziando da un lato il successo della misura, dall'altro una stima molto sottovalutata dei valori obiettivo inizialmente pianificati dal PSR.

Si possono quindi evidenziare alcuni elementi positivi di valutazione.

Prima di tutto, un motivo del successo della misura può essere certamente ascritto all'ottima risposta del territorio, con 43 domande presentate sulle 44 potenzialmente presentabili (solo un Comune potenziale beneficiario non ha presentato domanda).

In secondo luogo, in termini di superficie, l'azione della Misura incide su tutti i SIC della Regione, e copre una quota importante del territorio abruzzese, pari a oltre 300.000 ha di superficie.

Infine, grazie alla redazione dei 55 Piani di gestione finanziati, si è effettuato un importante aggiornamento dello stato dell'arte dal punto di vista naturalistico del territorio regionale, finora rimasto assente, che ha portato ad una migliore conoscenza del territorio ed ha favorito anche la scoperta di alcune caratteristiche, sia per la flora che per la fauna, fino ad oggi ignorate, suscitando anche la curiosità ed attirando l'attenzione delle popolazioni locali.

Al fine di garantire una rapida attivazione dei Piani, in funzione anche della Programmazione 2014-2020 e delle misure con essa attivabili, sarà tuttavia importante che la Regione provveda nel più breve tempo possibile a fornire un quadro legislativo chiaro e definitivo in merito all'approvazione e adozione dei Piani di Gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000. Senza un provvedimento legislativo specifico, infatti, i Piani di gestione realizzati, pur contribuendo alla conoscenza dei siti naturali abruzzesi, non possono ancora essere effettivamente applicati.

Anche per quanto riguarda l'Azione A2, relativa alla costruzione del sistema informativo regionale per il monitoraggio dei piani di gestione, sono stati fatti progressi nel corso del 2015: INEA infatti, nonostante i ritardi del 2014 e la conseguente richiesta di proroga, ha realizzato tale banca dati contenente gli indicatori di habitat, fauna e flora di tutte le aree SIC e ZPS finanziate. Questo database, al momento reperibile soltanto sul server di INEA, attende di essere ulteriormente completato e migliorato con l'inserimento di ulteriori indicatori, nonché di informazioni di natura socio-economica. Una volta terminate queste ulteriori attività, verrà reso disponibile sul sito della Regione Abruzzo provvedendo così a massimizzare la diffusione delle informazioni raccolte.

Concludendo, la misura 323 è riuscita a recuperare i ritardi accumulatisi nel corso degli anni, dando prova di un'ottima capacità realizzativa e riscontrando un successo decisamente superiore alle aspettative.

SCHEDA MISURA – ASSE 4

SCHEDA ASSE 4
(MISURE 411, 412, 413, 421, 431)

Asse 4	Leader		
Misure	411- Competitività 412 - Ambiente e gestione del territorio 413 - Qualità della vita/ diversificazione 421 - Cooperazione 431 - Gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze, animazione		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali	X	
	Premi		
	Animazione	X	
	Altro (specificare)		
Beneficiari dell'intervento	Gruppi di Azione Locale (GAL) di cui all'art. 62 del Reg. 1698/05 e beneficiari misure PSR gestite con approccio leader.		
Soggetti destinatari dell'intervento	Vedi singole misure attivabili mediante l'approccio Leader		
Localizzazione	Macroaree B1,B2, C e D.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X²⁰	X²¹

I OBIETTIVI DELL'ASSE E MISURE ATTIVABILI

Il nuovo scenario dello sviluppo rurale, che prevede l'integrazione dell'approccio Leader nei PSR, rappresenta, per le aree rurali, un'ulteriore possibilità per migliorare la strategia di sviluppo locale, in un'ottica di coerenza nella pianificazione, di maggiore efficienza ed efficacia delle risorse utilizzate, di una migliore interpretazione dei fabbisogni del territorio e di una maggiore integrazione tra i diversi attori dello sviluppo locale. Gli obiettivi previsti per l'Asse 4 sono i seguenti:

- sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali;
- migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali;
- promuovere la cooperazione tra territori;
- stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi.

L'Asse 4 si articola nei seguenti Sotto-assi:

- 4.1 – Implementazione delle strategie di sviluppo locale
- 4.2. – Cooperazione
- 4.3 – Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali

Ciascun sotto asse prevede delle misure di intervento finalizzate sia all'implementazione di misure del PSR, sia di azioni specifiche Leader, a supporto degli assi per l'attuazione di strategie integrate e multisettoriali.

Uno schema delle misure e degli interventi attivabili tramite approccio Leader, è riportato nella tabella che segue:

²⁰ Riguarda il processo di selezione delle aree eleggibili e dei GAL

²¹ Riguarda il processo di selezione delle attività ammissibili a finanziamento

Linea di intervento dell'Asse 4	Misure	Azioni	Azioni specifiche Leader
1. Implementazione delle strategie di sviluppo locale	411 Competitività	Az. 1 - M121 Az. 2 - M122 Az. 3 - M123	Az. 4 Azione specifica Leader
	412 Gestione dell'ambiente/del territorio	Az. 1 M216 Az.2 M227	Az.3 Azione specifica Leader
	413 Qualità della vita / diversificazione	Az. 1 - M311 Az. 2 - M312 Az. 3 - M313 Az. 4 - M321 Az. 5 - M322 Az. 6 - M323	Az. 7 - Azione specifica Leader
2. Cooperazione	4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	Az. 1 - Cooperazione interterritoriale Az. 2 Cooperazione transnazionale	
3. Gestione dei gruppi di azione locale		Az. 1 - Funzionamento GAL	
	4.3.1 Funzionamento dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	Az. 2 - Acquisizione di competenze	
		Az. 3 - Animazione	

Il PSR prevede tre modalità di attuazione mediante approccio Leader:

1. a regia diretta del GAL, per quelle azioni specifiche che rispondono alle esigenze dei GAL e che interessano il territorio nel suo complesso;
2. a regia GAL in convenzione, per quegli interventi la cui realizzazione presuppone l'affidamento in convenzione a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche possono garantirne la corretta realizzazione;
3. a bando pubblico, relativamente a quelle operazioni la cui progettazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a soggetti diversi dal GAL.

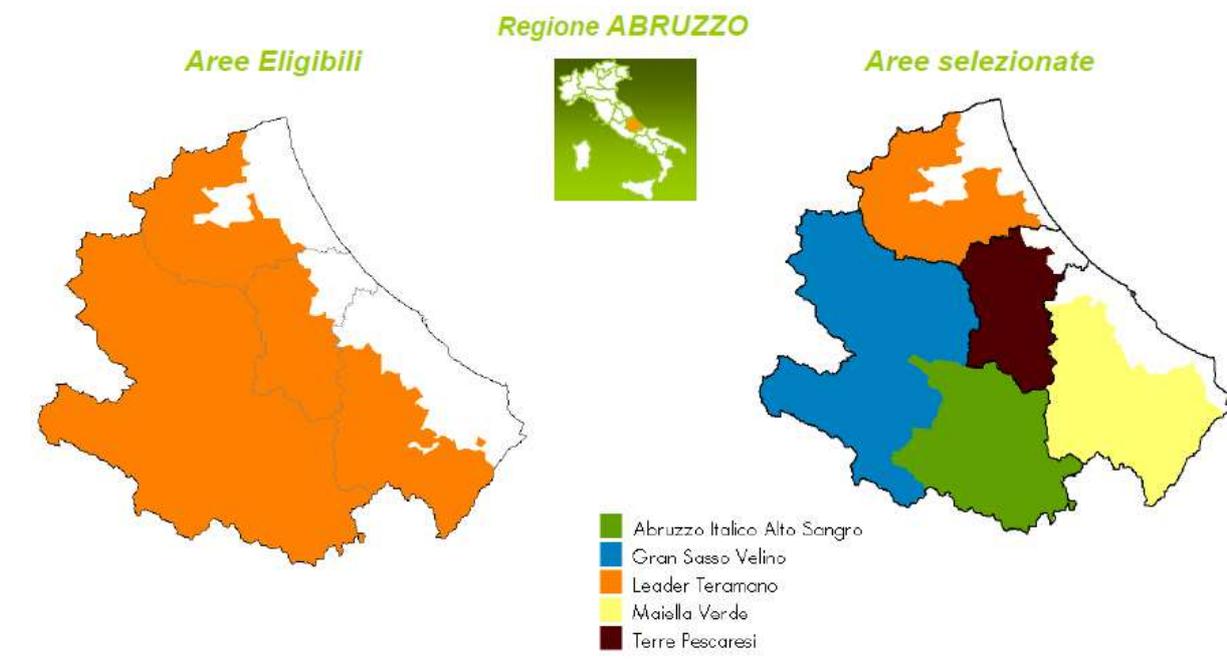
II BREVE SINTESI DEI GAL SELEZIONATI

In base alle procedure descritte in seguito, sono stati selezionati 5 GAL, ciascuno dei quali ha elaborato un PSL che rappresenta il risultato di un percorso partecipativo di elaborazione della strategia territoriale e in linea con gli obiettivi del PSR regionale.

Nome GAL	Numero Comuni	Superficie interessata	Popolazione area PSL	Numero soci GAL	Titolo PSL
GAL Terre Pescaresi	35	912 km ²	80.203	23 pubblici 90 privati	Sistema Territoriale Rurale Integrato di Qualità (STRIQ)
GAL Leader Teramano	30	1.367 km ²	95.157	9 pubblici 21 privati	Sapori, profumi & colori dell'Appennino Teramano
GAL Gran Sasso-Velino	65	3.029 km ²	139.315	2 pubblici 57 privati	Gran Sasso – Velino: un'identità massiccia

GAL Abruzzo Italic Alto Sangro	42	1.682 km ²	59.223	5 pubblici 23 privati	Nuovi percorsi di sviluppo rurale e turismo sostenibile
GAL Maiella Verde	81	1.943 km ²	130.254	8 pubblici 118 privati	Terre di Qualità

La cartografia dell'area eleggibile, così come definito dal bando Leader è riportata di seguito:



Fonte: Rete Rurale Nazionale

GAL Terre Pescaresi

La Società Consortile a.r.l. Terre Pescaresi nasce nel 2001 per promuovere e sostenere programmi e progetti di sviluppo rurale nel territorio della provincia di Pescara e inizia a operare nella passata programmazione nell'ambito dell'IC Leader Plus. Il capitale sociale ammonta a 114.630 Euro.

La sede del GAL si trova a Manoppello Scalo (PE). La compagine sociale è costituita da 23 soci pubblici (20 comuni della provincia di Pescara, l'Ente Parco Nazionale della Maiella, l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e il Consorzio per lo Sviluppo Chieti – Pescara) e 90 soci privati. Ciascun socio detiene la medesima quota di partecipazione, in modo da evitare posizioni predominanti all'interno della compagine. Le quote detenute dai soci privati sono il 79,33, quelle dei soci pubblici il restante 20,67%.

L'ambito del GAL Terre Pescaresi comprende 35 comuni, raggruppati a loro volta in tre sub-ambiti: Area Vestina (14 comuni), Area Maiella (14 comuni), Area Colline Pescaresi (7 comuni). Sul territorio insistono due Parchi Nazionali (Maiella, Gran Sasso e Monti della Laga) e due Comunità Montane (Maiella e Morrone, Vestina).

La superficie complessiva, di 912 km², copre circa il 75% dell'intera provincia di Pescara, pur ospitando solo il 25% circa della popolazione (80.203 abitanti nel 2009). La densità media è pari a soli 88 ab./km², contro i 268 ab./km² della provincia e gli 802 ab./km² dei comuni esterni all'area GAL.

GAL Leader Teramano

Il GAL Leader Teramano è una Società Consortile a r.l., costituita nel 2002, con un capitale sociale di 100.000 Euro. Essa nasce dall'unione dei GAL "Consorzio Agora" e "Gran Sasso Laga", già attivi nell'ambito del Leader II, in vista della partecipazione all'IC Leader Plus. Il GAL ha la sede legale e operativa in Montorio al Vomano e una sede secondaria in Atri.

L'odierno partenariato si pone in continuità con quello costituitosi nella precedente IC Leader Plus e risulta, a seguito dell'attuale processo di aggregazione, ulteriormente ampliato con l'ingresso di nuovi soci. I soci pubblici presenti nella compagine sono 9, con la provincia di Teramo che detiene la quota maggioritaria (15%), mentre tra i 21 soci privati, i GAL "Consorzio Agorà" e "Gran Sasso Laga" detengono anch'essi una quota del 15% ciascuno.

L'area interessata raggruppa 30 Comuni della Provincia di Teramo per una superficie totale pari a circa 1.367 km², che rappresenta circa il 70% dell'intero territorio provinciale. Dal punto di vista amministrativo 28 dei 30 Comuni appartengono alle tre Comunità Montane della Provincia: quelle del Gran Sasso, dei Monti della Laga e del Vomano, Fino e Piomba.

La popolazione residente nell'area GAL è di 95.157 abitanti (2008), rappresentando circa il 30% di quella provinciale. La densità demografica è di 69,61 ab/km², significativamente inferiore sia al dato provinciale (159 ab./km²), che regionale (120 ab/km²).

GAL Gran Sasso-Velino

Il Gal Gran Sasso – Velino si è costituito in data 1 aprile 2010 con la veste della Società Cooperativa assumendo personalità giuridica e capitale sociale pari ad € 100.000,00. Fanno parte della compagine sociale 2 soci pubblici (CCIAA dell'Aquila e Università degli Studi dell'Aquila) e 57 soci privati.

L'area del GAL fa riferimento agli ambiti territoriali della Provincia dell'Aquila che hanno come centri di aggregazione le città dell'Aquila e di Avezzano. I Comuni interessati dal PSL sono in totale 65, di cui 38 afferenti al capoluogo regionale e 27 nel territorio marsicano, facente capo alla città di Avezzano.

Nel complesso, la superficie totale interessata al PSL è di circa 3.029 km² pari al 65% dell'intero territorio provinciale. Di questi, il 92% appartiene ad aree di particolare interesse ambientale (aree protette, zone di protezione speciale, siti di interesse comunitario).

L'area GAL ospita il 68,6% (ISTAT 2008) della popolazione residente nella Provincia dell'Aquila, pari a 139.315 abitanti. La densità di popolazione nell'area GAL (46 ab./km²), sebbene bassa, è maggiore rispetto al resto del territorio provinciale (38,49 ab./km²). Ciò si deve all'incidenza della Piana del Fucino, in cui la densità è di 71,42 ab./km².

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro

Il GAL Abruzzo Italico Alto Sangro è una Società Consortile a.r.l., con capitale sociale pari a 100.000 Euro. La compagine sociale è composta da 5 soci pubblici (che detengono il 18,5% delle quote) e 23 soci privati (con l'81,5% delle quote). Il GAL proviene dalla precedente esperienza dell'IC Leader Plus, arricchendo l'antieriore copertura territoriale con ulteriori 13 comuni aggiuntivi.

Il territorio interessato per l'attuazione del presente PSL è compreso interamente nella Provincia dell'Aquila e comprende i territori delle Comunità Montana Valle Peligna, Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia, mentre la Comunità Montana Sirentina, Marsica 1 e Valle Giovenco sono interessate parzialmente. Esso comprende 42 Comuni, si estende per circa 1.682 km² ed è quasi interamente compreso nella zona altimetrica della montagna interna con un'altitudine media di 800 m. slm.

Sull'area ricadono il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e il Parco Regionale Sirente -Velino. Vi sono comprese anche 3 Riserve Naturali fuori area parco (Riserva Monte Genzana, Riserva Gole del Sagittario e Riserva di Raiano). Gran parte del territorio ricade in aree classificate come Siti di Interesse Comunitario (SIC). Pertanto, si può affermare che l'area interessata possiede un patrimonio ambientale notevolissimo e un elevato livello di biodiversità. Tuttavia, presenta tutte le debolezze del sistema socioeconomico delle zone rurali interne e montane.

La popolazione dell'area GAL è di 59.223 abitanti (2008). La densità di popolazione è di 35,2 ab/km², con punte minime riscontrabili in alcuni comuni inferiori a 10 ab/km².

GAL Maiella Verde

Il GAL Maiella Verde è una Società Consortile a.r.l., a capitale diffuso, costituita nel 1992 e con una significativa rappresentanza territoriale. Il capitale sociale ammonta a 104.472 Euro. L'Assemblea dei Soci è composta da 126 associati, di cui 8 pubblici (11,47% delle quote) e 118 privati (87,53% delle quote).

L'area geografica interessata dal GAL Maiella Verde abbraccia, nel suo complesso, 81 comuni della provincia di Chieti suddivisi in tre sub ambiti, il Chietino Ortonese, il Sangro Aventino ed il Vastese. Tutti questi comuni hanno

partecipato alla precedente edizione di Leader Plus, avviando un proficuo lavoro di collaborazione all'interno dell'area, come testimoniato dalle numerose iniziative portate a termine.

La superficie totale interessata è di 1.943 km², con una popolazione di 130.254 abitanti (2008). La densità di popolazione media ammonta quindi a circa 67 ab/km².

III ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015

Il Piano Finanziario assegna 21,467 MEuro di spesa pubblica all'Asse 4, come riportato nella seguente tabella riepilogativa. Va precisato che l'importo complessivo per l'Asse 4 è stato modificato nel corso dell'attuazione del PSR 2007-2013, per essere infine ricondotto in via definitiva al valore originario di 21.467.159 Euro di spesa pubblica (già stabilito attraverso il bando pubblico per la selezione dei GAL e dei PSL approvato con DGR n. 36 del 01/02/2010) in seguito alla Determinazione Dirigenziale DH/104 del 26/06/2012, che annulla la precedente decisione di concedere ai GAL maggiori risorse finanziarie per un ammontare pari a 41.551.754 MEuro di spesa pubblica.

Nel paragrafo relativo all'avanzamento procedurale vengono riportate in dettaglio sia le motivazioni che hanno portato in un primo momento la Regione ad aumentare, raddoppiandole, le risorse finanziarie per l'Asse 4 e poi a rivedere questa decisione, ritornando al budget originale.

Nel corso del 2014 (CdS del giugno 2014), è stata avanzata una proposta di modifica del Piano Finanziario dell'Asse Leader, con la quale si chiedeva di rimodulare le risorse all'interno dell'Asse 4, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di rendere quindi più efficace la spesa rispetto ai fabbisogni emersi dal territorio. In particolare, tra le motivazioni alla base di tale richiesta si riportava:

- *Lo scarso successo riscontrato sul territorio per quelle misure (412 e 413), che hanno come beneficiari gli Enti Pubblici*
- *La necessità di intervenire in favore dell'aumento della competitività delle aziende agricole (411)*
- *La difficoltà nella realizzazione di tutti i progetti di cooperazione previsti originariamente (421), soprattutto in considerazione del ritardo con cui i PSL regionali sono stati attivati e, quindi, della minore disponibilità di tempo per la ricerca di un partenariato idoneo alla riuscita degli stessi progetti previsti.*

La proposta di rimodulazione delle risorse, approvata dalla Commissione nel 2015 prevede un importante incremento della misura 411, un lieve aumento delle misure 413, 421, a fronte di una riduzione sensibile della 412. Ciò in coerenza con la tendenza di spesa realizzata dai GAL.

Misura	Spesa Pubblica precedente rimodulazione	Spesa Pubblica post rimodulazione	Variazione di spesa post rimodulazione
411	2.879.164,00	4.147.479,22	1.268.315,22
412	3.838.886,00	2.397.203,09	-1.441.682,91
413	7.677.773,00	7.730.168,79	52.395,79
421	3.232.450,00	3.315.250,00	82.800,00
431	3.838.886,00	3.877.057,90	38.171,90
Totale	21.467.159,00	21.467.159,00	0,00

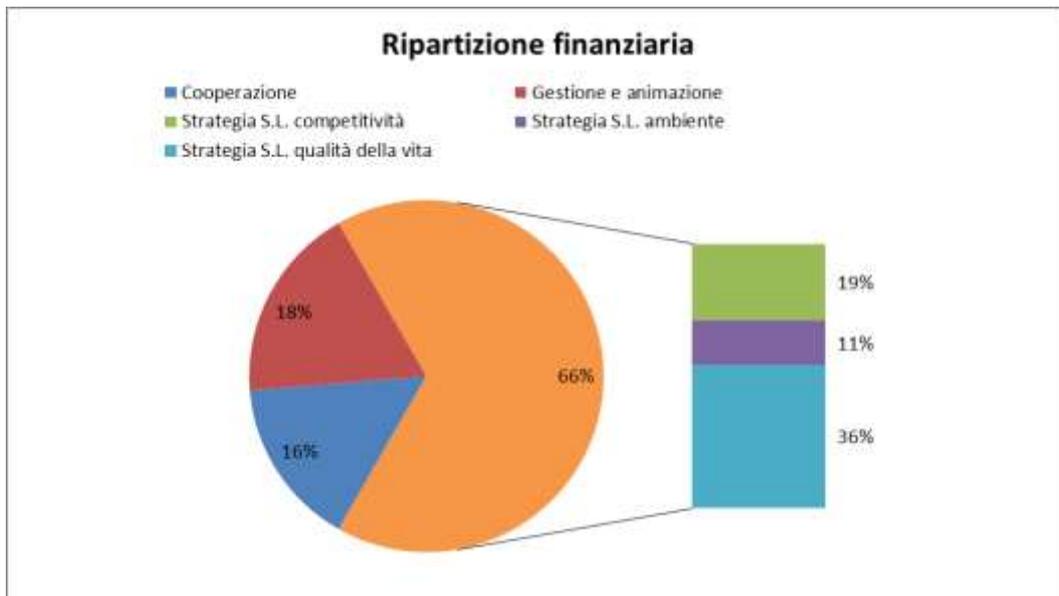
Sulla base della suddetta rimodulazione, il nuovo Piano Finanziario dell'Asse 4 è come riportato nella seguente tabella.

Misura	Costo Totale	Totale Spesa Pubblica	FEASR	Stato/ Regione	Privati
411	5.529.834	4.147.479	1.824.891	2.322.588	1.382.355
412	3.424.404	2.397.203	1.054.769	1.342.434	1.027.201
413	10.306.634	7.730.169	3.401.274	4.328.895	2.576.465
421	3.315.250	3.315.250	1.458.710	1.856.540	0
431	3.877.058	3.877.058	1.705.905	2.171.152	0
Totale	26.453.179	21.467.159	9.445.550	12.021.609	4.986.021

Nella ripartizione delle risorse, la parte rilevante è stata assegnata all’implementazione della strategia di sviluppo locale, con circa 14,3 MEuro, pari al 66% delle risorse totali assegnate all’Asse 4. Per la gestione dei GAL e le attività di animazione sono state destinate circa 3,9 MEuro e, infine, per la Cooperazione, i GAL hanno avuto a disposizione circa 3,3 MEuro, una cifra notevolmente incrementata con la nuova rimodulazione, in virtù delle eccellenti performance della misura 421 in corso di attuazione.

All’interno del sottoasse Strategia di sviluppo locale, la componente di intervento più rilevante è quella rivolta alla Qualità della Vita e Diversificazione, seguita dalle misure per la Competitività e per l’Ambiente. Per queste ultime l’ultima rimodulazione ha ridotto le risorse di circa 1,4 MEuro, in virtù della ridotta attuazione.

Ripartizione del piano finanziario LEADER per le tre principali linee di intervento (PSR Abruzzo 2007-2013 ver.9)



Dopo l’iniziale e prolungato stallo attuativo, già nel corso del 2014 i 5 GAL hanno incrementato l’attivazione ed attuazione dei bandi e di conseguenza, le risorse impegnate. Tuttavia, dal punto di vista dei pagamenti, solo nel 2015 è stato registrato il loro sensibile incremento, che ha consentito di ottemperare agli impegni assunti e utilizzare quasi tutte le risorse disponibili.

La seguente tabella riporta i dati finali relativi all’attuazione finanziaria dell’Asse Leader al termine della programmazione (31/12/2015).

	Risorse programmate	Risorse erogate	R.erogate/ R.programmate
	€	€	%
I. Totale Strategia Sviluppo Locale (M41)	14.274.851	13.507.369	95%
di cui misure	6.077.361	5.581.945	92%
di cui azioni specifiche	8.197.490	7.925.425	97%
Competitività (M411)	4.147.479	4.008.362	97%
di cui misure	2.446.636	2.395.767	98%
di cui azioni specifiche	1.700.843	1.612.595	95%
Ambiente (M412)	2.397.203	2.324.796	97%
di cui misure	1.148.523	1.087.095	95%
di cui azioni specifiche	1.248.680	1.237.700	99%
Qualità (M413)	7.730.169	7.174.212	93%
di cui misure	2.482.202	2.099.083	85%
di cui azioni specifiche	5.247.967	5.075.129	97%
II. Cooperazione (M421)	3.315.250	3.243.965	98%
III. Gestione e Animazione GAL (M431)	3.877.058	3.816.016	98%
Totale Leader	21.467.159	20.567.351	96%

La precedente tabella restituisce un quadro sostanzialmente positivo della spesa che ha registrato un'attuazione del 96% a livello generale. Nel particolare, le azioni specifiche registrano una percentuale di spesa leggermente superiore alla media, così come la Cooperazione e la gestione dei GAL.

La seguente analisi riguarda più in dettaglio i GAL. La seguenti tabelle riportano le risorse programmate ed erogate da ciascuno dei 5 GAL abruzzesi.

Risorse programmate dai GAL al 31 dicembre 2015						
	Abruzzo Italico A.S.	Leader Teramano	Gran Sasso Velino	Maiella Verde	Terre Pescaresi	Totale GAL
I. Totale Strategia Sviluppo Locale (M41)	2.187.331	2.551.540	4.214.675	2.963.296	2.358.008	14.274.851
competitività	529.945	428.400	801.634	1.387.500	1.000.000	4.147.479
ambiente	607.498	600.000	854.705	85.000	250.000	2.397.203
qualità vita	1.049.888	1.523.140	2.558.336	1.490.796	1.108.008	7.730.169
II. Cooperazione (M421)	541.938	905.410	863.716	732.563	271.623	3.315.250
III. Animazione (M431)	567.307	758.843	1.168.870	794.056	587.983	3.877.058
Totale Leader	3.296.576	4.215.793	6.247.261	4.489.915	3.217.614	21.467.159

Risorse erogate dai GAL al 31 dicembre 2015						
	Abruzzo Italico A.S.	Leader Teramano	Gran Sasso Velino	Maiella Verde	Terre Pescaresi	Totale GAL
I. Totale Strategia Sviluppo Locale (M41)	1.935.754	2.462.334	4.028.954	2.740.528	2.339.800	13.507.369
competitività	440.387	458.524	758.690	1.362.923	987.839	4.008.362

ambiente	581.311	576.607	824.030	85.000	257.848	2.324.796
qualità vita	914.055	1.427.203	2.446.235	1.292.606	1.094.113	7.174.212
II. Cooperazione (M421)	474.170	903.598	862.782	731.814	271.602	3.243.966
III. Animazione (M431)	513.745	753.539	1.167.151	793.907	587.674	3.816.016
Totale Leader	2.923.668	4.119.471	6.058.887	4.266.249	3.199.076	20.567.351
% spesa	89%	98%	97%	95%	99%	96%

Il GAL Terre Pescaresi, quello con la minore dotazione finanziaria, registra la maggiore percentuale di spesa (99%), mentre il GAL Abruzzo Italico mostra il livello inferiore (89%).

IV ATTUAZIONE FISICA AL 31/12/2015

Gli indicatori di realizzazione dell'Asse 4 sono di due tipi. Il primo tipo include indicatori di carattere generale riguardanti l'approccio Leader nel suo complesso, in termini di copertura geografica e di popolazione residente nei territori prescelti. Per quanto concerne questa tipologia di indicatori, le scelte operative della Regione Abruzzo hanno permesso di raggiungere buoni livelli realizzativi già nelle prime fasi attuative, come riportato nella seguente tabella.

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
GAL finanziati	N.	>4	5	realizzato
Superficie totale coperta dai GAL	kmq	10.000	8.933	89,3%
Popolazione totale coperta dai GAL	N.	650.000	554.152	85,3%

L'obiettivo di approvare più di 4 GAL (2 per la provincia di L'Aquila e 1 ciascuno per le provincie di Teramo, Chieti e Pescara) è stato raggiunto. Per quanto riguarda invece la copertura territoriale e quella demografica i valori sono di poco inferiori a quelli attesi. Ciò si deve, almeno per quanto concerne il valore territoriale, a una sovrastima dei valori obiettivo. Infatti, considerando che la superficie regionale è di 10.794 km², appare irrealistico, considerate sia le caratteristiche del territorio abruzzese, che i vincoli di eleggibilità delle aree Leader, prevedere che oltre il 92% del territorio possa essere inserito nelle zone interessate dai GAL. L'area interessata dai PSL comprende l'82,7 % del territorio regionale e il 42,6% della sua popolazione.

Il secondo tipo di indicatori si riferisce all'attuazione delle misure previste dalla strategia di sviluppo locale per la competitività (M 411), l'ambiente (M 412) e la qualità della vita (M 413) e comprende sia indicatori di realizzazione che di risultato. Le seguenti tabelle riportano i livelli attuativi raggiunti da questa tipologia di indicatori.

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
Misure 411, 412, 413				
Progetti finanziati dai GAL	N.	300	364	121%
Beneficiari	N.	250	294	118%
Misura 421				
Progetti di cooperazione finanziati	N.	8	5	63%
Numero GAL che cooperano	N.	> 2	5	realizzato

Indicatori di risultato	Unità di misura	Target	Realizzato	Capacità realizzativa
Numero lordo di posti di lavoro creati	N°	n.d.	21	Non rilevante
Valore aggiunto dell'approccio Leader nella realizzazione degli interventi degli altri Assi	Qualitativo	positivo	si	Rilevante

Per quanto riguarda il numero di progetti portati a termine da ciascun GAL, si rimanda alle seguenti due tabelle, che riportano sia i progetti specifici leader (regia diretta GAL) distinti per asse, che quelli a bando.

Asse/GAL	AIAS	MV	TP	GSV	LT	Totale
Asse 1	7	1	2	6	2	18
Asse 2	3	1	0	8	0	12
Asse 3	9	2	3	21	3	38
Totale	19	4	5	35	5	68

GAL	AIAS	MV	TP	GSV	LT	Totale
Numero progetti	21	93	60	85	32	291

In totale sono stati realizzati 68 interventi a regia diretta GAL, di oltre la metà sono stati attuati nell'ambito della misura 413 (38). L'asse 2, viceversa, conta il minor numero di progetti (12). Due GAL su cinque, inoltre, non attuano misure specifiche leader nell'ambito del medesimo Asse 2, mentre sono 18 gli interventi realizzati a sostegno della competitività.

I progetti a bando per l'attuazione delle misure degli assi 1, 2 e 3 mediante approccio Leader sono 291. Nella seguente tabella sono riportati i progetti portati a termine per ciascuna sotto-misura:

Sotto-misura	121	216	227	311	312	313	321	323	Totale
Numero progetti	140	63	11	5	13	42	9	8	291

Per quanto riguarda la cooperazione (misura 421), sono stati portati a termine tutti i progetti attivati dai GAL e tutti i GAL hanno realizzato per lo meno un progetto di cooperazione, come riportato nella seguente tabella.

Progetti/GAL	AIAS	LT	GSV	MV	TP
<i>ABRUZZO NEL MONDO</i>	X	X	X	X	X
<i>VIE E CIVILTA' DELLA TRANSUMANZA</i>	X	X	X		
<i>CAMMINI D'EUROPA</i>				X	X
<i>TERRE OSPITALI</i>				X	
<i>BORGHI RIGENERATI</i>				X	

Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione, si registra un superamento dei valori obiettivo, sia per quanto riguarda il numero di progetti finanziati (+121%), che di beneficiari (+118%). Per quanto riguarda il numero di progetti di cooperazione finanziati, il minore livello realizzativo raggiunto si deve principalmente alle difficoltà iniziali dovute ai ritardi con cui i PSL sono stati attivati e, quindi, alla minore disponibilità di tempo per la ricerca di un partenariato idoneo alla riuscita dei progetti previsti, soprattutto per quelli in cui i GAL abruzzesi partecipavano in qualità di capofila. Malgrado ciò, il giudizio qualitativo sulle iniziative finanziate è positivo, anche in virtù della capacità della misura di assorbire parte delle economie registrate sulle altre misure.

Per quanto riguarda il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato, sulla base dei dati forniti dai GAL, si può affermare che il contributo dell'Asse Leader alla creazione di occupazione non sia stato rilevante. E' stato infatti accertato un incremento dell'occupazione pari a 21 unità, grazie soprattutto alle azioni specifiche Leader, mentre il contributo degli investimenti realizzati con i bandi, a causa della loro ridotta entità, non hanno registrato effetti di questo tipo.

Dall'altro lato, la capacità dei PSL di generare valore aggiunto nella realizzazione degli interventi relativi alla strategia di sviluppo locale e quindi di contribuire ai suoi obiettivi può considerarsi rilevante, soprattutto grazie alle azioni specifiche Leader e, in minore misura, attraverso l'attuazione mediante l'approccio Leader delle misure PSR. Se si eccettuano l'azione 1 della misura 411 (misura 121) e l'azione 3 della misura 413 (misura 313), i risultati ottenuti in termini di beneficiari e investimenti è poco significativa ed è evidente che i GAL non siano riusciti a cogliere appieno le opportunità offerte dal Programma per le azioni a bando. I fattori che hanno inciso su questi risultati sono principalmente dovuti alla scarsa attrattività dei bandi (l'AdG ha imposto che fossero identici a quelli regionali), alle risorse assegnate e, in ultima analisi, anche alla mancanza di tempo per poter realizzare le attività previste.

Viceversa, le azioni specifiche Leader rappresentano l'elemento più positivo dell'attuazione dell'Asse 4, sulle quali i GAL hanno potuto mettere in pratica le istanze dei territori e finanziare progetti multisettoriali e integrati, con un forte approccio bottom-up e, in genere, con interessanti elementi di innovazione.

Come già riportato nel commento agli indicatori di prodotto, un giudizio positivo merita anche la misura 421 in virtù della sua eccellente performance attuativa, sia in termini di spesa che di qualità progettuale.

V ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 31/12/2015

Le procedure per l'attuazione dell'Asse 4 hanno registrato diverse criticità che ne hanno rallentato lo sviluppo complessivo. In un primo momento, nella fase di concertazione della Regione con il territorio per la definizione delle aree eleggibili, si è manifestata la problematica legata alla scarsa partecipazione delle Province. L'attività di concertazione è stata ulteriormente rallentata dal terremoto dell'aprile del 2009, evento che ha portato la CE a concedere alla Regione una ulteriore proroga per la conclusione delle attività del Leader Plus al 31/12/2009 e per la documentazione di chiusura del programma al 30/03/2011, in modo da assicurare una soddisfacente continuità tra il Leader Plus e l'attuale approccio Leader.

In questa prima fase, va anche osservato che fino al 2010 il PSR ha avuto numerose modifiche, alcune delle quali riguardanti l'Asse 4.

La seconda fase di attuazione prende avvio all'inizio del 2010 (due anni dopo l'approvazione del PSR da parte della CE), con il Bando pubblico per la selezione dei GAL e dei PSL, approvato mediante la DGR n. 36 del 01/02/2010, pubblicato sul BURA n. 8 del 10/02/2010, con una dotazione finanziaria pari al totale della disponibilità complessiva dell'asse (€ 21.467,159). Con DD n. DH/38 del 08/03/2010 è stata successivamente nominata la Commissione di Valutazione dei PSL, successivamente integrata con DH/48 del 26/03/2010, mentre con la successiva DH/39 del 31/03/2010 è stato approvato l'elenco dei prodotti minori, di nicchia e/o tipici, relativi alla attuazione con approccio Leader della misura 121.

Con la Deliberazione n. 187 del 15/03/2010 la Giunta Regionale ha preso atto dei chiarimenti formulati da parte della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, in risposta ad alcuni quesiti pervenuti in relazione al bando. Successivamente, con la DGR n.261 del 06/04/2010 sono state apportate alcune specificazioni al bando di selezione dei GAL e dei PSL ed è stato prorogato al 23/04/2010 il termine della presentazione delle domande.

Nel gennaio 2011, alla fine del processo di valutazione, concluso con la relazione istruttoria della Commissione di valutazione dei PSL, sono stati selezionati ed approvati i PSL di 5 GAL:

- GAL Terre pescaresi approvato con DGR. N.2 del 10.01.2011
- GAL Gran Sasso Velino approvato con DGR. N.4 del 10.01.2011
- GAL Abruzzo Italice Alto Sangro approvato con DGR. N.5 del 10.01.2011
- GAL Maiella Verde approvato con DGR. N.54 del 31.01.2011
- GAL Leader Teramano approvato con DGR. N.602 del 01.09.2011

Le medesime delibere di approvazione dei PSL davano esplicito mandato alla Direzione Politiche Agricole della Regione di provvedere alla rimodulazione dei rispettivi piani finanziari, in modo da renderli coerenti con la nuova assegnazione finanziaria dell'Asse 4, approvata con il nuovo PSR e pari a 41.551.754 Euro di spesa pubblica.

L'approvazione di PSL con maggiori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale, aveva lo scopo di consentire ai GAL la realizzazione non solo di azioni specifiche a supporto degli assi per l'attuazione di strategie integrate e

multisetoriali (c.d. azioni specifiche Leader), ma anche e soprattutto una buona parte delle misure del PSR. Tale decisione era frutto sia delle positive referenze dei GAL in termini di capacità di spesa e di efficienza registrate nelle passate esperienze Leader, sia della volontà della Regione di delegare ai GAL l'attuazione diretta dell'Asse 3, ritenendo l'approccio Leader più congeniale alla natura stessa delle misure ivi contenute e riducendo nel contempo i carichi di lavoro in seno alla Regione stessa.

Nel corso del 2011, appena concluso il processo di selezione, sono stati presentati alcuni ricorsi e sospensive nei confronti di alcuni GAL, che hanno prodotto diversi ritardi nella loro operatività, come ad esempio:

- Sospensiva del GAL Gran Teramo, in seguito di una sentenza del TAR Abruzzo che accoglieva il ricorso del GAL Leader Teramano nei confronti dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e del GAL Gran Teramo, ritenendo illegittima l'adesione dell'Ente Parco al GAL Gran Teramo, che avrebbe permesso a quest'ultimo di risultare primo nella graduatoria regionale (sospensiva risolta nel settembre 2011).
- Sospensiva del TAR per il GAL Terre Pescaresi nel periodo aprile-agosto 2012, in virtù del ricorso all'esclusione presentato dal GAL Antiche Terre Pescaresi, che si è risolto positivamente nel mese di gennaio 2013 con sentenza definitiva del Consiglio di Stato.
- Mancato rilascio di certificazioni antimafia per il GAL Gran Sasso-Velino, che si è risolta positivamente nel 2012.

In considerazione delle suddette problematiche, la Regione ha deciso di riconsiderare la decisione di innalzare il budget per l'intero asse (e quindi per tutti i 5 GAL).

Nel 2011, mentre perdurava la situazione di stallo attuativo, la Regione ha tuttavia predisposto ed approvato il manuale delle procedure per l'approccio Leader e le linee guida per i bandi relativi alle misure del PSR da attuare con approccio Leader e si è inoltre provveduto alla profilatura delle misure dell'Asse 4 sul portale SIAN. Tuttavia, detto manuale, rimaneva in vigore solo un anno, essendo stato sostituito, nell'aprile del 2012, da un altro manuale che apportava, rispetto al precedente, alcune modifiche alle procedure attuative dei progetti a regia diretta GAL.

La strategia della Regione finalizzata al ridimensionamento dei PSL precedentemente approvati, si sviluppava nel corso della prima metà del 2012, in parallelo alla definitiva soluzione dei contenziosi in cui erano coinvolti alcuni GAL. In questo modo si sarebbe reso possibile sbloccare definitivamente i fondi per i GAL e consentire l'attuazione dei PSL. A tale scopo, con la Determinazione Dirigenziale DH/104 del 26/06/2012, viene annullata la rimodulazione finanziaria che assegnava ai GAL risorse finanziarie per oltre 41,5 MEuro di spesa pubblica, riportando tali risorse agli originali 21.467.159 Euro.

Come passo successivo alla DH/104, la Giunta Regionale approvava i nuovi PSL corretti in base alla nuova assegnazione di fondi:

- PSL Terre Pescaresi approvato con DGR. N. 644 del 08.10.2012.
- PSL Gran Sasso Velino approvato con DGR. N. 629 del 02.10.2012.
- PSL Abruzzo Italico Alto Sangro approvato con DGR. N. 537 del 09.08.2012.
- PSL Maiella Verde approvato con DGR. N. 643 del 08.10.2012.
- PSL Leader Teramano approvato con DGR. N. 670 del 15.10.2012.

L'approvazione dei PSL rimodulati rappresenta il punto di partenza per l'inizio effettivo dell'attuazione dell'approccio Leader. Ciò ha permesso di sbloccare i fondi per la copertura dei costi di funzionamento dei GAL e per le attività di animazione. A tale proposito, tra ottobre e dicembre 2012 sono stati emanati gli atti per la liquidazione degli anticipi del 20% per la misura 431 (animazione e gestione dei GAL), mentre all'inizio del 2013 sono state liquidate altre spese a valere sulla stessa misura.

Nel corso dei due anni successivi 2013-2014, i GAL hanno avviato con rapidità le proprie misure di intervento e, in alcuni casi, sono stati aggiornati alcuni PSL con il fine di adattarli alla realtà attuativa. Tale adattamento ha comportato, in alcuni casi, la mancata attivazione o la cancellazione di alcune misure/azioni. Tuttavia, la maggiore accelerazione nell'attuazione è stata registrata nel 2015, anno in cui è stata effettuata un'ulteriore rimodulazione delle risorse per GAL e per misura/ sottomisura.

Nella tabella che segue, si riportano le misure e le azioni specifiche Leader attivate da ciascun GAL nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale.

MISURA	Leader Teramano	Abruzzo Italico Alto Sangro	Gran Sasso Velino	Terre Pescaresi	Maiella Verde
Asse I					
121	Attivata	Attivata	Attivata	Attivata	Attivata
122	NP	Attivata	NP	NP	NP
123	NP	NA	NP	NP	NP
Azione specifica Leader	Attivata	Attivata	Attivata	Attivata	Attivata
Asse II					
216	Attivata	Attivata	Attivata	NP	NP
227	Attivata	NA	NA	Attivata	NP
Azione specifica Leader	NP	Attivata	Attivata	NP	Attivata
Asse III					
311	Attivata	NP	NA	Attivata	Attivata
312	Attivata	NP	Attivata	NA	Attivata
313	NP	Attivata	Attivata	Attivata	Attivata
321	NP	NA	Attivata	NP	NP
322	NP	NP	NP	NP	NP
323	NP	NP	NP	Attivata	NP
Azione specifica Leader	Attivata	Attivata	Attivata	Attivata	Attivata
Misure attivate su previste	7 su 7	7 su 10	8 su 10	7 su 8	7 su 7
Misure attivate su totali	7 su 14	7 su 14	8 su 14	7 su 14	7 su 14

NP= Non Prevista – NA= Non Attivata

Dalla precedente tabella si riscontra una particolare attenzione di tutti i GAL per le azioni specifiche Leader degli Assi 1 e 3, mentre le misure 123 e 322 o non sono state previste o non attivate. Le Misure 122 e 321 sono state attivate solo da un GAL (Abruzzo Italico Alto Sangro e Gran Sasso Velino, rispettivamente). In definitiva i PSL non hanno messo in moto 34 misure su 70 (49%).

Nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale, sono stati attivati nel complesso 92 interventi tra bandi ed azioni specifiche Leader e, nel complesso, il territorio dei GAL ha risposto con oltre 600 domande di aiuto. Nella seguente tabella è riportata l'attuazione procedurale delle Strategie di Sviluppo locale di ciascun GAL distinti di bandi e progetti a regia diretta.

	Bandi	Azioni specifiche Leader
N. bandi emessi	24	
N. progetti		68
N. domande di aiuto approvate	530	113
N. domande di pagamento liquidate	291	80
Capacità attuativa %	55%	71%
	58%	

La tabella precedente rileva la performance dell'attuazione procedurale: nel complesso risultano approvate n. 643 domande di aiuto e n. 371 domande di pagamento. La capacità attuativa totale è del 58%.

Nell'ambito della Strategia Locale, si è riscontrata un'elevata richiesta, 283 domande, da parte del territorio in particolare nei confronti delle azioni classiche rivolte all'ammodernamento aziendale (quale la M121), attivata da tutti i GAL. Un aspetto emerso nell'attuazione procedurale delle misure messe a bando riguarda l'elevato numero di

domande valutate non ammissibili per carenza documentale, una criticità riscontrata in particolare nei primi bandi emanati che col tempo si è parzialmente ridimensionata, grazie soprattutto all'animazione e al supporto fornito dai GAL alle imprese del territorio. A questo proposito, vale la pena ricordare che, in base a precise disposizioni dell'AdG, i bandi emessi dai GAL per le misure PSR, sono identici a quelli della Regione, con alcune differenze relative alla misura 121 in cui venivano finanziati interventi nell'ambito di filiere di prodotti tipici e tradizionali e alla spesa ammissibile che, nei bandi GAL è inferiore a quella dei bandi regionali.

Come emerso nel corso di interviste e analisi qualitative svolte in fase di valutazione, i GAL hanno prestato attenzione all'ascolto dei fabbisogni del territorio, attuando iniziative di interazione e animazione, e garantendo in fase di attuazione l'applicazione di una strategia basata su temi unificanti (biodiversità valorizzazione, tipicità e qualità, turismo rurale), secondo un approccio multisettoriale e integrato, in linea con la filosofia Leader.

Nell'ambito della cooperazione, l'attuazione ha interessato i 5 progetti ai quali hanno partecipato i GAL e che sono stati tutti completati con successo.

VI VALUTAZIONE SINTETICA

L'attuazione dell'Asse 4 ha presentato alcune criticità che ne influenzano in modo rilevante il giudizio valutativo e che, nel complesso, presenta luci ed ombre.

Già nella fase iniziale si registra un notevole ritardo da parte della Regione per la pubblicazione del bando per la selezione dei GAL e dei PSL, che avviene nel febbraio 2010, due anni esatti dopo l'approvazione da parte della CE del PSR Abruzzo 2007/13.

Nelle fasi iniziali l'attuazione dell'Asse, benché in linea con quanto richiesto dalla CE, è stata condizionata dalla complessità delle procedure messe in atto e dalle difficoltà delle province nella definizione dei tavoli locali di concertazione. Successivamente, sono state apportate alcune modifiche sostanziali alle procedure attuative dell'Asse 4, mirate a una loro sostanziale semplificazione, con la finalità di superare le iniziali difficoltà e di favorire nel contempo la massima partecipazione di tutti gli attori del territorio.

Successivamente alla selezione dei GAL e dei rispettivi PSL, avvenuta nel 2011 (un iter che ha richiesto ben 11 mesi di tempo), si sono verificate due distinte problematiche che hanno a loro volta protratto lo stallo operativo fino alla seconda metà del 2012. Da un lato si sono verificati alcuni impedimenti di natura amministrativa e giuridica che hanno inficiato l'operatività di alcuni GAL. Dall'altro lato, le diverse decisioni della Regione che ha dapprima demandato ai GAL l'attuazione dell'Asse 3, assegnando loro risorse doppie di quelle inizialmente accordate, per poi recedere da tale decisione, vista l'impossibilità di operare da una parte dei GAL a causa delle problematiche di cui sopra, hanno causato ulteriori ritardi.

Solamente a partire dal mese di giugno 2012, con la definitiva approvazione delle risorse finanziarie da destinare all'Asse 4 (pari a quelle originariamente assegnate) e la conseguente riformulazione e approvazione dei PSL tra agosto e ottobre dello stesso anno, si può considerare concluso lo start-up procedurale.

Superate le suddette problematiche, solo nel luglio 2013 sono stati approvati dalla Regione i provvedimenti per la liquidazione delle spese di funzionamento e animazione di tutti i GAL, in conseguenza dei quali sono stati pubblicati i primi bandi a valere sulle misure 411, 412 e 413.

A partire dal 2013 e per tutto il 2014, è stato registrato un miglioramento nell'avanzamento attuativo dell'Asse, grazie all'attivazione di un numero più consistente di bandi e di azioni specifiche, in particolare nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale. Tuttavia, le modifiche procedurali rispetto alle precedenti iniziative Leader, hanno causato non pochi problemi di liquidità ai Leader.

A conclusione del periodo di programmazione, l'asse Leader ha erogato 20,567 MEuro (di cui 13,507 MEuro nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale), pari al 96% delle risorse assegnate. Per quanto riguarda i singoli GAL, la migliore performance di spesa è del GAL Terre Pescaresi che ha liquidato il 99% delle risorse ad esso assegnate, seguito dal Leader Teramano (98%), Gran sasso Velino (97%), Maiella Verde (95%) ed infine il GAL Abruzzo Italico A.S. (89%).

Nel complesso, l'avvio ritardato dei PSL ha sicuramente influenzato l'andamento attuativo dei PSL. Dal confronto diretto con i responsabili dei GAL, sono emersi inoltre ulteriori elementi di criticità, legati anche alle caratteristiche tipiche dell'approccio Leader previste dall'attuale programmazione, quale il ridotto contributo dell'anticipo concesso ai GAL per le spese di funzionamento e gestione (20%) e la tempistica procedurale delle domande, dalla richiesta di

aiuto all'esecuzione del pagamento finale. Il problema della limitata liquidità per sviluppare le iniziative dei PSL e della tempistica necessaria per l'espletamento delle procedure di pagamento, sono gli aspetti avvertiti come maggiormente critici da parte dei GAL.

Le criticità di carattere finanziario sono state rese più severe dalla contrazione dei tempi attuativi, poiché è stato necessario liquidare e rendicontare, in un ridotto arco di tempo tutte le risorse assegnate.

Su entrambi gli aspetti, la Regione è intervenuta supportando soluzioni migliorative di concerto con i GAL. In risposta al problema della scarsa liquidità è stato siglato un accordo con Banca Prossima, grazie al quale è stato attivato un meccanismo creditizio a tasso agevolato che ha assicurato ai GAL di ampliare il proprio portafoglio e avere a disposizione il cash flow necessario per anticipare le spese dei progetti a regia diretta e di cooperazione. Per quanto riguarda la tempistica procedurale, la Regione ha provveduto a ridurre i tempi delle istruttorie a carico del SIPA di Teramo (competente per tutti i progetti a Regia GAL).

Dal punto di vista dell'attuazione, i PSL hanno potuto contribuire in modo rilevante agli obiettivi della strategia locale, soprattutto grazie alle azioni specifiche Leader e, in minore misura, attraverso l'attuazione mediante l'approccio Leader delle misure PSR. Se si eccettuano l'azione 1 della misura 411 (misura 121) e l'azione 3 della misura 413 (misura 313), i risultati ottenuti in termini di beneficiari e investimenti sono poco significativi ed è evidente che i GAL non siano riusciti a cogliere appieno le opportunità offerte dal Programma per le azioni a bando. I fattori che hanno inciso su questi risultati sono principalmente dovuti alla scarsa attrattività dei bandi (l'AdG ha imposto che fossero identici a quelli regionali), alle risorse assegnate e, in ultima analisi, anche alla mancanza di tempo per poter realizzare le attività previste.

Le azioni specifiche Leader rappresentano l'elemento più positivo dell'attuazione dell'Asse 4, sulle quali i GAL hanno potuto mettere in pratica le istanze dei territori e finanziare progetti multisettoriali e integrati, con un forte approccio bottom-up e, in genere, con interessanti elementi di innovazione.

Oltre agli interventi della Strategia di Sviluppo Locale, anche la misura Cooperazione è valutata positivamente, non solo per la sua ottima performance di spesa. Infatti, per quanto riguarda questa misura, si sottolinea l'instaurarsi di una positiva collaborazione tra i cinque GAL abruzzesi che ha condotto alla realizzazione di iniziative di cooperazione in comune, attivando una rete di cooperazione regionale che ha consentito di superare le criticità iniziali e di garantire un'ottima qualità progettuale, in particolare per quanto riguarda il progetto "Abruzzo nel Mondo".

Per quanto riguarda gli effetti dell'Asse Leader sui beneficiari e sul territorio, è possibile osservare alcune ricadute positive. Ad esempio, è stata riscontrata, in maniera trasversale tra i GAL, una buona capacità di ascolto dei fabbisogni del territorio, supportata da iniziative di interazione e animazione, e una dinamicità di azione che garantisce, anche in fase di attuazione, l'applicazione di una strategia basata su temi unificanti (valorizzazione di prodotti locali, qualità e turismo), secondo un approccio multisettoriale e integrato, in linea con la filosofia Leader.

In merito al problema della capacità finanziaria dei GAL nel condurre e portare a completamento le proprie attività sono state adottate misure di supporto, col coordinamento della Regione, come il già citato ricorso al prestito agevolato. Anche la decisione di rimodulare le risorse all'interno delle misure dell'Asse, in favore delle tipologie di intervento che hanno mostrato una maggiore capacità di spesa, risponde alla necessità di garantire un pieno utilizzo di risorse. In una prospettiva futura si suggerisce, oltre a provvedere ad una rapida selezione e attivazione dei PSL, di valutare l'opportunità di un ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, quali anche quelli previsti dalla nuova programmazione, per quanto di difficile applicazione.

In sintesi, si può affermare che l'aver portato a termine il l'Asse Leader riuscendo a utilizzare il 96% delle risorse, in circa la metà del tempo a disposizione (a causa dell'inizio ritardato dell'attuazione), garantendo allo stesso tempo una buona qualità progettuale, rappresenta l'aspetto più rilevante a sostegno di un giudizio sostanzialmente positivo sull'attuazione dell'Asse Leader.

SCHEDA MISURA – ASSE 5

SCHEDA DELL'ASSE 5 Assistenza Tecnica
--

Asse 5	Assistenza Tecnica		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali	X	
	Premi		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari	Regione Abruzzo		
di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	X		X

In base alle disposizioni dell'art.66 del regolamento (CE) n.1698/2005, la misura è stata definita per svolgere attività di preparazione, di sorveglianza, di supporto amministrativo, di valutazione e controllo del Programma.

Nello specifico, all'interno del PSR sono stati indicati i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- supporto all'attività di preparazione, programmazione e riprogrammazione finanziaria;
- supporto amministrativo alle attività svolte dall'Organismo Pagatore e da quello di Certificazione e di supporto tecnico al Comitato di Sorveglianza, supporto all'Amministrazione nell'attività di confronto con i soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione.
- supporto alla predisposizione di un sistema di monitoraggio fisico e finanziario in grado di dialogare con il Sistema Nazionale di Monitoraggio predisposto dal Ministero.
- realizzazione di un'adeguata informazione e comunicazione sul PSR, in conformità al piano di comunicazione, in grado di diffondere l'informazione sull'andamento dell'attuazione e sulle attività di valutazione;
- predisposizione di un sistema di valutazione del programma, che includa la valutazione in itinere (da effettuarsi ogni anno), intermedia (nel 2010 e nel 2013) ed ex post;
- attivazione di procedure di controllo per assicurare la trasparenza dei flussi finanziari, la regolarità delle operazioni e l'impiego efficiente dei fondi.

A tal fine viene definito il seguente piano finanziario:

Piano Finanziario della Misura in Euro (euro)

	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEASR	STATO	REGIONE	PRIVATI
PSR 9	7.555.545	7.555.545	3.324.440	4.231.105		0
PSR 1	15.355.545	15.355.545	6.756.440	8.599.105		0

La dotazione di risorse pubbliche destinate alla misura è pari a € 7,6 milioni, corrispondente all'1,8% del piano finanziario del Programma. Il budget dedicato all'Asse 5 ha subito sensibili riduzioni nel corso delle rimodulazioni del piano approvate dalla Commissione, passando dalla dotazione iniziale di 15,4 mln di euro all'ammontare finale pari a circa la metà.

Avanzamento finanziario al 31/12/2014

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Totale Spesa pubblica										7.555.545
Pagamenti	0	35.762	0	0	0	0	553.868	4.170.136	2.224.889	6.984.655

Indicatori finanziari	Totale
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 9)	92%
Capacità di utilizzo delle risorse (% dotazione PSR 1)	45%

I pagamenti totali erogati sono pari a quasi 7 mln di Euro, il 92% della dotazione finanziaria finale e il 45% di quanto inizialmente programmato per l'Assistenza Tecnica.

La quota più importante dei pagamenti è stata assorbita dalle attività di Monitoraggio e di Comunicazione (il 66% dei pagamenti totali), seguita dal servizio di Valutazione in itinere e ex-post PSR 2007-2013 (il 14% dei pagamenti).

Nella tabella sottostante vengono riportati, per ciascuna delle attività di assistenza tecnica prevista dal PSR, gli impegni e i pagamenti specifici nel solo 2014 e al 31/12/2014:

Dettaglio delle attività di assistenza tecnica	Pagamenti al 31/12/2015	
	€	%
Attività di supporto alla predisposizione del monitoraggio	2.771.029	40%
Sistema Informativo	273.424	4%
Supporto all'attuazione del Piano di Comunicazione	1.567.140	22%
Servizio Valutazione ex post PSR 2000-2006	35.762	1%
Servizio Valutazione ex ante PSR 2007-2013	26.500	0%
Servizio Valutazione in itinere e ex-post PSR 2007-2013	985.950	14%
Valutazione Ambientale	400.000	6%
VAS PSR 2014-2020	30.000	0,4%
VEA PSR 2014-2020	19.754	0,3%
Supporto attività di preparazione programmazione 2014-2020	486.952	7%
Consulenze	349.936	5%
Altro (Spese per CdS, ecc..)	38.209	1%
Totale	6.984.655	100%

Per quanto concerne le procedure per la selezione dei beneficiari dell'assistenza tecnica, si rileva la propensione della Regione nel ricorrere a modalità di affidamento diretto a Enti Pubblici (INEA, ISMEA), o a sue società controllate (ARIT), per la realizzazione dei servizi richiesti.

Tale strategia è stata giustificata soprattutto con la maggiore rapidità nelle procedure di affidamento e, di conseguenza, nell'erogazione dei servizi richiesti.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Il servizio per l'attuazione del Piano di Comunicazione è stato affidato all'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) con DGR 648 del 31/8/2010, con scadenza 31/12/2013 e per un valore totale di 1,721 M€. In base a quanto riportato nel PSR, il Piano ha l'obiettivo di a) diffondere le finalità e le opportunità offerte dal PSR e le modalità per accedervi, favorendo la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, b) di favorire una maggiore partecipazione della popolazione regionale, promuovendo l'interazione tra i cittadini e l'amministrazione per la veicolazione di istanze di miglioramento provenienti dalla società e dirette alla pubblica amministrazione, c) di evidenziare il valore e il contributo dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nel complessivo sviluppo regionale e d) di favorire l'integrazione trasversale e sistemica tra le diverse politiche del territorio.

Il Piano accordato nella convenzione con l'ISMEA è articolato in misure ed azioni che si rivolgono ai diversi soggetti destinatari (potenziali beneficiari, istituzioni pubbliche locali, organizzazioni professionali, organi di rappresentanza economica e sociale, ecc.), in funzione delle loro caratteristiche e necessità di informazioni. Nella seguente tabella sono sintetizzate, per ciascuna misura, le descrizioni delle relative azioni e degli strumenti previsti per la comunicazione.

Misure	Azioni	Strumenti di comunicazione previsti
A) Informazione rivolta ai potenziali beneficiari	A. 1 - Pubblicazione e diffusione del Programma di Sviluppo Rurale	Accesso diretto di tutti gli interessati a: - Call center - Sportello informativo e Help Desk - Pagine Web dedicate sui siti istituzionali interessati
	A. 2 - Pubblicazione e diffusione dei Bandi delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale	Informazione e promozione attraverso: - media stampa (servizio di pubblicità di bandi su media a diffusione regionale) - materiale informativo e promozionale - materiali e strumenti per gli operatori e gli organismi intermedi - media audio e video
	A. 3 - Customer satisfaction	- incontri, focus group, - indagini di customer satisfaction.
	A. 4 - Attività di individuazione e diffusione delle migliori pratiche	- pubblicazioni sulle best practices
B) Informazione rivolta ai beneficiari del contributo comunitario	B. 1 - Attività di informazione mirante a dare un quadro chiaro e certo di riferimento sulle procedure e le pratiche amministrative da espletare.	- sportello informativo e Help Desk
	B. 2 - Attività di informazione sugli obblighi di informazione dei destinatari finali	- depliant
	B. 3 - Attività di informazione sull'attuazione dell'iter procedurale e su adempimenti	- e- mail - newsletter.
	B. 4 - Customer satisfaction	- incontri, focus group, - indagini di customer satisfaction.
C) Sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica	C. 1 - Attività di comunicazione diffusa	- newsletter.
	C. 2 - Informare sullo stato di attuazione del Programma	- dossier informativi

Dal 2010 è stato avviato il servizio di comunicazione con il personale ISMEA. I target delle attività di comunicazione sono stati:

- **imprenditori agricoli** beneficiari
- **imprenditori agricoli** potenziali beneficiari
- **cittadinanza** in genere

I principali concetti su cui la comunicazione è stata articolata sono:

- la volontà dell'Unione Europea, del Ministero (Mipaaf) e della regione Abruzzo di promuovere lo sviluppo rurale e l'attrattività del settore primario, con le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;
- la necessità di comunicare una agricoltura innovativa, organizzata e competitiva sui mercati;
- il sostegno di un settore in grado di produrre eccellenze;

- lo stimolo a un efficace ricambio generazionale e all'ingresso di giovani leve;
- la valorizzazione del patrimonio agricolo e ambientale;
- l'interesse non solo per gli imprenditori agricoli, ma per ogni cittadino.

Nel corso del 2011, sono state realizzate alcune delle attività pianificate dal protocollo di intesa con l'ISMEA, riguardanti in particolare l'aggiornamento sistematico del sito web dedicato al PSR Abruzzo e la realizzazione di una campagna televisiva, per la quale sono state coinvolte 10 emittenti televisive per la realizzazione di video e rubriche periodiche, dedicate alla promozione degli strumenti del Programma. Nel corso del 2012, le attività sono proseguite nell'ambito dell'aggiornamento del sito web dedicato al PSR Abruzzo, nella conduzione di una rassegna stampa on line di notizie riguardanti il Programma da parte della stampa locale e nazionale, nell'attivazione di una *news letter* settimanale sulle novità del PSR.

Nell'ambito delle attività di informazione dell'opinione pubblica sui risultati del PSR e in preparazione al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, nel corso del 2013 l'AdG ha avviato una serie di incontri sul territorio regionale e aperti al pubblico. Il calendario degli eventi ha previsto dieci appuntamenti, distribuiti sulle quattro province abruzzesi: 2 al L'Aquila, 2 a Teramo, 2 a Pescara e 4 a Chieti, tra dicembre 2013 e gennaio 2014.

Si precisa che in data 25 novembre 2013 con la DGR n.858 è stata approvata una prima proroga al 31 marzo 2014 del Protocollo D'Intesa. Successivamente, il 31 marzo 2014 DGR n.209, è stata approvata una seconda proroga al 31 ottobre 2014.

Le attività di comunicazione sviluppate nel 2014 sono consistite in azioni di customer satisfaction e di campagna radiofonica. Nel 2015 non sono state svolte attività di comunicazione.

Si riportano di seguito alcuni dei risultati emersi dall'azione di customer satisfaction realizzata con metodo CATI su un campione di beneficiari effettivi e potenziali e avente ad oggetto gli strumenti utilizzati e i relativi messaggi. Per quanto riguarda i beneficiari, essa ha rivelato che l'adesione ai bandi del PSR è avvenuta soprattutto grazie alle Organizzazioni di categoria che, da oltre il 50% degli intervistati, sono citate quali fonte privilegiata di informazioni. A seguire, quasi nel 30% dei casi è stato fondamentale il tradizionale "passaparola". L'85% di quanti hanno appreso dei bandi dal sito internet (il 16% degli intervistati) ha giudicato "soddisfacenti" le informazioni in esso pubblicate.

Buono l'indice di gradimento verso le altre fonti d'informazione (giornali, riviste, spot radiofonici) promosse dalla Regione, sebbene queste siano state intercettate da un numero contenuto di imprenditori beneficiari.

Il 65% degli intervistati si è dichiarato nel complesso soddisfatto dell'attività di comunicazione svolta dalla Regione, imputando le inefficienze ad altri fattori quali i tempi di istruttoria e di erogazione delle risorse. Quasi il 65% degli intervistati ha dichiarato di aver avuto necessità di chiedere ulteriori informazioni sui bandi (i beneficiari intervistati hanno aderito alle Misure 112,121,123).

Organizzazioni di categoria e "passaparola" sono risultati prevalenti anche presso il campione dei potenziali beneficiari (di quanti cioè pur avendone titolo non hanno aderito ai bandi). Questi suggeriscono, per il futuro, l'utilizzo di forme di comunicazione diretta (ad esempio il direct mailing). Decisamente più elevata, presso questo campione, la percentuale di quanti hanno consultato il sito internet (71%).

L'indagine qualitativa svolta sulla cittadinanza (campione di cittadini di Teramo e Pescara) ha messo in luce una conoscenza piuttosto limitata della campagna di comunicazione realizzata; un coinvolgimento un po' debole degli strumenti utilizzati e dei messaggi veicolati; la percezione dei finanziamenti pubblici come di qualcosa di fortemente burocratizzato e, dunque, di difficile accesso.

VALUTAZIONE

La valutazione dell'attività di comunicazione è positiva se riferita agli strumenti utilizzati e ai contenuti veicolati. Nel complesso, dall'indagine svolta, emerge che le attività di comunicazione realizzate dalla Regione Abruzzo non sono passate inosservate. Appare tuttavia secondaria la loro incisività sulla decisione degli imprenditori di partecipare ai bandi. Soggetti intermediari, quali organizzazioni di categoria e, in generale, i consulenti (ad esempio i commercialisti) conservano un ruolo ancora decisivo.

In ragione di ciò si ritiene importante focalizzare la comunicazione sui soggetti potenzialmente beneficiari che sono fuori dai consueti circuiti comunicativi (imprese non agricole, enti pubblici, ecc.). Si ritiene inoltre che lo sforzo di comunicazione debba essere aumentato quando si registrano bassi tiraggi di specifici bandi. Si pensi ad esempio ai

casi delle misure 312 e 122. Per operare in tal senso sarebbe necessario anche aumentare gli scambi informativi tra gli incaricati della comunicazione e i responsabili diretti dell'attuazione del PSR, nonché con i valutatori stessi.

Infine si ritiene che un ulteriore target specifico delle campagne di comunicazione potrebbe essere rappresentato proprio dai soggetti intermediari. Ferma restando l'informazione alla cittadinanza e ai potenziali beneficiari, potrebbe essere utile rivolgersi direttamente ai tecnici del settore anche con l'intento di rendere più efficace il loro intervento, in termini sia di individuazione dei beneficiari sia di predisposizione delle domande di partecipazione.

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il servizio per la fornitura di supporto tecnico al sistema di monitoraggio e valutazione è stato affidato all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) con DGR 153 del 9/3/2010 e successivamente modificato con DGR 673 del 6/9/2010. Con questa modifica il valore del contratto viene portato da 1,6 a 2,8 M€ e la sua scadenza prorogata di 2 anni (fino al 31/12/2015).

Il piano di lavoro allegato alla convenzione tra la Regione e l'INEA, prevede la realizzazione da parte di quest'ultima di 3 tipologie di attività, ciascuna delle quali contempla la fornitura di prodotti specifici. Una sintesi delle attività e dei prodotti pianificati è riportata nella seguente tabella.

Attività	Sub-attività	Prodotti
Supporto tecnico e metodologico al sistema di monitoraggio e valutazione	Supporto al sistema di monitoraggio	- redazione piano di rilevazione trimestrale sull'avanzamento fisico e finanziario - monitoraggio continuo degli indicatori e loro evoluzione
	Supporto al sistema di valutazione	- valutazione e controllo di qualità dell'attività del valutatore indipendente - supporto al valutatore indipendente per la quantificazione annuale indicatori di realizzazione, risultato, impatto e aggiornamento indicatori di baseline - attivazione dello steering group delle attività di valutazione
Supporto alla redazione annuale dello stato di avanzamento e di revisione del PSR	Supporto alla redazione della relazione annuale	- analisi delle variazioni della PAC e di altre politiche comunitarie e nazionali con impatto sul PSR e eventuali proposte per la ridefinizione della demarcazione degli interventi - analisi qualitativa dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi e al loro grado di realizzazione
	Supporto per la predisposizione delle revisioni del PSR	- esame e valutazione delle proposte di modifica - predisposizione di schede giustificative delle modifiche proposte - adeguamento dei criteri di selezione da sottoporre al CdS
Supporto alla realizzazione di attività specifiche	Supporto per attività in ambiente web	- raccolta dati a supporto della valutazione - raccolta dati per la presentazione di progetti di filiera - progettazione e sviluppo di un sistema che consenta alle imprese beneficiarie della misura 112 di fornire dati contabili in accordo con gli impegni presi
	Supporto alle attività connesse alla RRN e alla RICA/REA	- analisi tematiche e territoriali

Nell'ambito della suddetta convenzione INEA ha costituito un gruppo di lavoro a supporto del monitoraggio regionale, che si incarica di verificare la corrispondenza tra i dati di Agea a disposizione dell'AdG e quanto riportato nei decreti di liquidazione del SIAN. I dati che ne scaturiscono sono inviati all'AdG e al valutatore a supporto sia della redazione delle relazioni annuali che della redazione delle RAE da sottoporre al CdS.

Nel corso del 2012, le attività si sono svolte nel prosieguo di quanto pianificato nella convenzione, orientandosi in particolare verso il supporto tecnico e amministrativo dato agli uffici regionali.

Nell'ambito delle operazioni in funzione del sistema di monitoraggio e valutazione, le attività si sono caratterizzate in particolare per la raccolta dei dati necessari per il soddisfacimento degli obiettivi valutativi annuali. Al riguardo, si segnala il lavoro svolto per la realizzazione della procedura web "Monit PSR", finalizzata a fornire una base informativa delle caratteristiche dei beneficiari e degli avanzamenti delle misure attivate dal Programma. L'applicazione Monit PSR è stata attivata on line a Febbraio 2012 ed è possibile accedervi tramite accredito.

Nel corso del 2013, la base informativa disponibile è stata poi ampliata, coprendo tutte le misure ad eccezione dell'Asse Leader:

Dal punto di vista operativo, i dati ottenibili dal Monit PSR riguardano:

- Informazioni sui beneficiari: anagrafica aziendale, dati relativi alla domanda, caratteristiche dell'intervento/investimento, caratteristiche aziendali, dati e info relativi ad anticipi, acconti e saldi.
- Informazioni sull'avanzamento procedurale e finanziario (d. presentate, ammissibili, finanziate, avviate, concluse).
- Possibilità di generare diagrammi in formato excel sul progresso finanziario, fisico e procedurale su tutte le misure.

Nel corso del 2014, il sistema informativo è stato ulteriormente implementato, includendo anche le misure Leader, inizialmente non presenti.

In assenza di un sistema informativo generale, il "MONIT_PSR" rappresenta un importante supporto all'acquisizione dei dati di avanzamento del Programma, sebbene rispetto alle esigenze di monitoraggio e di valutazione del Programma esso non sia del tutto funzionale. Il grado di aggiornamento del sistema, infatti, non è uniforme da misura a misura, né all'interno delle misure. Per alcune di esse la difficoltà di aggiornamento è dovuta alla disponibilità di fonti esterne, non sempre tempestive e per quali, comunque, sono necessarie preventive elaborazioni (si pensi, ad esempio, ai dati relativi alle misure a premio e superficie dell'Asse 2, per le quali occorre attingere all'Agea per i dati relativi alle domande liquidate e al SIN per le informazioni sulle superfici investite relative alle sole domande presentate). Il "Monit_PSR" non garantisce, dunque, tempestività di aggiornamento, né la possibilità di "fotografare" l'avanzamento del Programma a una certa data scaricando i relativi dati di avanzamento.

Si evidenzia comunque che, in assenza di un sistema informativo vero e proprio, ancora non disponibile nonostante sia stato previsto tra gli interventi finanziati dalla misura in oggetto, è necessario proseguire nell'obiettivo nel perfezionamento dell'applicativo e di miglioramento della funzionalità del sistema rispetto alle esigenze conoscitive del valutatore.

Nell'ambito delle attività preparatorie alla nuova programmazione 2014-2020, nel dicembre 2013, l'AdG ha attivato un secondo accordo di collaborazione con INEA per un valore di 600.000€ e di durata biennale fino al 31/12/2015. Tale convenzione ha previsto lo svolgimento di una serie di attività di supporto alla redazione del nuovo programma, quali: studi e rapporti monotematici per l'analisi SWOT e l'individuazione dei fabbisogni, per l'identificazione della strategia di sviluppo rurale regionale; indagini conoscitive sul territorio; organizzazione e gestione di eventi formativi ed informativi e organizzazione del percorso partenariale; ricognizione della nuova classificazione di aree svantaggiate e sua attuazione; acquisizione e classificazione della documentazione tecnica.

SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

Il servizio per la realizzazione di un sistema integrato per la gestione informatizzata delle procedure, chiamato "Sistema Informativo Agricolo Regionale" della Regione Abruzzo (SIAR-RA) è stato affidato all'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT) con DGR 835 del 8/11/2010, per un importo complessivo di 850.000 Euro.

L'obiettivo del sistema è di raggruppare tutte le informazioni provenienti dall'anagrafe aziendale e dai procedimenti per la concessione degli aiuti in una base di dati integrata con le altre banche dati nazionali di riferimento. In questo modo si vuole creare un unico ambiente informatico da cui acquisire i dati (a livello di singola operazione) riguardanti le domande di aiuto del PSR 2007-2013.

A tal fine, il primo prodotto del sistema sarà anche la costituzione dell'Anagrafe Agricola Unica, comprendente tutte le imprese agricole regionali.

In base alla pianificazione prevista, nel quarto trimestre 2010 sono state avviate le attività preliminari per la realizzazione e messa in esercizio del SIAR-RA, che avrebbero dovuto concludersi entro un anno (alla fine del 2011).

Rispetto alla tempistica pianificata vi sono stati notevoli ritardi nell'avanzamento dei lavori. Il bando per la realizzazione del Sistema Informativo Agricolo Regionale si è chiuso a settembre 2011, prevedendo una dotazione di 637.500 €. Nel febbraio del 2013, a conclusione delle attività di selezione dei partecipanti, il servizio di realizzazione del SIAR-RA è stato aggiudicato al RTI Reply public sector, Egeos S.p.A., Sintab s.r.l. per un importo di € 483.150.

Il sistema tuttavia è stato collaudato solamente nel dicembre del 2015 e non è stato quindi utilizzabile, nel corso della programmazione 2007-2013, né da parte degli uffici dell'AdG, né da parte dei servizi esterni di monitoraggio e valutazione.

La valutazione sulle modalità di utilizzo delle risorse dell'assistenza tecnica per questa attività, che si ritiene che resti comunque determinante per una più efficiente gestione dei programmi di sviluppo rurale, è quindi negativa.

Nell'obiettivo di utilizzare al meglio quanto finora realizzato, e anche in considerazione dei requisiti richiesti dalle condizionalità ex ante dei nuovi regolamenti comunitari in materia di "dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici", si ritiene opportuno che la Regione adotti tutte le misure possibili per rendere utilizzabile il sistema per le future attività della nuova programmazione 2014-2020. I lunghissimi tempi trascorsi (più di cinque anni) dall'affidamento all'ARIT delle attività di realizzazione del sistema, e il collaudo dello stesso, suggeriscono tuttavia la necessità di una revisione da parte dell'AdG della procedure di attuazione di questo intervento.

SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE E EX-POST DEL PSR 2007-2013

Il servizio di valutazione in itinere ed *ex-post* del PSR Abruzzo 2007-2013 è stato avviato dal RTI ESA Srl (mandatario), Ager Srl e Aretè Srl (mandanti) dopo la sottoscrizione del contratto con la Regione Abruzzo avvenuta il 14 dicembre 2009.

I prodotti finora realizzati dal servizio sono stati eseguiti nel rispetto della tempistica programmata nell'Offerta Tecnica e Disegno di Valutazione, e hanno riguardato:

- il Disegno di Valutazione, consegnato il 15 marzo 2010;
- la Relazione annuale 2009, consegnata il 30 marzo 2010;
- la Relazione di Valutazione Intermedia 2010, completata il 29 dicembre 2010, nella versione revisionata dal CdS;
- la Sintesi non tecnica della Valutazione Intermedia, consegnata il 29 dicembre 2010.
- la Relazione annuale 2010, consegnata il 24 maggio 2011;
- la Relazione annuale 2011, consegnata il 24 maggio 2012;
- il Rapporto Tematico "Ammodernamento delle aziende agricole" e 123 – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del PSR, consegnato il 19 aprile 2012.
- la Relazione annuale 2012, consegnata il 31 maggio 2013;
- l'Aggiornamento della Relazione di Valutazione Intermedia 2013, consegnata il 15 novembre 2013;
- la Sintesi non tecnica dell' Aggiornamento della Valutazione Intermedia, consegnata il 3 dicembre 2013.
- il Rapporto tematico "Innovazioni di prodotto, processo e tecnologie introdotte con il sostegno della Misura 124 – "Cooperazione per lo sviluppo nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale Fase 1, consegnato nel maggio 2013;
- il Rapporto tematico "Analisi dell'organizzazione delle risorse umane dedicate all'attuazione del PSR Abruzzo 2007-2013", consegnato nel giugno 2013;
- la Relazione annuale 2013, consegnata il 15 maggio 2014;
- la Relazione annuale 2014, consegnata il 15 maggio 2015;
- il Rapporto tematico "Analisi dei criteri di selezione per le misure ad investimento 121, 123 e 311", consegnato il 14 ottobre 2015;

- l'aggiornamento del Disegno di Valutazione, consegnato il 29 febbraio 2016;
il presente Rapporto di Valutazione ex post.